Anno 94 Numero 85

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 8 Aprile 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA [illegible]

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli [illegible]
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canadà cents 25, *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; [illegible]
*Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls 16; Jugoslavia din 30; *Libia pts 3, *Malta d 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Sviz[illegible] *Tunisia fr. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il ministero Tambroni di fronte al Parlamento

La Camera vota oggi sulla fiducia al governo Contrasti nella d.c. e situazione molto incerta

La maggioranza è possibile con l'appoggio dei missini e di due o tre indipendenti; ma il voto dei neofascisti non è ancora sicuro - I ministri Pastore e Sullo ed anche Scelba sono contrari all'appoggio dell'estrema destra - Dichiarazioni di Tambroni: "Sono tranquillo: quando si fa il proprio dovere lo si è di più„ - Una serie di voci contrastanti - Il 21 aprile si riunirà il Consiglio nazionale della dc per decidere la linea del partito

Invito ad una scelta

Roma, 7 aprile.

La crisi ha giovato a tutti i partiti, esclusa la dc, che è stata danneggiata in modo grave. E' questa l'osservazione elementare da farsi, questa sera, a conclusione del dibattito a Montecitorio, «dibattito non inutile», come osservava ieri Nenni compiacendosi, e come sostanzialmente hanno ripetuto Malagodi e Togliatti, Roberti e Saragat, Reale e Covelli rispettivamente a nome dei liberali, dei comunisti, dei missini, dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei monarchici. Dalle difficoltà interne democristiane ogni partito ha tratto una piccola o grande porzione di profitti, e questo spiega il tono di baldanza con il quale ciascuno ha mosso i suoi attacchi o ha cercato di porre le proprie condizioni alla dc.

Socialdemocratici, repubblicani e socialisti hanno rafforzato la collaborazione reciproca, ed oggi è lecito parlare dell'avvenuta costituzione di un fronte parlamentare di centro-sinistra, forte di oltre cento deputati. I contatti e le intese fra i tre partiti si sono in questi giorni moltiplicati; regolarmente si susseguono incontri amichevoli e riunioni di lavoro dei loro esponenti, a cui si aggiungono i radicali, che, pur non essendo rappresentati in Parlamento, contribuiscono col peso che può esercitare un gruppo di pressione su certi strati qualificati dell'opinione pubblica. Sono di ieri le felicitazioni di Saragat a Nenni per il discorso pronunciato dal segretario del psi: da tempo immemorabile non si ricordava una scena come quella della loro calorosa stretta di mano nell'aula di Montecitorio.

Analoga convergenza si è compiuta sulla destra della dc, fra liberali e monarchici, un tempo ostili e in aspra concorrenza fra di loro. Malagodi e Covelli si sono ritrovati su una piattaforma comune. Hanno adottato la medesima linea di condotta e stanno adoperandosi per far sentire il peso d'una quarantina di deputati, quanti ne può contare lo schieramento liberal-monarchico, e quanti appunto servirebbero alla dc per costituirsi una maggioranza di centro-destra.

Alle due estreme di sinistra e di destra, comunisti e missini sono rimasti isolati, ma non per questo in condizioni di svantaggio. Il pci sta a guardare, consapevole che la situazione non può che favorirlo, nella sua qualità di nemico numero uno della dc. Il msi, invece, si sforza di sfruttare le circostanze per cogliere la grande occasione politica che forse mai avrebbe osato sperare: cioè condizionare con i poveri propri 24 voti la vita stessa e la futura attività del governo italiano.

Tambroni ha fatto in questi giorni tutto il possibile per uscire dalle strettoie in cui si trova angustiato. Ha cercato di avere personalmente contatti con Malagodi, il quale, tuttavia, si è intrattenuto con lui solo pochi momenti, e di sfuggita (due minuti di conversazione evasiva, hanno registrato i diligenti cronisti parlamentari). Saragat ha declinato la proposta di un incontro, allegando l'impedimento di alcuni impegni domestici. Fra i monarchici, è stato Achille Lauro a salire le scale del Viminale, e ad alcuni è sembrato che la visita fosse il compimento di una singolare nemesi: Lauro, estromesso dalla carica di sindaco di Napoli dal ministro dell'Interno Tambroni, ora veniva a presentare un conto al presidente del Consiglio Tambroni, che il presidente, in ogni modo, non era in grado di pagare. Anche Roberti, per i missini, ha reso noto il prezzo che il suo gruppo si attende per votare a favore del governo.

L'euforia dei missini che hanno gridato: «Fosse vero!», oggi, nel momento che Malagodi presagiva l'avvento del clerico fascismo portatore di un nuovo regime autoritario, ha turbato anche molti democristiani. Quando Roberti ha preso la parola sono usciti dall'aula numerosi deputati dc. Si è trattato di una dimostrazione non ufficiale, che lascia formalmente impregiudicata la possibilità che il governo accetti il voto dei missini, se domani i missini decideranno di concederlo. Il turbamento è comunque grave, e fino a tarda sera è stata dibattuta la convenienza di troncare le attese con un taglio netto, inducendo Tambroni a ritirarsi prima del voto di fiducia.

Avremmo in questo caso un altro colpo di scena che non sarebbe, tuttavia, neppure questo risolutivo. La soluzione è da cercare nella dc, che non è in grado di decidersi a una scelta fra le due maggioranze che proprio in questi giorni si sono delineate e consolidate, nel corso della crisi governativa. E' pronto un nuovo gruppo di centro destra, pronto lo schieramento di centro-sinistra, e la dc non ha che da risolversi a chiedere l'appoggio all'uno o all'altro. Sembra cosa da poco, ma è esattamente quella che la dc per ora non può fare.

Vittorio Gorresio

Lo schieramento dei partiti dopo le ultime trattative

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 aprile.

La votazione alla Camera sulla fiducia al governo Tambroni è stata rinviata dal mattino al pomeriggio di domani. Domattina a Montecitorio non vi sarà seduta: il Presidente del Consiglio ha bisogno di un po' più di tempo per mettere a punto la sua replica che precederà le dichiarazioni di voto. Il compito dell'on. Tambroni, difficile in partenza, è divenuto difficilissimo. Non soltanto perché si sono verificati fatti sostanzialmente negativi sulla via del successo del suo tentativo, ma soprattutto perché un clima di sfiducia sovrasta il Parlamento e in seno alla democrazia cristiana prevalgono l'allarme e il disorientamento.

Poche giornate sono state confuse ed ingarbugliate come quella odierna, e non vi è stata alla fine una conclusione: l'ultima riunione dei *leaders* democristiani nello studio del presidente della Camera è terminata a notte inoltrata.

Tambroni, che vi partecipava insieme a Moro, Gui, Piccioni, Salizzoni e Scaglia, ha smentito le voci che erano circolate su una sua improvvisa rinuncia e ha dichiarato che si sente tranquillo: «Sono tranquillo: quando si compie il proprio dovere lo si è ancor di più». Tambroni ha anche smentito che vi sarà, come si era temuto in serata, una riunione del Consiglio dei ministri per decidere sul da farsi.

La situazione, stamane, era nella sostanza simile a quella di ieri: la sola maggioranza possibile era quella consentita dal voto determinante, che ora non è più sicuro, dei neofascisti. Ma l'on. Tambroni perseguiva con tenacia i suoi tentativi per aggirare le difficoltà: e, abbandonato già ieri il proposito di non trattare con i partiti, cercava in un lungo colloquio con l'on. Covelli di ottenere dal gruppo monarchico l'astensione. Il piano era quello d'indurre missini e monarchici all'astensione, in maniera da meritare la fiducia senza alcuna qualificazione politica.

Il liberale Malagodi, però, aveva preceduto il presidente del Consiglio e tra liberali e monarchici era già stretto un patto per un'azione comune. La risposta di Covelli a Tambroni non poteva non essere negativa: c'era inoltre verso mezzogiorno l'acquisita certezza che non vi sarebbero state diserzioni nel pdi.

Allora gli amici di Tambroni intensificavano l'azione, che è stata detta di «seduzione» degli isolati, affinché l'insicuro margine di maggioranza fosse allargato. Rimane il dubbio sull'esito di questi tentativi: la maggioranza di Tambroni potrà variare da uno a cinque voti. Ma non era soltanto questo che l'on. Tambroni voleva: egli desiderava il nascere di una situazione che gli consentisse di lanciare un ultimo appello alle forze politiche organizzate nella sua replica e non aver l'aria di presentarsi al voto senz'altre speranze che quella del sostegno del msi. L'andamento del dibattito in aula però rivelava, via via che alla tribuna si succedevano i *leaders*, che la situazione è irrimediabile e che l'esperimento, ormai legato al buon volere dei missini, trovava la dc isolata in una generale sfiducia. Saragat martellava le sue denunce, Malagodi invitava a una scelta e rivelava di avere isolato i missini legando al pli i monarchici. Le ferme parole antifasciste del segretario liberale impressionavano i democristiani. Una imprudenza di un missino, l'on. Romualdi, che ha gridato: «Fosse vero!» quando Malagodi ha prospettato il pericolo di un regime autoritario, ha fatto il resto.

Quando il missino Roberti, dalla tribuna, ha lasciato intendere che i voti dei neofascisti non possono essere considerati non determinanti, e comunque non saranno gratuiti, i gruppi democristiani contrari al governo coi msi hanno accentuato la loro pressione. I sindacalisti della corrente di «Rinnovamento», che ieri avevano deciso di chiedere la riunione straordinaria del gruppo parlamentare del partito dopo la votazione, hanno consegnato all'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare, e all'on. Moro, una lettera con la quale chiedevano la convocazione del gruppo democristiano non più dopo, ma prima del voto.

Lo scopo della manovra era evidente: evitare di far trovare il partito dinanzi al fatto compiuto, più difficile a modificare. La giustificazione era questa: è necessario decidere prima perché non esistono più dubbi che il governo, se passerà, passerà per i voti missini. A sostegno della richiesta venivano la conferma delle dimissioni di Pastore e di Sullo dopo la votazione. E l'on. Gui era invitato a decidere.

Fatto nuovo, l'on. Scelba si schierava coi sindacalisti di «Rinnovamento» prendendo così apertamente posizione contro l'eventualità del sostegno missino, e un ministro amico di Scelba, l'on. Martinelli, minacciava anch'egli le dimissioni. Contemporaneamente i dirigenti del partito, stando ad alcune voci, limitavano all'on. Tambroni ogni possibilità di movimento sollecitandolo, cosa di cui non c'era bisogno, a non fare, nella replica di domani, alcuna concessione ai missini. In teoria, così, anche il voto dei msi diventa dubbio.

Contro la maggioranza con il msi si manifestavano anche numerosi esponenti «dorotei», e alcuni esponenti della destra del partito sensibili all'alternativa prospettata da Malagodi: quella di un governo di centro-destra dc-pli-pdi. La sinistra fanfaniana appariva del tutto disorientata.

Comunque, alla richiesta scritta dei deputati sindacalisti l'on. Gui reagiva, si dice, favorevolmente. Intervenivano lunghe trattative. Moro, alla fine, riusciva ad imporre il proprio punto di vista: non si può convocare l'assemblea straordinaria dei deputati prima del voto, perché l'on. Tambroni si è presentato al Parlamento dopo aver ottenuto il regolare «viatico» dei parlamentari democristiani; né la si può convocare dopo perché competente a decidere, una volta intervenuta la fiducia, è il Consiglio nazionale del partito. In tal modo l'on. Moro prometteva ai «sindacalisti» la riunione del Consiglio nazionale per il 21 aprile: prima è impossibile, perché bisogna attendere che si pronunci il Senato e che passino le feste di Pasqua.

In serata, così, si poteva considerare rinviata l'ultima decisione sui voti neofascisti al Consiglio nazionale. Ma il fermento nella dc è troppo vivo. Si dice che l'on. Moro abbia dovuto promettere a Scelba, ai «sindacalisti», e perfino ad alcuni ministri che il governo Tambroni si considererà e sarà considerato dal partito un «governo temporaneo», in attesa che il Consiglio nazionale definisca finalmente la linea del partito.

Tuttavia questo stato di cose in cui a un Presidente del Consiglio che cercava una maggioranza si contrapponeva, in un certo senso, il partito che andava per la sua via tra dubbi, proteste e allarmi, doveva essere chiarito. Si è giunti così all'ultima riunione della giornata nello studio dell'on. Leone. Quali decisioni siano state effettivamente prese dopo più di tre ore di lavoro protratto fino a tardi, non si sa.

La votazione dovrebbe aver luogo domani, su un ordine del giorno di fiducia firmato, nell'ordine, dagli on.li Migliori, Gui e Conci. Fatto senza precedenti: il presidente del gruppo, Gui, non è il primo firmatario. Il documento è un po' freddino e molto meno impegnativo delle dichiarazioni fatte da Tambroni lunedì alla Camera. Esso dice:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio; ritenuto che il partito di maggioranza relativa ha il dovere di assicurare al Paese un governo che affronti i più urgenti problemi dell'amministrazione dello Stato e partecipi attivamente ad una politica di pace e di sicurezza assicurando la presenza dell'Italia di fronte ad imminenti scadenze internazionali; convinta che tali compiti saranno pienamente assolti dal governo Tambroni, la approva e passa all'ordine del giorno».

I voti favorevoli sicuramente acquisiti sono quelli di 272 democristiani (l'on. Leone presidente della Camera non vota, sarebbero 271 se l'on. La Pira non potesse raggiungere Roma), e quelli di due monarchici indipendenti (Cremisini e Degli Occhi). Sono probabili i voti di 24 missini, e incerto è il voto del monarchico indipendente Lucifero. L'opposizione, nell'assenza del comunista Moscatelli colpito da un infarto cardiaco, raggrupperà 294 voti. Ma il problema più grave, come si è visto, è quello del «dopo».

Per dovere di cronaca va segnalato che a tarda notte circola una voce secondo la quale si sarebbe deciso che l'on. Tambroni farà domani nella sua replica alla Camera una dichiarazione di chiusura nei confronti del msi. E' impossibile accertare, data l'ora inoltrata, la fondatezza di tale voce.

Come nota marginale merita di essere registrato che il settimanale ufficiale della dc, *La discussione*, uscito oggi pubblica in ultima pagina una vignetta nella quale è rappresentata l'Italia che si accinge ad ingoiare un rospo in camicia nera e fez e guarda a una grossa bottiglia di bicarbonato.

Michele Tito

Nella storica sala di Westminster



Nella splendida cornice della Westminster Hall di Londra, il presidente De Gaulle pronuncia il suo discorso ai membri delle due Camere del Parlamento inglese (Tel.)

De Gaulle esalta Churchill e l'Inghilterra ed afferma: "Prima disarmo e poi tregua atomica„

Omaggio alla "gloria immortale„ del vecchio Winston, presente alla solenne seduta - Gli scoppi nel Sahara finiranno quando America, Russia e Inghilterra avranno distrutto le armi nucleari - Nessun accenno ai contrasti per il Mercato comune - Terminata la visita a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 aprile.

La terza ed ultima giornata del presidente De Gaulle a Londra si è inaspettatamente trasformata da una sequenza di fastose cerimonie in un pubblico avvenimento politico di primaria importanza. Nel suo discorso, stamane, alla «Westminster Hall», davanti alle due Camere del parlamento britannico, l'ospite francese ha descritto l'atteggiamento della sua nazione verso i problemi del momento — la distensione internazionale, il convegno al vertice, gli esperimenti nucleari, il disarmo — mescendo in pari dosi, fermezza e flessibilità, idealismo e realismo.

Le sue parole sono ora sotto il microscopio degli analizzatori diplomatici, ma due punti balzano subito allo sguardo: primo: il presidente ha fatto capire che la Francia rinuncerà agli esperimenti nucleari solo quando i tre «grandi» avranno rinunciato sia alle prove che alle armi atomiche, in altre parole, quando avranno raggiunto un accordo tanto sui collaudi che sul disarmo. Secondo: egli non ha pronunciato motto sui due schieramenti economici europei, silenzio che è parso confermare ai più le voci di un insuccesso britannico. Macmillan non avrebbe dunque persuaso De Gaulle a rallentare l'integrazione economica dei Sei.

La «Westminster Hall» è una storica, maestosa sala inserita nel gotico corpo del Parlamento. Sotto il suo splendido soffitto di legno sono state vissute pagine di somma importanza. Oggi l'aula era il tempio della «entente cordiale»; le parole che l'attraversavano erano tutte di amicizia e di fratellanza, talvolta retoriche ma più spesso sincere.

In un uomo come De Gaulle, tanto sensibile al fascino della storia, la visione dell'aula deve avere riempito il cuore di emozioni profonde. Davanti a lui sedevano le due Camere del più famoso parlamento del mondo; i Pari su un lato, i deputati sull'altro. Dal suo posto, a metà della scalinata di ingresso, l'ospite poteva scorgere sir Winston Churchill, Macmillan, Hugh Gaitskell e, fra i Lords, vecchie conoscenze quali lord Alexander e lord Montgomery. Alle sue spalle, immobili come statue, i rappresentanti, in alta uniforme, dei più antichi corpi militari britannici.

De Gaulle ha parlato in francese, senza volgere quasi mai lo sguardo ai suoi appunti. Ha cominciato rammentando l'amicizia fra le due nazioni e le comuni sofferenze e vittorie del periodo bellico. Tutto questo prologo è stato un atto di appassionato omaggio all'Inghilterra, alle sue istituzioni, al suo valore. «Questo evento — egli ha detto parlando dello sbarco in Normandia — fu l'apogeo dei brillanti successi militari del vostro regno e del vostro Commonwealth; glorificò i sacrifici fatti dal vostro popolo sui fronti di battaglia, nelle fabbriche, nei campi, nelle miniere, negli uffici: premiò le pene e le lacrime segretamente occultate; e donò a Winston Churchill la gloria immortale di essere stato guida e ispirazione non solo della Gran Bretagna, nella più aspra prova della sua storia, ma di molti altri paesi».

Il generale sapeva che l'Inghilterra si attendeva da lui un magnanimo accenno ai suoi dissidi con Sir Winston e non ha deluso l'attesa: «Se in quei giorni del giugno 1944 io non mi trovai sempre e interamente d'accordo, su talune questioni, con il mio più illustre amico, ciò forse avvenne perché il successo, una volta sicuro, ci portò ad una certa misura di intransigenza. Quattro anni prima le nostre discussioni erano state meno ostinate. Ma il tempo pone in rilievo quello che veramente importa e cancella quanto è di poco conto».

Era giunto così il momento delle dichiarazioni politiche, le più importanti. Il Presidente, dopo aver detto che gli armamenti devono essere «limitati e controllati» in ambedue i campi, ha continuato: «La Francia vuole soprattutto che i depositi di armi nucleari siano distrutti, che gli arsenali atomici siano destinati ad altri fini e che i missili e i veicoli capaci di portare tali armi, nonché le basi fisse o galleggianti dalle quali questi veicoli di morte possono essere scagliati, siano sottoposti tutti a vigilanza. Da parte sua la Francia sarebbe felicissima di rinunciare ai collaudi e alle spese a cui essa si è impegnata al fine di munirsi, a sua volta, dei mezzi già posseduti dagli altri, non appena questi altri cessassero di averli a loro disposizione».

«Allo stesso tempo — ha proseguito De Gaulle — la Francia esige che questa pace non approfondisca le divisioni né avveleni le ferite, comprese quelle patite dal popolo tedesco, ieri nostro nemico ma oggi nostro comune alleato e parte vitale dell'Occidente. La Francia vuole invece che il futuro permetta all'Europa di condurre una propria vita, grazie all'equilibrio stabilito fra le sue due parti, ognuna delle quali segue ora una strada diversa».

Qui il generale ha detto di «non disperare» in una «progressiva diminuzione» del contrasto fra i due blocchi (quello occidentale e quello comunista) ma ha aggiunto che la pace rimarrà «precaria» fino a quando «milioni di esseri umani resteranno negli abissi della miseria accanto ai loro fratelli più fortunati».

Infine, il convegno alla vetta. «Fra poche settimane i capi di quattro Stati si riuniranno a Parigi per discutere questi problemi. Chi non sa che questo evento è dovuto, in notevole misura, all'iniziativa del premier Macmillan? Egli, il presidente Eisenhower, il signor Krusciov ed io affronteremo questa volta, lieti di ritrovarci insieme — poiché tutti noi quattro già ci conosciamo e ci stimiamo — ma con l'animo di viaggiatori che si accingono ad un lungo e arduo viaggio. La Francia si appresta al convegno senza pregiudizi, consapevole di quanto è in gioco e piena di ragionate speranze. In questo importante momento, essa si sente a spalla a spalla con l'Inghilterra. Quali altre nazioni sanno meglio della Francia e dell'Inghilterra che nulla salverà il mondo, se non quelle virtù in cui esse eccellono: saggezza e risolutezza?».

Al discorso hanno risposto i presidenti delle due Camere, poi il generale ha lasciato l'aula. Nella sua scia, si è avviato sir Winston. Nessuno si è mosso: per una tacita, affettuosa intesa, Pari e deputati hanno dato la precedenza al vecchio, grande guerriero, vincitore del nazismo. Seguito da tutti gli sguardi, Churchill ha percorso, con passo lento e stanco, l'immensa sala e ne è emerso infine dalle sue antiche ombre nel sole di una gaia giornata primaverile. Erano passati venti anni da quando, fra le rovine della Camera dei Comuni bombardata dai tedeschi, aveva detto: «Sconfiggeremo Hitler e la sua barbarie medioevale; ricostruiremo questo tempio della libertà e affrancheremo l'Europa dal più sanguinoso incubo della sua storia».

Mario Ciriello

Malagodi, Saragat, Covelli e Togliatti voteranno contro

Il missino Roberti chiede chiarimenti sul programma - Quando l'oratore ha cominciato a parlare parecchi deputati dc sono usciti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

Seduta-fiume, oggi a Montecitorio, per le ultime battute polemiche sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Dalle prime ore della mattinata e fino a sera tarda si sono avvicendati ai microfoni di Montecitorio i rappresentanti principali di quasi tutti i partiti: da Togliatti a Saragat, da Malagodi a Roberti ed a Covelli. Soltanto la dc non ha fatto intervenire il capo del suo gruppo parlamentare o il segretario politico.

Ad aprire il lungo torneo oratorio è stato l'altoatesino Mitteldorfer che ha annunciato il voto contrario dei tre deputati di lingua tedesca motivandolo con le scarse assicurazioni date da Tambroni per i problemi dell'Alto Adige. Al suo breve intervento ha fatto seguito un discorso di Togliatti, durato quasi due ore. Anch'egli, come già ieri avevano Nenni e Reale, ha sostenuto che la vera crisi è quella del partito di maggioranza, incapace d'una scelta.

Intervenendo poi nella polemica sui poteri del Capo dello Stato, Togliatti ha detto che il Presidente della Repubblica non dev'essere considerato come una macchina elettronica alla quale tocchi, durante le crisi, di contare i voti dei vari gruppi parlamentari. In realtà il Capo dello Stato è chiamato ad operare una scelta politica, ed ha, quindi, il dovere e il potere di dare precise indicazioni al presidente designato per la formazione del governo e del programma. Non bisogna, invece, arrivare ad ammettere che il Capo dello Stato possa esercitare ingerenze nella vita politica, che potrebbero rappresentare una deviazione verso il regime presidenziale.

La seduta antimeridiana è stata chiusa dai brevi discorsi del dc Barioffa, che s'è occupato unicamente dell'Alto Adige, auspicando che il governo italiano voglia continuare le trattative con l'Austria nello spirito degli accordi De Gasperi-Gruber, e del monarchico indipendente Cremisini che ha annunciato il proprio voto favorevole al governo.

Nel pomeriggio Saragat ha detto che il nuovo governo è nato da una situazione senza precedenti nelle vicende parlamentari. La crisi era sorta perché Segni non aveva creduto opportuno di governare con l'appoggio dei monarchici e dei missini; ed ora Tambroni si prepara a reggersi con l'aiuto dei soli missini e di un paio di indipendenti. «Si tratta di un governo — egli ha sostenuto — che non potrà affrontare i problemi di fondo, come quello della disoccupazione che s'avvia a diventare più pericoloso perché l'agricoltura impiega oggi milioni di uomini, che negli anni venturi saranno costretti a cercare lavoro nel settore dell'industria».

«Noi diremo, dunque, di no al governo — ha continuato Saragat — come continueremo a dire di no alle proposte di tornare al quadripartito, perché non vogliamo soffocare le iniziative che potrebbero essere prese dall'ala progressista della dc. Oggi alcuni esponenti della sinistra dc vengono meno alle loro promesse: ma non per tal motivo noi rinunceremo agli impegni presi nei confronti dei lavoratori cattolici.

«Ci rafforza in questo proposito quella che potrebbe esser definita la minore propensione del psi verso le concezioni totalitarie e la sua maggiore sensibilità democratica. «Noi conosciamo — ha aggiunto — le gravi ipoteche che pesano sul psi; e sappiamo quanto pericolosa sia la politica dei socialisti nel campo delle amministrazioni comunali. Tuttavia abbiamo il dovere di incoraggiare gli approcci del psi verso la democrazia».

Saragat ha concluso dicendo che non si può concedere la fiducia al governo soltanto perché il Paese è stanco della crisi. In realtà il Paese è stanco dell'incapacità di scelta dimostrata dalla dc: «Io lo dico, on. Tambroni — ha continuato il *leader* del psdi — che, eludendo i problemi di fondo, non si rendono operanti gli ideali cristiani».

Subito dopo Malagodi ha detto: «Ho ascoltato con commozione le parole intelligenti di Saragat, visto che noi liberali abbiamo le stesse preoccupazioni per la vita democratica del Paese». Poi ha dichiarato di aver provocato la crisi perché l'appoggio dei liberali al governo Segni stava servendo a Moro per preparare alla chetichella l'apertura a sinistra. «Noi abbiamo, invece, costretto la dc a compiere questo tentativo alla luce del sole; e l'abbiamo visto fallire. Ecco i primi risultati favorevoli della crisi», ha detto il segretario del pli.

«La dc ha ora il dovere di fare la sua scelta fra i partiti dell'arco democratico; e ciò la porta a escludere comunisti e missini da ogni possibile alleanza. I missini non possono chiamarsi democratici a causa della loro diversa valutazione del fenomeno fascista e della loro ostilità per ogni politica di centro. In tal modo i missini si sono trasformati nei disprezzati ausiliari della dc, pronti per ogni operazione di tipo milazziano», ha detto Malagodi, provocando la reazione, che s'è andata facendo sempre più violenta, dei deputati dell'estrema destra.

Malagodi ha poi rivolto un appello ai partiti del centro perché riconsiderino la possibilità di ricostituire la coalizione spezzata nel 1957. «Noi liberali abbiamo già riconosciuto che i cinque punti programmatici della dc potrebbero rappresentare una proficua base di discussione. Perché volete evitare questa discussione? O c'è forse una preclusione di principio? O si vuol forse rompere con il mondo liberale, e cioè con le ragioni di fondo dello Stato moderno in Italia? Si esamini con serietà la possibilità di tornare a una politica di centro, oppure si pensi a un governo fra la dc, il pli e il pdi che ha mostrato un'evoluzione verso posizioni democratiche e costruttive, com'è stato riconosciuto dalla stessa segreteria dc».

Malagodi ha concluso dicendo: «Questo governo, nato da una situazione della quale lo stesso on. Tambroni è vittima, è destinato alla debolezza e agli equivoci. Se la dc non ha il coraggio di fare una scelta, abbia almeno l'onestà di chiedere il giudizio degli elettori. E ricordi che nuovi tentativi di apertura a sinistra la porterebbero a subire l'ipoteca comunista, se avessero successo. Se poi fallissero, darebbero luogo a un ritorno di fiamma verso posizioni autoritarie... (*"Fosse vero!"* ha gridato il missino *Romualdi*) ... O verso un regime clerico-fascista», ha concluso Malagodi, inducendo Romualdi e altri missini a dire a voce alta: «Magari fosse vero».

Dopo questa battuta, e mentre si preparava a parlare il missino Roberti, moltissimi deputati democristiani sono usciti dall'aula. Roberti ha elogiato il nuovo governo, ma ha detto che il discorso dell'on. Tambroni ha destato gravi perplessità. «Noi non sappiamo dove vuole arrivare questo governo, che si autodefinisce amministrativo. Cosa c'è di vero nell'asserzione che esso dovrebbe servire da incubatrice per l'apertura a sinistra? E in politica estera, come non rimanere perplessi quando si parla, sullo stesso piano, di fedeltà ai patti atlantici e di accordi bilaterali con altri Paesi, come l'Unione Sovietica e gli Stati arabi?

«Come non pensare alla possibilità che, ad esempio, un accordo con un Paese africano possa mettere in pericolo l'alleanza con la Francia? Occorre, dunque, che su questi punti il Presidente del Consiglio ci dia un serio chiarimento. E ci deve anche dire, visto che i comunisti minacciano di ricorrere alla piazza, che lo Stato sarà difeso».

Passando al problema delle Regioni, Roberti ha ricordato che i missini hanno chiesto la modifica della Costituzione per quanto riguarda le istituzioni regionali e ha aggiunto che il Parlamento dovrebbe prendere in esame le loro proposte. Dovrebbe anche esser presa in esame la difficile situazione di alcune categorie di cittadini, che vengono considerati come dei paria.

Roberti s'è infine dilungato a confutare la tesi secondo la quale non sarebbe possibile accettare i voti missini e ha concluso dicendo: «Anche su questo punto, on. Tambroni, io la richiamo alla sua responsabilità. Ella non può certamente far sua una simile tesi. Intanto ha ascoltato le nostre richieste. Sta ora a lei, e a voi, colleghi democristiani, di darci una risposta».

Ha poi preso la parola Covelli (Lauro era assente) che ha annunciato il voto contrario del pdi, motivandolo con la necessità d'indurre la dc ad uscire da una situazione di equivoco; e ha detto che i democratici italiani sono favorevoli ai cinque punti programmatici della dc. Su questi punti si sarebbe potuto trattare. Invece s'è voluto creare un governo-ponte...».

«Il ponte sul fiume dei guai» ha interrotto il missino Michelini.

«Sì — ha aggiunto Covelli — e lo stesso Presidente del Consiglio ci ha detto che non pensa a interrompere la politica di centro-sinistra...».

«Rilegga il mio discorso e non vi troverà nessuna affermazione del genere» ha replicato Tambroni.

«L'ho letto bene, il suo discorso, ed è proprio animato dalle intenzioni a cui io alludevo» ha ribattuto Covelli, il quale ha concluso dicendo che la dc deve cercare una maggioranza di centro-destra o prepararsi ad elezioni anticipate.

L'ultimo oratore, il dc Migliori, che ha esordito a tarda sera, ha riconosciuto che un governo dovrebbe fondarsi su una maggioranza che abbia una sua fisionomia. Ma la regola non è valida per i governi «amministrativi». «In ogni caso — egli ha detto — la dc non è in crisi e si preparino a una amara disillusione coloro che sperano in una frattura del nostro partito. Se vi fossero dei ribelli, essi non meriterebbero il nome di cattolici. Bisogna, quindi, concedere la fiducia al governo, sia pure nella misura e nei tracciati indicati dal Presidente del Consiglio».

Enrico Altavilla

CRONACA CITTADINA

I risultati della più importante consultazione sindacale d'Italia

Il 76,3 per cento dei dipendenti della Fiat ha votato per i tre sindacati democratici

Liberi lavoratori democratici: *20.585 voti e 81 seggi* - **Uil:** *17.271 voti e 60 seggi* - **Cisl:** *10.117 voti e 34 seggi* **Cgil:** *13.720 voti e 31 seggi - In totale i tre sindacati democratici hanno ottenuto 47.973 suffragi e 175 seggi - La Uil ha conquistato 2078 voti e 5 seggi in più dello scorso anno, la Cisl 3 seggi - I Liberi lavoratori rimangono il gruppo più forte fra gli impiegati (seguiti da Uil e Cisl) e tra gli operai (seguiti da Cgil, Uil e Cisl) - I 7 mila votanti in più rispetto al '59 non hanno determinato spostamenti*

I 73 mila dipendenti della Fiat hanno eletto ieri le nuove commissioni interne. Le votazioni si sono svolte con la massima regolarità e senza incidenti. Come di consueto le operazioni di controllo dei seggi e di scrutinio delle schede erano affidate esclusivamente a rappresentanti dei lavoratori designati dai cinque sindacati in lizza. Le maestranze sono affluite ai seggi secondo turni prestabiliti. In questo modo si sono evitati ingorghi ed inutili perdite di tempo. Le norme per assicurare la segretezza del voto erano rigorose. I risultati, vivamente attesi in tutto il mondo del lavoro, sono stati resi noti in serata. I comitati elettorali procedono oggi al computo dei voti di preferenza per designare gli eletti dei vari sindacati. Le nuove commissioni interne potranno entrare in funzione fra una settimana.

Dall'esame dei risultati ufficiali complessivi emergono alcuni orientamenti di carattere generale:

1) E' questo il sesto anno consecutivo che gli operai e gli impiegati del massimo complesso industriale italiano si dichiarano nella grandissima maggioranza a favore dei sindacati democratici. I «Liberi lavoratori democratici», la Uil e la Cisl hanno ottenuto in totale 47.973 voti pari al 76,3% con 175 seggi di commissione interna. I socialcomunisti della Cgil hanno avuto 13.720 voti corrispondenti al 21,8% con 31 seggi di commissione interna. Alla Fiat oggi su 5 dipendenti 4 sono schierati con le organizzazioni sindacali democratiche ed uno con i socialcomunisti della Cgil.

2) I 7 mila elettori di più che vi erano quest'anno alla Fiat (nuovi posti di lavoro creati durante l'anno dall'impulso produttivo dell'azienda) non hanno determinato sensibili spostamenti dei rapporti di forza fra i sindacati. E' necessaria una avvertenza: i calcoli ed i confronti devono essere fatti sulle percentuali e non sui voti assoluti riportati dalle singole liste. In voti assoluti tutti, tranne i missini della Cisnal, hanno migliorato le loro posizioni. Altrettanto non si può dire nel confronto percentuale.

3) Le odierne elezioni hanno segnato un buon progresso dei socialdemocratici della Uil.

STABILIMENTI	L.L.D. 1960	L.L.D. 1959	C.I.S.L. 1960	C.I.S.L. 1959	U.I.L. 1960	U.I.L. 1959	C.G.I.L. 1960	C.G.I.L. 1959	C.I.S.N.A.L. 1960	C.I.S.N.A.L. 1959
Sede Centrale	1006	1139	—	—	587	521	—	—	—	—
Mirafiori	5071	7288	4335	3286	5563	4977	5931	5126	782	904
Fonderie	1347	1150	783	624	1388	1111	879	790	—	—
Produzione Ausil.	343	455	101	55	156	89	364	338	—	—
Lingotto	1411	1000	480	567	1582	1286	1088	1088	173	170
Ferriere	1303	891	885	950	1878	1394	2358	2276	131	138
Avigliana	357	203	214	180	701	612	—	—	—	—
Grandi Motori	811	644	447	562	988	844	530	342	—	—
Sima	350	375	386	397	391	274	780	635	—	—
Spa	1433	849	487	457	1153	964	1080	766	110	72
Materferro	431	357	434	475	492	457	452	423	—	—
Velivoli	1024	1402	301	232	942	698	—	—	—	—
Motori Avio	483	617	368	246	874	611	—	—	—	—
Off. Sangone	59	51	—	—	17	17	—	—	—	—
Off. Caselle	378	331	131	126	117	167	—	—	—	—
Ricambi	485	416	330	249	571	485	—	—	—	—
Metalli	132	192	38	35	107	41	80	82	—	—
Motor. Agricola	33	31	—	—	46	51	—	—	—	—
Filiale	42	41	552	295	100	71	96	88	—	—
Presid. (v. Caserta)	97	82	—	—	—	—	59	78	—	—
Prosidea (v. Bruno)	33	27	—	—	10	—	16	—	—	—
Lubrificanti	32	45	—	—	33	24	—	—	—	—
Previd. e Assist.	87	106	51	43	44	28	—	—	—	—
Mutua	229	230	46	33	76	66	—	—	—	—
Ville Roddolo	64	56	26	22	—	—	—	—	—	—
Costr. Centro	135	188	—	—	—	—	—	—	—	—
Costr. Cantieri	106	146	61	—	—	—	51	69	—	—
Sorveglianti	693	761	—	—	301	305	—	—	—	—
Totale generale	20585	19120	10117	9563	17271	15193	13720	12100	1196	1284

E' questo il fatto più saliente della consultazione elettorale di ieri. La Uil è aumentata in totale dell'1 per cento. Esaminando i risultati nei singoli stabilimenti si nota che il progresso della Uil non è limitato ad alcune sezioni ma è un fenomeno di carattere generale.

Tornando all'esame analitico dei risultati si ha il seguente quadro generale: La Uil ha guadagnato l'1 per cento dei suffragi e la Cgil lo 0,7 per cento. Sono in lieve regresso i Liberi lavoratori democratici che hanno perso lo 0,7 per cento, la Cisl che ha perso lo 0,6 per cento e la Cisnal che è diminuita dello 0,3 per cento.

Operai: i Liberi lavoratori democratici hanno guadagnato l'1 per cento, la Uil lo 0,6 per cento e la Cgil lo 0,1 per cento; sono in regresso la Cisl che ha perduto l'1,1 per cento e la Cisnal che è diminuita dello 0,6 per cento;

Impiegati: la Uil ha migliorato le proprie posizioni del 3,8 per cento e la Cisl dello 0,5 per cento, sono diminuiti i Liberi lavoratori democratici del 4,2 per cento e gli indipendenti che non essendosi più presentati hanno perso lo 0,4 per cento che detenevano l'anno scorso.

Come si vede si tratta di spostamenti minimi. Per valutarli nella loro reale portata bisogna ancora tener conto di due fattori: la Cisl e la Uil hanno presentato alcune liste in più in stabilimenti dove nel '59 non erano presenti; i Liberi lavoratori democratici hanno presentato una lista in meno rispetto all'anno scorso.

Tra gli impiegati i Liberi lavoratori democratici hanno perduto la maggioranza assoluta che avevano conquistato per la prima volta nel 1959. Sono ancora il gruppo più forte con il 48,6 per cento, seguiti dalla Uil con il 38,7 per cento e dalla Cisl con il 12,6.

Tra gli operai i Liberi lavoratori democratici hanno confermato la loro maggioranza relativa con il 29,1 per cento seguiti dalla Cgil con il 26,9 per cento (si ricordi che due anni fa la Cgil era ancora il gruppo più forte), dalla Uil con il 24,8 per cento, dalla Cisl con il 16,9 per cento e dalla Cisnal con il 2,3 per cento.

Ecco ora gli spostamenti verificatisi nell'ambito delle cinque correnti sindacali.

Liberi lavoratori democratici: in totale sono passati da 19.120 voti a 20.585 guadagnandone 1465. In percentuale sono però scesi dal 33,4 al 32,7 perdendo lo 0,7 per cento. Come seggi di commissione interna sono diminuiti di uno scendendo da 82 a 81. La flessione è avvenuta tra gli impiegati (dal 52,8 al 48,6 per cento) con un calo del 4,2 per cento. Questa perdita è stata compensata in parte dall'aumento tra gli operai: l'1 per cento (dal 28,1 al 29,1) corrispondente a 2128 voti in più (da 12.802 a 14.930). I Liberi lavoratori democratici rimangono il gruppo più forte sia tra gli operai che tra gli impiegati.

Uil: si può dire che il 1960 è stato l'anno del Sindacato socialdemocratico. In totale la Uil ha migliorato le proprie posizioni dell'1 per cento passando dal 26,5 al 27,5. In cifre assolute l'aumento è di 2078 voti. Il progresso della Uil è stato sensibile tra gli impiegati (dove ha guadagnato il 3,8 per cento) ed anche tra gli operai dove i suoi suffragi sono aumentati dello 0,6 per cento. La Uil ha concretato questo progresso conquistando 5 seggi di commissione interna in più: da 55 a 60.

Cisl: dopo le vicende del 1958 la Cisl aveva segnato nel '59 un sensibile progresso. Quest'anno si è limitata a confermare questo consolidamento, segnando anzi una lieve flessione dello 0,6 per cento (dal 16,7 al 16,1 per cento). La Cisl ha perso l'1,1 per cento tra gli operai (dal 18 al 16,9). Tra gli impiegati è invece salita dello 0,8 per cento (dall'11,8 al 12,6).

Cgil: lo scorso anno i socialcomunisti avevano toccato il livello minimo a cui fossero mai scesi nelle elezioni delle commissioni interne Fiat. Considerato in questa luce l'aumento dello 0,7 per cento (dal 21,1 al 21,8) registrato quest'anno appare più un assestamento che una ripresa. La Cgil ha guadagnato un seggio passando da 30 a 31.

Cisnal: alla Fiat il sindacato missino è sempre stato una forza irrilevante. Nelle elezioni di ieri è ancora diminuito perdendo lo 0,3 per cento (dal 2,2 all'1,9). La Cisnal ha ora un solo rappresentante di commissione interna invece dei due che aveva lo scorso anno.

In complesso i 207 membri di commissione interna sono ora così ripartiti: 81 ai Liberi lavoratori, 60 alla Uil, 34 alla Cisl, 31 alla Cgil ed 1 alla Cisnal. Vi erano quest'anno sette posti in più del 1959. La Uil ha guadagnato 5 seggi, la Cisl 3 e la Cgil 1. Ne hanno persi 1 i Liberi lavoratori democratici, 1 la Cisnal ed 1 gli indipendenti che non si sono più presentati.

Tra i primi commenti ai risultati delle elezioni Fiat registriamo quello del Segretario nazionale della Uil Italo Viglianesi il quale ha dichiarato: «Siamo particolarmente soddisfatti del rafforzamento delle apprezzabili posizioni che già avevamo alla Fiat. Ciò significa che la Uil è riuscita ad interpretare sempre meglio le aspirazioni dei lavoratori di questo grande complesso industriale. I sia pur leggeri progressi realizzati dalla Cgil stanno a dimostrare che la lotta, per conquistare al sindacalismo democratico masse sempre più vaste di lavoratori italiani è tutt'altro che esaurita. Comunque giova constatare che alla Fiat la Cgil è ormai da tempo ferma su posizioni di assoluta minoranza».

Il segretario provinciale della Uil, Raffo, nell'esprimere la sua soddisfazione per i risultati conseguiti, ha rivolto «un caloroso ringraziamento a tutti gli attivisti della Uil che si sono prodigati nella campagna elettorale alla Fiat».

Voti e seggi degli ultimi tre anni

VOTI DI LISTA	1960	1959	1958
Lavor. dem.	20.585	19.120	17.766
Uil	17.271	15.193	16.149
Cisl	10.117	9.563	7.365
Cgil	13.720	12.100	14.453
Cisnal	1.196	1.284	1.304
Varie	9	70	8
SEGGI	**1960**	**1959**	**1958**
Lavor. dem.	81	82	94
Uil	60	55	58
Cisl	34	31	15
Cgil	31	30	36
Cisnal	1	2	1
Varie	—	1	—

Come hanno votato nei 28 stabilimenti

Il confronto dei voti e dei seggi ottenuti nel 1960 e nel 1959 dalle singole liste

Pubblichiamo i risultati ufficiali suddivisi per ogni stabilimento. Fra parentesi i voti ed i seggi ottenuti lo scorso anno.

SEDE CENTRALE (c. Marconi) — **Operai:** Lid voti 189 (186) seggi 2 (2); Uil voti 39 (46) seggi 0 (0). **Impiegati:** Lid voti 817 (953) seggi 4 (5); Uil voti 548 (474) seggi 3 (2).

MIRAFIORI — **Operai:** Cisl voti 3634 (2360) seggi 2 (2); Lid voti 6314 (5464) seggi 4 (4); Uil voti 4011 (3446) seggi 2 (2); Cgil voti 5931 (5126) seggi 3 (3); Cisnal voti 782 (904) seggi 1 (1). **Impiegati:** Cisl voti 611 (636) seggi 1 (1); Lid voti 1757 (1804) seggi 1 (1); Uil voti 1572 (1531) seggi 1 (1).

FONDERIE — **Operai:** Cisl voti 748 (588) seggi 2 (2); Lid voti 1108 (908) seggi 3 (3); Uil voti 1137 (879) seggi 3 (2); Cgil voti 879 (790) seggi 2 (2). **Impiegati:** Cisl voti 50 (56) seggi 0 (0); Lid voti 239 (237) seggi 1 (1); Uil voti 229 (232) seggi 1 (1).

PRODUZIONI AUSILIARIE — **Operai:** Cisl voti 101 (94) seggi 1 (1); Lid voti 219 (316) seggi 2 (2); Uil voti 165 (89) seggi 1 (1); Cgil voti 364 (338) seggi 3 (2). **Impiegati:** Lid voti 124 (139) seggi 1 (1).

LINGOTTO — **Operai:** Cisl voti 480 (567) seggi 1 (2); Lid voti 1022 (668) seggi 3 (2); Uil voti 1277 (1076) seggi 4 (3); Cgil voti 1088 (1088) seggi 3 (3); Cisnal voti 173 (170) seggi 0 (1). **Impiegati:** Lid voti [illegible] (435) seggi 1 (1); Uil voti 225 (211) seggi 1 (1).

FERRIERE — **Operai:** Cisl voti 710 (736) seggi 1 (2); Lid voti 1046 (721) seggi 2 (2); Uil voti 1281 (1026) seggi 3 (2); Cgil voti 2358 (2276) seggi 5 (5); Cisnal voti 131 (138) seggi 0 (0). **Impiegati:** Cisl voti 175 (214) seggi 1 (1); Lid voti 157 (170) seggi 0 (0); Uil voti 417 (368) seggi 1 (1).

AVIGLIANA — **Operai:** Cisl voti 214 (180) seggi 3 (1); Lid voti 212 (169) seggi 1 (1); Uil voti 616 (517) seggi 4 (4). **Impiegati:** Lid voti 55 (34) seggi 1 (0); Uil voti 85 (95) seggi 1 (1).

GRANDI MOTORI — **Operai:** Cisl voti 366 (437) seggi 2 (2); Lid voti 410 (448) seggi 2 (2); Uil voti 475 (524) seggi 3 (2); Cgil voti 530 (342) seggi 3 (2). **Impiegati:** Cisl voti 81 (125) seggi 0 (0); Lid voti 401 (196) seggi 1 (1); Uil voti 423 (420) seggi 2 (2).

SIMA — **Operai:** Cisl voti [illegible] (334) seggi 2 (2); Lid voti [illegible] (268) seggi 1 (1); Uil voti 308 (192) seggi 1 (1); Cgil voti 780 (635) seggi 3 (3). **Impiegati:** Cisl voti 63 (63) seggi 0 (0); Lid voti 104 (117) seggi 1 (1); Uil voti 83 (82) seggi 1 (1).

SPA — **Operai:** Cisl voti 487 (457) seggi 1 (2); Lid voti 1158 (528) seggi 3 (2); Uil voti 847 (706) seggi 2 (2); Cgil voti 1080 (766) seggi 3 (2); Cisnal voti 110 (72) seggi 0 (0). **Impiegati:** Lid voti 274 (321) seggi 1 (1); Uil voti 306 (258) 1 (1).

MATERFERRO — **Operai:** Cisl voti 419 (414) seggi 2 (2); Lid voti 314 (236) seggi 1 (1); Uil voti 343 (277) seggi 2 (1); Cgil voti 452 (423) seggi 2 (2). **Impiegati:** Cisl voti 15 (61) seggi 0 (0); Lid voti 117 (121) seggi 1 (1); Uil voti 80 (80) seggi 1 (1).

VELIVOLI — **Operai:** Cisl voti 221 (232) seggi 1 (1); Lid voti 644 (870) seggi 2 (3); Uil voti 674 (429) seggi 3 (2). **Impiegati:** Lid voti 380 (532) seggi 1 (2); Uil voti 268 (169) seggi 1 (1); Cisl voti 78 (0) seggi 0 (0).

MOTORI AVIO — **Operai:** Cisl voti 308 (246) seggi 2 (1); Lid voti 259 (313) seggi 2 (2); Uil voti 443 (483) seggi 3 (3). **Impiegati:** Lid voti 174 (304) seggi 1 (2); Uil voti 132 (128) seggi 1 (1); Cisl voti 60 (0) seggi 0 (0).

SANGONE — **Operai:** Lid voti 25 (21) seggi 1 (1); Uil voti 17 (17) seggi 1 (1). **Impiegati:** Lid voti 34 (30) seggi 1 (1).

CASELLE — **Operai:** Cisl voti 94 (81) seggi 1 (1); Lid voti 224 (211) seggi 3 (2); Uil voti 117 (167) seggi 1 (2). **Impiegati:** Cisl voti 37 (45) seggi 0 (1); Lid voti 144 (120) seggi 2 (1).

RICAMBI — **Operai:** Cisl voti 295 (195) seggi 3 (1); Lid voti 298 (228) seggi 2 (1); Uil voti 474 (396) seggi 3 (3). **Impiegati:** Cisl voti 35 (54) seggi 0 (0); Lid voti 204 (188) seggi 1 (1); Uil voti 97 (89) seggi 1 (1).

METALLI — **Operai:** Cisl voti 33 (35) seggi 1 (0); Lid voti 92 (123) seggi 1 (2); Uil voti 79 (41) seggi 1 (1); Cgil voti 80 (82) seggi 1 (1). **Impiegati:** Lid voti 40 (70) seggi 1 (1); Uil voti 28 (0) seggi 0 (0).

MOTORIZZAZIONE AGRICOLA — **Operai:** Lid voti 16 (20) seggi 1 (1); Uil voti 33 (23) seggi 1 (1). **Impiegati:** Lid voti 17 (11) seggi 0 (0); Uil voti 13 (28) seggi 1 (1).

FILIALE — **Operai:** Cisl voti 102 (149) seggi 2 (2); Lid voti 0 (27) seggi 0 (0); Uil voti 100 (49) seggi 1 (1); Cgil voti 96 (88) seggi 1 (1). **Impiegati:** Cisl voti 150 (147) seggi 2 (2); Lid voti 42 (34) seggi 1 (1); Uil voti 0 (22) seggi 0 (0).

PROSIDEA (via Caserta) — **Operai:** Lid voti 37 (33) seggi 1 (1); Cgil voti 59 (78) seggi 2 (2). **Impiegati:** Lid voti 60 (49) seggi 2 (2).

PROSIDEA (via G. Bruno) — **Operai:** Lid voti 25 (10) seggi 1 (2); Uil voti 10 (0) seggi 1 (0); Cgil voti 16 (0) seggi 0 (0). **Impiegati:** Lid voti 8 (0) seggi 2 (1).

LUBRIFICANTI — **Operai:** Lid voti 18 (31) seggi 1 (1); Uil voti 33 (24) seggi 1 (1). **Impiegati:** Lid voti 14 (14) seggi 1 (1).

PREVIDENZA E ASSISTENZA — **Operai:** Cisl voti 34 (43) seggi 1 (1); Lid voti 23 (19) seggi 1 (1); Uil voti 12 (8) seggi 0 (0). **Impiegati:** Cisl voti 17 (0) seggi 0 (0); Lid voti 64 (87) seggi 2 (3); Uil voti 32 (20) seggi 1 (1).

MUTUA — **Operai:** Lid voti 71 (80) seggi 1 (1); Uil voti 27 (19) seggi 0 (0). **Impiegati:** Cisl voti 46 (33) seggi 1 (0); Lid voti 158 (150) seggi 3 (3); Uil voti 49 (47) seggi 1 (1).

VILLE RODDOLO — **Operai:** Cisl voti 24 (22) seggi 1 (1); Lid voti 54 (46) seggi 1 (1). **Impiegati:** Cisl voti 2 (0) seggi 0 (0); Lid voti 10 (12) seggi 1 (1).

COSTRUZIONI CENTRO — **Operai:** Lid voti 10 (7) seggi 1 (1). **Impiegati:** Lid voti 125 (179) seggi 4 (3); Indip. voti 0 (40) seggi 0 (1).

COSTRUZIONI CANTIERI — **Operai:** Cisl voti 35 (0), seggi 1 (0); Lid voti 59 (82) seggi 1 (2); Cgil voti 51 (68) seggi 1 (1). **Impiegati:** Cisl voti 26 (0) seggi 1 (0); Lid voti 47 (64) seggi 1 (2).

SORVEGLIANTI — **Operai:** Lid voti 693 (761) seggi 1 (1); Uil voti 301 (305) seggi 1 (1).

Un nuovo passo nella procedura per il delitto di "Diabolich"

La famiglia di Mario Giliberti chiede che si processi il Cugini per omicidio

La parte civile non si era mai presentata prima d'ora - La tesi: «Le risultanze dell'istruttoria sono sufficienti per provare che l'assassino è il giovane di Bergamo» - Anche la difesa ha prospettato le sue conclusioni: «Assoluzione piena per non aver commesso il fatto» - Si attende la decisione del giudice

Scadeva ieri il termine concesso ai difensori di Aldo Cugini per presentare le loro osservazioni scritte sulla requisitoria del Pubblico Ministero. Dieci minuti prima delle 18 si è presentato in cancelleria del Tribunale l'avv. Gillio a consegnare le sue conclusioni redatte con la collaborazione dell'avv. Pezzotta di Bergamo.

Il P. M. dott. Pennello aveva chiesto che Aldo Cugini fosse assolto dall'accusa di aver ucciso Mario Giliberti con la formula dubitativa «per insufficienza di prove». Non ci sono prove che sia lui il Diabolich che commise due anni fa il delitto di via Fontanesi: tuttavia ci sono tanti elementi contro che non permettono di dichiararlo innocente in modo certo. I difensori avv. Gillio e Pezzotta hanno ribattuto invece che la lunga istruttoria deve assolvere senza ombra alcuna il Cugini.

Il giovane di Bergamo fu scarcerato il 14 luglio 1958, perché la sezione istruttoria presso la Corte di appello aveva dichiarato che non c'erano indizi di colpevolezza sufficienti per tenerlo in carcere. Da quel giorno ad oggi — hanno scritto i difensori — non ci sono stati fatti nuovi. «La requisitoria del P. M. già è confutata e superata dal parere espresso allora dall'avvocato generale dott. Trombi e dall'ordinanza del presidente dott. Capriglio. Ne viene come conseguenza logica e giuridica il proscioglimento con formula piena per non aver commesso il fatto».

Cinque minuti prima delle 18 entrava in cancelleria l'avv. De Marchi a presentare le conclusioni della parte civile. L'avv. De Marchi tutela gli interessi del padre, della madre, della sorella di Mario Giliberti. Per due anni mai i parenti della vittima sono intervenuti. «Siamo stati alla finestra a vedere e a osservare: ora rinunciamo a tacere, e diciamo tutto ciò che ci impongono coscienza e dovere». E cioè che le risultanze dell'istruttoria concludono con evidenza che «Mario Giliberti è stato ucciso da Aldo Cugini» e che pertanto questi «deve essere rinviato a giudizio davanti alla Corte di Assise per rispondere di omicidio».

E l'avv. De Marchi elenca i punti salienti che dovrebbero provare la colpevolezza del giovane di Bergamo. Il Giliberti e il Cugini «si conoscevano e molto», tanto che nel 1957 il Giliberti si recò a Bergamo per rivederlo dopo il servizio militare e dormì nella sua camera una notte e la notte seguente fu cacciato per il suo contegno. In via Fontanesi, nella casa del delitto, la polizia trovò ben nascosto il portafogli del Giliberti con dentro la fotografia del Cugini e la dedica che fa riferimento ai «simpaticissimi giorni trascorsi insieme».

La grafia della dedica, come la grafia di altri scritti del Cugini è eguale a quella della lettera di Diabolich a «La Stampa» e alla polizia con cui dà notizia del delitto compiuto. «Mai due grafie — afferma la parte civile — sono apparse non solo simili, ma così identiche ad occhio nudo ed a persona non esperta, ossia a chiunque, quali le grafie di Diabolich e di Aldo Cugini». Si dilunga ad osservare la «A» maiuscola, la «a» minuscola, la «b» e così via.

Il Giliberti fu ucciso da persona a lui conosciuta, perché accolse l'assassino in pigiama e insieme bevettero il caffè. Il Cugini non riuscì a presentare alibi sicuri che provassero come nel giorno del delitto e nei giorni successivi non fosse venuto a Torino. Motivo del delitto può trovarsi nella particolare amicizia che legava i due giovani quand'erano sotto le armi. L'assassino cercò documenti in casa della vittima, perché lasciò tutto quanto a soqquadro: non trovò il portafoglio perché molto ben nascosto.

Praticamente la parte civile non apporta nulla di nuovo a quanto già si conosceva, si limita a mettere a fuoco i punti ritenuti contro il Cugini per dire che essi sono più che sufficienti perché l'istruttoria non si chiuda con un procedimento di archiviazione. Ora spetta al giudice dott. Bracchi l'ultima parola. A lui solo il compito di trarre le conclusioni di un lavoro durato più di due anni e decidere.

Il giovane Aldo Cugini

Due generali francesi insigniti della «commenda»

Al circolo del presidio militare ieri pomeriggio il generale di Corpo d'Armata Valente, comandante della Regione Nord-Ovest, ha consegnato l'onorificenza di commendatore «al merito della Repubblica» al generale d'armata Descour, comandante della ottava Regione in Lione, e al generale di Corpo d'Armata Laurent.

Sciopero di due giorni alla Centrale del latte

L'agitazione fissata per questa sera - Minaccia di sciopero anche per la Atm

Sono state interrotte le trattative che i sindacati di categoria aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil conducevano con la direzione della Centrale del latte per risolvere la vertenza in corso da alcuni mesi. I sindacati hanno successivamente convocato in assemblea i dipendenti della Centrale ed hanno deciso di proclamare un primo sciopero, della durata di 48 ore, con inizio alle 22 di questa sera e termine alle 22 di domenica. La vertenza riguarda la corresponsione del pacchetto «ad personam» a tutto il personale, l'istituzione di un premio ferie, la regolamentazione dei turni di lavoro e la normalizzazione dei rapporti sindacali tra amministrazione e dipendenti. Non si esclude che l'ordine di sciopero venga all'ultimo momento revocato. La direzione della Centrale, ad ogni modo, sta adottando le misure necessarie per assicurare la regolare distribuzione del latte.

— Sono in corso trattative sindacali per il miglioramento dell'incentivo e delle competenze accessorie del personale dell'Atm e della Satti. La direzione delle aziende ha offerto un aumento dell'incentivo nella misura di 6 punti annui e del 6 per cento delle competenze accessorie considerate nel loro valore globale. Tali proposte sono state respinte dalla Cisl, che ha ripreso la propria libertà d'azione e si è riservata di proclamare nei prossimi giorni uno sciopero di 24 ore di tutti i dipendenti dell'Atm e della Satti. La Cisl ha chiesto un incontro con il sindaco avv. Peyron per esaminare la situazione e trovare un'eventuale soluzione.

Da tempo nelle chiese sparivano le elemosine

Il parroco nascosto nel confessionale sorprende sul fatto uno scassinatore

L'episodio a Gesù Adolescente - Dopo lungo appostamento il sacerdote ferma un giovane che «pescava» nelle cassette con un amo vischioso - Guadagnava sulle duemila lire al giorno

Da qualche tempo, ogni sera, il parroco della chiesa di Gesù Adolescente, in via Luserna 16, notava con disappunto che le cassette dell'elemosina erano vuote; non volendo credere che la generosità dei fedeli si fosse improvvisamente affievolita, decideva di tenere gli occhi bene aperti. L'altro ieri ispezionava la cassetta principale, accanto al portale d'ingresso, e vi trovava con stupore un piombino: il piombino era cosparso di vischio — quello che serve per catturare, in modo crudele, gli uccelletti — e al vischio erano attaccate diverse monete.

Il parroco, don Giuseppe Ferrero, non stentava a capire di cosa si trattasse: un ladro aveva l'abitudine di «pescare» l'elemosina col piombino legato ad un sottile spago, facendolo passare attraverso la fessura delle cassette. Durante uno di questi furti, evidentemente, lo spago s'era rotto.

Don Ferrero, ieri mattina, s'appostava, nascondendosi in un confessionale. Attendeva pazientemente un paio d'ore poi, quando già stava per andarsene, ecco entrare in chiesa un giovanotto magro, di aspetto mite e pio, vestito decorosamente: sopra l'abito aveva un largo e lungo impermeabile. Il giovanotto s'inginocchiava in un banco e pregava — o fingeva di pregare — con esagerata devozione, le mani incrociate sul petto, gli occhi socchiusi. Era questo atteggiamento un po' eccessivo che insospettiva il parroco.

Ad un tratto il tizio, che aveva avuto tutto il tempo di notare se la chiesa era deserta, s'alzava di scatto e s'avvicinava alla cassetta più grande. Da sotto l'impermeabile estraeva il piombino col vischio e lo spago e lo calava nella fessura. Lo agitava per mezzo minuto, poi lo ritirava carico di monete. Mentre staccava le monete, la tendina del vicino confessionale s'alzava di colpo e ne usciva il parroco con aria risoluta. Il giovanotto restava senza fiato e si lasciava afferrare e accompagnare in sacrestia.

Dalla sacrestia don Ferrero telefonava al commissariato San Paolo e il funzionario dott. De Luca inviava due agenti che prendevano in consegna il ladro, identificato poco dopo in sezione per il venticinquenne Egidio Felletto domiciliato presso parenti in via Mazzini. In tasca aveva circa duemila lire di spiccioli, frutto di visite mattutine in altre chiese. Oltre a parecchi piombini era in possesso di veri e propri ami da pesca. Egli spiegava che gli ami servivano per le cassette speciali dove i fedeli depongono cospicue offerte racchiuse in busta; in tal caso solo un gancio poteva essere efficace. A quanto sembra, da settimane effettuava quotidiane visite in molte chiese di Torino, dividendo la città in zone: un'attività organizzata con cura e metodo e che gli fruttava alcune migliaia di lire ogni giorno.

Il Felletto, un individuo che ha sempre preferito vivere di espedienti piuttosto che lavorare, è stato dichiarato in arresto e spedito la serata alle Nuove.

— Un commerciante di carburanti fallito nell'aprile dello scorso anno, è stato arrestato ieri per bancarotta fraudolenta. L'ordine di cattura, eseguito dai carabinieri della Giudiziaria, è stato spiccato dal Sostituto Procuratore dottor Toninelli, in base agli accertamenti compiuti dal giudice dott. Pregno e dal curatore, dott. Cappabianca.

Il fallito, Pierino Castagneri, di 37 anni, abitante in via Sansovino n. 50, era titolare di un'impresa per il commercio dei carburanti e degli olii combustibili e per il riscaldamento. La ditta aveva sede in via Foligno 105. Dopo la dichiarazione del fallimento (avvenuta su istanza dello stesso Castagneri) sono state accertate gravi irregolarità: all'arrestato vengono contestate la mancata tenuta dei libri contabili e l'alienazione di beni per un importo di almeno 50 milioni.

Coniugi travolti da una moto mentre attraversano corso Francia

Due coniugi, Mario Caravello di 49 anni e Teresa Serra di 44, abitanti in corso Francia 66, ieri sera alle 22, mentre attraversavano il corso Francia all'altezza di via Digione, sono stati travolti da un motociclista — Giuseppe Sidari di 28 anni, manovale, abitante in via Montebello 38 — che cadeva a terra dove rimaneva esanime.

Tutti e tre sono poi stati soccorsi dai passanti e trasportati all'ospedale Maria Vittoria. Il Sidari è stato accolto con prognosi riservata per grave stato commotivo e contusioni craniche; il Caravello è stato giudicato con prognosi di 40 giorni e la Serra con prognosi di 15 giorni per ferite e contusioni.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 13,4
MINIMA	+ 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +11,2; pressione 745,7; umidità 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo prevalentemente nuvoloso. Temp. invariata. Temp. a Caselle: mass. +19,2; min. +4; media +15,6.

Le indagini per il furto in un campo di militari

La Procura militare sta svolgendo indagini preliminari sulla posizione dell'ex-artigliere Pierino Cestonaro, che i carabinieri avevano indicato — com'era stato pubblicato il 25 marzo — quale presunto autore del furto di 2 milioni e mezzo ai danni di un reparto della «Centauro». Nei confronti del Cestonaro, patrocinato dall'avv. Insabato, non è stata però elevata alcuna imputazione. Egli si trova attualmente in Brasile, dov'è regolarmente emigrato per motivi di lavoro. A Torino erano rimasti la moglie e il figlio di 3 anni: il piccolo è morto due settimane fa per malattia improvvisa mentre la madre lo stava portando all'ospedale.

Approvato dalla Prefettura il bilancio della Provincia

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal Prefetto, ha approvato il bilancio preventivo dell'amministrazione provinciale per il 1960. Il documento si presenta in pareggio sulla cifra di circa 18 miliardi. L'amministrazione si propone di realizzare complessivamente oltre 5 miliardi di entrate effettive ordinarie, destinate a coprire le spese per i servizi istituzionali dell'amministrazione stessa soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche e assistenziali. Sono inoltre previsti mutui, per quasi 2 miliardi, che consentiranno, in concorso con i contributi statali, di sistemare le strade comunali da provincializzare, e di costruire le grandi arterie transpadane e transalpine, con le ulteriori partecipazioni aziendali. La Giunta ha espresso il proprio compiacimento e un vivo elogio all'opera del presidente dell'amministrazione provinciale, prof. Grosso, «sempre sollecito del benessere della popolazione» e all'intelligente collaborazione dei funzionari.

La G.P. ha approvato in seguito, con alcune modifiche, la deliberazione del Consiglio comunale relativa alla transazione della nota vertenza con la Società Acque Potabili per il riscatto degli impianti della società.

Aggredita sulle scale mentre torna da scuola

Una giovane di 19 anni, Liliana Bertoni, ha denunciato di essere stata aggredita sulle scale di casa, in via Virle 19. Tornava verso le 22 dalla scuola serale. Le parve di essere seguita; accelerò il passo e salì sino al primo piano. Qui lo sconosciuto l'afferrò e le portò le mani al collo. La giovane si mise ad urlare. I genitori balzarono fuori dall'alloggio, e lo sconosciuto fuggì.

Specchio dei tempi

Ragazze di Boves, andate a Zurigo! - Quando tornate a casa, baciate sempre vostra moglie - Uno può amare la Patria, ma non i magliari - A "Specchio dei tempi" quella foto non è piaciuta - Appello disperato per un ragazzo

Una lettrice ci scrive da Zurigo:

«Ecco il mio parere alle ragazze di Boves tuttora disoccupate. Operaia sono anch'io, e nativa della provincia di Cuneo. La mia vita è stata un seguito di privazioni perché la miseria in Italia regna sovrana. Rimasta disoccupata ho provato umiliazioni infinite perché cercare lavoro nel nostro paese è come chiedere la carità. Perciò stanca e demoralizzata ho deciso di venire in Svizzera. Mi fossi decisa prima!

«Care ragazze di Boves, fatevi fare un passaporto, venite qui a servire. Non in Italia dove tutti vi disprezzano, incominciando dai padroni. Avrete una paga minima di 33 mila lire al mese, due interi pomeriggi liberi la settimana. Alle ore 20 il vostro lavoro è finito. Il trattamento è ottimo e c'è massimo rispetto. E per di più c'è un'ora al giorno di riposo in camera vostra.

«Sono migliaia le italiane che lavorano in questo democratico Paese dove c'è benessere e serenità e soprattutto giustizia per chi lavora».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Parlo a quella giovane moglie che si sente ancora una fanciulla, desiderosa di essere corteggiata, perché anch'io mi sono trovata in un caso analogo al suo.

«Fin dai primi giorni del nostro matrimonio mio marito cambiò. Forse pensava che ero diventata di sua proprietà, e che nessuno mi avrebbe portata via. Io ne risentii terribilmente ed incominciai a cercarmi compagnia: non potevo ammettere di rimanere chiusa fra quattro mura in attesa di un marito che quando tornava si dimenticava spesso di darmi il bacio, non mi faceva mai partecipe del suo lavoro e cenava in fretta per mettersi poi davanti alla tv.

«Un giorno si accorse che quando uscivo al pomeriggio rincasavo sempre tardi e mi chiese spiegazioni. Allora gli spiegai tutto con franchezza, gli dissi che frequentavo un club perché mi sentivo troppo sola e mi ritenevo trascurata. Molto affettuosamente mio marito mi spiegò che quella che io ritenevo indifferenza era solo sicurezza che gli uomini acquistano sposandosi; sentono di possedere una donna e si sentono tranquilli. Comunque, mio marito, da allora è cambiato di nuovo. E' ritornato affettuoso come un tempo, tutte le sere mi vuole portare fuori, alla domenica partiamo sempre per lunghe gite. Io ho lasciato la compagnia e mi dedico completamente a lui, attendendo con gioia il suo ritorno. Mi sembra di attendere il mio fidanzato di un tempo.

«Vorrei consigliare tutti quei mariti che ancora possono, di salvare il loro focolare domestico, impegnando tutta la loro buona volontà come ha fatto il mio. Basta così poco!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi si permetta di rispondere a quel torinese che scrisse da Civitavecchia a proposito dell'uccisione di un magliaro esprimendo un senso di pena per la sua città.

«Sappia quel signore che non soltanto le città del sud hanno le loro beghe seguite tante volte da giustizie sommarie. Legga un po' di più, e meglio ancora si metta a viaggiare. Imparerà che queste beghe e queste giustizie sommarie si verificano fra italiani del nord e anche tra stranieri nello stesso modo che si verificano fra i meridionali. Ricordi l'uomo che ha ucciso il fratello sparandogli alle spalle; quel contadino che ne uccise un altro con una scarica di doppietta; di quell'avvocato che freddò un uomo sull'autostrada di Milano per futili motivi. Si ricordi di Pietro Balocco, di Rina Fort, di Chiabotto e di tanti, tanti altri che non erano nati ai piedi del Vesuvio o dell'Etna.

«Legga le statistiche, quel caro signore, e saprà che delitti di qualsiasi specie si verificano in maggior numero nelle grandi città del nord e soprattutto nelle città straniere, piuttosto che nel sud Italia e non abbia quindi paura che la sua cara Torino diventi come una qualsiasi delle città del sud.

«Ami la sua Patria: quella che si estende dal Brennero fino agli ultimi confini della Sicilia passando per Cagliari. Una Patria unica dove sventola una sola bandiera».

Vincenzo Martinico

Un lettore ci scrive da Milano:

«Milanese, leggo da molti anni sempre e soltanto *La Stampa*: oltreché il quotidiano più informato mi sembra anche il più controllato e pulito dei nostri giornali.

«Ma oggi vi trovo la fotografia della undicenne madre in attesa di nozze. Non poteva *La Stampa* sorvolare e tacere questo fatto conturbante e penoso? Scusatemi e accogliete il mio dire, come un amichevole appunto, anzi un perdonabile e forse presuntuoso richiamo alla signorilità tutta piemontese di questo apprezzatissimo foglio».

prof. Grancini, primario Osped. Circolo di Varese

Un lettore ci scrive:

«Il mio è un appello disperato e a te mi rivolgo, caro "Specchio dei tempi", per salvare una vita: quella di mio figlio affetto da gravissima atrofia muscolare. I medicinali che potrebbero salvarlo si trovano soltanto in Bulgaria od in Russia.

«Abbiamo già tentato molte vie, senza risultato, ma scrivendo a te, siamo fiduciosi che qualcuno ci ascolterà. Ci assicurano che 30 fiale basterebbero, noi non sappiamo come fare a rintracciarle. Desideriamo soltanto ottenere dati precisi per trovare il farmaco e sapere dove ed a chi rivolgerci. Se la nostra preghiera sarà accolta potremo forse avere la speranza di un domani felice».

Paolo Vurro

Un appello per Agadir

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto queste offerte per i superstiti del terremoto:

L. e U. lire 2000; Alcuni allievi del Ginnasio «Massimo d'Azeglio» 7000; Paolo e Myriam 4000; Un gruppo di bambini di Olengo (Novara) 2700; Una lettrice affezionata 1000; Le alunne delle classi 1ª D e 1ª E, Scuola Statale Principessa Maria Clotilde, Moncalieri, 3600; N. N. 1000.

Totale L. 21.300. Totale preced. L. 3.155.125. Tot. gen. L. 3.176.425.

Conferenza di Ada Sibille — L'assessore municipale signora Ada Sibille parlerà domani alle 22 nella Facoltà di Giurisprudenza, in via Principe Amedeo 8, su «Assistenza legale del Comune e le esigenze di una grande città».

Stato Civile del 6 aprile

MORTI: Vinci Antonino, anni 54, nato a Pietraperzia, abitante in corso G. Cesare 62; Fratone Lorenzo, a. 91, Frossasco, v. Marco Polo 7; Fertigliatti Eugenia, a. 67, Rom., c. G. Agnelli 45; Di Gregorio Salvatore, a. 67, Catania, commerciante, v. Piazzi 16; Buffa Irene, a. 77, Bessa, p. Cavour 5; Maddalena Giuseppe, a. 44, Napoli, p. Repubblica 19; Maffetti Ernesta, a. 86, Torino, v. Cadore 31.

Deceduti in ospedale: Bruscoldi Teresa in Pastero, a. 75, n. a Nizza Mont.; Cornaglia Battista, anni 72, Quargnento; Conte Clara v. Actis, a. 67, Milano; Bergero Virginio, a. 64, Oltiglio M.; Gramaglia Caterina v. Mosso, a. 76, Bonmarito F.; Morero Francesco, a. 47, Torino; Ghillioni Fabio, anni 8, Viganello; Bonfanti Luigia, a. 84, Gorla Minore; Vastapane Maria, g. 5, Torino; Ferrero Domenico, a. 61, Moriondo T.; Avalle Lucia in Masserano, a. [illegible].

NATI: Mikis Alessandro, Aimo Gianfranco, Morbillo Ernesto, Gallo Giorgina, Antonello Luigina, Fonsetti Flavio, Faracca Silvia, Revera Giuseppe, Brachetto Paola, Grassi Marco, Cantone Ferruccio, Sella Marina, Del Re Germano, Tibaldi Claudio, Brizio Emanuela, D'Alessandro Ornella, Busella Angelo, Corona Luisa, Galaverno Mauro, Diotto Carla, Sacco Gabriella, Rodino Alfredo, Dalmastro Carlo, Baiarini Sergio, Gai Angela, Farina Maurizio, Bonsaino Giancarlo, Farinelli Daniela, Crosato Paola, Olivo Roberto, Danis Laura, Graziotti Daniele, Barbetta Maria, Falaguerra Felice, Maggio Lorella, Vitali Fabio, Calabrò Maria, Grande-Stevens Cristina, Ferrone Gianni, Sposr Klaus, Calarei Sergio, Leggero Nadia, Grassino Roberto, Campioni Alberto, Delmastro Livia, Bussone Luigi, Vastapane Maria.

Morti 15 - Nati 47 - Matrimoni 10.

La dolce vita di Tallemant

Chi era in realtà Tallemant des Réaux? Un testimonio sospetto, come certi storici severi ancor oggi sono propensi a credere; un maldicente borghese, come avanzava il Sainte-Beuve, che pure ne ha dato ai suoi tempi un ritrattino profetico; o piuttosto un utile investigatore delle cose umane, come suggerisce Antoine Adam nella prefazione al primo tomo delle *Historiettes*, presentato nel testo integrale per la collezione della Pléiade?

La figura dell'uomo basta a rispondere a buona parte di queste domande. Figlio di un ricco banchiere protestante, che prima alla Rochelle e poi a Bordeaux aveva un grosso giro di affari, Gédéon Tallemant a 15 anni sbarca a Parigi, con l'unica preoccupazione di soddisfare il gusto raffinato degli studi e l'amore delle lettere. Conoscitore dei greci e dei latini, egli era in grado di leggere nel testo gli scrittori italiani e spagnoli: a questa che era la base della cultura del tempo, per conto proprio aggiungeva una vasta gamma di umori più sottili e personali, quale la passione per la letteratura di avventura e l'amore dei romanzi.

Il gusto della poesia — in cui ben presto aveva imparato a misurarsi e a cui restò fedele fino agli anni della maturità — esigeva un confronto costante con la realtà e con le diverse esperienze che la «dolce vita» del tempo gli offriva. Gli amori intrecciati in una leggera forma di dissipazione caratterizzano appunto i suoi primi anni parigini. Non poteva mancare il viaggio in Italia, e così nel 1638 lo troviamo sulla strada di Roma in compagnia del futuro cardinale di Retz. Poco disposto a soddisfare le preoccupazioni del padre sulla scelta di una carriera ufficiale, Tallemant si limita ad accontentare in parte quei desideri, sposando una cugina più giovane di lui di ben quattordici anni.

In tal modo la dolce vita poteva continuare senza ombra di interessi pratici, ben protetta dai buoni affari della banca di famiglia: un lungo periodo che durerà fino all'improvvisa rovina economica del 1661. Che cosa ha fatto in tutti quegli anni il futuro cronista delle *Historiettes*? Una doppia vita di studi, letture e di mondanità, che in modo particolare si esauriva nella frequentazione dei salotti. Qui sta l'origine e la radice della sua vera natura di curioso, anzi di studioso del cuore umano. Infatti l'idea e la stesura delle *Historiettes* sono di qualche anno anteriori alla rovina economica (Tallemant le ha scritte tra il 1657 e il 1659) svuotando la supposizione che l'opera potesse essere stata originata da un momento di sconforto e di incertezza o, peggio, da un bisogno di vendicarsi.

Naturalmente l'immagine dell'uomo maturo contrasta con quella che possiamo tracciare — con più o meno fedeltà — del giovane curioso, ricco e fortunato. Basterà dire che a 61 anni Tallemant si converte al cattolicesimo, tre mesi prima della revoca dell'editto di Nantes, e si avvia verso una religione pubblicamente professata e leggermente declamata. Quello che per molti è soltanto un testimonio sospetto per abuso di immaginazione e per eccesso di linguaggio colorito, finiva i suoi giorni alternando le ore di studio ai doveri della pietà, soccorrendo i poveri e andando in processione. Come succede spesso a scrittori del genere, la fine della sua vita coincideva con quella di un'epoca. Era venuta, per il testimonio di una vita che stava mutando, l'ora di andarsene.

Fino ad oggi le *Historiettes* sono state accettate soprattutto come confidenze di uno spirito vivo, dotato, capace anche di approdare a parziali ragguagli di storia sicura, ma l'opinione comune restava divisa tra detrattori ed esaltatori. L'Adam tenta invece di restituire a Tallemant una diversa autorità, per farne uno storico, sostenendo che egli non ha costruito a caso il suo libro come una serie di conversazioni disordinate, ma secondo un piano ben disegnato su un terreno controllato e conosciuto. Assodato questo punto della autenticità delle informazioni, resta da mettere in chiaro l'altro, della posizione morale dello scrittore. Adam ha ragione di insorgere contro quei critici che ne vorrebbero fare soltanto un curioso a caccia di notizie piccanti o scandalose, mentre Tallemant partiva da una diversa concezione della vita. Educato all'intelligenza delle cose del mondo, egli non si fermava mai alle apparenze e correva diritto allo scopo: scoprire sotto la maschera, sotto gli abiti il vero volto dei protagonisti del tempo.

Nella descrizione del male, affonda il bisturi con mano fermissima. Prendetelo là dove parla di Luigi XIII: ebbene, nessuno potrebbe dire che c'è esagerazione, tendenziosità: l'ultima parola tocca sempre al conoscitore del cuore umano, a chi sa che in materia non c'è un fondo unico, ma tanti fondi, tante contraddizioni mostruose. Alcuni particolari dànno un senso di brivido, ed è allora che non si può più parlare di cattiva lingua; ma bisogna alzare un po' la definizione: chi sa descrivere le ragioni della vita in modo drammatico, obbedisce a ben altre intenzioni che quelle di scandalizzare e offendere.

Ci sarebbero molti altri problemi da sviluppare in vista di una soluzione: il rapporto fra storia e cronaca (fra *histoire* e *historiette*), i limiti della curiosità, il contributo che le piccole notizie offrono alla conoscenza dei fatti e delle persone. Soprattutto l'ultimo ci porterebbe molto in là; ci basti dire che la descrizione del male o dei vizi degli uomini trova sempre in Tallemant un termine di composizione, per cui si sente oltre il pettegolezzo e la battuta o la considerazione amara, una sua fede nella vita ferma e solida. Quel modo non ufficiale di fare la storia aveva infine un altro scopo, mettere l'accento sulla verità delle cose, sulla realtà, e combattere i travestimenti dell'opportunismo politico, del fanatismo, insomma la contraffazione della realtà come sistema di vita.

Non è cosa da poco e non tanto perché la luce cade sul rovescio di un secolo famoso, ma perché insegna in modo facile e divertente a conoscere la vita, gli uomini, noi stessi. La dolce vita raccontata da Tallemant aveva ancora un senso, postulando una morale; non era solo merce di contrabbando, frutto di una diminuzione dell'uomo.

Carlo Bo

LA NIPOTE DI SPAAK IN FILM

Per il film «Dolci inganni» che ha iniziato a Roma, il regista Lattuada ha scelto come interprete femminile Katharine Spaak, nipote dello statista belga. Qui la giovanissima attrice (a sinistra) **è con Marilù Tolo, che è nota agli spettatori della televisione italiana come «valletta» nelle trasmissioni del «Musichiere»** (Telefoto)

STATISTICA E PATOLOGIA

Messo in dubbio il rapporto tra uso del tabacco e cancro

Il fumo sarebbe nocivo alla salute in ogni campo, provocando condizioni generali che favoriscono una maggiore mortalità - Non è detto che sia causa particolare e specifica dell'insorgere del cancro

In Italia, dopo aver raggiunto punte acute, la polemica sul problema della connessione tra cancro al polmone e fumo, sembra assopita. Non così in America, dove, recentemente, essa è tornata sui giornali per un articolo — molto discusso — del chirurgo capo del Servizio di Sanità Pubblica degli Stati Uniti. Un acutissimo studio del celebre medico-statistico dott. Berkson, ha riportato il problema pure negli ambienti scientifici, tramite la rivista dell'Associazione medica americana.

Trattando, molto tempo fa, di questo problema, si era detto che, in Italia, esso veniva impostato con un visto logico-statistico. Infatti, la statistica non può scoprire *le cause* dei fenomeni, ma soltanto *le connessioni* tra essi. Perciò, per via statistica, non potrà essere mai possibile stabilire se il fumo sia la causa o meno del cancro al polmone. E bisogna riconoscere che né gli americani né gli inglesi — i quali, più degli altri, hanno indagato il problema — hanno mai osato parlare di cause, ma hanno solo constatato una relazione statistica tra i due fenomeni, senza spingersi cioè in pericolose affermazioni causali.

Ora, in realtà, l'associazione trovata tra fumo e cancro è ben strana, anche in indagini condotte con grande rigore scientifico, quelle cioè del tipo cosiddetto prospettivo, le quali prendono in considerazione, oggi, un gruppo umano che include fumatori e non fumatori, seguendo il gruppo stesso per alcuni anni e prendendo nota delle malattie per le quali muoiono gli uni e gli altri.

Quanto si è constatato è che la mortalità per i fumatori è più alta di quella per i non fumatori *per tutte le malattie*. Il fumo sarebbe, quindi, nocivo alla salute in ogni campo, provocando delle condizioni generali che favoriscono una maggiore mortalità. Provocando un invecchiamento precoce? Provocando una minore resistenza organica? Nessuno conosce, oggi, questo «perché» e nessuno sa rispondere, perciò, a tali domande.

Univocamente, varie indagini trovano l'esistenza dell'eccesso di mortalità tra i fumatori rispetto ai non fumatori; ma, altrettanto univocamente, esse stabiliscono che soltanto il 13-14 % dell'eccedenza dei morti spetta al cancro al polmone; circa il 10-13 % ad altri cancri e ben il 50 % a malattie delle coronarie (in parole povere: infarti, angine pectoris e simili). Se ne deduce che il fumo produce relativamente meno cancri al polmoni che altre malattie. Se fosse vero, quindi, il meccanismo della spina irritativa bronchiale che esso genera, dovrebbe produrre molto più cancri al polmoni che altre malattie.

Ma appunto su questo meccanismo, il quale va studiato da scienze medico-biologiche e non per via statistica, vengono, oggi, posti molti dubbi. Il Passey ha tenuto grandi quantità di topolini ed altri animali da esperimento in una atmosfera pregna di fumo di sigarette: il risultato è stato che: «l'esposizione a forti concentrazioni di fumo di sigaretta dà risultati la negatività dei quali è impressionante». Più interessanti ancora sono gli esperimenti del Leuchtenberger e collaboratori, che hanno tenuto sotto fumo masse di topolini per durate di tempo varie, fino a un massimo di 300 giorni. Le loro conclusioni sono queste: «1) Vi è uno sviluppo di bronchite associato con un graduale cambiamento dell'epitelio normale fino a raggiungere un tessuto infiammatorio, proliferativo e displastico (carcinoma *in situ*), multifocale. *Ma non carcinoma invasivo.* 2) *Se si sospende l'esposizione al fumo di sigarette per oltre tre mesi, i bronchi ritornano normali* nell'apparenza, facendo ritenere che vi sia una reversibilità della bronchite e della displasia. 3) Le alterazioni citochimiche dell'epitelio bronchiale dimostrano anche un graduale sviluppo... *Le alterazioni citochimiche sono anche reversibili, quando cessi l'esposizione al fumo della sigaretta*».

Altri esperimenti condotti dallo Stewart nel laboratorio di patologia del Servizio di Sanità Pubblica degli Stati Uniti, per provocare il cancro polmonare nei topi attraverso il fumo di sigarette, hanno dato risultati negativi.

Queste sono le tre più recenti indagini, condotte su larga scala, con mezzi modernissimi, precedute da un «disegno di esperimento» tecnicamente perfetto, che si basano sulla patologia e non sulla statistica. Altri autori in passato sostennero di aver provocato il tumore polmonare nei topi con il fumo di sigaretta. Erano nel vero o commisero errori sperimentali?

I topolini non sono uomini. E gli uomini affumicano i topolini non potendo affumicare se stessi e provocano loro dei cancri non potendo provocarli a se medesimi. Ma anche per quanto riguarda gli studi sugli uomini, il Berkson, in una memoria di alta matematica e logica qui nemmeno approssimativamente riassumibile, ha dimostrato che le grandi indagini sulla relazione tra fumo e cancro al polmone, avevano usato metodi statisticamente inesatti, giungendo ad erronee interpretazioni dei dati. E l'anno scorso il più grande genetista e statistico vivente, il vecchio sir Ronald Aylmer Fisher scriveva, circa la controversia cancro-fumo: «La questione sembra essere seria; quando si comincerà una indagine seria?».

Diego de Castro

I fatti delittuosi in Italia aumentati del 3,3% nel '59

Roma, 7 aprile.

I fatti delittuosi denunciati nel 1959 dalla pubblica sicurezza e dai carabinieri, secondo il notiziario dell'Istituto di statistica, sono stati 313.958, con un aumento del 3,3 % rispetto al 1958.

In particolare, sono stati denunciati 1672 omicidi volontari, preterintenzionali e infanticidi (diminuzione del 2,3 %); 3170 omicidi colposi (aumento dell'1,6 %); 14.967 lesioni colpose (aumento del 25,8 %); 2179 rapine ed estorsioni (aumento del 2,1 %); 194.062 furti (aumento dell'1,0 %); 11.679 truffe (aumento del 6,6 %).

I delitti a carico di minorenni sono stati 17.384 (aumento dell'1 %), di cui 76 omicidi volontari, preterintenzionali e infanticidi (diminuzione del 3,8 per cento); 73 omicidi colposi (diminuzione del 32,4 %); 677 lesioni colpose (aumento dell'8,1 %); 169 violenze carnali (aumento del 22,5 %); 395 atti osceni (aumento del 38,1 %); 223 rapine ed estorsioni (aumento del 9,9 %) e 9207 furti (aumento del 3,2 %).

I minorenni denunciati sono stati 19.368 con un aumento dell'1,40 %.

I RIVALI EMERSI NELLE "PRIMARIE„ NON SEMBRANO TEMIBILI

Nixon, «asceta del successo», appare favorito nella corsa alla Casa Bianca

Ha molti critici, nel suo passato non mancano le contraddizioni; ma finora nessun candidato gode di eguale prestigio e dimostra le stesse qualità di combattente - Nato da poverissima famiglia quacchera, si è fatto da sé - Marito e padre esemplare, non fuma, non beve, non sa divertirsi - Entrò in politica rispondendo ad una inserzione pubblicitaria; ora è il vice-presidente più autorevole che gli Stati Uniti abbiano mai avuto

Un caratteristico atteggiamento oratorio di Nixon (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
New York, aprile.

Il presidente Eisenhower ha dunque esplicitamente dichiarato che appoggerà la candidatura repubblicana del vice-presidente Nixon, alle elezioni presidenziali di novembre. E' vero che riprenderebbe una posizione di neutralità, nel caso emergesse un secondo candidato repubblicano. Ma tà cosa appare pressoché impossibile e, se dovesse verificarsi, avrebbe un carattere puramente convenzionale o di platonico disturbo. Lo si è visto dopo il ritiro di Rockefeller, la cui tremenda popolarità potenziale ha pur dovuto cedere davanti all'organizzazione Nixon: vale a dire davanti al pieno dominio della macchina del partito repubblicano, che Nixon tiene in pugno, anche se qua e là vi sono fronde e ribellioni. Come non bastasse, Nixon proprio in questi giorni ha confermato che intende condurre una campagna presidenziale intensissima, non perdere una sola occasione favorevole, visitare quante più località del paese gli sarà possibile, avere profondi e continui contatti con il popolo. Chi lo conosce, sa che queste non sono parole; che egli manterrà la promessa, che non si darà riposo.

Negli ultimi tempi, in America, sono state pubblicate due notevoli biografie del vice-presidente: l'una dovuta al suo amico Earl Mazo, abilissima, apparentemente critica, di fatto tutta favorevole a lui. L'altra, dovuta a William Costello, pubblicata a puntate da New Republic e, proprio in questi giorni, distribuita in volume con il titolo «The facts about Nixon». Costello, come già Mazo, è un giornalista di grido, altrettanto abile e brillante. Il suo ritratto di Nixon è spietato e negativo. Lette queste due biografie, fatto il debito vaglio delle lodi e delle denigrazioni, dopo aver cercato di dare agli episodi appresi un loro volto obbiettivo, appare calzante la definizione con cui l'umorale Celebrity Register 1960 apre la sua nota su Richard Milhous Nixon: «Enigma politico, sogno delle agenzie di stampa, misconosciuto patriota, apprendista gladiatore, e così via...».

L'attuale vice-presidente degli Stati Uniti, erede presuntivo della filosofia del cosiddetto moderno repubblicanesimo di Eisenhower, è un enigma politico, non tanto perché sia incerto il futuro della sua carriera quanto perché, traendo le somme dei suoi discordanti atteggiamenti del passato, è estremamente difficile sapere quali saranno i suoi atteggiamenti nel futuro. Quali interpretazioni egli, nel futuro (specie se gli riuscirà di essere presidente), darà alla già elasticissima, incerta e vagamente conciliativa dottrina repubblicana di Eisenhower. Questa, a sua volta, riflette (si afferma da più parti) le conservative e idilliache teorie politico-professorali del fratello del presidente, Milton: vale a dire, specie dopo la morte di Dulles, della personalità più influente e più vicina a quella di Eisenhower.

Nixon è nato quarantasette anni fa, a Yorba Linda, in California. La madre è di discendenza quacchera, il padre metodista, fattosi quacchero con il matrimonio. Povere le origini del vice-presidente. Egli ha avuto un'infanzia e una giovinezza mortificate dagli stenti e dalla tubercolosi, per cui gli sono morti, in giovane età, due amatissimi fratelli. Educato all'abnegazione e alla disciplina, non sa, praticamente, cosa sia divertirsi. Non beve e non fuma, salvo quando la convenienza politica, qualche volta, lo richiede: allora fa le viste di gustare un sigaro. Unica sua passione sportiva: il popolare e tradizionale base ball, tanto che voleva, un tempo, dedicarsi al giornalismo sportivo. Ha ereditato la sobrietà del costume quacchero. Ma ne ha rifiutato la dottrina della non aggressività, della intransigenza verso i valori interiormente professati, della rinuncia al calcolo tattico. Per questo, a volta a volta — secondo i suoi oppositori — egli pur di emergere non avrebbe mai badato ad amici o a principi, andando diritto per la propria strada; anzi, salendo agile e imperterrito la scala che, di gradino in gradino, lo ha portato alla vice-presidenza e alle soglie della presidenza.

In questo succinto schema, già sono palesi tutti gli elementi del suo fascino e dell'inesorabile opposizione che lo perseguita: da un lato, la tipica venerazione americana per lui «asceta del successo», affermatosi dalla povertà, per valore personale. Dall'altro, la non meno tipica ribellione dell'America più integra e spirituale, a tutto ciò che è compromesso con l'ideologia, mancanza di fedeltà all'ideologia. (Per l'onestà, va notato che, anche in questo secondo atteggiamento, non tutto è così limpido e disinteressato come, a prima vista, può sembrare. Importa poi stabilire che, in entrambi i casi, Nixon non resta una voce dell'avvenire, ma la pietra di paragone di due ben radicati conservatorismi più o meno antagonistici).

Si è detto che la biografia di Mazo è tutta orientata a favore di Nixon, all'esaltazione di lui, come eroe. Anche dalle pagine di Mazo, però, per quanto ben mascherato, direi che emerge palese il tatticismo di Nixon. Lo si riscontra come modo costante del suo procedere nella vita scolastica, nei suoi primi approcci politici, nella sua rinuncia al principio quacchero della non violenza, accettando di fare la guerra. Risulta dai suoi tentativi commerciali naufragati. Perfino dal fatto che — così affermano i fratelli Alsop — egli non sarebbe entrato nella vita politica per chiara vocazione, ma per accidente. Egli, cioè, si sarebbe presentato alle elezioni che poi lo portarono alla Camera dei Rappresentanti, per aver raccolto l'invito di un avviso pubblicitario pubblicato sulla stampa californiana da un gruppo di ricchi repubblicani, i quali — subito dopo la guerra — avevano bisogno di un candidato in regola, giovane, un combattente e veterano, da opporre ai democratici.

L'affare Hiss, l'accanimento cioè con cui egli ha perseguito Alger Hiss, accusato di filocomunismo e condannato per falso giuramento (con un verdetto, però, molto contestato e tuttora respinto da molti) è il tallone d'Achille e la gloria di tutta la sua vita politica. Esso implica connessioni con il maccarthysmo, e l'origine del disprezzo contro di lui delle voci liberali e democratiche in America, dei continui tentativi con cui i suoi nemici si sforzano di sollevare e di agitargli in faccia panni sporchi che, sempre, si son poi rivelati repubblicanamente puliti: accuse di corruzione, da lui vigorosamente fronteggiate e respinte. Il disprezzo di Truman e della signora Roosevelt, da una parte; le lodi dell'ex-presidente Hoover e, specie negli ultimi tempi, di Eisenhower, dall'altra.

Esemplare sposo di una donna abile, semplice e simpatica, ottimo padre di due graziose bambine che piacciono all'America, figlio devoto di genitori che han lottato e sacrificato per lui e per la famiglia, egli, oggi, sta solido su questo ben costruito fondo di tradizioni rispettate, di dure lotte (per cui gli si possono perdonare facilmente certi tipi di disperate forme d'aggressività) e di scontate esperienze. Avvocato, la sua preparazione legale è considerata di prim'ordine. Il prestigio unico conferitogli da Eisenhower come vice-presidente, investito di poteri quali nessun vice-presidente aveva mai goduto prima di lui, gli dànno una indiscussa competenza di governo, sia per i problemi nazionali che internazionali.

Nel momento in cui scrivo, sul piano dei pronostici, c'è tendenza a valorizzare le minoranze che gli si oppongono, anche all'interno del partito repubblicano. Per questo, si trascurano le indubbie simpatie che Nixon sta raccogliendo in più di qualche settore democratico del Sud: simpatie personali, non di partito. Ancora, per il momento, si fa un gran chiasso pro-Kennedy. A mio parere, almeno fin dopo l'esito delle primarie nello West Virginia, è molto prematuro pensare che Kennedy possa avere serie possibilità di vittoria. Sempre a mio parere, oggi (e domani potrebbe non essere più così), Nixon è il cavallo che, ancora, si può dare vincente. Può dispiacere a molti, ma è un dato di fatto; si consolida nella mancanza, finora, di un opponente democratico di riconosciuto prestigio nazionale.

D'altronde, tanto Nixon quanto tutti i suoi opponenti, puntano proprio su questo: creare intorno al proprio nome la psicologia del cavallo che vincerà. Siamo in America. Il paragone con i cavalli e con le competizioni sportive, non è per nulla irriverente. Pochi, da noi, si rendono conto che qui le elezioni sono sempre state e saranno per un pezzo (anche se Stevenson insiste nel domandare un cambiamento del sistema) una grande e rumorosa fiera sportiva. La massa anonima dell'elettore americano, quella che determina la maggioranza, vota per chi vincerà; con lo stesso spirito con cui, alle corse, fa il tifo per chi ha maggiori possibilità di vittoria. Questo stato psicologico, diventa, al momento delle elezioni, un preciso dato politico. E' così esplicito — a differenza di quel che accade da noi — che, in sul principio, mi ha perfino scandalizzato. Sono frequenti gli elettori che te lo dicono: «Mi preme votare per il candidato che vincerà. Non voglio, domani, avere un presidente che non sia stato eletto anche da me».

E' un drammatico e involuto nucleo psicologico; il medesimo per cui, presso le masse di tutti i popoli moderni, finché sono riusciti a vincere, anche i dittatori di tutte le risme sono riusciti o riescono a stare a galla. E' un assioma sportivo, non etico. E' la fatale conseguenza della pseudoindividualità creata dal generico umanesimo culturale delle nostre cosidette tecniche civiltà di massa. Ma è un fatto il cui ambiguo peso politico va riconosciuto con coraggio. E' anche un vecchio equivoco, se si vuole; nel quale l'umanità — da sempre — è spesso caduta, spezzandosi infinite volte le gambe e perfino la testa. Il guaio è che, tanto l'ex-quacchero Nixon, quanto il cattolico-liberale Kennedy e gli altri che potranno emergere in lizza con loro, più o meno, riflettono tutti, anziché chiarezza di principi e di programmi, un avventuroso stato di abbandono al gioco delle cose, alla competizione sportiva, che ha in palio la salvezza del mondo.

Antonio Barolini

Claudio Villa in giacca di raso nero ottiene a Mosca un vivo successo

Quindici chiamate, due bis e sei fuoriprogramma - Operaie e commesse applaudono freneticamente e chiedono autografi - Il giudizio di un giovane poeta: "Canti da trattoria di campagna„

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 aprile.

Il pubblico moscovita ha accolto con favore, stasera, alla sala Ciaicowski, il canzonettista italiano Claudio Villa, che si è presentato sulla scena in giacca di raso nero, gesticolando e con un grosso brillante all'anulare sinistro. Dopo la prima sorpresa, anche i moscoviti — si può dire — hanno reagito come le nostre folle suburbane. Hanno applaudito freneticamente.

Il canzonettista può vantarsi di un successo notevole. Ha ottenuto quindici chiamate e ha dovuto concedere due bis e sei fuori-programma. Alla fine è stato sommerso dalla folla che gli chiedeva autografi, prevalentemente da giovani operaie e commesse dei grandi magazzini.

La sala Ciaicowski aveva esaurito da due giorni le sue 2500 poltrone, trattandosi di *italianski pesni*, canzoni italiane, le quali godono qui di una fama considerevole.

Claudio Villa ha colto il segno indulgendo alle melodie tradizionali, che piacciono enormemente alle folle sovietiche. Forse ha trascurato gli studenti, che chiedono invece musiche moderne (le ascoltano dalle stazioni straniere e le incidono su nastri).

Praticamente, la platea popolare sovietica ha manifestato le stesse tendenze di quella italiana. Il gran numero di gente che abbiamo scoperto ansiosa di questo genere di svago dimostra che se appena la televisione concedesse anche qui rubriche e concorsi musicali, la sua popolarità ne verrebbe ingigantita. Villa ha cantato vecchie romanze, canzoni napoletane, una sua composizione che narra di un binario ferroviario e poi anche due canzoni di Modugno (una richiesta).

Il tenore Kosslovski, considerato uno dei maggiori artisti del teatro lirico sovietico, al termine dello spettacolo ha abbracciato il cantante e gli ha detto in italiano: «Bravissimo, grande». Severo invece il giudizio del poeta Evgeni Eftushenko, rappresentante di una *nouvelle vague* letteraria: «Canti da trattoria di campagna», ha commentato.

a. r.

LIBRI RICEVUTI

Alan W. Watts: *La via dello Zen*, Feltrinelli, editore, Milano - L. [illegible].

Joseph R. Furst: *Le nevrosi*, Feltrinelli, editore, Milano L. [illegible].

Tommaso Martella (Marco Papirio): *Il piano per la scuola, raccomandato da un giornalista*, Mondadori, editore, Milano - L. 300.

Antonio Spinosa: *Dottor Schweitzer e dintorni*, Opere Nuove, editrice, Roma - L. 300.

Associazione Italiana di Scienze politiche e sociali: *Il controllo dell'impresa pubblica* (L. [illegible]) - *I contributi italiani al IV Congresso mondiale di scienze politiche* (L. 950), Società editrice «Vita e Pensiero», Milano.

Leone Gessi: *Don Abbondio ubbidisce a Perpetua*, Società Editrice Internazionale - L. [illegible].

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 - TO 252510 - TO 192717; Fiat 1100/103 TO 160056 - TO 213456; Fiat 500 belvedere TO 119927; Lancia Ardea furgone TO 77374. Ritrovate: Fiat 600 TO 198716; Fiat 500 belvedere TO 157552.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Romano: *Sergio M. Eisenstein* - Al Vittoria: *Le orientali*, di R. Marcellini

Dei tre grandi registi del cinema sovietico, Pudovkin, Eisenstein e Dovcenko, il più «artista» è certo stato Eisenstein. Fin da giovanissimo attratto dal teatro e dal circo, allievo e collaboratore di Meyerhold, le sue prime regie teatrali si impongono, e lo fanno, quasi inevitabilmente, avvicinare al cinema. Non ancora ventiseienne firma, nel 1924, il suo primo film, *Sciopero*; e subito dopo, l'anno seguente, firma il suo capolavoro, *La corazzata Potiomkin*. Fu una rivelazione davvero folgorante, dalla Germania all'America: mai forse lo schermo aveva accolto un linguaggio di una simile potenza drammatica. Il film, in Italia, fu presto noto; ma come una leggenda, e ancora come una leggenda assai riflessa, perché il regime sempre ne vietò qualsiasi pubblica apparizione. Poi, nel dopoguerra, le sue proiezioni si moltiplicarono anche da noi, ma esclusivamente nell'àmbito dei Circoli del Cinema. Se ne scrisse, e molto, e più di una volta, in quelle occasioni; né staremo oggi a ripeterci, anche se il film appaia per la prima volta in una sala normale. Basterà ricordare che è del 1925, e che i mezzi di cui allora disponevano i registi sovietici erano assai modesti; ne balzerà ancora più evidente la sua straordinaria energia espressiva.

Ma lo spettacolo d'oggi si fa ancora più importante per una antologia dedicata ad Eisenstein, e che è semplicemente esemplare. Non ricordo, in soli trenta minuti di proiezione, un profilo tutto essenziale ed esauriente che possa essere paragonato a questo. Un succoso e stringato alternarsi di elementi biografici si accompagna a brani di *Sciopero*, di *Ottobre*, de *La linea generale*, di *Que viva Mexico*, del *Nevskij* e dell'*Ivan*, ciascuna inquadratura scelta con un gusto sicuro, e ancora corredata, sovente, dei bozzetti che lo stesso Eisenstein, in schizzi nervosi, andava definendosi in altrettanti appunti di una vera e propria sua pre-regia. E ciascuna inquadratura ha un timbro inconfondibile, rivelatore. Grandissima cosa è il cinema, quando sia espressione di un vero artista; e in questa mezz'ora si ha un compatto florilegio di un'arte che ignora ripieghi o incertezze, e si fa una e là folgorante.

Quale stupenda e utilissima serie di film antologici si potrebbe avere se, sull'esempio di questo, se ne componessero altri dedicati a grandi registi. Si pensi a un Chaplin, a uno Stroheim, a un Flaherty, a un Clair. Oggi, sui «grandi» del cinema, si stampa molta, troppa carta: quanto sarebbe meglio, per una bene intesa cultura cinematografica, scegliere e stampare e divulgare frammenti di film, e frammenti uno più indiscutibile dell'altro, legati da un discorso motivato, sobrio e intelligente come quello d'oggi. Il quale non potrebbe meglio introdurre al *Potiomkin*, che appare in una rigorosa edizione integrale, con però la strana inserzione di una voce il cui compito non si limita a tradurre le varie didascalie, perché qua e là le commenta e le dilata. Ma ci si abitua.

* *

Le orientali compendiano un viaggio dal Medio all'estremo oriente, e lo compendiano in sei tappe distinte, dall'Egitto al Nepal, dalla Malesia a Bangkok, da Hong-Kong al Giappone, attribuendo ad ogni tappa un volto e un nome di donna, che dovrebbero essere il tema o l'accento di tutto un episodio. Ora codesti episodi vorrebbero essere decisamente drammatici (l'oppiomane, la *taxi-girl* delusa, la giapponesina suicida) ora si limitano a essere più o meno sorridenti (la danzatrice egiziana, la poliandria, come si può fare una provvista di cocco). Ma in ogni caso il respiro concesso a ognuno, se per giù una ventina di minuti, è troppo breve perché gli episodi escano dal bozzettistico. Li si sarebbe potuti nutrire, scorciare, condensare; ma ciò a scapito degli sfondi, che invece vogliono, e non ingiustamente, un loro esotico rilievo. Così il film si presenta come un gradevole e variatissimo e policromo albo, animato dall'ottima fotografia di Aldo Giordani, che ci dà un seducente ricordo, o invito, per un viaggio fatto o da farsi. E le note più vere, inedite, si troveranno allora in episodi minori ma saporiti: come quello di un quasi incredibile scalatore di Piramidi (dai balzi di camoscio), o come quello di una scimmietta, infallibile e sveltissima raccoglitrice di noci di cocco.

m. g.

All'Ambrosio: *Noi duri*

Povero Buscaglione. Non ha fatto in tempo a vedere questo film da cui sperava popolarità anche come attore del cinema. Tre settimane dopo aver ultimato la lavorazione e il doppiaggio di «Noi duri», finì nel tragico modo che sapete. Il canzonettista compare qui in una parte alla Eddie Constantine, con tutte le carte in regola per tratteggiare la parodia del «duro», facile al pugno, al wisky e alle belle donnine. Peccato che il regista Mastrocinque e gli sceneggiatori non gli abbiano fornito che rare occasioni per affermare la propria personalità fuori del groviglio dei luoghi comuni e delle freddure a buon mercato.

Si tratta di un agente del F.b.i. incaricato di condurre un'inchiesta sui trafficanti di droga. Rimestiato da direttore d'orchestra jazz (composta da agenti della Sûreté), si fa assumere in un locale notturno di Montmartre dove si raccolgono le fila del losco traffico, e dopo tumultuose avventure che lo portano di fronte all'eterno Totò (il capo occulto della gang), ha la meglio su perfide sirene e cafè proibiti. Salvo la carica buffonesca, potrebbe essere il canovaccio di un qualunque film di gangster; sulla quale ambiguità il filmetto [illegible] efficacia di spettacolo, con belle donnine (Scilla Gabel, Lynn Shaw e Linda Sini), sfrenate macchiette (Totò e Paolo Panelli), sparatorie, spogliarelli e qualche gradevole numero musicale, dove il protagonista trova il suo meglio.

Amedeo Nazzari alla tv

Amedeo Nazzari parteciperà all'ultima puntata del romanzo sceneggiato «Ragazza mia» alla tv. Causa lo sciopero degli attori la trasmissione sarà registrata.

JAZZ AL TEATRO ALFIERI

L'orchestra di Count Basie

Un avvenimento davvero eccezionale per gli «appassionati» di jazz è stato il poter ascoltare ieri sera all'Alfieri (e per la prima volta in Italia) la grande orchestra di Count Basie.

Quando si parla di «swing» o di buon jazz per grande orchestra il nome di Basie s'impone. Questo negro un po' attempato (e la dignità del soprannome di «conte», ben gli si addice) che da quasi un trentennio si affianca agli altri grandi del jazz, è ancor oggi il caporchestra numero uno d'America come i vari referendum mondiali provano; ma di tutta l'orchestra (sono 16 elementi) lui è il meno appariscente, seduto al piano, nascosto in un angolo, quasi non lo si nota; con qualche accordo ed un fraseggio scarno fatto di poche note riesce nondimeno a creare un sostegno mirabile per tutta l'orchestra.

Malgrado qualche concessione ad effetti plateali (quale un troppo lungo «a solo» di batteria del prestigioso Sonny Payne) e qualche tendenza moderna dei solisti, l'effetto dell'insieme si è mantenuto abbastanza legato al linguaggio di Kansas City.

La maggior parte dei pezzi in programma erano dei «blues», più o meno veloci. Ed in questo clima «blue» (espressione più genuina del jazz) siamo penetrati ancor più decisamente alla sortita del cantante Joe Williams che ha ricreato l'atmosfera della musica folkloristica negra americana.

Tra i solisti ottimi il trombonista Henry Coker e Joe Newmann alla tromba (ultimo rimasto assieme al serafico chitarrista Freddie Green della «vecchia guardia» dell'orchestra). Perfette le sezioni strumentali della sonorità poderosa e soffice assieme.

Un concerto che non ha deluso gli ascoltatori, e appassionati e profani che hanno nutritamente applaudito. Vice

Macario promette a Padre Pio di abbandonare la rivista

Foggia, 7 aprile.

Macario ha fatto giuramento a Padre Pio da Pietrelcina di lasciare la rivista. Il comico torinese, giunto oggi al convento di S. Giovanni Rotondo, era accompagnato da Carlo Campanini. I due attori si sono confessati con padre Pio e hanno poi ascoltato la messa, celebrata dal cappuccino dalle Stimmate, accostandosi alla comunione.

Subito dopo la messa, Macario e Campanini sono saliti al convento ed hanno sostato, con altri fedeli, dinanzi alla cella di Padre Pio, attendendo che il frate vi rientrasse.

E' stato proprio dinanzi alla dimora del cappuccino che Macario ha detto testualmente: «Padre, sono qui per assicurarvi che ho deciso». Padre Pio gli ha risposto: «Bravo, lo sapevo che avresti preso questa saggia decisione; fai come sta facendo questo galantuomo» e ciò dicendo, indicava Campanini. «Sono contento — ha aggiunto il frate — e vi benedico», quindi ha porto ai due la mano semi inguantata perché la baciassero.

Cronaca televisiva

In «Campanile Sera» Bondeno ha prevalso su Aversa per 10 a 6 - Trasmissione scialba: tutto l'interesse concentrato negli ultimi tre minuti - Un documentario ci ha insegnato che l'Australia è il paese della felicità - Stasera *L'ombra* di Niccodemi

Rieccoci a «Campanile Sera». L'unico momento d'interesse s'è concentrato negli ultimi due o tre minuti finali: la risposta dei concorrenti di Bondeno era decisiva. A pochi secondi dal gong, un'occhialuta signorina, forse a caso, ha buttato là il titolo d'un romanzo di Thomas Mann: era quello giusto e Bondeno, cittadina in provincia di Ferrara, ha vinto per 10 a 6 e ha detronizzato Aversa. Comunque, tre minuti d'interesse in una trasmissione durata più di un'ora non sono molti.

Puntata scialba, modesta, assolutamente negativa per chi stava davanti al video. Per la prova sportiva non s'è trovato di meglio che il lancio di anelli su appositi pioli: zero dal punto di vista dello spettacolo. Telequiz povero, cronaca povera: niente di curioso e di notevole da ricordare. Tagliani s'è un po' seccato con Bongiorno per via di certe presunte o effettive pignolerie e Bongiorno, in realtà, sembrava lievemente nervoso: come vedete, siamo scesi ai pettegolezzi pur di dire qualcosa. E intanto questa specie di giro di propaganda tv nella provincia continua. Per i paesi che ne son toccati, sarà una festa, non ne dubitiamo; ma per la maggioranza dei telespettatori che si sentono estranei al gioco, la noia cresce di giovedì in giovedì.

Stavolta l'inchiesta «Giovani d'oggi» ha affrontato il problema dei rapporti fra i ragazzi e lo sport: appendice alla puntata che trattava del tempo libero. La trasmissione è cominciata bene impostando il problema con risolutezza e chiarezza: in Italia — è stato detto in sostanza — lo sport è scarsamente praticato perché nella scuola vi si dà una importanza minima e perché nelle città e soprattutto nei centri minori difettano le attrezzature per una vera attività di massa.

Poi il ritmo dell'inchiesta è andato rallentando: lunghi e alla fine stucchevoli gli indugi sulla corsa ciclistica e lunghe le interviste con i pugili dilettanti (di cui uno è stato insistentemente mostrato in primo piano con il sangue che gli colava dal naso e gli entrava in bocca). Fra l'altro, tanto spazio dedicato ad uno sport brutale qual è la boxe e nessun accenno a quei bellissimi e sani esercizi fisici che sono lo sci e il nuoto, veramente consigliabili ai giovani.

Ad ogni modo, bisogna prendere le puntate di quest'inchiesta come suggerimenti, come appunti incompleti per un eventuale esame approfondito delle diverse questioni. Poiché sul video è rarissimo veder dibattuti problemi del nostro tempo, il pur ristretto e sotto certi aspetti insufficiente risultato del servizio non ci sembra del tutto negativo.

Dopo l'inchiesta sui giovani, il documentario sull'Australia. A questo punto molti, annoiati da «Campanile sera» e affaticati dai problemi dei giovani, avranno spento i televisori. A torto, però. Infatti il documentario dell'Australia si è presentato con una puntata vivace e piacevole, confermando d'aver trovato il suo giusto equilibrio in argomenti precisi e concreti.

Le immagini e il commento descrivevano con immediatezza ed evidenza la vita degli australiani: un quadro così sereno, così confortante, così ottimistico da non meravigliarsi se qualcuno, conclusa la trasmissione, abbia fatto i bagagli e sia partito di gran carriera alla volta del quinto continente.

Alle 22 e 15 — troppo tardi e quindi un po' sciupato — il collegamento col teatro Lirico di Milano per la ripresa di una mezz'ora della «Sei giorni della canzone».

Oggi alle 18,45 «Lei e gli altri». Alle 19,45 il dibattito «I giovani e la politica». In serata «L'ombra» di Dario Niccodemi, protagonista Sarah Ferrati.

u. bz.

Scioperano per 48 ore gli attori della televisione

Roma, 7 aprile.

Gli attori della tv entreranno in sciopero dalle ore 9 di sabato 9 aprile fino alle 9 di lunedì 11. La proclamazione dell'astensione dal lavoro per 48 ore è contenuta in un comunicato diramato congiuntamente dalla Società italiana attori, dalla Fuls e dalla Fils, nel quale viene resa nota la rottura delle trattative intraprese fra le organizzazioni di categoria e la Rai-tv, a causa «dell'atteggiamento intransigente della controparte di fronte alla richiesta avanzata, sull'esempio dei più importanti Paesi, per addivenire ad un regolamento che ponesse fine allo sfruttamento indiscriminato delle registrazioni da parte della Radio e della Televisione».

Dal canto suo la Rai-tv fa conoscere il suo punto di vista, precisando che «la rottura è dovuta alla particolare posizione assunta dagli attori circa le loro richieste in materia di registrazioni».

Mentre gli attori in sciopero hanno indetto per domenica mattina un'assemblea in un teatro romano, dalla Direzione della Rai viene comunicato che l'effetto dello sciopero sarà pressoché nullo circa l'andamento dei programmi. L'unica trasmissione in forse è quella del «Musichiere» di sabato sera. Si tratta di vedere, se Mario Riva, unico attore che prende parte allo spettacolo, che viene ripreso «dal vivo», aderirà allo sciopero. I dirigenti dell'Ente si dicono sicuri della sua partecipazione alla rubrica, ben decisi peraltro, in caso di assenza, a sostituire il presentatore con un altro elemento che serebbero già in serbo. A parte le trasmissioni minori della tv, «Momento magico», programmato sempre per sabato sera, è già registrato e andrà in onda. Dai pari registrata è la puntata del romanzo «Ragazza mia» prevista per domenica sera.

Finito lo sciopero a Hollywood

Hollywood, 7 aprile.

Il produttore cinematografico Jerry Wald ha annunciato che lo sciopero degli attori contro le maggiori Case cinematografiche di Hollywood è terminato.

Gli attori avevano chiesto un aumento del fondo pensioni, più alte retribuzioni, ed una percentuale sui profitti tratti dalla vendita dei film alla televisione.

Il regista di "Les trois mousquetaires,, all'Alfieri

Ha reso Molière più popolare dei grandi giocatori di calcio

— Proprio così: se al pubblico lo spettacolo non piaceva, gli si restituivano i soldi del biglietto. E' abbastanza logico, no?

Logico forse, ma non comune. Chi parla è un giovane regista francese, Roger Planchon, trent'anni, aria semplice, senza atteggiamenti o modi eccentrici, un giovanotto energico, che a Villeurbanne, sobborgo operaio di Lione, ha iniziato quello che in Francia è ormai chiamato «esperimento Planchon». Con il suo *Théâtre de la Cité* egli sta compiendo una *tournée* in Italia ed è giunto nella nostra città per una serie di rappresentazioni; ieri pomeriggio, presso la sede del Centre Culturel Franco-Italien, si è incontrato con il mondo della cultura torinese.

L'«esperimento Planchon» ha, secondo il suo ideatore, uno scopo essenziale: raggiungere tutti coloro che credono di non amare il teatro, attirarli, dimostrar loro che uno spettacolo teatrale può essere divertente almeno quanto un film o una partita di calcio. Si tratta di vincere inveterate diffidenze, ma anche di superare vari ostacoli: primo, l'ostacolo economico.

— Ma ora credo di poter affermare che la battaglia è vinta.

Planchon parla con molta calma quasi con distacco: sotto ci si sente una riflessiva passione.

— Un pubblico sempre più numeroso, sempre più convinto segue i nostri spettacoli: il settanta per cento è formato da operai che non erano mai stati neppure una volta al teatro. Ma gli inizi furono duri. Ricorremmo subito ad un accorgimento pratico: ci venne quell'idea di rimborsare gli spettatori annoiati. Pensiamo che fosse nel loro buon diritto. Abbiamo fatto di più: certe sere invitammo tutte un rione ad assistere gratuitamente allo spettacolo. Certi impresari ci osservarono che era un modo di viziare e guastare il pubblico. In realtà il pubblico ce lo siamo fatto, ed ora accorre, applaude e paga. Paga perché si diverte.

Per Planchon il vero fine del teatro è infatti quello di divertire. Spettacolo-divertissement o spettacolo-engagé, il pubblico non deve seccarsi mai, ma anzi partecipare ed entusiasmarsi, altrimenti non è teatro. Puro divertimento pare sia lo spettacolo che Planchon e la sua compagnia presentano stasera all'Alfieri: *Les trois mousquetaires*, liberissima riduzione del celebre romanzo di Dumas. Leggera e quasi involontaria parodia, senso del comico, i celebri personaggi colti con malizia nel loro meccanismo romanzesco. Ma domani sera lo spettacolo sarà nettamente diverso, *Georges Dandin*, una grande commedia, un Molière farcesca ma amaro. Divertimento sempre, ma di tutt'altra classe.

In Italia, Planchon ha trovato un pubblico non facile, lo dice francamente; ma poi di città in città, il successo si è delineato sempre più vivo. Ricorda con particolare gratitudine gli applausi di Bologna. Planchon ama l'Italia; non conosce molto il nostro teatro, ma per quel che ne sa, lo ammira: Strehler e l'*Opera da tre soldi*, Dario Fo in *Comica finale*. La piccola folla di appassionati del teatro di prosa che lo circonda con simpatia, insiste nelle domande, lo interroga sui suoi gusti, su quelli ch'egli considera i grandi esempi. Copeau, Baty, Vilar. Senza dubbio una strada sicura. Quando mette in scena una commedia, Planchon non dimentica dunque quello che si dice stile; lo svago ch'egli vuol offrire soprattutto a un pubblico semplice e popolare dev'essere trascinante, ma anche sottile e fine. Lo ascolteremo stasera.

Avvenimento musicale al Bellini di Catania

Successo di "Griselda,, di Scarlatti che non si rappresentava da 239 anni

(Nostro servizio particolare)

Catania, 7 aprile.

Raro e ricordevole avvenimento musicale, quello della rappresentazione stasera nel Teatro Bellini del melodramma *Griselda* di Alessandro Scarlatti, ricorrendo quest'anno il terzo centenario della nascita di lui a Palermo. Composta nel 1721 per commissione del «Granprincipe» di Toscana, e subito eseguita nel teatro della villa medicea a Pratolino, l'opera non era stata finora ripresentata. Poiché gli studiosi del famoso musicista la indicano fra le più ricordevoli, essendo anche l'ultimo, pare, del centoquattordici melodrammi, la scelta dell'Ente catanese è avvenuta ragionevolmente. La copia della partitura serbata nella Biblioteca del Conservatorio di Bruxelles, ed è la sola che si conosca, è servita da testo basilare. Alla realizzazione delle armonie nei recitativi, compito delicatissimo, hanno provveduto il professor Francesco Pastura, ben noto per i volumi su Bellini, e il maestro Vito Marchese. Lucio Librizzi, direttore del Liceo Musicale di questa città, ha elaborato, alquanto liberamente, l'orchestrazione.

Il libretto, derivato dall'omonimo dramma di Apostolo Zeno, dà risalto, come allora usava, ai concetti della «ragion di Stato» e di «Virtù». E' infatti per la «ragion di Stato» che il re Gualtiero finge sprezzo ed odio contro la pastorella Griselda, che sposò e tuttora ama, e che ripudia perché il suo popolo vuole sul trono donna d'alto lignaggio; per la stessa «ragione» egli affidò nascostamente all'amico principe Corrado la neonata figlioletta Costanza; ed è per la stessa concezione della supremazia statale e anche per l'esaltazione della «virtù» che Griselda gli obbedisce, docile, indulgente all'onta, alla ferocia di lui (le dice d'aver ucciso la bambina), anche pronta a servire umilmente la nuova regina; ma ribelle soltanto all'ordine di andare a nozze col perfido Ottone, che da molto tempo l'insidia. Virtù da premiare. Commosso da tanta devozione al re e al marito, anche il popolo riaccetta la regina. Costanza, che, ignara delle parentela, era venuta alla reggia per sposare Gualtiero (suo padre), è riconosciuta da Griselda, e può sposare l'amato Roberto, figliuolo di Corrado.

Nel confronto con le opere giovanili, questa mostra la maturità del compositore, specialmente nella più varia strumentazione. Ma anche le occasionali espressioni dei sentimenti dei personaggi vibrano drammaticamente, per esempio nell'episodio del terrore di Griselda, allorché l'insidiatore della sua «virtù» minaccia di uccidere il figlio di lei.

Con la regia, bozzetti e costumi di Franco Zeffirelli realizzati da E. Bornani, e con la direzione di Umberto Cattini, l'esecuzione s'è giovata delle voci delle signore Rina Gigli, protagonista, e Rena Camali, e dei signori Petruccio Mazzoli, Mirto Picchi, Renato Cioni e Mario Lanzal.

p. l.

Carignano. — Gilberto Govi rappresenta fino a domenica «Il porto di casa mia». Da lunedì «I Gustavino e i Passalacqua» di E. Canesi.

Venerdì letterari. — Oggi alle ore 18 al Carignano conferenza dell'archeologo Amedeo Maiuri su «Arte e civiltà della Magna Grecia» con proiezioni.

Il violinista Rabin per gli Amici della musica

Sarebbe del tutto inutile riscrivere ciò che due o tre volte parve opportuno notare nei programmi dei concerti del violinista Michael Rabin. L'esortazione a lasciar da parte i pezzettini, le trascrizioni, le amenità, e restare nell'orbita delle maggiori opere di pochi grandi, non trova eco nella sua mentalità. E certo è libero di far quel che vuole. Nella prima parte del concerto Mozart era seguito da Franck. Vennero poi quattro o cinque pagine, e basta. I soci «Amici della musica», che già si rallegrarono dell'esordio di lui, giovanissimo, e delle successive prove sempre più mature, nuovamente apprezzarono, ora che egli ha ventiquattro anni, la valentia in ogni aspetto dell'esecuzione. Sempre caldo, pieno, il suono; cantante e appassionata l'arcata; facile l'agilità. Applausi a lui ed all'ottimo pianista Donald Nold.

a. d. c.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-15,05: «Telescuola». Primo corso: a) Francese; b) Musica e canto corale; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Musica e canto corale; c) Osservazioni scientifiche.

17-18: a) «L'Alfiere», settimanale per i ragazzi. In questo numero un ragazzo che frequentava l'Istituto Nautico di Imperia-Porto Maurizio dirà come si diventa ufficiale di coperta, ufficiale di macchina, comandante di una nave. Tra le altre rubriche: seconda puntata riguardante l'Africa di «Giro intorno al mondo» e un cartone animato dal titolo «Bosko, giocatore di base-ball». b) «Il quaderno di Mosca», appunti, immagini ed impressioni sui ragazzi di ieri e di oggi a cura di Giovanni Mosca.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile; 19,30: Sinfonia - Lettere alla tv.

19,45: «Le facce del problema: I giovani e la politica». Parteciperanno al dibattito, che sarà diretto da Vittorio Di Giacomo, l'on. Raimondo Manzini, l'on. Franco Ferrarotti, il prof. Paolo Luzzatti Fegiz e il prof. Salvatore Valitutti.

20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «L'ombra», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. La commedia fu scritta e rappresentata nel 1915 — protagonista la Gramatica — e fu la prima commedia scritta in italiano, dopo tre in francese, di Niccodemi allora 37enne. La commedia fu accolta con pareri discordi che poi col tempo si tramutarono in duraturo successo. Protagonista del lavoro è Berta, moglie di Gerardo Trégnier, un celebre pittore. Berta è inferma per una paralisi isterica; il marito nutre per lei un affetto rispettoso, pieno di delicate attenzioni, ma ama Elena, donna bella e sana, dalla quale ha avuto un figlio. Improvvisamente Berta guarisce e, per fare una sorpresa al marito si reca nel suo studio: si trova così di fronte, all'improvviso, alla famiglia extraconiugale di Gerardo. Il dolore è così grande che Berta arriva a rimpiangere la sua malattia che le consentiva di illudersi di essere amata. Ma, nella sua profonda umanità comprende che ormai Gerardo è legato alla nuova famiglia e si rassegna ad allontanarsi per lasciarlo ad Elena ed al suo bimbo.

La commedia viene rappresentata nel suo testo teatrale, senza alcun adattamento televisivo. La azione si svolge a Parigi, nei primi anni del '900. Interpreti: Sarah Ferrati, Roldano Lupi, Lia Zoppelli, Raoul Grassilli, Mario Ferrari, Gabriella Giacobbe, Luisiana Berti. Scene di Mariano Mercuri; arredamento di Romana Beltracchini; regia di Claudio Fino.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Per le scuole; 11,45: Musica da camera; 12,20: Canzoni; 12,35: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Davide Copperfield; 17: Giornale radio; 17,20: Corso di inglese; 17,40: Incontri musicali; 19: Classe unica; 19,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo.

20,30: Giornale radio; 20,55: Ribalta piccola; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 21,15: Giornale radio - Angelini e la sua orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Miss Cenerentola, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Canzoni - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale - Stella polare - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale voci di ieri, di oggi, di sempre - Canzoni; 15: R.C.A. Club; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Concerto in miniatura; 16,20: Canzoni; 16,40: Microsolco; 17: Sei voci e otto strumenti; 17,30: Una ribalta per i giovani; 18,30: Giornale del pomeriggio.

18,35: Auditorium; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: D. Scala presenta: Gran Gala; 21,30: Radionotte; 21,45: Nuovi talenti; 22,15: Parliamone insieme; 22,45: Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8,50: Benvenuto in Italia; 10: Canti popolari medioevali della Passione; 11: Concerto della pianista L. De Barberiis; 11,25: Sulek: Concerto per violino e orchestra; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Brahms e Borodin.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Antologia di opere liriche; 18,30: Discografia ragionata; 19: Il puritanismo in Inghilterra; 19,30: Musiche di J. M. Leclair; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il ritorno a casa, radiodramma di P. Hirche; 22,45: La rassegna; 23,15: Musiche di J. S. Bach e L. Dallapiccola; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Premi, biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111

Alfieri: 21,15 La Théâtre de la cité de Villeurbanne in «Les trois Mousquetaires» di A. Dumas.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Sergiu Celibidache, musiche di Andrea e Giovanni Gabrieli.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Gilberto Govi «Il porto di casa mia» di E. Bassano.
Teatro delle 10: ore 22 atti unici Pavese-Montanelli-Buridan.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto n. 12, t. 538-940): Domani ore 21,15 «Pane vivo» di François Mauriac.
Teatro Stabile: ore 21,15 «I marziani» di Zardi con F. Borboni, E. Calindri, V. Sanipoli, F. Parenti. Ultime recite.

La Bussola: Personale del pittore Giovanni Brancaccio. Arazzi da: Casainari, Chighine, Dova, Gilioli, Lardera, Magnelli, Pillet, Prampolini, Reggiani, Severini, Soldati.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Sous les toits de Paris» di René Clair, con Albert Préjean, Pola Illery, Gaston Modot, E. Gréville.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 17-19 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Arlecchino Danze: 21,15 I Campioni.
Augustus: ore 21 serata a premi.
Castellino: ore 21 Tony Montana.
Eden Danze (via A. Nota 3, telef. 44-765): ore 21 compl. Zerotel.
Gaudio: 16,30 e 21 orch. A. Neve.
Gay Danze (v. Pomba 7): 17-21 orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador Les. di ballo.
La Cicala: Danze 21 orch. Lana.
La Perla: Danze 21 Pippo Peano.
Principe Danze: ore 21 nuova formaz. compl. Paolo Bittante.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 17 e 21-2 complesso I 5 Ciros.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20.

Teatro ALFIERI
Ore 21,15 La Théâtre de la cité de Villeurbanne presenta
LES TROIS MOUSQUETAIRES
d'Alexandre Dumas dans une nouvelle adaptation de Roger Planchon

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
CONCERTO SINFONICO N. 17
Direttore Sergiu CELIBIDACHE
Musiche di: Andrea e Giovanni Gabrieli

TEATRO CARIGNANO
ULTIME 3 REPLICHE
GOVI
nel suo grande successo comico
IL PORTO DI CASA MIA

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 debutto di
GINO LATILLA
FATIMA ROBIN'S
e gli ASTERNOVAS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Fiori in passerella
Concorso bambini ambosessi
3ª Selezione
Org. M° Angelo Mascaro

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553-771
Ore 17 the; ore 21-2
Enorme successo de
I 5 CIROS

CLUB FARO DANZE
Ore 21 Elegante serata a premi
HENGHEL GUALDI
e i suoi Solisti
Canta Lucky RONANO

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
Piazza Carlina - Telef. 44-270
VARIETA' INTERNAZIONALE
Grande successo delle
PATTINATRICI della TV OLANDESE
[illegible] Ap. 20

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - Tel. 88-772
Ore 21 Finalissima
dilettanti microfono d'oro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Noi duri» Fred Buscaglione, Paolo Panelli, Bice Valori, Scilla Gabel e Totò.
Astor: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» techn. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor.
Corso: «Ombre bianche» technicolor technirama, Anthony Quinn, Yoko Tani. Regia di Nicholas Ray.
Cristallo: «Le sorprese dell'amore» D. Gray, W. Chiari, A. M. Ferrero, S. Koscina, Carotenuto, Fabrizi.
Doria: «La gatta graffia» Françoise Arnoul e Horst Frank.
Ideal: «Plotone d'assalto» Scott Brady, Elaine Edwards. Ingr. 400.
Lux: «Chi era quella signora» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.
Reposi: «Tarzan l'uomo scimmia» Denny Miller, Metrocolor, Ingr. 400.
Romano: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein. Precede: «Antologia opere di Eisenstein».
Vittoria: «Le orientali» Nagwa Fouad, Chiang Yim, colori scope.

Ariston: «Scandalo al sole» tech. con R. Egan e Dorothy Mc Guire.
Arlecchino: «Una ragazza per l'estate» P. Petit, M. Presle, colori.
Augustus: «I cosacchi», Edmund Purdom, John Barrymore, Georgia Moll, totalscope colori Pl. 300.
Nazionale: «Apocalisse sul fiume giallo» technic., Anita Ekberg, G. Marchal, F. Bettoia, Ingr. 300.

Torino: «Il mattatore» V. Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. Ap. 10.

Alexandra: «Tipi da spiaggia» col. sc., Tognazzi, C. Martel, Mastero.
Capitol: «Tipi da spiaggia» col. sc., Tognazzi, C. Martel, Mastero.
Faro: «Tipi da spiaggia» col sc., U. Tognazzi, C. Martel, L. Mastero.
Fiamma: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi, M. Carotenuto, S. Gabel.
Hollywood: «Un militare e mezzo» A. Fabrizi, Rascel, V. Lisi, colori.
Maffei: Luciano Tajoli in «Festival Tajoli 1960» e «Vita dolce con la dolce vita» Riv. Ferrero-Banfi. 16,15-21,15. Film: «Rascel fifì».
Massimo: «I giganti del mare» tech. sc., Gary Cooper, C. Heston.
Principe: «Un militare e mezzo» colori, Rascel, A. Fabrizi, Virna Lisi, Mario Girotti.
Sansoè: «Un militare e mezzo» Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi, colori.
Statuto: «I giganti del mare» tec. sc., Gary Cooper, Charlton Heston.

Adriano: «Per chi suona la campana» techn., Gary Cooper, Ingrid Bergman. Segue «Tom e Jerry» tec.
Alcione: «Il moralista» A. Sordi. Riv. C. Doria-De Sirtis 16,15-21,15.
Alpi: «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden, tech. sc.
La Perla: «Un militare e mezzo» colori, Rascel, A. Fabrizi, Virna Lisi, Mario Girotti.
Regina: «Lampi nel sole» techn. con Susan Hayward, Jeff Chandler.

Asti: «Giuramenti ma non troppo» Tognazzi, Vianello. Ap. 10.
Crevesana: «Giungla di spie» con Gene Barry e R. Tyler.
Milano: «Canto del deserto» e «L'albero degli impiccati». Ap. 10.
Olimpia: «Quo Vadis» col. Taylor.
Po: «Là dove il sole brucia» in technicolor, con Pat Wayne.
P. Nuova: «Avventure di Alì Babà» e «Rivolta dei cow-boys». Ap. 10.
S. Felice: «Ponticelli sul fiume dei guai» techn. vistav., J. Lewis.

Esperia: «La grande guerra» A. Sordi, Gassman, Mangano, Ult. gg.
Giardino: «Vacanze d'inverno» tec. scope, Sordi, Salvatori, M. Morgan.
Italiano: «Bella addormentata nel bosco» sc. tec. «Grande Canyon».
Mirafiori: I segreti di Filadelfia.
Vinzaglio: «Cominciò con un bacio» technic. scope, Glenn Ford. Viet.

Araldo: «Pia de' Tolomei» techn. scope, Jacques Sernas, I. Occhini.
Eliseo: «Ferdinando I re di Napoli» tech. sc., P. De Filippo, Rascel.
Frejus: «Qualcuno verrà» techn. sc., Frank Sinatra, Dean Martin.
Nuovo: «Cominciò con un bacio» tech. G. Ford, D. Reynolds. Viet.
S. Paolo: «Sexy girl» Brigitte Bardot, H. Vidal, Adams, tec. sc.

Belgio: «Totò nella luna».
Corallo: «Ponticelli sul fiume dei guai» technic. Jerry Lewis.
Eridano: «Vacanze d'inverno» tec. A. Sordi, M. Morgan, De Sica.
Greppo: «Spada degli Orleans» tech.
Radium: «Allegri pazzi» e «Vascello stregato», Crik e Crok.
V. Veneto: «Spada degli Orleans» tec. sc., Jean Marais, S. Selman.

Aosta: «Ferdinando I re di Napoli» techn. sc., P. De Filippo, Rascel.
Bernini: «Lo specchio della vita» techn., Lana Turner, John Gavin.
Cibrario: «Stalingrado» Hansen e «Mostro delle nebbie» Murphy.
Elios: «Lucrezia Borgia» Belinda Lee, Jacques Sernas, scope color.
Europeo: «Duello a Bitter Ridge» colori, con Lex Barker.
Excelsior: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Massaua: «Figlio del corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, S. Lopez.
Odeon: «Ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, techn. segue cart. anim. «Tom e Jerry» colori.
Star: «Sexy girl» colori, Brigitte Bardot, Henry Vidal.

Adua: «Sfida nella città morta» col. Var. Comp. Gambe al vento.
Aurora: «Anna di Brooklyn» tec. Gina Lollobrigida, De Sica.
Bracchi: «Il letto racconta» colori Rock Hudson, Doris Day.
Châtillon: «Le tigri della Birmania» Dennis Morgan, Dana Clark.

Edelweiss: «Arrivederci Roma» Mario Lanza, Rascel, scope colori.
Eri-Dan: «Valencia» technicolor.
Fertino: Tarzan e lo stregone, col.
Maior: «L'ultima spiaggia» Gregory Peck, A. Gardner, F. Astaire.
Nord: «In licenza a Parigi» tech. Tony Curtis, Janet Leigh.
Palermo: «Battaglia di Maratona» col., Steve Reeves, M. Demongeot.
Sociale: «La duchessa di S. Lucia» Pica, Tognazzi, Arena, De Luca.
Zenit: «Battellieri del Volga» tec. scope, J. Derek, D. Adams.

Cabiria: «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch.
Colosseo: «Un militare e mezzo» Rascel, Fabrizi, V. Lisi, sc. tech.
Continental: «Adorabile infedele» Gregory Peck, D. Kerr, scope tech.
Flora: Mostruoso uomo delle nevi.
Italia: «Tutte le ragazze lo sanno» sc. tech. D. Niven, Mc Laine.
Moderno: «Trapezio della vita» e «Cavaliere azzurro» technic.
Nizza: «Affare Dreyfus».
Piemonte: «L'ultima spiaggia» G. Peck, Ava Gardner, A. Perkins.
S. Carlo: «Maledette vacanze».
Spezia: «Tempi duri per i vampiri» col., Rascel, Sylva Koscina.

Diana: «Soldati a cavallo» techn. John Wayne, William Holden.
Dora: «Destino di un'imperatrice» technicolor Romy Schneider.
Roma: «Terrore maschera rossa».

Alba: «Un dollaro d'onore» tech. John Wayne, Dean Martin.
Ambra: «I magliari» Alberto Sordi, Belinda Lee, R. Salvatori.
Apollo: «Operazione sottoveste». techn. Tony Curtis, Cary Grant.
Cafasso: «Destinazione Sanremo» scope, C. Villa, Modugno, Pierre e «Cavaliere azzurro» colori.
Edera: «Annibale» technic. scope Victor Mature, Rita Gam.
Lucento: «Banda della frusta nera».
Lutrario: «Cominciò con un bacio» scope tech. D. Reynolds, G. Ford.
Murialdo: «Cenerentola a Parigi» tech. Audrey Hepburn, F. Astaire.
Splendor: «Quanto sei bella Roma» tec. sc., C. Villa, L. De Luca.

Riduzioni ENAL — Adriano, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Frejus, Torino, Hollywood, Odeon, Maior, Flora.

CORSO
IL FILM DEL GIORNO
ANTHONY QUINN
YOKO TANI
OMBRE BIANCHE
Technirama - Technicolor

AMBRA
V. Chiesa Salute 77 - t. 297-197
Da oggi uno sconcertante film di attualità
I MAGLIARI
ALBERTO SORDI
Belinda Lee - R. Salvatori

Iniziata ieri a Milano la «Sei giorni della canzone»

Milano, 7 aprile.

La «Sei giorni della canzone» si è iniziata stasera con la presentazione delle prime venti canzoni delle trenta che verranno eseguite, tutte inedite, affidate a cantanti noti ed a giovani reclute.

Al termine dell'esecuzione il pubblico ha espresso il suo voto, scegliendo tre canzoni per la prova finale indetta per il 12 corrente; la quarta finalista viene scelta da una commissione di critici.

La seconda parte dello spettacolo è stata dedicata agli napoli d'onore: Jula De Palma, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Joe Sentieri.

Teatro Mobile. — Da sabato il Teatro Mobile Piemontese diretto da G. Bondi inizierà le recite in piazza S. Giovanni con «Le miserie d' monssù Travet».

ECHI DI CRONACA

Il ministro della Difesa cerca basi all'estero

In Germania i militari si sentono allo stretto nei confini della Repubblica

L'esercito avrà presto otto divisioni efficienti, l'aviazione è in rapido sviluppo - Dove trovare spazio per i depositi e terreno per le manovre, con la «cortina di ferro» così vicina? - Ma alcuni temono che la presenza di soldati tedeschi possa un giorno trascinare gli Stati ospitanti verso pericolose avventure

L'inviato di «Le Monde» ha compiuto una visita di studio in Germania, dedicata al riarmo della Repubblica federale. Abbiamo pubblicato ieri il primo articolo, sulla ripresa di un certo spirito militare fra i giovani tedeschi.

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 7 aprile.

Il bimbo cresce e non sta più nella culla: reclama spazio per muoversi e giocare. Papà e mamma sono preoccupati, temono che in casa rompa tutto. Bisogna darglielo? Tale è oggi il problema dell'esercito tedesco, di cui ha rivelato la gravità la maldestra iniziativa del ministro della Difesa, Strauss, allorché si mise in contatto con la Spagna di Franco per installare in quel paese basi militari.

«Cinquant'anni fa — ci ha detto il generale Von Hobe, dello Stato maggiore della Repubblica federale — gli eserciti erano pressoché indipendenti dalle infrastrutture. L'ubicazione dei depositi aveva una importanza relativa. Oggi le nostre retrovie, i rifornimenti, sono in gran parte fuori dei confini nazionali: si estendono fino agli Stati Uniti. La minaccia dei missili e delle armi nucleari ci costringe a disperdere sempre di più le forze. La Francia ci ha aiutati in questa impresa. La posizione geografica assicura alla Francia un grosso vantaggio su di noi: essa controlla le grandi linee di comunicazione, soprattutto gli oleodotti, e potrebbe interromperle in qualsiasi momento. Questa specie di sudditanza è un fenomeno del tutto nuovo ed estremamente importante dal punto di vista militare...».

Il generale Von Hobe non ha spinto le sue confidenze fino a rivelare dove siano ammassati, in Francia, i depositi bellici. Da parte sua, il ministro Strauss ha precisato il 23 marzo scorso a Norimberga che la Germania desidererebbe «inoltre» disporre di due centri di addestramento in territorio francese, e che trattative erano in corso a questo proposito.

Sul piano strettamente tecnico, le tesi del ministro di Bonn hanno solide basi. Strauss lo ha dimostrato nel corso del dibattito davanti alla commissione della Difesa del Bundestag, quando si accese la polemica sui suoi contatti con Madrid. L'Europa, egli ha detto in sostanza (e lo ha ripetuto in un'intervista alla radio), è divenuta, in forza del progresso tecnico, dieci volte più piccola che venticinque anni fa. La Germania, spaccata in due e amputata di ampi territori, è un ventesimo di quello che era nel 1935. Citando l'esperto militare del partito socialdemocratico, Strauss ha dichiarato: «Nel dibattito sulle rampe di lancio per missili a medio raggio, Fritz Erler ha detto molto a proposito che "le artiglierie pesanti non dovrebbero trovar posto nelle trincee di prima linea". Parlando di trincee e di prima linea, Erler pensava alla Germania federale. Ma oggi non si installano più depositi d'armi nelle trincee...».

L'Esercito di Bonn ha già in piena efficienza 3 stati maggiori di corpo d'armata, 7 divisioni (dal 60 al 70 per cento degli effettivi), 8 squadroni di caccia-bombardieri, 2 di aerei da trasporto, 2 da caccia; la Marina ha creato 2 stati maggiori e possiede 1 incrociatore, 14 dragamine veloci, 12 vedette lancia-siluri e 6 battelli da sbarco. Nel 1960, secondo Strauss, l'Esercito costituirà una nuova divisione, la «Luftwaffe» 2 squadroni di ricognitori e la Marina armerà 2 incrociatori, 10 vedette lanciasiluri e 24 dragamine.

Se queste forze navali ridotte non hanno bisogno, per le manovre, che di uno spazio limitato, non si può dire la stessa cosa per le unità terrestri e per l'Aviazione. Sui 250 mila kmq. di superficie sui quali si distende la Germania (che ha una larghezza minima di 245 chilometri), le zone militari occupate dalle forze americane, inglesi, canadesi, francesi e del Benelux sono così vaste che le possibilità di addestramento sul terreno della Bundeswehr sono ridotte al 40 per cento, un terzo dell'antica Wehrmacht e, sostiene Strauss, un quarto dello spazio riservato dalla Germania comunista alle esercitazioni delle sue truppe.

Trovare altrove depositi militari è una necessità; un'altra è scoprirvi basi aeree. Su un territorio così angusto come la Repubblica federale, centinaia di aerei a reazione si incrociano ogni giorno, rendendo pericoloso il traffico aereo civile. La vicinanza della «cortina di ferro» e della frontiera cecoslovacca aggrava il problema: per aerei che volano oggi a 1500 km. l'ora (e voleranno domani a 2000 km.), la Germania di Bonn è troppo stretta. In un paese, la cui densità di popolazione è tanto elevata, i voli a bassa quota provocano proteste continue.

Ecco un altro argomento portato dal generale Von Hobe: non si possono installare, egli dice, basi o depositi d'armi nella parte orientale del paese, a ridosso dei territori incorporati dalla Polonia. In verità, questa «regola» conosce parecchie eccezioni. A Lubecca, nei cui sobborghi passa la «linea di demarcazione» (la parola confine, al di là del Reno, fa increspare le fronti), esiste una guarnigione. L'immenso Munster-Lager, nelle foreste della Bassa Sassonia, dove si trovano le unità corazzate tedesche e quelle della Nato, è a 50 chilometri dalla «cortina di ferro». «Questa situazione ci costringe ad una certa vigilanza», ci ha detto un ufficiale. Essa riguarda però assai più il sabotaggio che un eventuale attacco: attorno ai 22 chilometri di filo spinato e di mura che cingono le installazioni militari non vi sono che guardiani civili e cani-poliziotto.

In ogni caso il governo di Bonn intende adeguarsi allo sforzo che gli chiede la Nato: 350 mila uomini contro gli attuali 235 mila, 12 divisioni, 28 squadre aeree, 22 gruppi navali e 2 aero-navali, previsti nel 1958 dal famoso «documento MC 70», secondo la volontà manifestata dal generale Norstad di rafforzare rapidamente lo «scudo» occidentale.

L'azione della Germania federale si esercita in due direzioni: ad ogni seduta della Nato, il rappresentante di Bonn reclama l'«integrazione logistica». Se essa fosse realizzata, non si porrebbe più il problema dei depositi: diventerebbero tutti «atlantici». Nello stesso tempo il ministro Strauss si sforza di trovare dei magazzini militari e delle basi. Si è visto che sono in corso trattative con la Francia. Un accordo è stato concluso con i Paesi Bassi: esso prevede l'installazione reciproca di depositi e non risolve quindi che parzialmente il problema; ma ha soprattutto valore d'esempio. In Sardegna, d'accordo con le forze aeree canadesi, la «Luftwaffe» sta installando una base; un'altra sorgerà in Turchia.

Curioso destino di un esercito troppo grande per il suo territorio e costretto ad «invadere» l'Europa! Il generale Von Hobe non ha torto quando lascia capire che questa dispersione lo mette alla mercé dei suoi alleati. E tuttavia, se la Germania, da sola, non può per ora prendere iniziativa, alcuni temono che un giorno, spezzando i legami che essa stessa ha intrecciato, non trascini con sé l'Occidente. I vantaggi e gli svantaggi della solidarietà sono difficili da misurare, in un mondo in cui l'equilibrio richiede uno sforzo quotidiano.

Jean Planchais

Il cardinale negro Rugambwa ricoverato in clinica a Roma

Città del Vaticano, 7 aprile.

Il cardinale Laurian Rugambwa, che nelle cronache delle recenti cerimonie concistoriali ha avuto il posto di risalto per essere il primo porporato di razza nera nella storia della Chiesa, torna oggi alla ribalta per voci contraddittorie riguardanti la sua salute. Il cardinale da due giorni è ricoverato alla clinica «Salvator Mundi», sospendendo anche la celebrazione giornaliera della Messa.

Le prime affrettate notizie hanno parlato di collasso e scompensi cardiaci, di grave malattia. Poi, quando è tornata la calma, le informazioni si sono ridotte in termini notevolmente meno allarmanti.

Il cardinale Rugambwa, pur con i suoi 48 anni che ne fanno il membro più giovane del Sacro Collegio subito dopo il vescovo di Berlino Dopfner, ha risentito del cambiamento di clima, degli strapazzi e delle emozioni dei giorni scorsi. Si deve aggiungere che non molto tempo addietro il porporato, secondo una norma che non risparmia quasi nessuno nel continente africano, ha avuto una violenta malaria con febbri altissime.

A testimonianza della pronta ripresa del porporato, si afferma tuttavia in ambienti a lui molto vicini che egli ricomincerà a celebrare la Messa domani o al più tardi dopodomani.

Patetico sogno della canzonettista

Il figlio di Cerdan costretto da Edith Piaf a diventare pugile

La donna che amò il boxeur scomparso ripete da anni: «Devi diventare campione del mondo anche tu» - Al ragazzo sul ring tremavano le gambe - Speculazione pubblicitaria nel primo incontro

Il figlio di Marcel Cerdan lascia il quadrato dopo la sua penosa vittoria (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 aprile.

Non eravamo all'incontro di boxe della Sala Wagram e non sappiamo che faccia avesse Marcel Cerdan quando è salito sul ring, ma, da quanto racconta chi era presente, deve essere stato un momento penoso quello in cui il ragazzo si è presentato a rinnovare la leggendaria tradizione del padre. I giornali lo hanno descritto con parole crudeli: «Lo sguardo spaurito, le gambe tremanti, con la pelle accapponata, Marcel Cerdan ascolta i consigli che l'arbitro dà ai due boxeurs» (*Paris Presse*, 5 aprile).

Non poteva non essere impressionato, trovandosi al centro di quella infatuazione. Era appena uscito dal suo camerino e si avviava a trepidi passi verso la scaletta del ring, che un omaccione due volte più grosso di lui, lo afferrò per le spalle e gli gridò: «Ero amico di tuo padre, il più grande boxeur dei nostri tempi: devi essere degno di lui».

Fin da piccolo il ragazzo si era sempre sentito ripetere quelle parole. L'idea assurda di farlo combattere era nata da Edith Piaf, la canzonettista che era stata il grande amore del boxeur. Non potendosi rassegnare a vederlo scomparire a 33 anni, nella pienezza delle sue forze e mentre andava negli Stati Uniti per riconquistare il titolo di campione mondiale, la Piaf si era attaccata alla speranza di farlo rivivere nel figlio e aveva imposto l'insensata ambizione anche alla madre del ragazzo.

Negli ultimi tempi, però, molto ammalata e ridotta in gravi difficoltà economiche, la cantante ha dovuto rinunciare ad occuparsi del suo pupillo e lunedì scorso non ha potuto neppure assistere al suo debutto.

Questo è avvenuto alla Sala Wagram, la stessa in cui il padre, che aveva allora 21 anni, riportò la sua prima vittoria nel 1937. Dicono i vecchi sportivi che anche lui, quando salì sul ring, appariva timido, emozionato e doveva fare uno sforzo per dominare i nervi. E' naturale, dunque, che altrettanto accadesse anche al figlio sedicenne. Anche lui ha vinto lunedì scorso il suo primo incontro: non per k.o., come avrebbero voluto gli ammiratori del padre, ma, insomma, ha vinto. Non poteva d'altronde non vincere perché, con tutta la pubblicità che gli è stata fatta intorno, il suo nome assicura ancora per un certo tempo forti incassi agli organizzatori.

E' stata però una vittoria penosa, in un combattimento tra due ragazzi che si menavano colpi disordinati e si difendevano in modo maldestro. Grossi interessi sono sempre mescolati a questo genere di cose e ciò spiega perché molti sono stati reticenti, ma qualcuno non ha esitato ad affermare che il figlio di Marcel Cerdan non ha nessuna attitudine per la boxe. La sua carriera è nata dall'illusione di una donna innamorata, una povera donna che, in amore, ha sempre avuto soltanto delle delusioni.

Sandro Volta

Suicidio a Roma dopo un lungo periodo di ricorrenti crisi depressive

La moglie di Sergio Tofano trovata morta nella vasca da bagno, le vene dei polsi recise

Aveva 58 anni, interpretò alcuni film, collaborava con il marito - L'altra notte non poté dormire - Al mattino, rimasta sola in casa, ha scritto un biglietto di addio e si è tolta la vita - L'attore, tornando dall'Accademia drammatica, ha fatto la tragica scoperta

Rosetta Tofano come apparve sulle scene nella sua ultima interpretazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

La moglie di Sergio Tofano, la signora Rosetta Cavallari, si è tolta la vita recidendosi le vene dei polsi ed ingerendo il contenuto di un tubetto di barbiturici. Il suo corpo, ormai privo di vita, è stato trovato verso le due del pomeriggio dallo stesso attore nella stanza da bagno dell'appartamentino al n. 594 di via del Corso, vicino a piazza del Popolo, ove i due coniugi abitavano da molti anni.

La povera signora, che aveva 58 anni, aveva lasciato sul comodino della camera da letto un biglietto vergato con grafia rapida e nervosa. Era un breve messaggio indirizzato da lei al marito e vi si legge: «Sono stanca di vivere. Ho continuamente mal di testa. Non ce la faccio più. Tiratemi su dalla vasca da bagno, copritemi con un lenzuolo e non fate entrare nessuno». Così laconicamente Rosetta Cavallari, che da giovane fu anche lei attrice ma che soprattutto fu apprezzata come collaboratrice del marito, ha comunicato le sue ultime volontà.

Durante la mattinata aveva fatto di tutto per rimanere sola in casa. Sergio Tofano era uscito per recarsi alla sede centrale dell'Enpas per ritirare una pensione, quindi era andato all'Accademia nazionale d'arte drammatica per tenere ai suoi allievi la consueta lezione. Verso le 13,30 si è infine accinto a rientrare a casa. Nell'appartamentino di due stanze e servizi sua moglie aveva già attuato il disperato proposito. Dai primi accertamenti e da una telefonata che ha fatto ad una nipote, ripetendole di essere stanca e di non farcela più, si può dedurre che si sia tolta la vita attorno a mezzogiorno.

Rosetta Cavallari soffriva da tempo di crisi depressive ed ultimamente era stata ricoverata in una clinica per malattie nervose da dove era stata dimessa apparentemente guarita. Altre volte però era stata ospitata in cliniche psichiatriche.

La notte scorsa la signora non era riuscita a prendere sonno e stamane Sergio Tofano, ritenendo che la crisi nervosa sofferta dalla moglie fosse ormai del tutto superata, era uscito come di consueto, senza sospetti. Quando vi fece ritorno il timore che qualcosa di irreparabile fosse avvenuto lo colpiva allorché non trovava in casa la moglie. Entrato nel bagno i suoi sospetti divenivano una tragica realtà: la vasca era colma di acqua e la donna vi giaceva dentro completamente sommersa. Dalle ferite prodottesi con una lametta da barba, il sangue ormai non sgorgava quasi più.

L'attore chiamava subito un medico che abita nello stesso stabile, ma questi non poteva far altro che constatare il decesso della sventurata signora. La polizia, subito informata, ha stabilito nel corso di un sopraluogo che la donna, in preda ad un nuovo attacco depressivo, dev'essersi aggirata a lungo per l'appartamento, dopo aver rimandato indietro la domestica a mezzo servizio che verso le 10 si era presentata per sbrigare le faccende di casa. Sembra che la signora abbia anche afferrato gli oggetti taglienti che le capitavano sottomano, producendosi con essi ferite in varie parti del corpo. Quindi aveva riempito la vasca da bagno d'acqua calda e vi si era immersa. Recisesi le vene dei polsi aveva infine atteso che sopraggiungesse la morte.

Numerose sono le espressioni di condoglianza giunte a Sergio Tofano da parte di attori, giornalisti, esponenti della Radiotelevisione e del mondo teatrale. Un figlio dei coniugi Tofano di 30 anni vive a Milano, ed appena appresa la notizia della tragedia è immediatamente partito per Roma.

Rosetta Cavallari fu da giovane una brava attrice. Nel 1932 interpretò il film «O la borsa o la vita», nel 1940 «Su il sipario» e due anni più tardi «Cenerentola e il signor Bonaventura». In seguito essa abbandonò le scene per diventare preziosa collaboratrice del marito. Sue furono, fra l'altro, alcune scenografie ed i costumi degli spettacoli più applauditi realizzati da Sergio Tofano in Italia ed all'estero.

g. fr.

I motivi del ricorso

Perché il P. M. ritiene che Dalla Verde sia colpevole

Milano, 7 aprile.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giorgio Pasquinoli, che aveva ricorso contro la sentenza di proscioglimento dell'ing. Roberto Dalla Verde, accusato di essere il responsabile della morte della mondana Paola Del Bono, ha depositato questa sera i motivi sui quali si fonda il suo ricorso. Il magistrato ha chiesto alla sezione istruttoria della Corte d'Appello che il professionista torinese sia incriminato di omicidio preterintenzionale, oltraggio a pubblico ufficiale e atti osceni, e venga spiccato nei suoi confronti un nuovo mandato di cattura. Il dott. Pasquinoli ha concluso il suo ricorso sostenendo di essere convinto che «l'ingegnere sa molto, sa tutto sulla morte di Paola Del Bono».

Le richieste del Sostituto Procuratore della Repubblica sono contenute in un fascicolo di 69 cartelle dattiloscritte: la confutazione della sentenza di proscioglimento parte dal presupposto che «il metodo adottato nella sentenza del giudice istruttore è quello di prescegliere determinate circostanze, assunte come certe, senza esame critico. Analogo sistema — prosegue il dott. Pasquinoli — è stato seguito dai periti, che non hanno tenuto conto del contegno dell'imputato: reticente, lacunoso, mendace, oppure deliberatamente fantasioso».

Dopo questa premessa, il dott. Pasquinoli analizza il comportamento dell'ing. Dalla Verde e ritiene che quando il professionista si presentò alla polizia perché aveva sentito che gli agenti stavano compiendo indagini su una «1100» nera — che poteva essere la sua — aveva in mente un ben preordinato piano. Ammise infatti di essere stato la sera del delitto, il 12 marzo 1959, con Paola Del Bono e diede alcuni particolari a conferma, ma disse anche di essere stato con la mondana in una pensione, e non all'Idroscalo: ciò per sviare da lui ogni sospetto facendo così credere che non era stato l'ultimo ad accompagnarsi con la Del Bono.

Un aereo da turismo precipita ed investe una bimba uccidendola

La sciagura all'aeroporto di Nervia presso Ventimiglia - Feriti gravi il pilota istruttore e il passeggero, un noto farmacista di Sanremo

Ventimiglia, 7 aprile.

Un grave incidente è accaduto oggi pomeriggio, alle 18 circa, nel piccolo aeroporto turistico di Nervia, presso Ventimiglia: un apparecchio dell'Aereo Club «Riviera dei fiori» è precipitato fracassandosi durante la manovra di atterraggio. L'aereo, che aveva a bordo il pilota istruttore Alessandro Guglielmi di 39 anni, da Camporosso e come passeggero il signor Arnolfo Mastelli di 43 anni, titolare della farmacia Matuzia di Sanremo, è finito sulla strada fiancheggiante l'aeroporto, ed ha investito nella caduta la piccola Daniela Arabia di 2 anni.

Soccorsi da alcune persone presenti sul campo e da agricoltori delle campagne vicine, i due che si trovavano nel velivolo e la bimba, rimasti feriti, venivano trasportati, a mezzo di un furgoncino, all'ospedale S. Spirito di Ventimiglia, dove, però, la piccina giungeva cadavere; il pilota e il passeggero sono stati ricoverati in gravissime condizioni. Nulla è ancora emerso sulle cause che hanno provocato la sciagura; pare trattarsi di un vuoto di aria che ha fatto scivolare l'apparecchio di fianco nella fase di atterraggio.

Tre atterraggi di emergenza ieri in poche ore a Ciampino

Roma, 7 aprile.

(r. m.) Tre atterraggi d'emergenza nel giro di poche ore hanno messo in allarme quest'oggi il personale dell'aeroporto di Ciampino. Per tre volte consecutive infatti i vigili del fuoco e le squadre di soccorso in servizio all'aeroporto sono accorsi lungo la pista di atterraggio su richiesta degli aerei in arrivo che sollecitavano un'assistenza precauzionale per alcune avarie occorse ai velivoli durante il volo.

La prima «emergenza» è stata richiesta alle ore 10 dal comandante di un quadrireattore belga proveniente da Léopoldville, il quale poco prima di giungere sul cielo di Roma aveva notato una perdita di olio dal carrello di atterraggio. Il turboreattore ha sorvolato in giro il campo per una decina di minuti in attesa che venissero predisposti ai margini della pista i servizi d'emergenza e di assistenza. Quindi, ricevuto il «libero» per l'atterraggio dalla torre di controllo, è sceso sulla lunga pista senza che si verificasse alcun incidente.

Nel primo pomeriggio si è verificato il secondo intervento d'emergenza che ha tenuto in apprensione tutto il personale dell'aeroporto. Il velivolo, un «DC-7» dell'Alitalia, grazie alla perizia del comandante che ha compiuto magistralmente la manovra, è atterrato regolarmente nonostante avesse un motore fermo. A bordo dell'aereo si trovava solo l'equipaggio; i 65 passeggeri, ha spiegato poi un funzionario della compagnia aerea, sono stati fatti salire all'aeroporto di Shannon su di un altro apparecchio.

Il terzo aereo, un bimotore italiano proveniente da Alghero, giunto poco dopo, ha chiesto l'assistenza d'emergenza in quanto il pilota aveva la sensazione che una gomma del carrello fosse scoppiata.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma [illegible], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18938 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed su* **«Stampa Sera»**. *Non [illegible] ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa » . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARDIOCCASIONE acquisti smerigliatrici torni trapani bilancieri paranchi morse Taliorchi Valeggio 4. A25407

ARTIGIANO vende pressa 12 tonnellate come [illegible]. Occasione. Telef. 621-032

AUTOGARAGE gi 60 posti lavoro presso industria garanzia serietà. Telefonare 642-415, ore 20. A33028

CEDO attrezzatura laboratorio pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». A32421

CESSAZIONE esercizio vendesi banco bar acciaio inossidabile bellissimo con macchina Faema. Informazioni telefonare 396-017 Torino; oppure 2277 Alba.

COMPRESSORI [illegible] ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni «Siflor», via Vezza 22, telef. 693-076 A3381

COSTRUTTORI! Occasione impresa vende elevatori buono stato Beria e Fiorentini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A33312

DISPONIBILE per lavoro conto terzi con Leucciue portata gl. 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino».

FORNO Ciclone Ferré RW 27, V 220, temperatura [illegible] con cabina vendesi. Telefonare 86-731. A560

FUSTI zincati, [illegible] ecc.: nuovi vende Plastigomma, strada Rivalta 12, Orbassano. A33168

IMPRESA cerca motocarro ribaltabile a noleggio per trasporti in cantiere continuativi un mese. Tel. 661-530 ore 18-19.

IMPRESA costruzioni attrezzatissima et avviatissima accetterebbe lavoro conto terzi. Rivolgersi Vit Malo, via Desana 88. A82240

OCCASIONE vendesi impastatrice Meschini 02 ottimo stato. Telefonare 297-141.

OFFICINA attrezzata assume [illegible] taglio piegatura lamiera con pressa piegatrice. Telefonare 272-546

OPERAIO specializzato, disponendo attrezzatura completa per impianti tubazioni, cerca piccola industria per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A82440

PRIVATO vende tabllo 3000 circa tegole usate. Telef. 207-576. A33160

SVENDONSI causa decesso proprietario trapanini e pistola ultimati e semilavorati. Perassi, via Cumiana 60. A32769

TORNI automatici tipo Petermann barra 10-7-5 cilindrici per dadi limatrice corsa 850, occasione vendo. Alonzo, Ricaldone 34, Torino. A32870

VENDESI anche separatamente scaffalatura banchi negozio usati. Tel. 380-436.

VENDESI impianto sabbiatura. Telefonare 273-830. A32525

VENDESI pialla Ferrotti in ottime condizioni corsa tavola mm. 2000 mm luce montante 870, motore hp 2,5. Telefonare 398-298. A33146

VENDO a privato tornio monoindipendente universale. Telef. 384-697 pasti.

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO [illegible] saldatura elettrica assegnano et lavoro puntatrice possibilmente in serie. Telefonare 383-723, ore pasti. A31178

CONFEZIONI serie attrezzato [illegible] cerca lavoro, cancelleria effici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

DECORAZIONE in genere [illegible] rinnovazione alloggi prezzi [illegible], buone referenze. Telefonare 688-618 ore 18 in poi, via Canelli 115.

3 BIS. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A famiglia numerosa offresi gerenza caffè bar centralissimo, forte reddito. Uereo, Cavour 28. 141

A privato occorrono 50-100 milioni sviluppo azienda. Massima garanzia, interesse conveniente. Scrivere: Birone, Pubblicità 30, Sanremo. [illegible]

ABBIGLIAMENTO importante ditta cede presso Porta Nuova avviatissimo negozio con o senza merce, ottima occasione per collocare intera famiglia. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino». A33012

AFFARI: bar superalcoolici, angolare, biliardo, [illegible], dilazionando (zona industriale). Garnero, Arsenale 43.

AFFARONE bar centralissimo moderno bene avviato cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. A33281

AFFARONE cedo agnelleria selvaggina centralissima, Telef. 582-226. A31918

AFFITTASI eventualmente vendesi stabilimento industriale adattato tintoria 10 mila mq. 3000 coperti forza motrice propria macchinario efficiente servizi completi vicinanza Torino comodità trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A543

AFFITTEREBBESI negozio centrale o rileverebbesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

AGNELLERIA, polli, conigli, trent'anni stesso proprietario, redditizia, cedesi. Telefonare 511-115. 250

ALIMENTARIO modernissimo avviatissimo posizione formidabile vendo, affarone. Telefonare 21-648. A32482

ALMA cede bar zona centrale 3.600.000 ragioni familiari. S. Francesco Assisi 1.

ALMA cede elegante negozio centralissimo penne stilografiche, articoli [illegible] et bijoux. Tel. 41-339, 43-928.

ATTENZIONE, urge cedere drogheria trasferibile arredatissima 900.000. Torchio Telef. 687-022. 339

AUTONOLEGGIO cedesi L. 3.500.000. Tel. 287-893. A31437

AUTORICAMBI vasta clientela depositi viaggiatori cedesi causa altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A32295

AUTORIMESSA moderna prossima apertura affittasi o cedesi in gerenza ad ottimo meccanico pratico. Ragguagli referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A33174

AUTORIMESSA 30 auto, 40 moto, cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 387 495 [illegible]

AUTORIMESSA [illegible] macchine 60 moto completa, officina, molti lavaggi, cede 4.500.000 permuta alloggio terreno. Gabetti, Giulio Cesare 55. 218

AUTORIMESSA 100 macchine 60 moto officina lavaggio, redditizia, 4.[illegible].000, permutasi cascinetta, alloggio. Telefonare 275-872 ore 14. A32720

AUTORIPARAZIONI avviatissima, forte utile, causa trasferimento cedo convenientemente. Gabetti, Carducci 132.

AUTOSCUOLA posizione [illegible] sviluppo reddito dimostrabile 300 mila mensili cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A31192

AVVIATA drogheria cedesi causa malattia. Tel. 272-319. A736

AVVIATISSIMA officina riparazioni moto, motocarri, cedesi oppure cercasi socio. Telefonare 551-415. A31829

AVVIATO parrucchiere signora attrezzatura moderna centralissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31968

AZIENDINA piccola carpenteria buon lavoro facile cedesi [illegible]. Telefonare 688-612. A32207

BAR angolare, corso Vittorio incasso 30 mila giornaliere cedo. Telef. 42-720

BAR formidabile vendesi eventuale garanzia convenientissimo, osteria 2.500.000 telefonare 855-962. 378

BAR piazza mercato, 25.000 aumentabili, [illegible] dilazionando. Crosetto, Bogino 10. 326

BOTTIGLIERIA biliardi, incasso 30.000 cedo 4.000.000. Permutasi alloggio. Crosetto, Bogino 10. 325

CAPITALI reddito 8%, netto acquistando muri importante albergo, lunga locazione, massima garanzia. Scrivere: Birone, Pubblicità 30, Sanremo. 22081

CAUSA malattia cedesi avviatissimo bellissimo negozio maglieria biancheria merceria. Telef. 30 094. A31947

CAUSA malattia cedesi avviato negozio tintostireria. Telefon. ore pasti 873-112.

CAUSA malattia cedesi moderno negozio acconciature retro abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

CAUSA malattia cedo migliore offerente nuova drogheria Genova mare. Telefonare 553-097. A715

CAUSA malattia cedo pensione 7 camere servizi, prezzo mite. Telefonare 80-472.

CAUSA trasferimento cedo alimentari e pasta fresca. Telefono [illegible] A31041

CEDESI avviato pastificio con banco refrigerato, alloggio annesso. Tel 380-178.

CEDESI commestibile 2 camere affitto 25.000, 1.400.000. Telef. 279-812.

CEDESI distributore benzina corso, forte passaggio. Ore ufficio telefon. 553-582.

CEDESI laboratorio confezioni unitamente ad avviatissimo negozio abbigliamento 6.500.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A31765

CEDESI licenza biancheria maglieria arredamento negozio. Telefonare 762 189 ore pasti. A33003

CEDESI motivi età merceria cartoleria centrali. Geninatti, Venti Settembre. Urgente. A31701

CEDESI negozio calzoleria avviato. Via Monbarcaro 29. Telef 398-128.

CEDESI negozio commestibili e casalinghi, con alloggio, vicinanze Torino. Telefonare 917-148. [illegible]

CEDESI negozio confezioni e merceria. Via Bonsignore 7. A33039

CEDESI negozio maglieria biancheria 800 mila con scaffali, [illegible] obbligo ritiro merce, zona nuova. Telefonare 730 627

CEDESI negozio parrucchiere per signora avviato. Telefonare 865-447. A32100

CEDO chiosco licenza analcolica. Telefonare 263-214 dalle 12 alle 14.

CEDO mercerie manufatti causa malattia. Via Vittoria 11, Torino. A31763

CEDO centralissimo agnelleria 40 anni medesimo proprietario, urgente, causa malattia. Telefonare 40-203. A32165

CEDO negozio manufatti, occasione. Telefonare 22-695. A31172

CEDO negozio via Pietro Micca condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino». A33184

CEDO panetteria zona commerciale forno elettrico alloggio ritiro commercio. Telefonare 619-806. A32730

CEDO permuto con beni immobili avviatissimo mobilificio ottima posizione centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A32507

CERCA socio [illegible] impermeabili nylon, gabardine nylon, makò terital confezioni alta classe, utile elevatissimo, capitale 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A33316

CRISTALLERIE articoli regalo casalinghi, centralissima adatto signora. Occasionissima 1.500.000. Telef 81-603.

DISPONENDO cinque milioni considero seriamente proposte convenienti, eventuale collaborazione attività femminile. Telefonare 653-604. [illegible]

DROGHERIA centralissima libero 1 milione 200.000, commestibile banco frigo 1.300.000 Telefonare 886-962. 378

DROGHERIA zona commercialissima 25 mila giornaliere aumentabili (licenza minima) 1.200.000. Telef. 81-593.

EDICOLA cartoleria libreria profumeria merceria avviatissima centrale cedo. Andreetta, Vanazze. A717

EMPORIO vini centrale, alloggio, magazzino garage cedesi. Facilitazioni. Telefonare 581-700. A32822

GERENZA bar bottiglieria biliardo, alloggio 20.000 [illegible] Garnero, Arsenale 43. 182

GERENZA centralissimo bar bottiglieria biliardo alloggio oppure cedesi. Telefonare 41-073. 182

ICRA recupera crediti celermente pagamento se esito positivo. Telefono 40-421.

LATTERIA bar centrale kg. 1 caffè, latte litri 130, vedo 4.500.000 Turchio, telef 687-023. 339

LATTERIA barriera Milano, 240 litri giornalieri garantiti, cede 3.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 55. 218

LATTERIA cedesi causa altro commercio zona grande passaggio, forte licenza [illegible]. Telefonare 753-566.

LATTERIA centrale avviatissima, cedo ritirandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A32452

NEGOZIO affittato macelleria altro per parrucchiere casa nuova barriera Milano vendo. Telef. 273-398. A637

NEGOZIO [illegible] su misura, centralissimo, ben arredato, cedesi. Tel. 47-603

[illegible] esportazioni vini liquori bibite zona nuova con grande sviluppo, ampia cantina attrezzatura completa contenente 150 quintali. Incasso giornaliero in media 30.000, cedesi motivi famiglia. Telefonare 732-167. A33003

NEGOZIO olio saponi (mercato) 800.000 lavoriamo controllabile. Casalegno, S. Ottavio 47. 276

OLIO, caffè, vini, liquori fronte mercato. 50.000 giornaliere indiscutibili, cede 2 milioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

PASTICCERIA [illegible] rivendita zucchero [illegible] cedesi. Telefonare [illegible].

CENTRALISSIMO accumulatore, ritirandomi cedo. Volendo bene impianti, vetrine, 400.000. Telefono 653-118.

CERCASI gerente negozio commestibile frutta verdura. Telefonare 674-548.

COMMESTIBILE bollettone polli conigli, gestione ventennale affitto mite cedesi, permutasi. Telefonare 380-013.

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni «F.I.T.», San Quintino 4 bis. 8741

CONFEZIONI teleria calzetteria cedesi migliore offerente, intermediari. Telefonare 274-917. A32389

CONTANTI acquisto cantina con licenza ingrosso vini. Telef. 675-[illegible] 691-805

CONVENIENTE pensione sei camere cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A33016

ELEGANTE negozio biancheria, maglieria maschile e femminile, cederebbesi convenientemente oppure associerebbesi signora o signorina. Balbo, Piffetti 12, telef. 774-765. A32838

FALEGNAMERIA avviata clienti ottimi, completa macchinario, cedesi 1 milione 800.000. Telefonare 982-410.

FARMACIA Torino reddito 12 milioni vendesi 130 milioni non [illegible] comprese scorte. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A32084

FERRAMENTA casalinghi elettricità, colori, caccia pesca avviatissimo cedesi vicinanze Torino. Telefonare 983-281.

FRUTTA verdura avviatissima buona posizione 25.000 giornaliere cedo Torchio 1.800.000. Telef. 687-023. 339

LATTERIA, litri 220, gelati, incasso 40 mila, cedo 4.200.000 oppure cambio con alloggio. Crosetto, Bogino 10.

LATTERIA 30.000 giornaliere alloggio causa malattia cedesi 2.600.000. Musiu, Belfiore 7 105

LATTERIA 1.800.000 licenza trasportabile. Malorno, Monginevro 152, ore 9-12

LAVAGGIO a secco avviatissimo reddito dimostrabile cedesi occasione. Telefonare 761-381. A569

LICENZA superalcoolici alcoolici trasferibili prezzi modici vendo. Acav, Po 8.

MAGLIERISTE migliore offerente avviatissimo negozio macchinario lavoro garantito. Telefonare 585-982 230

MERCERIA abbigliamento zona signorile, incasso 600.000 mensili assicurato, [illegible] mite, cede 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218

PENSIONE 20 letti 6.000.000 urge cedere. Andreucci Verezza telef. 77-224. A714

PER chi desidera lavorare in proprio cedesi facile redditizio. 888-849.

PICCOLA industria impermeabili cerca socio [illegible], modellista apportante 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A31766

PRESTA a negozi, statali, parastatali, impiegati salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili in rate senza partecipazione datore lavoro. La soc. [illegible], via dei Mercanti 16 (angolo Pietro Micca). 11266

PRIVATO cede pastificio alimentari ottima posizione buon incasso. Condizioni. Telef. 870-207 ore pasti. A31162

PROFUMERIA commercialissima, gabinetti acconciature totalmente bloccati 900.000 Casalegno, S. Ottavio 47.

PRESTITI a [illegible] statali, parastatali, impiegati, salariati [illegible] Piemonte e Genova, condizioni ottime, via Mercanti 12 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI [illegible] 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere: Socal, Boccaccio 42, Milano. 25616

RADIO elettrodomestici buona occasione poco rilievo urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino».

RAPALLO cedesi avviato centralissimo negozio parrucchiere per signora. Lire 800.000 trattabili. Rossi, via Mille 14, Chiavari. A557

RISTORANTE birreria rinomatissimo lussuosamente arredato 10 personale sanamente redditizio, cedesi. Quirico, Garibaldi 5. 264

RITIRO commercio cedesi avviato negozio fiori centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A33214

RITIRO commercio cedo avviato commestibili frutta verdura zona commerciale. Telefonare 296-630. A33146

RIVENDITA pane altre licenze, 130 kg. incasso 35.000 giornaliere centrale cedo 3.800.000. Telefonare 687-023. 339

RIVENDITA pane avviatissima cedesi contanti migliore offerente. Tel. 396-072 ore 15. A32082

SALUMERIA gastronomia arredatissima 40.000 giornaliere materiale avendo, Casalegno, S. Ottavio 47. 376

SOCIO capace collaboratore cerca avviatissima moderna officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2002 — Torino». A32202

TABACCHERIA levata 500.000 molto aumentabile magnifico corso annesso licenza cartoleria straoccasione cedesi 3 milioni 200.000. Quirico, Garibaldi 5.

TIPOGRAFIA in Torino, attrezzatissima perfetta, clientela prim'ordine, avvenire sicuro. Forza maggiore cedesi, condizioni pagamento, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A31814

TRATTORIA splendida posizione, incasso 100.000 dimostrabili, vendo 6.000.000 compreso muri. Crosetto, Bogino 10.

VERA occasione! caffè-bottiglieria centrale molto buono, cedesi per ritiro commercio, richiesta sottovalore, esaminasi permuta. Boero, Carlo Alberto 41.

VIA S. Donato cedesi 1.600.000, privo, avviatissimo negozio modisteria laboratorio, facilitazioni, insegnamento facile gratis. Via Albertina 27, Fabbri. A721

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Edp», corso Re Umberto 5. 16049

A Moncalieri via Sestriere 47 (piazza Bengasi) vendonsi convenientemente alloggetti nuovissimi, comodità moderne. Facilitazioni pagamento, parziale rateazione. A31753

A prezzi convenientissimi vendiamo alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Spontini 16. Telefonare 534-856. 21546

A S. Rita vendo nuovi alloggi spaziosi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 106-8 dalle 14-16. A32451

A 2.000.000 vendesi centrale 1 camera, cucina, ingresso, bagno. Ore ufficio. Telefonare 563-683. 72

ABBIAMO negozi pronti ottobre, vendonsi via Frejus angolo via Lombriasco. Rivolgersi in cantiere o telefonare 40 389.

ABITABILE subito vendo alloggio signorile 2 camere cucina. Ormea 135 bis.

ACQUISTASI contanti mq. 1500 circa di terreno zona corso G. Cesare, stradale Leini, barriera Milano anche oltre la ferrovia eventualmente anche con parte coperta da magazzino o tettoia. Rivolgersi geom. G. Perotti, corso San Martino 3, Torino. A31300

ACQUISTASI terreno centrale mq. 400-1000 per costruzione laboratorio. Telefonare 82-567. A31146

ACQUISTO direttamente casa redditizia, moderna, dispongo 80.000.000 contanti. Telefonare 512-535. 226

ACQUISTO villetta con giardino collina torinese, zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino».

ADATTO professionista, vendo signorile 12 vani. Costruzione solidissima. Visibile 15-17. Sommeiller 21. A32617

ADIACENZE Gran Madre vendo casa redditizia 10.000.000. Intermediari. Telefonare 511-115. 30

AERONAUTICA vendo terreno mq. 1150 anche piccoli lotti. Telef. 791-470.

AFFARE. Vendesi Riviera ponente terreno panoramico. Ardoino, corso Peschiera 355, tel. 791-965. A32743

AFFARONE barriera Milano 2 piccoli alloggetti gabinetto 1.460.000. Telefonare 687-463. 332

AFFARONE nuovo vendesi barriera Milano 3 camere, cucina, grandiosa, magazzino 2.750.000 affittato ottimi inquilini 27.000 mensili. Via Paganini 92. Zorra, quarto piano. Tel. 235-092.

AFFARONE. Privato vende casa [illegible] lusso negozio et alloggi. Telef. 690-697.

ALASSIO centrale soggiorno letto grande servizi completamente arredato [illegible] vendo 4.000.000, visibile vacanze pasquali. Diaz 10 interno 14 oppure telefonare 9117, Bardonecchia. [illegible]

ALBISOLA vendonsi piccoli lotti terreno villa mq. L. 2000 oltre. Rivolgersi Marassano, viale Mazzini 21,7, Albisola Capo (Savona, telef. 22-660). A502

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 13526

ALLOGGI grandiosi centralissimi vendonsi altri piccoli grandi ogni zone. Telefonare 521-492. A33131

ALLOGGI nuovi una due tre camere servizi vendesi via Nizza 24. Visita 15-18. Telefonare 380-394. A31747

ALLOGGIO camera tinello cucinino termo, bagno via Belgirate vendesi 2 milioni 100.000. Telef. 386-757.

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arsier 2 angolo corso [illegible] 285 liberi e occupati 1-2 camere cucina termo centrale. Facilitazioni pagamento. Visite 11-18. Telefonare 683-228. 20439

ALLOGGI moderni [illegible] camere, villa Pino Torinese, vendonsi. Telef. 511-115.

ALLOGGIO semicentrale 5 vani sbloccato 2° piano, termo centrale, vendesi 5 milioni irriducibili; altro attiguo piazza Rivoli tre camere cucina accessori, libero, 4.400.000; altro due camere tinello accessori casa signorile prossimità piazza S. Rita 2.500.000 oltre mutuo 1.000.000. Sicov, Avogadro 26, pomeriggio. 20408

ALLOGGIO signorile [illegible] quattro camere, cucina, servizi corso [illegible] n. 10, vendesi. A653

ALMA vende 2000 mq. terreno zona Villar Perosa adatto costruzione villette. San Francesco [illegible] 1. 115

AMPIO moderno lussuoso ufficio centralissimo, primo piano, vendesi. Telefonare 43-649. A33212

ANGOLARE bella casa corso Peschiera 162, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-18,30. 12523

ANTICIPANDO 600.000 rimanente rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 650-860. 197

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, grandi camere, centro Crocetta vendiamo, via Pigafetta 37, visite ore 11-12 16-18. Telefono 53-912.

ASTI due negozi [illegible] commercialissima, fabbricato nuovo, privato vende contanti, reddito 8,55 per cento. Casella Pubblimen 227, Asti. [illegible]

AUTORIMESSA 100 macchine unico salone attrezzata, zona S. Rita vende impresa, richiesta 45 milioni. Telefonare 361-848 ore 11-12. A31306

BARRIERA Milano vendo due camere tinello servizi nuovi, occasione. Telefonare 273-571. 40

BORDIGHERA vendo alloggio tre vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A524

BORGATA Paradiso vendo lotto [illegible] adatto villetta. Caraglio 73. A32489

BORGATA Parella nuovo vendo, affitto negozio annesso alloggio qualsiasi commercio. Telefonare 690-914 mattino.

BORGATA Vittoria alloggetto signorile camera tinello cucinotto quarto piano, ascensore vendesi 2.300.000. Telefonare 597-751. 20265

BORGO Vittoria, Lucento, vendo alloggi 2 camere, tinello, case nuove, recente costruzione 3.000.000, 2.600.000, forte reddito. Telefonare 293-434, Maino.

CAMERA cucina 1.100.000-1.300.000, magazzino 1.200.000. Visite 15-17 via Montenaro 5. Ottime occasioni in altre zone. Telef. 42-980, ore [illegible].

CASA acqua luce stalla vigna [illegible] 850.000, Azzano d'Asti. Badella, commestibile. A32723

CASE con negozi, zona Villaggio residenziale Val San Martino [illegible] di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi e vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 2. Telefono 552-946. 193

CASA Vanchiglietta 60 [illegible], due negozi vende Carena, Sommacampagna 8.

CASCINA 24 giornate 12 prato [illegible] campo poco vigneto fra Casale Alessandria fertilissima unico appezzamento, 8 bestie, trattore rimorchio macchine attrezzi vendesi. Forte chiave L. 20.000.000 [illegible] 524-376. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

CASCINA 60 giornate irrigabili, appezzamento unico fabbricati attrezzatissima stalla reddito dimostrabile. [illegible] km. Torino, vendo. Telefonare 687-023. [illegible]

CASE nuove [illegible] 21, 32, 50 camere, garages, ottimo reddito vendonsi zone diverse facilitando. Cerutti, A. Doria 15.

CASETTA vendo con terreno industriale. Telefono 381-533 pomeriggio. A31487

CASETTA 3 camere servizi giardino isolato [illegible] Bertolla 2.800.000. Telefonare 293-967. 20410

CAVORETTO comodissimo pullman 2 milioni 500.000 vendonsi pianterreno due camere belle il magazzinetti 250 giardino. Albertina 27, Fabbri A721

CAVORETTO vendesi fabbricato rurale vani quattro mq. terreno 4500 cinque minuti capolinea 53. Telef. 692-748.

CENTRALISSIMI negozi [illegible] magazzino adatto, locali ammezzato soprastanti liberi blocco vendonsi. Telef. 44-435.

CENTRALISSIMO alloggio secondo piano 8 ampi locali adatto uffici libero blocco vendesi. Telef. 44-435.

CHALET villette prefabbricati [illegible] nuovi modelli. Garbarino, Cavanola 30 [illegible]

CHIAVARI lungomare vendesi ultimi costruendi appartamenti signorili 2-3-4-5 locali, servizi, comfort. Solari, Martiri Liberazione 56 r, telefono 28-217.

CIBRARIO 66 vendo direttamente alloggio 2 camere servizi affittato fuori blocco termo centrale ascensore. Telef. 778-[illegible].

CLAVIERE nostri famigliari vende compreso muri caffè ristorante, avviatissimo. Telefonare 85-06. A32513

COM. FAI, Cavour 7. Alloggi signorili via Valgioie, prezzo in costruendo stabile tra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Telef. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7. Alloggi taglia piccola e media, propola Monginevro angolo Montenecco. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Telef. 527-496. 239

COM. FAI, Cavour 7. Alloggi vecchia costruzione, via Carlo Alberto, vende convenientemente. Telef. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7. Alloggio vera occasione, 4 camere cucina servizi, corso Unione Sovietica [illegible] divisione vende urgentemente. [illegible] lunga rateazione. Telefonare 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi, lunghe rateazioni. Interpellateci senza impegno. Telefoni: 527-496, 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. Alloggi via Filo 6, liquida a prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Telef. 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. Alloggi 3 camere servizi, massima convenienza, vende via La Chiesa. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Telef. 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. Crocetta [illegible] signorili alloggi da 3-4 vani, vende rateando. Telef. 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. Negozi redditizi liberi, occupati, vende zone diverse. Telefonare 527-496. 239

COM. FAI, Cavour 7. Parella capolinea autobus 11, vende nuovi convenientissimi alloggetti. Telef. 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. San Paolo, ultimi convenienti alloggi, vende rateando. Telefonare 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. Signorili alloggetti, convenienti negozi, vende corso Giulio Cesare. Telef. 528-821. 239

COM. FAI, Cavour 7. Zona Bernini, vende ultimi signorili alloggi. Telef. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7. Zona Valentino, alloggetti occasione vende. Telefonare 527-496. 239

COMPLESSO industriale dovendo costruire nuovo capannone a sheeds 3-4000 mq. provincia Torino gradirebbe proposte serie imprese costruttrici particolarmente attrezzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A33496

CORSO Orbassano, 2 camere grandissime cucina servizi [illegible] 3.350.000. Telefonare 273-671 380-574. 40

CROCETTA Mediterraneo 112, vendonsi pronti maggio due, tre camere tinello cucinino. A32465

CROCETTA signorile 3 camere, cucina vendiamo 6.500.000. Sillio, Magenta 18.

CROCETTA vendesi camera tinello servizi ottimo reddito [illegible]. Telefonare pasti 591-305. A33175

DORA [illegible] costruttore vende signorili 3-4 camere servizi [illegible] mq. lunghe rateazioni. Telefonare [illegible]-945. A32294

FIMF sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità, Telefonare 871 038, 885-980. 21476

FINALE Ligure vendiamo alloggio signorile ammobiliato, 7 camere doppi servizi. Telefonare 306-737. 21557

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-487. 297

GEOMETRA specializzato, cerca: Amministrazioni, frazionamenti case. Acquista alloggetto. Telefonare 570-102.

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi et le migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telef. 53-000. 21166

IMPERIA Portomaurizio vendo direttamente casetta 5 vani servizi giardino vendo pure terreno mq. 207 [illegible] 3000 mq. Rivolgersi ore 18-20. Zanlungo, via Omegna 12, Torino. A32471

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3-4-5 camere via Cibrario, corso [illegible]. Telefonare 755-772 A26985

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona. 848

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: largo Sempione [illegible] (B. Milano) negozi e alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, pronti luglio, minimo anticipo, rate pari affitto. Visite: 9-18 cantiere. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: corso Orbassano 45 angolo Torricelli (zona Crocetta). A tutti una casa! [illegible] prezzi! Chiunque versando 150.000-200.000 per camera sarà subito proprietario di alloggio libero e occupato, rimanenza rate pari affitto. Capitalizzate i vostri risparmi, ore 15-17. 39

LABORATORIO con alloggio primo piano [illegible] metri superficie centralissimo via Giolitti 4 vendesi affittasi. [illegible]

LOCALE uso negozio magazzini liberi vendo zona Cigna 650.000. Rossi, telefono 50-791. 20483

MADONNA Pilone bassa collina località panoramica tranquilla villetta due alloggi 4 camere servizi 3000 mq. terreno giardino L. 12.500.000, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino».

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi impresa vende via Salmo 47. Telef. 781 490.

MAURIZIANO pied-à-terre più magazzino 1.650.000 reddito [illegible]. Tel. 657-482.

MODERNA villa signorile, quattro camere, garage, giardino. Limone, telefonare 511-115. 250

MONDOVI' collina casetta sei camere cantina orto panoramica bellissima vendesi terreno senza. Telef. 260-640 Torino.

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli [illegible] proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato [illegible]. Telefonare 52-601. 16741

NICHELINO terreno 30-50 mila mq. adatto industria privato vende. Telefonare 683-575. 38

NICHELINO vendesi casetta camera tinello [illegible] garage cintato 2.200.000. Telefonare dopo 14 al 664-267.

OCCASIONE. Barriera Nizza vendo due grandi [illegible] tinello servizi, [illegible] riscaldo. Tel. 273-571. 40

[illegible] vendesi. Modena 43, secondo piano alloggio divisibile sbloccato 5 camere servizi 3.300.000, fitto 300.000 Telefonare Ghizzone 695-153 ore 13-14.

OCCASIONE, vendonsi in casa nuova, alloggi, due camere tinello servizi, tutti comforts, reddito, mutuo, rateazioni. Viterbo 102. Visite: ore 15-19. Telefonare 298-062, 764-298. A30791

OFFICINA meccanica acquista o affitta locale mq. 100, 150 zona Francia. Telef. 796-456. A32909

ONORATO Vigliani vendo [illegible] alloggio attico cinque camere. Tel. 511-115.

PALAZZINA garage giardino corso Svizzera, libera, vendesi, affare. Tel. 651-118.

PARTENZA panoramico tre camere, cucina termo bagno possibilmente mobili vendesi. Telef. 397-564. A32281

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 22187

(Continua a pag. 8)

Previsto per l'estate un flusso turistico superiore agli anni precedenti

Gli austriaci scenderanno in massa in Italia dimenticando le polemiche sull'Alto Adige

Già per Pasqua molte comitive a Roma, Firenze, Venezia - Raddoppiati rispetto al '59 i treni organizzati dalle compagnie di viaggio - Enorme richiesta di prenotazioni alle agenzie e all'Ente del turismo italiani

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 aprile.

In questi giorni d'avvio del tradizionale viaggio pasquale in Italia, con cui ogni anno si inaugura il grande flusso migratorio dal Nord al Sud, il direttore dell'Ente del turismo italiano per l'Austria, marchese Toraldo di Francia, ha compiuto un giro d'ispezione che lo ha portato da Graz ad Innsbruck. La preoccupazione che ha spinto il dirigente dell'Enit ad imbarcarsi nel lungo viaggio derivava dalle spiacevoli esperienze dell'anno scorso, quando, a causa dell'improvvisa crisi altoatesina, numerosissime prenotazioni fatte da austriaci per il loro classico viaggio di Pasqua vennero cancellate all'ultimo momento: la propaganda degli oltranzisti per il «Süd-Tirol», svolta con una tattica abile e spesso invisibile, aveva attecchito in una maniera che molti allora definirono «catastrofica». Adesso, alla sola distanza di un anno, e per di più in un momento in cui le relazioni fra l'Austria e l'Italia sembrano ancora lontane dalla normalità, la situazione turistica, dal canto suo, si è non solo tutto ad un tratto normalizzata, ma, per uno scarto psicologico inatteso, quasi incomprensibile, è perfino migliorata rispetto agli anni anteriori alla crisi.

Basti pensare che il direttore dell'Ufficio turistico regionale per il Tirolo, per la regione cioè più impegnata nella polemica con l'Italia, ha dato la seguente assicurazione al direttore dell'Enit di Vienna: «Il nostro ufficio prevede, quest'anno, un flusso di turisti tirolesi verso l'Italia superiore del 40 per cento a quello di due anni fa». Fatto curioso, neppure nel 1959 la migrazione turistica tirolese risentì molto della crisi, la quale decimò, invece, con un'incidenza altissima, i viaggi prenotati dai viennesi presso le agenzie della capitale. Fu il Tirolo, per contro, a subire una perdita nell'intercambio turistico: il numero consueto dei visitatori dall'Italia diminuì del 20 per cento. Ciò ha spinto il direttore dell'ufficio di Innsbruck a dire ora al suo collega italiano: «Gli italiani, se vengono nel Tirolo, saranno sempre trattati benissimo».

Sono queste le incongruenze create da un profondo malinteso politico tra due Paesi civili, democratici, confinanti, che, a prescindere dalla controversia di confine che li divida, sono uniti da mille altre cose, a cominciare dai cospicui e reciproci interessi economici. Proprio il paradossale capovolgimento della attuale situazione turistica dimostra quanto, al fondo, la questione altoatesina sia artificiale, quanto le sue radici siano deboli nella psicologia popolare, quanto le sue particolari ragioni politiche cozzino dissennatamente contro le comuni ragioni economiche. Senza approfondire questo punto, che non rientra nel discorso, accenneremo di passata che nella massa, come in certi influenti ambienti finanziari, l'interesse economico sembra contrapporre ogni giorno di più le sue giuste apprensioni agli eccessi della agitazione irredentistica.

Parlavamo pochi giorni or sono con un eminente intellettuale cattolico, il quale definì, [illegible], i sentimenti irredentistici per l'Alto Adige come «sentimenti di una generazione passata». La generazione, intendeva dire quell'intellettuale sulla quarantina, da cinquant'anni in su. Subito dopo si confidava che egli stesso nei prossimi giorni condurrà una comitiva di 150 intellettuali, tra cui diversi professori di università, a Venezia, ad Assisi ed a Roma. Non si tratta di una iniziativa isolata. Un'altra comitiva, per esempio, che comprende 112 turisti scelti, magistrati e alti funzionari del ministero della Pubblica Istruzione, si appresta a partire da Vienna per raggiungere Pompei. Il Cardinale di Vienna, König, ha deciso di recarsi a Grado per un periodo di riposo dopo il grave incidente automobilistico occorsogli in Jugoslavia. Lo stesso dott. Moden, che l'altr'anno mobilitò i suoi giornali, tra cui «Die Presse», nella campagna anti-turistica, ora ha cambiato personalmente opinione, ed ha pensato di trascorrere una breve vacanza in Italia.

Questo per citare alcune personalità di rilievo e alcuni ceti elevati. Ma anche il turismo di massa si è rimesso alacremente sulla via del Sud. I treni speciali, prenotati dalle Compagnie di viaggio, sono raddoppiati rispetto alla Pasqua di un anno fa. A parte comunque i singoli, che viaggiano in treno o in automobile, le comitive organizzate da scuole, enti, sindacati eccetera, assommeranno, nella sola Vienna, ventimila viaggiatori. Non si leggono più per le strade i cartelli che l'anno passato invitavano i viennesi a dirottare in Jugoslavia, oppure a rimanere a casa; ma «Die Presse», con un tono indeciso tra lo stupore e la constatazione oggettiva, scrive che «nonostante la controversia sud-tirolese, gli austriaci non hanno voluto rinunciare alla loro tradizionale Pasqua italiana».

A Vienna, la grande richiesta ha superato in un batter d'occhio i preventivi progettati, con una certa cautela, dagli uffici di viaggio: diversi cittadini si sono rivolti all'Enit in cerca di una camera a Venezia, di un alberghetto e una pensioncina a Firenze o a Roma. Altri sono venuti a chiedere informazioni sugli scavi etruschi, su Spina, sui preparativi per le Olimpiadi. Insomma, è stato come se un ghiaccio innaturale, durato un anno, si fosse improvvisamente rotto per lasciar sgorgare, più irruente che mai, il flutto della curiosità e della simpatia per le cose italiane.

Sarà opportuno fare un'osservazione. Ciò che un anno fa indusse gran parte degli austriaci, in particolare i viennesi, a disertare il Sud, fu, assai più che il risentimento nazionalistico, il timore di subire in Italia affronti e atti di vandalismo. Citeremo le motivazioni avanzate da alcune agenzie di viaggio per spiegare, ai competenti organismi italiani, la massa delle massicce rinunce alle prenotazioni che si verificarono allora: «La paura di venir molestati durante il soggiorno in Italia, nei fatti o con le parole, ha spinto numerosi turisti a rinunciare al viaggio»; «Gli automobilisti temono che le loro macchine vengano danneggiate, che venga loro rifiutato il rifornimento di benzina o il cibo nei ristoranti»; «Alcuni hanno dichiarato di rinunciare al viaggio a malincuore: desiderano evitare incidenti». E, spulciando nella lista che abbiamo sotto mano, si potrebbe continuare.

Più del patriottismo, dunque, almeno in moltissimi casi, poté il desiderio del tutto privato di evitare in Italia quelle noie e quelle piccole seccature (il cameriere sgarbato, i pneumatici bucati, l'insulto per la strada) che una propaganda sottile, svolta capillarmente, non solo nei giornali, aveva fatto balenare davanti agli occhi della massa politicamente neutra e spesso indifferente. Ora, il fantasma della rappresaglia sciovinistica si è dileguato: coloro che sono stati in Italia non hanno riportato nel ritorno a casa esperienze diverse da quelle di tutti gli anni.

Enzo Bettiza

Primi bagni a Riccione di alcuni turisti stranieri

Riccione, 7 aprile.

I primi turisti stranieri, in numero già rilevante per l'inizio della stagione, hanno fatto oggi la loro apparizione a Riccione ed a Rimini. A Miramare di Rimini e Fogliano di Riccione si sono registrati i primi bagni: l'acqua, alle 12, segnava quattordici gradi.

L'Alitalia ed una società aerea inglese hanno intanto reso noto il programma di voli per la prossima stagione, con scalo a Miramare di Rimini. L'Alitalia effettuerà sulla linea Londra-Rimini-Londra a partire dal 15 maggio, quattro voli alla settimana e precisamente un volo la domenica, due il mercoledì ed uno il sabato.

La società aerea inglese, a partire dal 21 maggio, effettuerà sulla linea Londra-Rimini-Londra ugualmente quattro voli alla settimana e precisamente la notte del lunedì-martedì, del mercoledì-giovedì, del giovedì-venerdì, e del sabato-domenica.

Dopo tre giorni di ricerche nelle campagne attorno a Palermo

Arrestato il ragazzo che uccise la zia in chiesa con una pugnalata

Si era nascosto in un cunicolo - Sostiene che la vittima non era estranea alla tragica morte del marito

Il sedicenne Gaetano Vasta viene scortato in Questura dagli agenti dopo la sua cattura nelle campagne (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 7 aprile.

Gaetano Vasta, il giovane che assassinò a pugnalate la zia lunedì scorso nella chiesa di Misilmeri, è stato arrestato stamane. Le ricerche duravano da settanta ore. Il Vasta è stato ritrovato in località Pantaleo, a tre chilometri da Misilmeri, in un cunicolo dell'acquedotto di Risalaimi, da una pattuglia di agenti e carabinieri.

Era stremato di forze, non mangiava da circa due giorni, aveva il vestito stracciato. Non ha opposto resistenza. Mentre lo ammanettavano ha detto di essere stanco e affamato, di avere errato per tre giorni in cerca di un po' di pane e di un rifugio sicuro.

Interrogato sulla circostanza e sul movente del delitto, ha risposto di aver ucciso la zia, la giovane vedova Nunzia De Lisi, perché l'aveva vista piangere e dimostrare un dolore, a suo dire, non sincero. «L'ho uccisa — ha detto Gaetano Vasta — perché in paese lo sanno tutti che non era estranea alla fine di mio zio. Che parte abbia avuto nel delitto non lo so, ma è noto che mia zia c'entra. Quando in chiesa, alla funzione funebre per suo marito, l'ho vista piangere, ho perso la testa. Non sono riuscito più a controllare i miei nervi e ho tirato fuori il coltello.

«Poi sono scappato. Che cosa dovevo fare? La responsabilità di mia zia nell'uccisione dello zio io l'ho appresa per voce di popolo e per questo ho voluto punirla. Già da tempo sentivo dire che mio zio era stato assassinato in circostanze che dovevano essere a conoscenza di Nunzia. Io dovevo punirla. Non che volessi ucciderla, ma punirla dovevo.

«Quando l'ho vista che faceva finta di essere addolorata — ha proseguito il ragazzo esprimendosi sempre in dialetto —, tirai fuori il coltello dalla tasca e le vibrai un colpo al petto. Nessuno poi ha voluto aiutarmi; nessuno mi ha dato da mangiare. Di notte ho tentato di dormire nelle grotte. Mi sono spinto anche al di là del fiume. Tutto questo per vendicare la memoria di mio zio».

La tragedia avvenne, come si sa, al termine della messa. L'arciprete Lo Monaco aveva già concluso il rito e la folla dei fedeli, tutte donne tranne il giovane assassino, si avviava verso l'uscita, quando il Vasta si avvicinava a Nunzia De Lisi e la pugnalava in direzione del cuore. L'assassino fuggiva quindi dalla porta principale.

L'arma del delitto non è stata ancora ritrovata. Il Vasta ha dichiarato di averla gettata nei campi durante la fuga. Proseguono intanto le indagini per accertare eventuali altri responsabili o istigatori. La chiesa di Misilmeri, che è sconsacrata, sarà riaperta al culto probabilmente nella giornata di Sabato Santo. Subito dopo il delitto le campane sono state legate e il Sacramento trasferito in un'altra chiesa.

f. d.

Un commercialista di Milano

Impazzito fora il pavimento e beffeggia i suoi coinquilini

Milano, 7 aprile.

La Volante è intervenuta alle ore 13 di oggi in via Vallazze n. 101, in seguito alla chiamata di alcuni inquilini dello stabile. La famiglia Paneroni si trovava riunita nella sala da pranzo, quando risuonavano sordi colpi sul pavimento: dopo poco tempo, il pavimento si squarciava e compariva una sbarra di ferro.

Prima che gli inquilini dell'appartamento si rendessero conto di quanto stava accadendo attraverso il buco del soffitto è apparso il volto di un commercialista abitante al piano superiore, il trentaquattrenne Bruno Fagozza: il giovane ridendo a squarciagola si è messo a gridare: «Cu-cù, cucù, ve l'ho fatta».

Gli agenti subito accorsi hanno dovuto immobilizzare il dottor Fagozza: il professionista, da tempo affetto da una grave forma d'esaurimento nervoso, era improvvisamente impazzito e intendeva sfondare completamente il soffitto di casa sua. Il poveretto è stato trasportato in un primo tempo all'Ospedale Maggiore, e poi trasferito al Paolo Pini.

Domestica d'un medico muore dopo un'iniezione del padrone

Soffriva di deperimento organico - La cura ricostituente ordinatale dal sanitario era quasi finita

Milano, 7 aprile.

La polizia è stata chiamata d'urgenza stasera nell'abitazione del medico chirurgo Giuseppe Gasperoni, di 34 anni, abitante in via Foppa 16 A: la sua domestica, la quarantenne Giuseppina Nesteca, era morta poco prima subito dopo aver fatto un'iniezione.

Il dott. Gasperoni ha dichiarato che la donna da tempo era affetta da una grave forma di deperimento organico e pertanto egli stesso le aveva ordinato e le faceva iniezioni di ricostituente. La cura era ormai quasi terminata e stasera la Nesteca si era fatta fare per l'ennesima volta la puntura dal medico. Subito dopo la donna cadeva a terra e cessava di vivere.

Il cadavere della domestica è stato trasportato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha ordinato nel frattempo il sequestro delle fiale. Pare che il decesso comunque sia dovuto a un improvviso scompenso cardiaco.

Un sacerdote è morto in un pericoloso sorpasso

Milano, 7 aprile.

Stamane in viale Fulvio Testi, diretti al centro di Milano, sopraggiungevano, uno dietro l'altro, tre veicoli: un autofurgone, un autocarro di tipo «ribaltabile» e una «1100». Al volante di quest'ultima era padre don Francesco Croci, quarantenne, insegnante presso la scuola apostolica del Sacro Cuore di Gesù in via Appiani 1, a Monza, che aveva accanto a sé un collega, don Luigi Bigozzi, trentaseienne, e dietro un altro sacerdote dell'Istituto, padre Ludovico Ancarani, di cinquantacinque anni.

L'autocarro, che procedeva a breve distanza dalla 1100, si è spostato sulla sua sinistra per sorpassare il furgone. Proprio in quel momento, la vettura dei tre sacerdoti stava sorpassando verso l'interno della carreggiata per eseguire a sua volta il sorpasso. Don Francesco Croci, il guidatore, ha creduto di avere spazio sufficiente e ha allargato sulla sua sinistra. Così, i tre veicoli sono venuti a trovarsi sulla stessa linea. La manovra, piuttosto pericolosa benché la strada sia larga e a doppia carreggiata, ha avuto tragiche conseguenze. Il cofano dell'automobile, infatti, ha urtato di striscio contro la pedana dell'autocarro che le era a fianco. La macchina è sbandata per qualche metro, sulla destra, è piombata contro il furgone e si è ribaltata.

Dalle lamiere della vettura, i primi accorsi hanno tratto subito don Bigozzi e don Ancarani: i due sacerdoti avevano riportato soltanto lievi contusioni. Don Francesco Croci, invece, è rimasto cadavere al posto di guida.

"Povera bimba, in che mani è capitata„ dice la prima moglie dell'ex profugo

La miliardaria minorenne ed il romeno si sono sposati in uno "chalet„ di montagna

Solo i testimoni presenti al rito - Lui ha 35 anni, lei 19 - La nonna della ragazza è furibonda: denuncerà per bigamia il Porumbeanu sostenendo che il suo divorzio non è valido - Nuovi guai giudiziari si addensano sulla coppia, che è di nuovo scomparsa

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 aprile.

Gamble ed Andre ce l'hanno fatta: la ricchissima erede della fortuna dei Benedict e il romeno Porumbeanu («autista con due lauree») si sono sposati ieri sera col rito civile sulle montagne presso Hendersonville, in una specie di «chalet» di proprietà dell'«attorney» Arthur Redden. Il giudice poche ore prima aveva accolto la richiesta di matrimonio della coppia dopo essersi consultato col ministro della Giustizia della Carolina del Nord.

New York-Sud Carolina-Nord Carolina: ecco l'itinerario col quale i due fuggiaschi, che giorni fa si trovavano a Brooklyn, hanno fatto perdere le loro tracce agli inseguitori, rendendo vani gli stessi articoli del codice e le varie disposizioni procedurali invocate dalla famiglia Benedict e dai legali per rendere impossibile l'unione: di Stato in Stato per due giorni la minorenne miliardaria e l'innamorato sono riusciti a sfuggire alle ricerche, facendosi aiutare da amici.

Il giudice di pace Fletcher Roberts ha celebrato il rito civile alla presenza dei testimoni L. B. Prince (un avvocato di Hendersonville e presidente del consiglio elettorale della contea) e lo stesso Redden. La licenza di matrimonio era stata consegnata ai due dall'ufficio dello stato civile della contea di Henderson poco dopo le 17: la relativa richiesta era stata avanzata nel pomeriggio del giorno precedente; lo stato civile quindi ha agito fulmineamente, soprattutto perché i due interessati avevano predisposto le cose in modo che ogni ingranaggio della vicenda fosse ben oliato e non facesse scorrere le ore a vuoto. Dopo la consegna della licenza, la gita in macchina verso il rifugio di montagna, le formalità d'uso per il rito civile, il bacio alla sposa da parte dei presenti, i sorrisi e i complimenti, si sono svolti rapidissimamente, anche perché pare esista una certa rivalità fra gli avvocati della Carolina e i «pontefici» del fòro di New York, fra magistrati del sud e giuristi della grande città atlantica.

L'abitazione di Redden, ove ha avuto luogo la cerimonia nuziale, si trova in una zona pittoresca sul fiume North Mills: l'area è lontana dai grossi centri abitati, vi regna una calma rotta solo dallo scroscio dei numerosi torrenti e dallo stormire di alberi chiomati: l'atmosfera, quindi, in cui un soggettista di romanzi a fumetti farebbe agire i suoi personaggi a conclusione di una vicenda d'amore.

Ma se la vicenda d'amore è conclusa felicemente col matrimonio, ora comincia forse una meno piacevole vicenda, quella giudiziaria: già da una decina di giorni la polizia si era dovuta occupare di Andre e Gamble, quando scorrazzavano per l'Europa come colombi fuggiaschi, ma ora più che mai in parola è alla legge perché la famiglia di lei sembra decisa a tener duro facendo apparire l'ex-profugo romeno come bigamo.

A trentadue miglia a sud di Asheville, nei boschi vicini a questa splendida località turistica, il Porumbeanu, la sposa e un gruppo di fedeli amici, non escluso lo stesso Redden, hanno tenuto consiglio sul da farsi: non si sa quali siano le decisioni prese, ma si sa che il legale della nonna di lei, alla quale spetta la funzione tutelare, ha preso posizione asserendo la non validità del divorzio decretato nel Messico per Porumbeanu; di conseguenza egli sarebbe bigamo.

Il romeno era sposato con Helma Schneikarel, con la quale, a quanto ha sostenuto a suo tempo presso la Corte di Juarez, nel Messico, non andava d'accordo per «incompatibilità di carattere», e il messicano la magistratura messicana toglieva la catena matrimoniale di dosso al rumeno, che si riteneva perciò libero di risposarsi; ma non la pensano così a Brooklyn, dove i legali della famiglia Benedict non solo hanno fatto ingiungere dal giudice a Porumbeanu di presentarsi in tribunale, ma hanno mosso anche altre pedine immobilizzando il giudice Allen, di Dillon (Carolina del Sud), che doveva concedere la licenza matrimoniale.

A quest'ultimo è stata messa un po' di paura addosso con un telegramma del giudice Horn di Brooklyn, secondo il quale un matrimonio di Porumbeanu avrebbe costituito un «dispregio della corte»; lo intraprendente romeno, tra parentesi, dovrebbe oggi presentarsi oggi stesso, in base al mandato di comparizione, al tribunale di Brooklyn. Per questo gli sposi hanno pensato bene di filarsela ancora una volta e sono scomparsi dalla circolazione dopo il matrimonio. Non si sa se abbiano lasciato la zona di Hendersonville.

«Avete fatto bene a spostare l'operazione da una Carolina all'altra — ha detto un corrispondente ai due — ora vi consiglio di "spostare" ancora; questo paese è grande e il mondo è ancora più grande. Mi domando in quale continente dovranno mandarvi i telegrammi i legali di qui a qualche giorno».

L'ex signora Porumbeanu, Helma Schneikarel, si è detta spiacentissima ed ha pianto, non per lui ma per la piccola Gamble: «Con che razza d'uomo è capitata! Ora non se ne rende conto, ma lo capirà un giorno. Quanto a lui non provo più il minimo affetto, per me è morto e sepolto».

a. p.

L'ereditiera Gamble Benedict ed il romeno Porumbeanu, che si sono sposati ieri.

La studentessa ha sposato il sergente delle guardie reali

Trieste, 7 aprile.

E' stato celebrato stamane il matrimonio della triestina ventunenne Grazia Tomarchio con il sergente delle guardie di Elisabetta d'Inghilterra Terence McCarthy di 22 anni. Il loro idillio era sbocciato attraverso una corrispondenza epistolare.

Lo sposo era accompagnato da una sua sorella sposata e due congiunti venuti dall'Inghilterra. Dopo avere assistito alla messa, i due sposi si sono recati in sacrestia per la firma dell'atto matrimoniale e qui il parroco ha letto gli articoli del codice civile. Grazia ha tradotto letteralmente allo sposo, parola per parola, e Terence ha confermato quello che il codice prescrive.

Nel pomeriggio i due sposi sono partiti per Venezia. Tra qualche giorno raggiungeranno Parigi, quindi Londra, in quanto il sergente deve riprendere il servizio a Buckingham Palace il 18 aprile.

La sartina ventenne fuggita faceva la cameriera a Torino

Riconosciuta da una fotografia pubblicata su *La Stampa*, è stata rimandata a casa a Mortara

Mortara, 7 aprile.

La fotografia pubblicata oggi da *La Stampa*, è servita a rintracciare la sartina ventenne fuggita un mese fa dalla sua abitazione di Zeme Lomellina, in seguito ad un litigio avuto con i familiari.

Maria Annunziata Poli è infatti tornata a casa dopo la fuga che aveva gettato nella costernazione i suoi parenti. La giovane ha raccontato di essersi allontanata nelle prime ore del mattino del 4 marzo servendosi di un'auto di passaggio che la portò fino a Venaria. Nel centro piemontese trovò dopo qualche giorno un'occupazione presso un barbiere, Giuseppe Pulela.

Non soddisfatta del lavoro, ripartì alla volta di Torino qualche giorno dopo. Qui, per indicazione di una conoscente, trovò lavoro come domestica presso una famiglia abitante in corso Regina Margherita 63: la Poli si trattenne per circa 25 giorni, disimpegnando con soddisfazione della famiglia i suoi compiti.

La foto della giovane su *La Stampa* veniva notata da un membro della famiglia, che riconosceva immediatamente la ragazza. Venivano informate le autorità competenti che nella stessa giornata accompagnavano la fuggiasca a casa.

Giunta a piedi da Vigevano

Stremata a Milano l'undicenne scomparsa

Milano, 7 aprile.

La undicenne Onorina Vigliani, scomparsa da ieri dalla sua abitazione di Vigevano, è stata rintracciata a Milano, mentre allo stremo delle forze e in preda a depressione se ne stava accasciata su una panchina. La ragazza ha detto di avere percorso a piedi i 34 km. che separano Vigevano da Milano con l'intenzione di trovare ospitalità presso una zia, sorella della propria madre.

A giustificazione della sua fuga, la giovane ha detto che temeva rimproveri da parte del padre. Ai genitori è stato subito comunicato che la ragazzina era stata rintracciata.

Due anni ai giovinastri che aggredirono l'attrice

Nove mesi al loro complice

Roma, 7 aprile.

E' terminato in Tribunale il processo a carico dei quattro teppisti che, nella notte del 21 febbraio scorso, penetrarono nell'abitazione dell'attrice Adele De Rossi, tentando di usarle violenza. Mario Scotellaro, Ettore Manganiello e Piero Bertozzi si presentarono alle 4 di notte alla porta di casa della diva e riuscirono ad entrare nell'appartamento mostrando una patente di guida e qualificandosi per agenti di P.S. La giovane donna oppose una certa resistenza e riuscì a chiamare telefonicamente il «pronto intervento» della Mobile.

I tre giovani alla vista degli agenti non si diedero per vinti e con la speranza di fuggire iniziarono una colluttazione con gli agenti. Ridotti a più miti consigli furono interrogati e fecero il nome di un loro amico, Giuseppe Battafarano, il quale avrebbe fornito ai tre l'indirizzo dell'attricetta assicurandoli del buon esito della «missione».

I quattro furono rinviati a giudizio per tentata violenza carnale, usurpazione di titolo, violazione di domicilio.

Il pubblico ministero dottor Pedote ha sostenuto la responsabilità dei quattro imputati chiedendo per Mario Scotellaro due anni e quattro mesi di reclusione, per Piero Bertozzi due anni ed otto mesi, per Giuseppe Battafarano tre anni e otto mesi di reclusione.

I giudici della IV Sezione hanno ritenuto Mario Scotellaro ed Ettore Manganiello responsabili di usurpazione di titolo, tentata violenza carnale e violazione di domicilio, condannandoli a due anni di reclusione; Piero Bertozzi responsabile degli stessi reati e di lesioni nei confronti dell'attricetta e lo hanno condannato a due anni di reclusione, ed infine hanno ritenuto Giuseppe Battafarano responsabile di violazione di domicilio e usurpazione di pubblica funzione e lo hanno condannato a 9 mesi di reclusione assolvendolo dal reato di lesioni e di tentata violenza.

Otto mesi al giovane che ferì la fidanzata che gli negò un ballo

L'episodio nei pressi di Mondovì - Sparò alla ragazza con una vecchia rivoltella e tentò di uccidersi - Concesse all'imputato la condizionale e la non iscrizione

Mondovì, 7 aprile.

Il Tribunale di Mondovì (pres. Della Terza, P. M. Zoila, canc. Covasson) ha pronunciato una mite sentenza nei confronti del ventiseienne Giuseppe Benso, il contadino di Torre Mondovì accusato di avere ferito con un colpo di rivoltella la fidanzata Maria Rigoletti di 21 anni, che gli aveva rifiutato un ballo.

L'episodio era accaduto la sera del 31 maggio dello scorso anno. Tornando da San Michele dove i due erano stati a ballare, alla periferia di Torre Mondovì, i fidanzati ripresero un bisticcio iniziato in precedenza. Fermata la moto sul ciglio della strada si estraeva di tasca una pistola, il Benso aveva sparato un colpo in direzione della gola della Rigoletti. Credendo di avere ucciso la fidanzata, il Benso, dopo avere girovagato nella notte, aveva rivolto l'arma contro se stesso lasciando partire un colpo al collo. Sia il feritore che la sua vittima guarirono dopo un mese.

La perizia balistica aveva accertato che l'arma era una pistola a tamburo con cartucce a spillo in dotazione ai sottufficiali di artiglieria durante le campagne del 1848 e 1859: secondo il perito d'ufficio la pistola non poteva produrre ferite mortali a meno che avesse incontrato sulla sua traiettoria la vena aorta o qualche altro grande vaso sanguigno. Per di più la perizia psichiatrica aveva riconosciuto il Benso seminfermo di mente. Il giudice istruttore aveva rinviato il Benso a giudizio del Tribunale di Mondovì per lesioni personali concedendo all'imputato la libertà provvisoria.

Stamane in udienza il Benso ha dichiarato di non ricordare più niente dell'episodio. I giudici non si sono discostati di molto dalle richieste del Pubblico Ministero e, concesse all'imputato le attenuanti della seminfermità mentale e dell'avvenuto risarcimento dei danni, lo hanno condannato a otto mesi di reclusione per il reato di lesioni e due mesi e 20 giorni di arresto per le contravvenzioni di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Condannato un portalettere che falsificò una firma

Biella, 7 aprile.

In Tribunale si è svolto il processo a carico di un postino e di un'impiegata postale. Imputato principale era Attilio Mirelli, di 29 anni, residente a Coggiola, accusato di falso e malversazione in danno di privati. Nell'estate del '58, approfittando delle sue funzioni di aiuto portalettere, egli aveva incassato un assegno di conto corrente postale di circa 20 mila lire dopo aver falsificato la firma per quietanza della signora Caterina Vigna.

L'atto disonesto era stato scoperto qualche mese dopo e la titolare dell'ufficio postale di Coggiola, signora Delfina Vergano, di 60 anni, non aveva denunciato il Mirelli per non «rovinarlo». Anzi aveva addirittura restituito di tasca sua le 20 mila lire alla signora Vigna. Il Mirelli fu denunciato successivamente dall'Amministrazione postale e anche la signora Vergano fu rinviata a giudizio per aver omesso la denuncia. L'art. 361 del Codice penale impone che il pubblico ufficiale, qual è la titolare d'un ufficio postale, debba riferire immediatamente all'autorità giudiziaria il reato di cui sia venuto a conoscenza.

I giudici hanno condannato il Mirelli a 2 anni e 20 giorni di reclusione, di cui due anni condonati. Nei confronti della signora Vergano, la cui buona fede è stata riconosciuta anche dal p.m. nella requisitoria, è stata applicata l'amnistia.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PERMUTO con alloggetto moderno, vendo lottino terreno Leumann. Telefonare 885-448. A32084

PIAZZA Chironi vendesi o affittasi [illegible] dioso negozio con retro e seminterrato. Telef. 520-016. [illegible]

PINZAN Chironi vendonsi alloggi liberi due camere cucina servizi, [illegible]. Telef. 45-281. A33008

PRIVATO vende a privato locale industriale mq. 400 circa con alloggio zona S. Rita. Telefonare 396-179. A31935

PRIVATO vende Mirafiori 3 camere cucina bagno senza termo libero luglio 2.650.000. Telef. [illegible]. A32756

PRIVATO vende paraggi ponte Isabella alloggio 2 camere, servizi affittato altro nuovissimo libero corso Montecucco, mutui, facilitazioni. Tel. 589-230.

RAPALLO, vendo appartamento stupenda posizione panoramica, 2 locali, servizi [illegible]. Brunetti, via Trieste 11-12

RAPALLO vendonsi cornotavole posizione panoramica appartamenti 2-3 [illegible], servizi Pineta. Gatteria Raggio 7/2.

REDDITO 10 per cento vendo locale via Laini 5. Telefonare 42-720. 6

RIVIERA Ponente zona panoramica soleggiata vendesi terreno fabbricabile Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ». A674

SAN Donato 74 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere salone, doppi servizi, soleggiati. Telef. 758-677, cantiere. 308

SAN Paolo centro vendo tre camere, tinello, libero. Stilio, Magenta 18.

SAN Paolo, via Osasco, vendo due camere, tinello, 3.400.000. Stilio, Magenta 18.

S. PAOLO centro, costruttore vende signorili alloggi due camere tinello servizi. Via Trinità 5 angolo via Osasco. Telefono 60-361. A32039

SANREMO [illegible] sportivo spiaggia vendonsi eleganti modernissimi panoramici appartamenti doppi servizi, riscaldamento autonomo, garages, facilitazioni [illegible] Sircus. Pubblicità 20 Sanremo. 23293

SESTRI Levante e Genova Quinto appartamenti case signorili propri prossimi mesi vende Impresa Stura, via Cantore n. 8 E Genova Sampierdarena. Telefono

SIGNORILI alloggi 4 camere tinello cucinino servizi, Lluidini 8, Impresa vende mutuo facilitazioni. Telefonare 753-824.

SOCIETA' vende via Monginevro 190-192 pronta maggio casa signorile angolare camere 100 ed importanti negozi. Informazioni Società Aedilia Nova, corso Rosselli 87. 31557

TERRENI industriali 10-50-100 mila mq., Torino e dintorni, vendo. Telefonare 882-575. 36

TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrera 86, Pontevenile, Tabacchi. Telefonare 528-687. 97

TERRENI 2. Rita ai Aeronautica permessi costruzione 30, 60, 120 camere, garages, vendonsi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 16. 69

TERRENO angolare progetto approvato camere 250 piazza Manno corso Grosseto vende privato prezzo conveniente disposto accettare alloggi pagamento. Telefonare

TERRENO centralissimo progetto approvato case civili od uffici e grandiosa autorimessa vendesi con eventuale dilazione pagamento, Telefonare 796-525, mattino ore 9-11. 43

TERRENO industriale a Grugliasco [illegible] corso Sebastopoli bivocali 2900 mq. vero affare, [illegible] speculazione. Telefonare 885-350. 180

TERRENO collinare fabbricabile vicinissimo mq. 1600 circa vendo. Tel. [illegible].

TERRENO fronte piazza su corso 600 camere, vendiamo, pagamento camere. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-313.

TERRENO industriale al mutuo fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 il mq. strade asfaltate, fognatura, luce, acqua. Per informazioni e sopraluoghi telefonare all'885-350. 180

TERRENO industriale fronte importante corso, zona Fiat, vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 16. 69

VENDESI presso Acqui casetta 6 camere, completa di servizi centro paese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino »

VENDESI terreno fabbricabile 3200 metri 25 km. da Torino altitudine 450 [illegible] posizione comodità pullman. Tel. 899-273

VENDESI [illegible] mq. 1800 divisibile, 20 km. Torino. Telefonare 891-863.

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni, magazzini, industria artigianale. Telefonare 240-861. A27634

VENDESI villetta nel Canavese, Rivolgersi geom. G. Perotti corso San Martino 3, Torino. A31390

VILLA antica collina torinese, ampio civile, rustico, parco, belvedere, 30.000 mq., libero, 26.000.000. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 321

VILLA panoramica molto signorile, ampi saloni [illegible] Torino parco grande pineta vendesi anche parzialmente causa trasferimento, prezzo eccezionale. Altra a Rivoli. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. 386

VILLE, lotti terreno, zona villeggiatura, residenziale, potabile, fognatura, forza, vende Mattioda, Valperga Canavese. Stazione ferroviaria, pullman. A710

CERCASI locale mq. [illegible] uso officina. [illegible] 891-616 ore 19-21.

CERCASI subito due camere cucina più servizi zona via Foligno via Assisi. Telefonare 256-687. [illegible]

CERCO affittare [illegible] 2-3 camere, servizi garage giardino zona Unica, Aeronautica. Telef. 396-862. A32473

CERCO alloggetto 1-2 camere [illegible] tram, cauzionando. [illegible] 46-411.

CERCO camera vuota gabinetto indipendente. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A32722

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggetti diversi 17.000, piazza Crispi. Telefonare 53-067.

A [illegible] ed importante ente commerciale via Roma primo piano, 9 locali affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ». 23492

A professionista, preferibilmente avvocato, affitto camera, casa signorilissima. Telefonare 638-851, 383-680. A31056

A 10.000 paraggi Statuto camera, cucinetta, gabinetto interno. Telef. 658-755.

AGENZIA Avetta, affitta alloggi qualsiasi zona. Vinzaglio 12. Telef. 50-062. 158

AMMOBILIATO signorile centralissimo, sei camere doppi servizi. Telefonare: 884-533 758-150. A31911

ANCORA Capo Mele appartamento vuoto, due locali, servizi, annualmente affittasi. Casella 393 A, SIP, Milano.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, rapidi trasporti, prezzi modici. Avetta, telef. 50-062. 158

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220, Mastropi[illegible]

AUTORIMESSA privata capolinea tram n. 13 Valsalice. 1600 mensili. Telefonare 638-537. 97

BARRIERA Milano affittasi locale uso officina magazzino metri 40. Telefonare 887-062. A31698

CAMERA affittasi acqua luce gas 5600 mensili zona Martinetto. Tel. 683-538.

CORSO S. Maurizio affittasi appartamenti signorili, telefono, ufficio 81-217.

CROCETTA affittasi signorile alloggetto 2 camere grande tinello servizi. Telefonare 591-246. A31895

DODICIMILA camera cucina cantina camera cucina salato attorno. Telefonare 580-097. A33013

DORIA 19 affittasi ampio locale adatto ufficio, negozio, magazzino. Rivolgersi portineria. A533

FABBRICATO industriale nuova costruzione Regio Parco mq. 850 circa impianti sanitari modernissimi cortile affittasi 280.000 mensili, Telef. 273-084

GOFFREDO Casalis 4 primo maggio affittasi appartamento 4 camere, cucina, bagno, Rivolgersi portineria.

LIBERO primi giugno locale mq. 250 circa adatto piccola industria, officina, tipografia, laboratorio ecc. con riscaldamento, luce, forza, telefono, ufficio, presso piazza Rivoli, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ». A621

LOCALE mq. 200 pontegra possibilità ampliamento ufficio, ampio cortile eventuale alloggio affittasi, vendesi, mediatori esclusi. Telefonare 22-808. 9662

MOBILIATO signorile piazza Bernini affittasi 35.000 mensili. Telefon. 769-918.

NEGOZIO due aperture retro passaggio centro periferico affittasi. Telef. 290-051.

NEGOZIO magazzino affittasi centralissimo adatto genere signorile. Telefonare 534-117. A27736

PECETTO Torinese affittasi alloggio tre camere, terrazzo casa signorile preferibilmente annualmente. Telefonare ore pasti 641-638. A32294

PORTA Nuova affittasi secondo piano tre camere cucina entrata bagno termo. Telefonare 578-282. A33165

PRIVATO affitta subito locale nuovo, luminoso mq. 75. Telef. 297-375. A33151

SEI vani grandi affittasi negozio e retro abitabile, via Genova 64. Telef. 621-302.

SIGNORINA, disponendo camera due letti, cucina, centralissima, ospiterebbe signorina seria occupata. Telefonare ore pasti 538-250. A31711

SOFFITTE due non comunicanti, affittasi a persona sola oppure coniugi, solo 8000 lire mensili più lge. Montecuccoli 7, Telefono 45-331. 330

UFFICIO-studio medico affittasi primo piano 5 vani servizi. Valeggio 26, portineria. A31703

VENDESI alloggio sei camere servizi prospiciente stazione Porta Nuova. Telefonare 521-492. A31706

VILLA 9 vani 2 garages [illegible] laboratorio affittasi. Telef. 46-411. A33198

VILLETTA dintorni Cumiana affittasi stagione. Telef. 521-281. 33596

4000 affittasi spaziosa soffitta; 5000 camera cucina mansardale. Telef. 597-549.

8500 affittasi alloggetto 2 persone in villa Trana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ». A32271

(Continua a pag. 14)

TERRENO industriale acquistasi sino 12 mila metri Madonna Campagna Lucento. Indicare prezzo a: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ». A32113

TERRENO industriale piccoli grandi lotti, zone Fiat Mirafiori Farina Cascine Vica. Telefono 651-116. A858

TERRENO libero [illegible] Mirafiori progetto approvato 34 camere vendesi prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 760-228.

TERRENO Moncalieri [illegible] Maule Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 883-945 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

TERRENO mq. 2000 circa vendesi corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». A32422

TERRENO mq. 3500 vendesi zona vicino casello autostrada di Settimo. Telefonare 556-340. A32168

TERRENO mq. 320.000, km 15 Torino, vendesi 270 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino » A31394

TERRENO progetto approvato 45 camere vendo. Telefonare 393-628 e 362-539.

TERRENO vendesi, zona Lucento, tutte comodità, permesso edilizio 133 camere, contanti [illegible]. Telef. 885-484.

TERRENO via Portofino ottima posizione fronte Fiat, progetto approvato cento camere vendesi o permutasi. Telefonare 290-361 ore ufficio. A32426

TERRENO zona Lucento permessi costruzione 70, 100, 102, camere vendonsi con facilitazioni pagamento. Tel. 511-648

TRANA vendo villetta ogni comodità con 5000 mq. parco frutteto Telefonare 92-340. A31423

TRE tinello servizi signorile, recente costruzione piano rialzato su corso vendo facilitando. Telefonare 390-461.

ULTIMI alloggi in casa signorile 2-3 camere tinello, impresa vende, mutuo, facilitazioni Via Batma 47. Tel 781-[illegible]

UNICO alloggio per piano mq. 145 in palazzina precollinare aria condizionata, ascensore, isolamento acustico doppi servizi pronto maggio 12 milioni compreso mutuo. Telef. 62-616. A31925

VAL Salice n. 68, villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, ibi-... costruzioni. Informazioni telefono 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

VAL San Martino, Villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere, servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni tel. 882-946 corso Vittorio 2. Ore [illegible] telefono [illegible]. 129

VENDESI alloggio corso Bramante piano primo adattabile ufficio studio professionale fronte Fiat Ufficio. Telef. 46-578.

VENDESI alloggio in via Domenico Chiesa, Regina Margherita, cinque stanze, servizi e due garage. Telef. [illegible].

VENDESI alloggio signorile casa nuova Gran Madre doppia entrata triplici servizi otto vani [illegible] abitazione studio medico dentista. Tel. 53-635. A32457

VENDESI borgo S. Paolo 2 camere cucina termo L. 1.900.000. Telef. 772-602.

VENDESI realizzo moderna 5 camere semicentrale. Telefono 760-015, ore 14-17.

VENDESI Vercelli, via Magenta 1 (corso Palestro) 2 magazzini seminterrato e primo piano, 300 mq., 6.000.000. Scrivere Carbovaria, corso Palermo 74, Torino.

VENDESI villetta giardino frutteto capolinea 12. [illegible] 682-393, strada Nobile.

VENDESI 2 camere tinello cucinino servizi cantina garage, affare. Tel. 730-233.

VENDIAMO Balbo 32, rialzato, alloggio 3 camere, tinello, servizi, [illegible] primo luglio, nuova costruzione, mutuo 5. Paolo. Telefonare 40-055. 317

VENDO alloggi 1-2 camere servizi. Trattasi direttamente. Telefonare 766-[illegible].

VENDO alloggio due camere, cucina, entrata, bagno. Telef. 382-357 ore pasti.

VENDO negozio angolare centrale (affittato), acquisterei appartamento mobiliato Garibaldi [illegible]. 198

VENDO nuovo locale indipendente piano terreno mq. 6 servizi igienici cantina 650.000. Monastiglio 32. A32457

VILLA signorile precollinare, zona esposizione, vendesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 81-098. A32888

VILLETTA Grugliasco 4 camere, servizi, garage giardino 6.500.000. Telef. 393-963

VILLETTA Valsalice adiacente tram, costruzione da ultimare, vendo 4.000.000. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.

ZONA Stadio Juventus via San Marino, vendonsi blocco o 8 alloggi nuovissimi, soleggiati, termo, ascensore L. 950.000 camera compreso mutuo; eventuale buon reddito. Informazioni telef. 882-946

50.000 mensili modesto anticipo rendiamo ultimo alloggetto moderno tutti comfort, Cortemilia 31. Tel. 887-497, ufficio.

6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare [illegible] o locale con terreno 1000-2000 metri periferia Torino. Telef. 277-352. A32500

CERCO affittare villetta o alloggio signorile precollinare giardino garage terrazza 5 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ».

CERCO alloggio 1-2 camere, servizi qualsiasi zona. Telef. 578-938. A31746

CERCO presso Porta Susa, alloggio 3 camere, accessori, oppure 5-6 divisibile due famiglie adulti. Telefonare 519-280 oppure 622-224. A33007

CERCO 3 camere servizi 1° piano, piano rialzato possibilmente - linea 62. Telefonare 277-[illegible]. A33004

CONIUGI piemontesi bimbo referenze cercano 1-2 camere servizi casa signorile silenziosa ultimo piano zona corsi Valdocco Regina Tassoni Francia. Telefonare 870-312. A33063

CONIUGI soli cercano due camere servizi centrale 1° piano oppure ascensore. Telefonare 272-043. A32512

CONIUGI 45enni piemontesi [illegible] affittare panoramico 2 camere (1 grande possibilmente con arcata) e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32723

INDUSTRIALE cerca affittare alloggio signorile panoramico 3-4 camere più salone doppio ingresso e doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-998.

MAGAZZINO con ufficio cercasi in affitto mq. 500-600 cintato, zona Regio Parco, Barca. Altro zona Santa Rita, Guido Reni. Telefonare 580-062 ore 10-12.

MODISTA abbigliamento cerca vasti locali piano terreno od seminterrati, posizione centrale adatti uffici e magazzini. Telefonare 41-258. A31491

VILLETTA casetta affitterei, giardino servizi, termo, garage, quadricamere precollinare [illegible] mensile solo adulti. Telefonare [illegible]. A32726

AD uso uffici magazzini locali vendita affittasi inizio corso Giulio Cesare unico salone anche divisibile completo servizi mq. 760. Telefonare 280-400.

AFFITTASI locale minimo 800 mq. per industria legno. Telefonare 780-209.

AFFITTEREI acquisterei entro settembre 3 camere tinello cucinotto linee 8-F. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ». A32765

AFFITTEREI camera cucina servizi paraggi piazza Robilant. Tel. 386-662.

ALLOGGIO 2 camere servizi, centralissimo, cerco per maggio. Telef. 290-520.

CERCASI alloggio soleggiato tranquillo 4-5 camere servizi zona Nizza Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino ». A32176

CERCASI massimo luglio-agosto locale circa mq. 200 più ufficio. Telef. 70-861; ore pasti 741-132. A31342

A Porta Nuova Palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite in cantiere dalle 14 alle 17. A891

A 12.000, 15.000, [illegible] affittansi alloggi, Arsenale 42. Telefonare 579-938.

A 14.500 Lingotto alloggetti spaziosissimi; altri zona Francia. Telefonare 668-755.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 14.000 18.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

ADIACENZE Porta Nuova affittasi alloggio 4 ampie camere servizi, adatto ufficio-abitazione, termo particolare. Telefonare 56-610. A31705

AFFITTANSI Borgo Vittoria camera cucina 8000 mensili, Telefonare 254-600.

AFFITTANSI primo luglio 3 camere cucina servizi casa signorile centrale. Telefonare 47-543. A31774

AFFITTANSI ufficio abitazione 4 locali termo, via Garibaldi. Telefono 522-487.

AFFITTANSI 4 locali luce gas acqua adatti qualunque genere. Belfiore 20.

AFFITTASI alloggio secondo piano, 4 camere cucina bagno. Telefon. 779-720. 12-14, 19-20. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile sette camere doppi servizi giardino. [illegible] Umberto 85. Telefonare 580-508. A33028

AFFITTASI Barriera Milano negozio senza retro posizione sicura vendita pane, affitto metà prezzo telefonare 897-082.

AFFITTASI basso fabbricato cortile piano terreno mq. 120, seminterrato mq. 160 uso magazzino laboratorio silenzioso. Sebastopoli 199. Telefonare 510-050.

AFFITTASI centrale negozio magazzino garage alloggio 2-3 vani. Telef. 052-371.

AFFITTASI grande negozio con retro laboratorio adatto deposito rappresentanze. Gioberti 47. A32485

AFFITTASI locale indipendente barriera Milano mq. 270 di cui 170 coperti, telefono, forza. Telefonare 274-920. A695

AFFITTASI locale magazzino, laboratorio mq. 200 annesso ufficio ed alloggio via Nicomede Bianchi 10. Telefonare ore pasti 583-108. 219

AFFITTASI negozio via Genova 64 con retro abitabile, mesi 3 locazione gratuita. Telefonare 521-302. 78

AFFITTASI per 7000 senza anticipo camera centralissima a signorine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ».

AFFITTASI separatamente negozio, bellissima posizione, alloggio tre camere, servizi. Cavaliera, Saluzzo 21. 274

AFFITTASI subito vicinanze Porta Nuova locali ufficio. Tel. 685-807. A32490

AFFITTASI vendesi [illegible] con retro mq. 70, 2 vetrine, corso Vittorio Telefonare 669-891. A32000

AFFITTASI villetta tre camere cucina servizi, passaggio carraio, coperto, cantina, officina, magazzino, giardino. Telefonare 795-262, ore 16-21 A32147

AFFITTO camera tinello cucinino servizi ammobiliati corso Rosselli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ».

AFFITTO 3 locali luminosi, liberi, soli [illegible]. Telefono 263-848. A698

ALLOGGIO quattro camere, accessori, terrazzo, via Valeggio 9. Telefonare 518-530. A700

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il [illegible] dei quali sono agli abbonati possibili [illegible] sull'[illegible] del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA [illegible] recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

VENDO porzione alloggio bivocale sei camere centrale adatto ufficio con terreno collinare o dintorni Torino. Tel. 60-191

VENDO villetta moderna locale luminoso, magazzinetto, tettoia, terreno mq. 560, volendo 1100 Mirafiori. Telefon. 341-313

VENDONSI alloggi via Bandiera 12 angoli corso Ferrucci, prezzo conveniente. Balneazioni 6 anni. Telefonare 680-527.

VIA Exilles vendonsi alloggi due tre camere, cucina, pagamento dilazionato. Telef. 46-578. 304

VIA Galvani 12 interno occasione vendonsi camere bivocale 340.000, libera 530.000 reddito 12 per cento. Telefonare 60-783. 812

VIA Medici vendiamo [illegible] alloggi 1-3 camere. Telef. 528-895.

VILLA signorile [illegible] 10 camere doppi servizi, giardino, garage, direttamente vendo, Telefonare 852-575. 36

CRONACHE DELLO SPORT

Si correrà domenica una Parigi-Roubaix polemica

Nella lotta fra belgi e francesi poche speranze per i ciclisti italiani

La maglia tricolore Ronchini, dopo la caduta nella Milano-Torino, ritorna alle competizioni
Van Looy contro Anquetil e Graczyk - Un reclamo in corso per la recente vittoria di De Cabooter

Il Giro delle Fiandre si è risolto domenica scorsa con una volata di quattordici ciclisti, dei quali faceva parte Rik Van Looy. La folla raccolta intorno al traguardo di Wetteren non ha avuto un attimo di esitazione nell'indicare nello sprinter belga il suo favorito. Invece, quando mancavano si e no cinquanta metri allo striscione d'arrivo, un altro belga, il ventitreenne De Cabooter, è schizzato in avanti con un balzo prodigioso, tale da sorprendere tutti i componenti della pattuglia al comando. Van Looy scese di sella e non aprì bocca. Lì per lì, anche Graczyk, che si era classificato al secondo posto, restò in silenzio, il fiato grosso dallo sforzo della volata. Ma, se Van Looy ha limitato le interviste del dopocorsa a qualche vago accenno, Graczyk è partito in quarta ed ha chiaramente accusato il vincitore di irregolarità. «De Cabooter — ha detto in sostanza Graczyk — non avrebbe assolutamente potuto vincere, se lo sprint si fosse svolto in modo normale. Ma il belga si è aggrappato alla maglia di un altro corridore e si è catapultato in avanti, senza che nessuno di noi fosse in grado di parvi riparo». La polemica appena accennata, ha trovato facile esca in un reclamo che Schroeders ha presentato alla Federazione belga. Schroeders ha confermato la tesi di Graczyk, sostenendo d'essere il corridore che è servito d'involontario trampolino di lancio per De Cabooter ed i dirigenti del ciclismo belga il 11 di aprile esamineranno la accusa. L'ordine d'arrivo del Giro delle Fiandre, con ogni probabilità, non verrà cambiato, dal momento che, a quanto pare, nessuno dei giudici di gara ha visto l'eventuale irregolarità del vincitore, ma l'episodio, che in circostanze normali sarebbe trascurabile, ha acceso la vigilia della Parigi-Roubaix di domenica prossima con i violenti colori della rivincita a tambur battente. De Cabooter, nuova rivelazione, impostasi d'autorità all'interesse dei tifosi, sarà in campo, pronto a dar la replica a tutti i rivali, tra i quali emergono nella massa confusa degli atleti invitati dagli organizzatori, Graczyk, Anquetil e Van Looy.

La Parigi-Roubaix appartiene all'elenco delle corse ciclistiche di grandi tradizioni, si può esser certi che ciascun campione vi gareggia dando il meglio di se stesso. Graczyk è l'uomo più in forma del momento e fa parte della stessa squadra di Anquetil e di Darrigade, Graczyk ha ottenuto in questo scorcio di stagione notevoli successi, sfiorando d'un soffio altrettante clamorose vittorie. Mentre Darrigade sembra in leggero ritardo di forma, gli altri due francesi han nelle gambe un numero sufficiente di chilometri per esser sicuri di se stessi e domenica prossima tenteranno il colpo, senza far mistero delle proprie fondate speranze. Il Giro delle Fiandre, se la sua conclusione ha fatto nascere una rivalità sorda ed implacabile contro De Cabooter, ha concorso a rinfocolare vecchi contrasti: nel finale, Anquetil si è messo in fuga ed è stato Van Looy a lanciar la sua compagine all'offensiva ed a stroncare lo slancio del campione di Normandia, quando già si vedevano le prime case di Wetteren. Anquetil ha promesso di rendere a Van Looy pan per focaccia e l'occasione della Parigi-Roubaix è troppo invitante per non scatenare Jacques ed il suo squadrone ad un nuovo attacco.

Alle spalle dei protagonisti principali che monopolizzano l'attenzione con le loro dispute, molti altri atleti di buon rango, spiano con malcelata ansia l'attimo indicato per piazzare l'attacco a sorpresa: da Anglade a Simpson, da Rivière a Poblet, da De Bruyne a Vannitsen, da Altig a Privat, da Bobet a Van Steenbergen, tutto un gruppo nutrito di assi del pedale è pronto a darsi battaglia, risparmiando energie per il finale sempre drammatico, nello spasimo di quei pavé che ha fatto definire la zona con il pittoresco appellativo di «inferno del Nord». E, stavolta, anche le marche italiane hanno deciso di scendere in lizza, pur se i pronostici dei giorni di vigilia quasi le ignorano limitando ad anticipare la lotta tra i belgi ed i francesi. Per questo, forse, il ruolo dei nostri rappresentanti un po' è facilitato, per questo ai nostri ciclisti resta aperta la porta d'una piccola speranza in una sorpresa che avrebbe enorme peso. La Bianchi, stretta intorno al campione nazionale Ronchini che torna alle gare dopo una lunga parentesi di riposo imposta dalle conseguenze della caduta effettuata nella Milano-Torino, è l'unica formazione italiana, formata interamente da' ragazzi di casa nostra; le altre compagini allineano insieme italiani e stranieri e la circostanza darà esca a nuove discussioni, specie se qualcuno dei nostri, per le esigenze della corsa, si vedrà costretto a faticare soltanto per favorire il successo d'uno straniero suo compagno di équipe. E' il caso della Carpano, formata dai belgi agli ordini di De Bruyne e di Vannitsen, e degli italiani che dovrebbero aiutare Defilippis; è il caso della Philco (con Ciampi, Sabbadin, Maule e Fini nell'ipotetico ruolo di gregari di Brankart, Adriaenssens e Daems); è il caso della Ignis, in cui Baffi, Bruni e Falaschi, secondo la logica, avrebbero il compito di lavorare per il trionfo di Poblet. La Gazzola per conto suo, ha nei suoi ranghi italiani (Gismondi, Fantini e Padovan) e tedeschi (Junkermann, Bugdahl e Fischerkeller), e quanto pare ciascuno con parità di diritti.

Gigi Boccacini



De Cabooter (a destra) **il corridore belga che ha riportato la discussa vittoria nel Giro delle Fiandre: a sinistra Van Looy, uno dei favoriti della Parigi-Roubaix.**

Si iniziano oggi sul circuito di Bruxelles le prove per la competizione automobilistica

Di scena le vetture di formula 2 - Assenti le Ferrari - Il pesante programma del pilota Seidel: dopo l'odierno collaudo si trasferirà in aereo a Le Mans per sostenere altre prove - Sabato rientrerà nella capitale belga

Ancora di scena le monoposto di Formula 2 (motori di cilindrata fino a 1500 cmc.) nel Gran Premio di Bruxelles, in calendario per domenica prossima. Come già abbiamo avuto modo di spiegare, le macchine Formula 2 di oggi saranno — mutatis mutandis — le F.1. del 1961 anno in cui la regolamentazione delle vetture per il campionato mondiale conduttori verrà modificata. Per questo le corse dell'attuale stagione riservate alle 1500 stanno assumendo un'importanza crescente, specie per i costruttori, che ne possono trasportare preziose indicazioni per i loro futuri programmi tecnici.

La prima grande prova di Formula 1 del 1960 si è avuta, tre settimane fa, a Siracusa, con il confronto Ferrari-Cooper-Porsche-Lotus, risoltosi a favore della macchina italiana ottimamente condotta da Wolfgang Von Trips, solo rappresentante della scuderia del «Cavallino Rampante». A Bruxelles si sarebbe dovuta avere la rivincita, ma la Ferrari ha rinunciato ad iscriversi, per il momento paga del lusinghiero risultato ottenuto dalla sua ridisegnata monoposto. Così a Bruxelles se la vedranno tra loro le macchine inglesi e quelle tedesche, ma è forse inutile soggiungere che l'assenza della Ferrari costituisce un grave colpo all'interesse della corsa.

Gli iscritti sono 22, ma soltanto 18 saranno ammessi alla partenza: le prove ufficiali di oggi e domani avranno pertanto anche valore di qualificazione. Sulla Porsche gareggeranno Stirling Moss, Bonnier, Gregory e il belga Goethals; sulle Cooper, il campione del mondo Jack Brabham, Olivier Gendebien, Frère, Bianchi, Bristow, Schlesser, Lewis, Campbell, Marsh, Schell, Ballsat, Seidel, Flockhart e Maurice Trintignant, quest'ultimo al volante di una Cooper con motore Maserati, di proprietà della scuderia Centro-Sud. Poi, su Lotus, Innes Ireland, Stacey, Piper e Clark (una giovane promessa dell'inesauribile vivaio inglese; pare sia stato assunto dalla Aston Martin per le gare di Formula 1). Infine l'argentino Alessandro De Tomaso correrà con una Osca il cui telaio è un Cooper modificato dalla Casa bolognese.

Il circuito di Bruxelles è un nuovo tracciato che utilizza in parte l'autostrada per Anversa. Misura 4552 metri e alterna un tratto veloce a un altro vivacemente movimentato. Il Gran Premio si correrà in due prove, ciascuna di 35 giri, pari a km. 159,320. Classifica per somma di tempi. Si prevedono velocità medie attorno ai 160 orari.

Forse, la vera ragione per cui la Ferrari ha rinunciato al Gran Premio di Bruxelles, risiede nel fatto che sabato mattina si avrà sul circuito di Le Mans una serie di prove preliminari per la «24 ore», che si correrà soltanto il 25-26 giugno, ma per la quale gli organizzatori prevedono appunto questi allenamenti estemporanei sia per facilitare la preparazione dei costruttori e dei piloti, che — in senso strettamente tecnico — come concorse a quei provvedimenti di sicurezza presi in larga misura dopo la tragedia del 1955.

Dunque, sabato, la Ferrari proverà sul circuito della Sarthe una nuova versione del modello «250 GT», più potente e leggero del precedente, e forse anche le tre altri sport. Tra i piloti convocati dalla Casa di Maranello per questi allenamenti, sono Von Trips — il più affiatato con la macchina Formula 2 — e Seidel. Il quale ultimo, come abbiamo visto, correrà anche a Bruxelles. Il programma di Seidel è piuttosto intenso: oggi prenderà parte alle prove della gara belga; subito dopo partirà in aereo — un apparecchio privato — alla volta di Le Mans per allenarsi, sabato mattina, con la Ferrari. Infine, nuovo balzo a Bruxelles per le ultime prove del Gran Premio.

Non ci sembra il modo adatto per trovarsi nelle migliori, indispensabili condizioni di freschezza. Ma per i piloti d'auto simili tours de force pare facciano parte del pericoloso mestiere che si sono scelti...

Ferruccio Bernabò

I tennisti torinesi a Roma per la Coppa Brian

I tennisti torinesi parteciperanno in questa stagione alla Coppa Brian, campionato a squadre per prima categoria. La formazione dello Sporting-Circolo stampa sarà composta da Bonaiti, che occupa l'undicesimo posto nella graduatoria nazionale, Lemonnier, tredicesimo in classifica, Sada un buon prima serie non classificato quest'anno per lo scarso numero di prove cui ha potuto partecipare e dal «seconda categoria» Sergio Motta.

Sabato e domenica i torinesi saranno impegnati a Roma contro il Tennis Parioli. Il gruppo, accompagnato dal commendator Quario, parte oggi alla volta della capitale.

Il torneo del T. C. Torino iniziatosi sui campi di corso Sebastopoli ha dato i seguenti risultati: Perna-Deambrogio 6-1, 6-3; Viola-Garbaccio 6-3, 6-4; Semeraro-Favaro F. 6-0, 6-1; Altimani-Schiavina 6-0, 6-1; Ferrero-Favaro A. 7-5, 6-3; Boccalatte-Fantone 6-0, 0-6, 6-4; Carra-Viano 3-6, 6-1, 6-1; Marini-De Fernex 6-3, 6-2; Montevecchi-Abbate 6-0, 6-1; Pavoletti-Bosco 6-1, 6-3; Maino-Michelini G. 6-3, 7-5; Rovai-Casotti 6-1, 6-3; Forchino-Roggero 5-6, 6-2; Giusio-Giolino 6-3, 6-1; Bologna-Michelini C. 6-0, 6-3; Marocchi-Caprioli 6-1, 5-7; Boccardo-Pellò 6-3, 6-1; Marangana-Cominetti 6-2, 6-3; De Rhoden-Bonassi 6-4, 6-1; Trevisan-Viola 6-2, 6-1; Semeraro-Michelini G. 6-1, 6-4.

Il F. C. Juventus organizza per il 1° maggio p. v. una selezione a carattere regionale di giovani calciatori appartenenti alle classi 1942, '43, '44 non tesserati o già tesserati purché muniti di autorizzazione alla prova dalla loro società. Gli elementi desiderosi di partecipare dovranno darne comunicazione alla segreteria juventina non oltre il 24 corrente.

Il Genoa in ritiro a Novi per affrontare la Juventus

Buffon è migliorato - Una gara di preparazione di Boniperti

In preparazione all'incontro col Genoa, la Juventus sostiene oggi un leggero allenamento. Ieri hanno giocato una partita con i giovanissimi Boniperti e Cervato, che non erano stati schierati a Bergamo contro l'Atalanta. Entrambi hanno dimostrato di trovarsi in discrete condizioni fisiche. Sarti e Stacchini sono pure rientrati da Villar Perosa e giocheranno certamente a Genova. In quanto all'utilizzazione di Boniperti e ad una inclusione di Leoncini nella mediana Cesarini si riserva di decidere. Accompagnatore ufficiale dei bianconeri a Marassi sarà il comm. Cerruti.

I rossoblù liguri, dopo circa un'ora di allenamento svolto sul campo di San Martino, a Genova, si sono trasferiti in ritiro a Novi Ligure ove rimarranno fino a domenica.

Frossi ha condotto con sè tredici giocatori: il portiere Piccoli, i terzini Corradi e Beraldo, i mediani Piquè, Pistorello e Bruno e gli attaccanti Frignani, Abbadie, Bresolin, Pantaleoni, Robotti, Dal Monte e Barison.

A Genova sono rimasti Carlini e Buffon: il primo a riposo per dieci giorni, come è noto, il secondo per due giorni soltanto. Il portiere della Nazionale sta dunque meglio e conta di essere in campo contro i bianconeri. Per sostituire Carlini confermato invece Bruno mediocentro.

Ieri a Genova le riserve granata hanno facilmente battuto, nella partita valevole per il torneo «cadetti», i rincalzi del Genoa per 2 a 0: reti segnate dall'ala sinistra Angeli, al 2' e al 34' della ripresa.

I titolari del Torino si sono allenati in via Filadelfia per il difficile incontro con la Reggiana.

In materia di calcio, una notizia da Palermo che interessa gli sportivi torinesi. L'ex-granata Dionisio Arce è stato escluso dalla rosa dei titolari in seguito ad un vivace incidente verbale avuto ieri, nel corso dell'allenamento, con il trainer Vicpalek. Nella partita di domenica a Roma con la Lazio, il posto di Arce sarà preso da Greatti.

Già alcune settimane orsono era stato preso un analogo provvedimento contro il calciatore, cui era pure stata imposta una forte multa. Tutto si era successivamente accomodato.

Per la seconda volta l'ex-granata viene dunque messo fuori squadra, salvo poi essere richiamato se le vicende del torneo lo renderanno opportuno.

Il famoso atleta Zatopek giunto in aereo a Roma

Roma, 7 aprile.

E' giunto all'aeroporto di Ciampino proveniente da Praga il famoso campione di podismo Emil Zatopek, che fu soprannominato l'«uomo cavallo» per il gran numero delle sue vittorie in gare internazionali di corsa a piedi. Come noto Zatopek oltre a battere il record mondiale dell'ora ha vinto ben quattro medaglie d'oro nelle Olimpiadi.

Egli è in visita a Roma, dove giunge per la prima volta, contando di trattenervisi circa una settimana allo scopo di visitare tutti gli impianti realizzati per le Olimpiadi di quest'anno. Intervistato da colleghi giornalisti Zatopek ha subito chiesto notizie di Tosi e Consolini, dei quali è amico e ammiratore. Egli spera, anzi, di incontrarsi a Roma con Adolfo Consolini, che ha definito il più grande discobolo del mondo.

Gli è stato chiesto perchè non fosse accompagnato dalla consorte signora Zatopkova ed ha risposto che sua moglie si sta attivamente preparando per le prossime Olimpiadi. La moglie di Zatopek è anch'essa una eccezionale atleta.

Emil Zatopek sarà ospite d'onore sabato sera alla trasmissione televisiva del «Musichiere».

Come il Torino prepara la squadra per la "A„

Saranno venduti giocatori attualmente in prestito o rincalzi - Si spera di incassare cento milioni - Una mezz'ala da comprare

Il campionato di serie B si concluderà soltanto a metà giugno, ma già fin da ora si può affermare con una certa sicurezza che il Torino passerà in serie A. Le vicende del torneo indicano nella squadra granata la migliore dell'intero lotto, e l'esito finale non dovrebbe pertanto portare sorprese. Con la promozione si apriranno per il sodalizio torinese molti problemi; si dovrà pensare alla riorganizzazione tecnica, al potenziamento della formazione, e bisogna convenire che si tratta di questioni importanti e difficili. In questi giorni si parla molto del «Torino 1960-61».

Il presidente della società Luigi Morando naturalmente segue le vicende con cura ed attenzione, e pensa al domani. Interpellato circa le possibilità di avere un «grande Torino» nel prossimo campionato, Morando ha risposto con molta pacatezza e precisione: «Lavoriamo già per il potenziamento ed il ridimensionamento della squadra, senza mai perdere di vista il fattore economico, che per noi è molto importante». Niente spese esagerate dunque, ma sagace amministrazione dei beni sociali, con il principio di realizzare il massimo nel vendere gli elementi che risultano in soprannumero.

Un elenco dei giocatori attualmente in prestito e cedibili nella prossima stagione dice di per sè che il patrimonio è abbastanza solido anche se disperso in varie città italiane: Rigamonti, Della Zentil, Tarabbia, Bessi, Vargilien, Prato, Piaceri, Cella, Cucchi, Farinelli, Tacchi, Rimoldi, Viala, Rosso, Gottero e Casellato; a questi occorrerà aggiungere il nome di alcuni giocatori attualmente in forza al sodalizio. Quali? E' presto entrare nel merito. La cessione di questo complesso dovrebbe fornire — sempre secondo il presidente comm. Morando — una cifra non inferiore ai cento milioni, soldi che verranno spesi per potenziare la compagine.

Basteranno cento milioni per fare dell'attuale Torino una squadra di serie A? I dirigenti in carica non intendono proseguire oltre sulla strada delle avventure finanziarie, e limiteranno pertanto la campagna acquisti alla logica e prudente copertura finanziaria. Il comm. Morando nell'esporci il suo piano economico e tecnico ammette che i giovani non saranno per nessuna ragione ceduti: «Noi pensiamo di fare qualcosa di stabile, non di conseguire risultati immediati. Quindi non lasceremo andar via Vieri, Crippa, Mazzero, Ferrini, Moschino, Scesa e Rosato. Quasi certamente rimarrà da noi anche Bonifaci, e non se ne andranno nè Soldan nè Virgili».

Dalle notizie avute non sarà certamente difficile prevedere quale sarà la formazione tipo del Torino nel prossimo campionato: Soldan o Vieri; Scesa, X; Ferrini, Ferrario o Lancioni o Rosato, Bonifaci; X, X, Virgili, Moschino o Mazzero, Crippa. Potranno pure essere a disposizione Cancian e Bearzot. Non si «tratta» invece Brighenti, impossibile avere Kocsis od Evaristo. Chi sarà il forte giocatore che indosserà nella prossima stagione la maglia granata n. 8? Logico che il comm. Morando non risponda a questa domanda, ma è rimasta egualmente l'impressione che l'atleta sia già stato scelto. Deve essere un oriundo, attualmente in Italia.

Questa la situazione del Torino, questo il programma per la prossima stagione. Si tratta di un programma logico e cauto che nella speranza dei granata dovrebbe portare a buoni risultati.

g. acc.

Zatopek (in soprabito nero), **all'arrivo a Roma, con le ginnaste ungheresi** (Telefoto)

Punito fino a dicembre un dirigente del Settimo

Settimo, 7 aprile.

Gli incidenti verificatisi domenica scorsa al termine della partita Settimo-Snia Viscosa, vinta dagli ospiti per 2-1, sono stati giudicati severamente dalla Lega regionale.

Al dirigente responsabile del Settimo, Stefano Rossio, è stato inibito l'accesso al campo fino al 31 dicembre per contegno scorretto verso l'arbitro Lupi, di Genova. Il capitano della squadra, Chiatellino, è stato squalificato per una giornata per lo stesso motivo; la società è stata inoltre multata di diecimila lire.

Una riunione pugilistica a cui parteciperanno i migliori dilettanti torinesi, si svolgerà stasera nei locali del «Torino Ring Sport Club», in via P. Amedeo 6, a cura dell'A. P. Gardonetti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	6	7
Rendita 3½	75 40	75 40
» cp.	75 50	75 50
[illegible]	71 50	71 50
[illegible] 5%	103 80	103 80
» cp.	103 70	103 70
[illegible] 3½	99 60	99 60
» cp.	99 50	99 50
[illegible] 5%	100 80	100 80
» cp.	100 70	100 70
[illegible] 3½	84 95	84 95
» cp.	84 85	84 85
[illegible] 5%	99 55	99 55
» cp.	99 45	99 45
[illegible] 5%	98 70	98 70
[illegible]	99 05	98 90
[illegible]	98 625	98 625
B.T. 5% [illegible]	—	—
» » [illegible]	101 00	101 00
» » [illegible]	101 —	101 00
» » [illegible]	101 —	101 —
» » [illegible]	101 00	101 10
» » [illegible]	101 05	101 05
» » [illegible]	101 05	101 05
» » [illegible]	101 15	101 15
B.T. 5% [illegible]	100 95	101 05

OBBLIGAZIONI

	6	7
I.R.I. 5½%	100 —	100 —
» [illegible]	102 65	102 72
» [illegible]	102 80	102 70
» [illegible]	102 55	102 65
» [illegible]	103 92	103 80
» [illegible]	102 40	102 70
» [illegible]	145 25	145 30
» [illegible]	144 25	144 25
» [illegible]	100 10	100 02
» [illegible]	104 80	104 85
» [illegible]	133 70	134 —
» [illegible]	100 10	100 02
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 20	100 —
» [illegible]	100 10	100 10
» [illegible]	100 50	100 50
» [illegible]	100 07	100 07
[illegible] 6%	103 07	103 07
[illegible] 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	95 30	95 30
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	99 20	99 20
» [illegible]	99 75	99 75
» [illegible]	99 —	99 —
[illegible] 6%	102 55	102 55
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	102 90	103 25
» [illegible]	103 50	103 50
[illegible]	100 15	100 15
» [illegible]	102 50	102 90
» [illegible]	102 70	102 70
» [illegible]	102 75	102 90
» [illegible]	102 60	102 65
» [illegible]	102 75	102 75
» [illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 75	102 75
Fiat 6%	105 —	102 90
Fiat 6% [illegible]	105 60	103 55
Fiat 6% [illegible]	105 70	105 65

	6	7
Pirelli 6%	105 50	105 50
[illegible]	109 50	109 50
» [illegible]	110 25	110 70
» [illegible]	110 60	110 80
» [illegible]	113 20	113 20
» [illegible]	108 30	108 10
[illegible]	97 15	97 15
[illegible]	106 25	106 25
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 25	109 25
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 25	107 25
» [illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	106 50	106 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	111 —	111 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	105 25	105 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	102 80	103 10
[illegible]	102 70	102 90
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 70	102 40
» [illegible]	134 40	136 60
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 —	103 20
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 55
» [illegible]	102 40	102 80
» [illegible]	103 —	103 20
» [illegible]	102 50	102 40
» [illegible]	102 75	102 90
SIP 6%	103 50	103 50
[illegible]	102 60	102 40
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	97 45	97 625
[illegible]	97 50	97 50

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANIFATTI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	22800	22950
[illegible]	6295	6345
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5000	—
[illegible]	—	—

TRASP. ASSIC. FINANZ.

	6	7
[illegible]	72 —	—
[illegible]	97700	93900
[illegible]	67500	68000
[illegible]	3940	3985
[illegible]	—	—
[illegible]	3005	3055
[illegible]	—	8730
[illegible]	1905	1917
[illegible]	16250	16500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	74600
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	6	7
[illegible]	26150	25500
[illegible]	—	—
[illegible]	1660	1655

METALMECCANICI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	693 —	694 —
[illegible]	521 50	511 —
[illegible]	1040	1048
Cornigliano	1720	1752
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	23 20	23 10
[illegible]	—	—
[illegible]	886 —	—
[illegible]	—	—
Fiat	2651	2675
[illegible]	1025	—

ELETTRICI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1445	1445
[illegible]	—	—
[illegible]	4230	4292
[illegible]	2002	2015
[illegible]	1762	1765
[illegible]	2270	2295
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5050	5095
[illegible]	24450	24500
[illegible]	2590	2585
[illegible]	4450	4900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	6	7
[illegible]	1905	1960
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4310	4460
[illegible]	2220	2275
[illegible]	2900	2900
[illegible]	3345	3407
[illegible]	1145	—
[illegible]	320 —	314 —

IMMOBILIARI

	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	925 —	930 —
[illegible]	—	—

L'inizio del nuovo ciclo decadale ha dato luogo ad un'apertura sostenuta, seguita da una fase di incertezza e di oscillazioni, sempre nel quadro di un mercato solido e tendente a miglioramento. A parte il buon contegno della Fiat, sono stati registrati progressi di rilievo sulle Montecatini e sugli assicurativi. Le chiusure sono state compilate sui livelli medio-massimi della giornata, in denaro Incet e Saffa. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa calmo. Le azioni Pirellone sono state quotate ex-dividendo di lire 140.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 c.n., obbligazioni per lire 84.000.000 c.n., azioni per contanti n. 160.500 di cui n. 10.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,40; dollaro canadese 650,50; franco svizzero 143,30; corona danese 90,25; corona norvegese 87,30; corona svedese 120,30; fiorino olandese 165,20; franco francese 126,80; franco belga 12,47; sterlina G.B. 1750; marco germanico 149,60; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterline oro 5625-5825; marengo svizzero 4500-4550; sterlina corta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 125,50-128,50; oro fino 708-712; argento 19,30-35.

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 621; dollaro canadese 649,445; franco svizzero 143,35; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,43; franco francese 126,30; lira sterlina 1753; marco tedesco 149; scell. austriaco 23,90; peseta spagnola 10,23; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo (Urss) 12,40; sterlina egiziana 1260 PT; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,70; lira turca 43,50; sterlina australiana 1382.

MILANO — L'apertura della riunione sembrava orientata verso un andamento del mercato piuttosto calmo e cedente. Le prime contrattazioni infatti conducevano verso i prezzi minimi della giornata. Ma, raggiunto tale livello di prezzi, un'ondata di richieste, dovute in parte a ricoperture dello scoperto, tonificava il mercato, riportando le quotazioni su una linea assai migliore. Avvicinandosi poi il listino, il denaro insisteva e si faceva più pressante, in modo che la chiusura si effettuava registrando progressi quasi generali rispetto alla precedente.

I guadagni maggiori erano raggiunti dagli assicurativi e finanziari, dagli elettrici ed in particolare dalla Edison e dai valori del suo gruppo. Molto richiesta anche la Sade, su voci di un aumento di capitale in forma mista. Le Terni invece erano obbligate a cedere una frazione del terreno guadagnato nella riunione precedente. Buoni progressi venivano compiuti anche dai chimici e dagli immobiliari. Il settore del reddito fisso appariva sempre ben tenuto, specie nei Buoni del Tesoro novennali. La Lucania e la Calabria quotano ex-saldo dividendo 40 lire. Quotano ex-cedola la Pirelli S.p.A. 140 e la Pirelli E. C. 110.

Titoli trattati n. 1.277.046 di cui: Terni 222.000, Nebiolo 170 mila, Fiat 145.000, Catini 116.000, Ercole Marelli 55.500, Finsider 45.000, Viscosa 35.000, Sade 30.500, Saffa 26.800, Italgas 22.000, Rinascente 26.000, Edison 20.500, Liquigas 17.500, Pirelli e C. 13.000, Rumianca 15.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 74.100; Gim 7650; Centrale 16.400; Invest 4470; Bastogi 3066; Sviluppo 3068; Finmare 620; Finelettr. 1810; Finsider 1047; Breda 4718; Pirelli & C. 544 ex; Sifir 3478; Siet 2990; Generali 93.500; Ras 44.500; Incendio 21.096; Assicuratr. 100.000.

Nord Mil. 1065; Mittel 5550; Veneta 2650; Ausiliare 2200.

Cantoni 30.030; Val Ticino 90,25; Olcese 2700; De Angeli Frua; Cucirini 17.450; Linificio 1500; Rossari 33.800; Rotondi 33.500; Tosi 7750; Coton. Mer. 300; Unione M. 74.700; Gavardo 8530; Lanerossi 12.530; Tiliane 460; Fisac 842; Cascami 13.780; Bernasconi 2050; Châtillon 17.450; Snia Visc. 6342; Pacchetti 1255; Scotti 190.

Cornigliano 1744; Ilva 691; Magona 1245; Metallurg. 7665; Amiata 7500; Montecat. 3437; Monteponi 1640; Dalmine 2493; Siele [illegible]; Broggi-Izar [illegible]; Falck 13.400.

Ansaldo 1310; Bianchi 588; Fiat 2670; Nebiolo 23,20; Fr. Tosi 830; Westingh. 1453.

Sade 2300; Cieli A 4390; Cieli B 4400; Dinamo 4470; Edison 4348; Edisonv. or. 3013; Edisonv. pr. 3028; Bresciana 4150; Campania 2307; Caffaro 437; Valdarno 2955; Sarda [illegible]; Emiliana [illegible]; Sese 4310; Appenn. C. 4185; Pugliese 1920; Subalpina 4100; Sip 2013; Vizzola 5295; Sme 1762; Orobia 3245; Romana 3840; Terni 511; Unes 1253; Marelli 394; Magneti 1820; Tecnomas. 3196; Tel A 5000; Tel B 5000; Sit 1415; Alto Veneto 2630; Calabria 2005 ex; Lucana 2630 ex.

Distillati 4975; Eridania 4848; Es. Molini 3580; Certosa 3500; Motta 32.850; Rom. Zucc. 619.

Anic 2000; Saffa 6498; Italgas 1065; Liquigas 1172; Napol. Gas 1450; Pibigas 313; Solgas 3600; Larderello 4000; Mira Lanza 24.450; Ossigeno 3880; Rumianca 2273; Carlo Erba 16.175; Brioschi 11.400.

Aedes 5465; Iniziativa 7750; Sagi 3000; Beni Stab. 6300; Gen. Imm. 237; Milano C. 30.800; Silos 4970; Bon. Ferr. 830; L'Edificio 5498; Risan.to N 9000.

Baroni 530; Binda 42.100; Burgo 24.630; Ginori 1123; Ciga 7250; Italcem. 24.475; Cementir 2965; Cer. Pozzi 1006; Eternit 4045; Rejna A. 1500; Smeriglio 577; Linoleum [illegible]; Pirelli SpA 7851 ex; Ter. Acqui 19.300; Rinascente 536; C. Acqua 960; De Ferrari 1748; Elettrocar. 55.300.

Pomeriggio abbastanza attivo, con alterne oscillazioni rispetto al listino ufficiale: Fiat 2667-2673, Catini 3420-3435, Viscosa 6330-6340, Edison 4345-4380, Sade 2303-2310, Generali 93.600-93.800, Finsider 1046-1049, Immobiliare Roma 940-948.

GENOVA — Mercato ancora instabile ma quote leggermente migliore [illegible] poche eccezioni. Sostenuti Telefonici, Sade, Viscosa, Catini; fra i locali sostenuti Org. Cieli, Eridania, Mira, Eternit; migliorati Rotondo, Aedes, Agricola. Acquedotti invariati gli altri. Titoli trattati: di Stato 9.000.000, obbligazioni 3 milioni 500.000, azionari 135.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Questa mattina alcune vendite di realizzo rallentavano la ripresa del mercato azionario che ieri aveva concluso la miglior prestazione da diverse settimane. A mezzogiorno il listino presentava appena una maggioranza di rialzi per lo più frazionali. Alcuni ambienti di Wall Street accoglievano favorevolmente la fase di consolidamento che ha la funzione di migliorare la situazione interna del mercato azionario.

Nel pomeriggio continuavano a svilupparsi operazioni di realizzo e mentre qualche altra emissione soccombeva, il listino conservava nell'insieme una maggioranza di rialzi per lo più frazionali. In chiusura il listino presentava un quadro di variazioni nei due sensi, per lo più frazionali.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi gli indici di ieri): 30 Industriali 629,00 (628,31); 20 Ferroviari 144,91 (144,89); 40 Obbligazioni Interne 83,09 (83,11); 15 Pubbliche Utilità 89,18 (88,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,25-27,50 (26,75-27); American Cyanamid 50,75 (49,375); American Tel and Tel [illegible] (89,275); Bethlehem Steel 46 (46,75); Du Pont de Nemours 225 (225); General Electric 84,[illegible] (84,375); General Motors 46,40 (47,25); Kennecott Copper 77,60 (75,50); Standard Oil of New Jersey 44,55 (44,[illegible]); U S Steel Corp 83,75 ([illegible]); Woolworth 84,50 (64,50).

LONDRA — Nonostante il nuovo rialzo di ieri a Wall Street, la Borsa apriva stamane senza tendenza ben definita. A mezzogiorno l'atmosfera reagisce favorevolmente alle buone notizie sulle società. I titoli pubblici continuano ad essere trascurati, con ribassi fino a un ottavo. I titoli industriali sono in genere irregolari, ma il fondo della intonazione è soddisfacente. Le capolista dei petroli migliorano di alcuni pence. Snia Viscosa 71,25.

PARIGI — Seduta discretamente attiva: il mercato azionario ha consolidato i rialzi precedenti. La maggior parte dei valori petroliferi aveva tendenza a cedere per effetto di realizzi di beneficio; in altri comparti francesi predominano invece piccoli rialzi; settore estero calmo. Montecatini 27,80.

FRANCOFORTE — Apertura piuttosto calma ma sostenuta, in cui le offerte venivano prontamente assorbite. In seguito tuttavia è diminuito l'interesse agli acquisti e le quotazioni iniziali non sempre sono state mantenute.

Montecatini 22,85; Fiat 17,85; Pirelli 53,60; Edison 20; Magneti Marelli 12,15; Snia Viscosa 42,30.

FALLIMENTI — TORINO: Ellena Giuseppe, esercente impresa edile, via Cigna 73; sent. 7 aprile; giud. Bianciotti; curat. Koelliker avv. Franco; verifica 16 maggio.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7	23	Pescara	3	20
Trieste	10	16	L'Aquila	6	18
Venezia	10	18	Roma	8	19
Milano	7	20	Bari	7	18
Torino	6,5	13,4	Napoli	5	17
Genova	11	16	Reggio C.	7	19
Bologna	6	22	Messina	11	17
Firenze	6	20	Palermo	10	17
Pisa	7	19	Catania	9	21
[illegible]	11	19	Alghero	7	20
Perugia	9	17	Cagliari	8	17



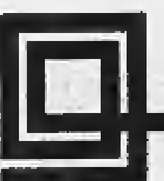
OLIVETTI INDUSTRIA ITALIANA EUROPEA MONDIALE OVUNQUE CIFRE E PAROLE SONO STRUMENTI DI CONOSCENZA E LAVORO

olivetti

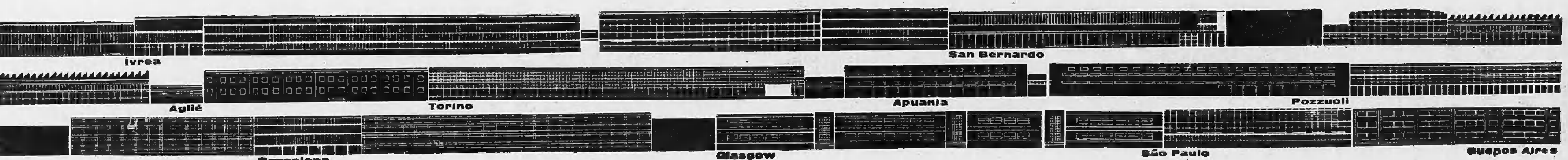
Alla sfida quotidiana del progresso tecnico la Olivetti risponde con una organizzazione produttiva che per norme e criteri continuamente aggiornati l'ha posta e la mantiene all'avanguardia della scrittura e del calcolo.

L'attuale produzione Olivetti comprende così, accanto ad una linea completa di macchine per ufficio, una serie di calcolatori elettronici e di macchine per la elaborazione integrata dei dati. Il contributo che la Olivetti porta al moderno progresso è già diretto all'avvenire e fin da oggi opera per il domani.

Oltre i due terzi della produzione Olivetti sono esportati. I profili delle macchine di Ivrea sono familiari al lavoro di tutto il mondo. All'impegno scientifico e tecnico dei suoi centri studi e delle sue fabbriche, la Olivetti affianca l'esperienza d'una organizzazione commerciale presente ed attiva in ogni nazione e città.



Macchine per scrivere - Addizionatrici - Calcolatori scriventi - Macchine contabili - Macchine per contabilità e statistica - Calcolatori elettronici - Telescriventi - Schedari e classificatori - Mobili metallici - Macchine utensili di precisione



Il processo [redacted] la tragica [redacted] [redacted] delitti nell'albergo [redacted] Alleghe

La giovane cameriera fu uccisa a causa d'un torbido retroscena

La padrona, accusata dell'assassinio, al momento dell'arresto confessò: «L'avevo sorpresa [redacted] mio marito» - Il fratello dell'imputata lasciò invece intendere: «Fu la domestica a sorprendere mia sorella con un amante» - Ora entrambi ritrattano

(Dal nostro inviato speciale) Belluno, 7 aprile.

La giovane cameriera Emma De Ventura, dell'albergo Centrale di Alleghe, la mattina del 9 maggio 1933 si è tolta la vita come per venticinque anni è stato ritenuto, secondo la versione ufficiale fornita dalla Magistratura, [redacted] venne uccisa con un colpo di rasoio che le tagliò la gola? [redacted] stato questo il primo di una lunga serie di delitti compiuti per eliminare altrettanti testimoni che potevano perdere i responsabili? L'indagine, dopo un quarto di secolo, non è facile, costretta [redacted] a correre fra ricordi ormai impalliditi nel tempo: ma i giudici della Corte d'Assise, [redacted] quali è toccato [redacted] compito di prendere in esame questa agghiacciante storia, hanno affrontato la fatica con la speranza di chiarire la situazione.

Purtroppo ogni iniziativa oggi cozza contro il muro della omertà e del silenzio che, dopo una frattura che due anni fa ha permesso l'arresto dei presunti assassini, [redacted] implacabilmente ricostituito. Ed inutile è stato per il presidente dott. Mario Alberghetti (lo [redacted] magistrato che giudicò anni or sono Piero Piccioni a Venezia) ogni tentativo per indurre oggi Adelina Da Tos, come già era accaduto ieri per Aldo Da Tos, a parlare. Sia l'uno che l'altra hanno opposto alle domande dei giudici un atteggiamento implacabilmente negativo. Per fortuna della giustizia, in istruttoria le confessioni [redacted] sono mancate davvero e sono state sufficientemente dettagliate.

«Sapevo — raccontò al sostituto procuratore della Repubblica due anni or sono Adelina Da Tos — che mio marito Pietro [redacted] divertiva con le ragazze ed avevo il sospetto [redacted] corteggiasse anche la cameriera [redacted] De Ventura. La mattina [redacted] 9 maggio 1933 sentii alcuni rumori nella stanza numero sei. Mi nascosi in una [redacted] vicina e poco dopo infatti vidi uscire mio marito. Accecata dal dolore, [redacted] qualche minuto e poi entrai nella stanza. Emma De Ventura stava scendendo dal letto. L'afferrai per una spalla e la rimproverai. Non av[redacted] fatto altro se non [redacted] visto sul cassettone il rasoio [redacted] mio padre. Lo presi, l'aprii e mentre [redacted] ragazza era ferma ed impaurita, sferrai un gran colpo. Emma cadde a terra: le avevo tagliata la gola. Rimasi allibita. Poi presi della tintura [redacted] jodio da una boccetta e chissà per quale motivo la versai sulla ferita della ragazza. Un attimo dopo scesi [redacted] piano inferiore e dissi a tutti che Emma De Ventura si era uccisa. Mio padre comprese subito che mentivo ed io gli confessai la verità. Fu allora che mio padre mi consigliò di tacere. Io tacqui, mentre la versione del suicidio trovava credito in paese».

Allorchè stamane le è stato contestato quanto disse in istruttoria, Adelina Da [redacted]s, una donna [redacted] ormai cinquantatrè anni, tozza, grassa, sgraziata, dagli occhi piccoli, leggermente sporgenti e dalla fronte sfuggente, non ha battuto ciglio. Si è limitata a commentare: «Non è vero. Non [redacted]. Io non ho ucciso [redacted] De Ventura». [redacted] ha fornito poco dopo la sua nuova versione: «Avevo sorpreso Emma De Ventura [redacted] Luigi Da Zolt, un cognato di mio marito. La rimproverai e la licenziai. La cameriera piangendo salì al piano superiore. Io la seguii qualche minuto dopo ed entrai nella stanza numero sei. Appena vidi del [redacted] in terra intuii che si [redacted] uccisa...».

«Scusi, sa — l'ha interrotta il presidente — ma perché lei intuì che la ragazza si era tolta la vita?».

Adelina Da Tos all'interruzione ha opposto da principio un breve silenzio, poi a bassa voce ha spiegato: «Intuii».

«Ma perché lei cercò Emma De Ventura nella stanza numero sei, che non era quella in cui la cameriera alloggiava — ha incalzato il presidente, — era più logico che la cercasse nella dependance dell'albergo, dove la ragazza abitava e dove, essendo stata licenziata, come lei sostiene, sarebbe dovuto andare per prendere le sue cose prima d'allontanarsi. Non è così?».

Dire che Adelina Da Tos abbia fornito una spiegazione sufficientemente chiara sarebbe esagerato. Si è limitata a dire che andò nella stanza numero sei perchè era la più vicina alle scale. Ed allora il presidente, credendo di aver notato qualche [redacted] nella donna, ha insistito: «Scusi, lei ha confessato tutto in istruttoria: perchè lo ha fatto se quelle ammissioni non rispondono al vero?».

Adelina Da Tos — Perchè ero stanca [redacted] i carabinieri m'avevano promesso la libertà se avessi confermato quel che [redacted] volevano.

Presidente (implacabile) — Ma lei le stesse cose le ha ripetute al Pubblico Ministero.

La risposta [redacted] stata inutilmente attesa dai giudici. Ad Adelina Da Tos la voce è tornata soltanto quando poco dopo il presidente le ha ricordato che in istruttoria lei aveva detto di aver saputo che la cognata Carolina Finazzer era stata messa al corrente del «segreto» custodito in casa Da Tos e di aver compreso subito [redacted] la donna [redacted] si fosse uccisa, ma fosse stata uccisa per impedirle [redacted] «parlare». Ed è stata [redacted] nuova risposta negativa.

[redacted] Da Tos dal canto suo, tornando oggi dinanzi ai giudici per completare l'interrogatorio interrotto ieri sera, non ha modificato molto il proprio atteggiamento. Ha continuato a smentire quello che aveva detto in istruttoria. E lo ha [redacted] in maniera così maldestra da indurre i suoi [redacted] difensori avv. D'Ajello e Dalla Bernardina a preannunciare il proposito di chiedere che venga sottoposto a perizia psichiatrica. Al giudice istruttore, l'albergatore [redacted] Alleghe aveva dat[redacted] numerose circostanze. Per esempio che sua sorella aveva ucciso Emma De Ventura.

«Lei mi spiegò di aver sorpreso la cameriera — aveva precisato Aldo Da Tos — [redacted] Luigi Da Zolt e d'averla uccisa cercando poi di sostenere che si trattava di un suicidio. Sen[redacted]ché io la [redacted] subito che molto probabilmente era stata la cameriera a sorprendere lei con Luigi [redacted] Zolt, e mia [redacted]rella scrollò il capo lasciandomi comprendere [redacted] la mia opinione era esatta».

Ma oggi Aldo Da Tos ha smentito tutto. E ha negato anche di aver mai accusato il cognato Pietro De Biasio nel corso di un drammatico confronto avvenuto in istruttoria. Il presidente non credeva alle proprie orecchie. «Ma lei — ha insistito il dott. Alberghetti, che ha rinunciato persino a far funzionare un registratore perché l'apparecchio [redacted] è dimostrato assolutamente inutile [redacted] in quanto [redacted] avrebbe raccolto se non pochi monosillabi usciti dalla bocca di Aldo Da Tos — [redacted] lei ha raccontato in tutti i particolari l'aggressione compiuta ai d[redacted] dei coniugi Del Monego. E' andato sul luogo ed ha indicato ai magistrati dove vi eravate sistemati la notte del delitto».

«Io [redacted] so niente» [redacted] replic[redacted] l'altro impassibile. Aldo Da Tos, insomma, non ha voluto dire nulla di questa storia. [redacted] preferito perfino lasciar credere che in casa Da Tos non [redacted] sia mai parlato della morte [redacted] Emma Ventura. «Ma avrete pur discusso fra voi — ha chiesto il presidente — sulle cause del suicidio! Emma De Ventura era una ragazza: [redacted] aveva [redacted] motivo plausibile per uccidersi. [redacted] va [redacted] siete mai chiesto?».

«No» ha risposto seccamente Da Tos. [redacted] se n'è andato via dall'aula per lasciare il posto, dinanzi ai giudici, a sua sorella. Per un solo momento il suo sguardo spento si è ravvivato: quando ha scorto in aula Sergio Saviane, il giornalista del settimanale *L'Espresso* che con la sua inchiesta ha aperto il primo varco nella barriera di omertà e [redacted] terrore con la quale ! Da T[redacted] sono ri[redacted] per un quarto [redacted] secolo a circondare la catena dei delitti che l'accusa attribuisce loro. Era uno sguardo, il suo, [redacted] me più [redacted] quello di [redacted] rella Adelina. [redacted] odio profondo.

Guido Guidi

Per un pericolo di crollo

Sgombrato a Genova un piano del palazzo [redacted] telefoni

Genova, 7 aprile.

L'ultimo piano del nuov[redacted] «Palazzo delle Telecomunicazioni», situato in via XX Settembre, [redacted] fianco dell'antica chiesa di S. Stefano, è stato parzialmente sgomberato in seguito alle preoccupazioni sorte di recente sulla stabilità dell'edificio. Negli ultimi due giorni dello scorso marzo si erano aperte alcune fenditure al quinto piano, nella tramezzane interna dove lavorano telefoniste e telefonisti addetti alla interurbana.

Le vicende [redacted] [redacted] di [redacted] Germano Vercellese



Il sindaco Quarto Chiappo (da sinistra), Pietro Costa ed il rag. [redacted] Sancio nell'aula del Tribunale.

Il sindaco comunista condannato a due anni

Colpevole di avere rilasciato copie di [redacted] documento irregolare, è stato assolto dall'accusa di falso - Prosciolti i suoi due collaboratori

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, [redacted] aprile.

Il Tribunale di Vercelli (Presidente dr. Vincenzo Tacconi, P. M. dr. Manlio Mazzanti) ha giudicato [redacted] Quarto Chiappo, 47 anni, sindaco di S. Germ[redacted]. Pietro [redacted], 49 anni, applicato di segreteria, e Domenico Sancio, anni 30, segretario comunale supplente, imputati: il primo e il secondo di avere, d'accordo fra loro, formulato cinque verbali [redacted] delibe... della Giunta comunale in data 18 settembre 1959, attestando falsamente di avere trattato e deciso la variazione del ruolo principale dell'imposta di famiglia; il primo ed il terzo di avere, sempre in accordo tra loro, e in qualità di pubblici ufficiali, «rilasciato» due copie in forma legale alla prefettura di Vercelli [redacted] quella stessa delibera sulla tassa di famiglia. Pietro Costa e Domenico Sancio sono stati assolti con formula piena, il sindaco Quarto Chiasso è stato assolto dal primo reato e condannato a due anni di reclusione per il secondo.

Il [redacted] settembre [redacted] la Giunta di San Germano era con[redacted] seduta straordinaria per decidere sull'imposta di famiglia. Questa, invece, fu trascurata. Era lì, in un voluminoso incartamento, ma [redacted] trattò, prima, di [redacted] in [redacted] tenuta comunale e quindi [redacted] cimitero. Dopo, il sindaco [redacted]se, riferendosi all'imposta [redacted] famiglia «Ci sarebbe poi [redacted] che questa roba...» Era tardi. Un assessore, ma il sindaco [redacted] ricorda quale, avrebbe risposto: «Se l'hai già controllata tu, va bene». Egli quindi considerò «la cosa» come approvata e ne ordinò l'invio alla prefettura per la relativa convalida, data la necessità di far presto, poiché l'esattoria comunale, rappresentata dalla «Banca Popolare di Nov[redacted]» aveva bisogno dei relativi nominativi per [redacted] lavoro della [redacted] de».

Disgraziatamente, [redacted] 19 settembre era andato in ferie il segretario titolare del Comune dr. De Andreis, il quale avrebbe impedito una simile irregolarità. Quando questa fu denunciata, un'altra seduta di Giunta in data 1° dicembre, si svolgeva con tutti i crismi ufficiali, ma giuridicamente fu[redacted] ri tempo.

Nessuno degli assessori (Luigi Gallo, Vincenzo Paggi, Antonio Giarletti, Secondo Ghittino) conferma al dibattimento le dichiarazioni del sindaco. Sta però di fatto che non si possono rimproverare al sindaco interessi particolaristici a favore o a danno di qualcuno, perché, dopo la riunione di giunta legale, in prefettura furono poi inviati gli stessi ruoli accusati di falso, più una semplice aggiunta maturatasi nel frattempo: 100 nominativi invece di 99.

Il rappresentante della pubblica accusa non formula nessun sospetto [redacted] dolo ma, stan[redacted] agli atti compiuti, domanda due anni per [redacted] prima imputazione e altri due per la se[redacted]da a carico del sindaco; per [redacted] segretario supplente «che [redacted] poteva sospettare falsa la firma del sindaco», un'assoluzione senza [illegible]; per l'applicato di segreteria, che non era stato presente alla seduta di giunta, assoluzione per insufficienza di prove.

L'avvocato Prati, della difesa, chiede l'assoluzione completa anche per l'applicato. L'avvocato Giamondi, difendendo il Chiappo, esclude in linea giuridica che vi sia stato un falso, e ciò in difetto di un «documento perfetto»; questo avrebbe dovuto avere la firma del sindaco, dell'assessore anziano e [redacted] segretario comunale, mentre le seconde due non erano mai [redacted] apposte; è improprio inoltre parlare [redacted] «rilascio» [redacted] copie del documento [redacted] prefettura; trattandosi di una procedura obbligatoria, [redacted] soltanto «trasmissione». Egli ha sottolineato anche l'andamento «bonario» della amministrazione dei picco[redacted] muni come San Germano dove, più che la lettera della legge vale la buona fede e dove spe[redacted] le «copie [redacted] redatte prima dell'originale. La giunta di San Germano non compilava mai verbali delle sue sedu[redacted], d[redacted] le sedute stesse.

Il Tribunale, nella sua [redacted]tenza, ha assolto il Chiappo dell'imputazione [redacted] falso e lo ha condannato per il «rilascio» delle copie di un documento da lui saputo irregolare. Si deciderà in appello.

a. a.

In vista delle feste pasquali

Prezzi in lieve aumento alla fiera bovina di Moncalvo

(Nostro servizio particolare) Moncalvo, 7 aprile.

Alla fiera primaverile di Moncalvo svoltasi oggi si sono conclusi buoni contratti per il bestiame e soddisfacenti sono stati [redacted] vendite delle attrezzature e delle macchine agricole. Parecchi commercianti provenienti dalla Lombardia, già da martedì e mercoledì avevano acquistato direttamente molto bestiame nelle stalle degli allevatori. Alla fiera, organizzata dal Comune, hanno partecipato circa [redacted] capi bovini, quasi tutti [redacted] piemontese, con molti vitelli della [redacted] e della mezza coscia, appositamente preparati per l'occasione.

Nella vicinanza delle feste pasquali s'è [redacted] un lieve au[redacted] nei prezzi e tutti i capi sono stati venduti [redacted] facilità conseguendo, per i vitelli della coscia, dalle 600 alle 650 e [redacted] 700 li[redacted] al chilo; per i vitelli comuni da 450 a 540, per i buoi grassi da 350 a 380, per i vitel... da 400 a 420.

La produzione zootecnica locale è fornita dalle stalle delle piccole aziende di collina ove gli animali vengono mantenuti con cura particolare dagli anziani allevatori e la carne risulta di ottima qualità. Se da un lato l'allevatore è ancora appassionato al [redacted] bestiame e constata che gli animali ripagano le spese ed i sacrifici, dall'altro lato però rileva che i redditi delle altre colture (grano e vite) sono bassi ed inoltre non riesce a collocare il prodotto sul mercato. Il vino in particolare trova attualmente compratori con difficoltà. Il prezzo alla produzione di [redacted] buona barbera di 12-13 gradi si aggira da 60 a 75 lire al litro, mentre alla vendita minuta il prezzo viene quasi triplicato.

[redacted] il reddito della terra — dicevano ieri gli agricoltori — fosse migliore, pure gli acquisti dei mezzi tecnici necessari all'esercizio di [redacted] moderna agricoltura sarebbero maggiori e l'industria avrebbe più larghi sviluppi e sbocchi.

Moncalvo è nel centro del sistema collinare del Monferrato, tra Casale ed Asti e gli allevatori conoscono a fondo i problemi vitali delle loro aziende e della zona, [redacted] le difficol[redacted] attuali si presentano sotto nuovi aspetti perchè alla crisi economica si aggiunge — nelle zone collinari più di[redacted] — la piaga dello spopolamento.

L'agricoltura, a nostro avviso, è in [redacted] periodo [redacted] evoluzione e [redacted] trasformazioni [redacted] carattere tecnico, economico, sociale e contrattuale dovranno ancora essere attuate. Le fiere e le mostre zootecniche e [redacted] attrezzature agricole pongono in evidenza che vi è progresso in tutti i settori, specie nella meccanizzazione e che tali [redacted] dovranno presto essere impiegati per poter produrre sempre meglio e per poter migliorare il tenore di vita delle cla[redacted] agricole, specie dei piccoli coltivatori delle zone collinari.

Carlo Rava

Cento bovini malati abbattuti presso Sondrio

Sondrio, 7 aprile.

Stamane cento bovini di razza bruna alpina affetti da tbc e brucellosi sono stati ritirati dalle stalle del comune di Grosio e abbattuti: il numero del bestiame eliminato è molto elevato se si considera che quel comune ha una estensione alquanto ridotta, sviluppandosi poi nella maggior parte in [redacted] montana: molte stalle rimarranno prive di animali, ma la lotta intrapresa dall'Ispettora[redacted] dell'Agricoltura — settore zootecnico — per debellare completamen[redacted] in Valtellina e Valchiavenna le due malattie più gravi che minano gli animali da stalla, non ammette tentennamenti.

[redacted] vuole svelare il mistero che circonda il delitto

La polizia tenta di ricostruire la personalità del poeta contadino assassinato ad Albenga

Alcuni aspetti sconosciuti della vita della vittima - Da qualche tempo egli si [redacted] con [redacted] ai quali distribuiva libri in lettura - [redacted] soppresso per rapina - [redacted] perché si è recato nella località deserta dove [redacted] ucciso?

(Dal nostro inviato speciale) Albenga, 7 aprile.

Il poeta contadino di Loano, trovato morto in un campo a pochi metri d[redacted] riva del fiume Centa, [redacted] lasciato un mistero profondo dietro di [redacted]. Luigi Panero, 67 anni, [redacted]so e tarchiato, dal cranio [redacted]so, [redacted] ucciso con un grosso palo [redacted] vigna, lungo meno di un metro, la sera o la notte del 5 aprile. Sono passate quarantotto [redacted] e non si riesce a sapere nulla sul delitto, mentre [redacted] confuse la ricostruzioni della personalità della vittima. Le autorità inquirenti, guidate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dott. Maccia, seguono ancora tutte le ipotesi e tentano di scoprire se la vittima [redacted] una doppia vita. Ma l'ipotesi non è suffragata dalle testimonianze su Luigi Panero, contadino autentico, poeta dialettale appassionato, noto anche fuori della Liguria, avendo vinto diversi premi letterari, ultimo il Premio Gardone.

La zona deserta ove è stato trovato il cadavere [redacted] sulla riva destra del fiume Centa, poco più [redacted] cento metri [redacted] ponte stradale: canneti, orti, depositi di rifiuti. Il corpo [redacted] stato visto ieri mattina da un contadino, Eugenio Enrico: era steso su un ciglio erboso, il viso nascosto dal sangue, l'abito [redacted] perfetto ordine. Nessuna traccia [redacted] lotta; a pochi passi [redacted] palo di vigna. Qualcuno aveva colpito il poeta contadino all'improvviso, con violenza.

Un'ipotesi: potrebbe trattarsi di rapina. Addosso al Panero, benestante (qualche volta portava con sé somme discretamente elevate) non si sono trovati nè il portafogli, nè un anello d'oro. Ma perché egli [redacted] andato fin là, in quell'ora? Era venuto ad Albenga da Loano, distante circa dodici chilometri. Era uscito dall'abitato, passando il ponte per poi deviare verso l'interno della valle. Perché? Oppure era arrivato in quella località solitaria attraversando il fiume su un ponte detto «Ponte dell'Acquedotto», situato poco più a monte? Quel ponte collega la riva destra del fiume, dove è stato trovato il cadavere, con la riva sinistra, su cui si trova la caserma V Car.

Qui affiorano gli indizi; [redacted]bra che il poeta avesse preso l'abitudine di recarsi ad Albenga con pacchi di libri, che distribuiva in lettura ad alcuni soldati, incontrandoli in caffè e trattorie vicine al V Car. Poteva essere un'innocente opera divulgativa.

Luigi Panero [redacted] un uomo sensibile, amante dei fiori e degli alberi, delicato di sentimenti [redacted] al tempo stesso di aspetto vigoroso, di maniere schiettamente paesane. Possedeva una piccola casa bianca, dalle finestre rosse, nella regione Prigliani, alle spalle dell'abitato di Loano. La casa è circondata da un orto, con alberi da frutta, siepi di fichidindia e di rosmarino, con [redacted] decorazioni murali; qualche testa in [redacted]so, un olmo, molte zucche, una per ogni personaggio loanese, come egli amava dire sottilmente [redacted] meno ingenuamente. In quell'orto Luigi Panero passava buona parte della sua giornata, innaffiando, potando gli alberi, zappando. Di notte scriveva o studiava. Molte sere scendeva a Loano e si insediava nello studio, arredato a pianterreno di una casa di sua proprietà, in via Ramella: quadri di autori modesti ma sempre ispirati alla Liguria, migliaia [redacted] volumi d'arte, di storia e di letteratura. Qualche volta il poeta contadino disponeva i quadri per terra, spargeva sul pavimento petali di fiori, accogliendo in maniera d[redacted] i pittori e i poeti che lo visitavano: [redacted]sone normalissime, modeste, che tutti conoscono a Loano, ad Albenga e nei paesi vicini.

Nello studio hanno indagato stam[redacted] il procuratore della repubblica [redacted] i carabinieri del nucleo giudiziario di Savona e di Genova: hanno rovistato fra le carte, trovando centinaia di lettere tutte su argomenti di poesia dialettale, su convegni di artisti liguri e via di seguito. Dal poco che si è p[redacted]to sap[redacted] pare che [redacted] sia stato trovato alcun documento utile per le indagini.

Luigi Panero era strano. [redacted] le sue esaltazioni sembravano ingenue quanto paesane. Una sola cosa inspiegabile: qualche sera il poeta saliva su una corriera diretta [redacted] Albenga e rientrava nella notte o nella mattinata, a volte con un [redacted]celerato che arriva verso le [redacted] a Loano. La moglie Dina Leoni restava sola nella casetta bianca, ad aspettarlo. Anche ieri lo aspettò, poi le dissero che suo marito era stato ucciso in riva al fiume di Albenga.

Oggi abbiamo visitato la casa del poeta parlando con la moglie, una donna modesta, senza lacrime. Era in compagnia del figlio Mario, laureato in agraria, accorso da Milano, e della figlia Fernanda Corry, arrivata in aereo [redacted] Londra, dove abita col marito. Una donna giovane, con un cappellino da città, un mazzetto di fiori bianchi fra le mani: lo portava all'obitorio di Albenga. Il figlio del poeta, un giovanotto serio e pallido, ci fece leggere l'ultima poesia composta dal padre: è intitolata «Primi passi di Mario».

E' inspiegabile quella morte in una deserta località, tanto lontana da casa o dai caffè che lui frequenta[redacted] ad Albenga. Perciò gli inquirenti cercano di setacciare il mondo in cui il delitto può essere maturato. Dopo l'autopsia, compiuta nel pomeriggio di oggi dal prof. Trizzino, [redacted] Savona, sembra che le indagini si siano appuntate decisamente nell'ambiente attorno al «V Car». C'è [redacted] chi afferma che Luigi Panero vi si recava spesso; chi dice di [redacted] visto nel [redacted] studio di Loano alcuni militari. Il dettaglio non significherebbe gran che: ma loschi figuri comparivano [redacted] ad Albenga, tentando di infiltrarsi negli ambienti militari. Il poe[redacted] contadino potrebbe esserne [redacted] vittima!

Mario Fazio

La figlia della vittima, Francesca Corry (a sinistra) e la moglie, [redacted] (Tel.)

Il poeta dialettale Luigi Panero, di 67 [redacted] (Telefoto)

Vive [redacted] fa sport per 22 anni con un proiettile nel cuore

Era stato ferito da [redacted] colpo di fucile in Spagna [redacted] 1938 - Soltanto da [redacted] mesi ha avvertito i primi disturbi - Una radiografia ha rivelato la presenza dell'oggetto

(Nostro servizio particolare) Salerno, 7 aprile.

L'orologiaio Agostino De Rosa, proprietario di un negozio in via Roma, dopo essersi fatto fare una radiografia, ha saputo stamane [redacted] avere nel cuore da oltre 22 anni un proiettile di fucile sovietico. La scoperta è stata tanto più sorprendente in quanto l'orologiaio ha sempre svolto una vita non solo normale (ha moglie e quattro figli) [redacted] anche intensamente sportiva. Infatti egli, dopo avere praticato in gioventù pallacanestro, scherma, nuoto e atletica leggera, fu nominato nel 1936 arbitro di calcio nelle divisioni minori. Le sue attuali cariche sportive sono: commissario di campo giudice di pattinaggio artistico e su strada, segretario della Federazione italiana p[redacted] sportiva di Salerno e commissario provinciale della Federazione italiana di hockey Pratica dal '44 la pesca subacquea. Agostino De Rosa è nato 46 anni or sono nel Venezuela, a Caracas. All'età di 8 anni, nel '22, venne in Italia. Ritornò nel '30 a Caracas. Cinque anni dopo fece un nuovo viaggio dal Sudamerica a Salerno per adempiere agli obblighi di leva e da allora non partì più dall'Italia. Nel '36, mentre compiva il servizio militare, fu trasferito in Spagna [redacted] le truppe [redacted] mandate dal governo italiano per [redacted]poggiare le forze franch[redacted].

Fu durante la battaglia di Teruel che rimase ferito. Ciò accadde [redacted] 27 marzo del '38. Attraversava [redacted] camminamento scoperto sito in una posizione assai pericolosa perché battuta dal fuoco incrociato di uno dei reparti là inviati dalla Russia. Prima di porsi in salvo ebbe la sensazione di [redacted] ferro rovente che gli trapassasse il collo e svenne. Trasportato all'ospedale di [redacted]alataju seppe di essere stato colpito da [redacted] fucilata. I chirurghi gli [redacted] il foro d'entrata del proiettile ma, non vedendo [redacted] foro d'uscita, pensarono che la pallottola dovesse essersi conficcata in qualche punto [redacted] vitale, tanto più che il ferito non accusava nessun particolare disturbo. Pensare ad una difficile operazione in q[redacted] momento non era il [redacted]. Dopo due mesi il De Rosa guarì alla perfezione e ritornò al suo reparto.

I disturbi dovuti al lento spostarsi del proiettile sono cominciati un quattro mesi fa. Improvvisamente egli avvertì un affanno accompagnato da battiti precipitosi allorché dormiva sul fianco sinistro. Poiché nessuna radiografia gli era stata praticata dai medici militari spagnoli, nè aveva mai pensato a farsene fare una da sanitari privati, pensò di recarsi da un noto radiologo, il prof. Evaristo Marzilli, e rim[redacted]e allibito quando il clinico gli scrisse questo referto: «Presenza di un corpo estraneo metallico (proiettile di fucile da guerra) nella regione intracardiaca d[redacted]».

A chi gli ha chiesto [redacted] intenda farsi o[redacted] ha risposto che per il momento preferisce attendere ancora.

c. g.

Agostino [redacted] (Tel.)

Una maestrina accusata di schiaffeggiare gli scolari

Avrebbe percosso anche [redacted] madre di due bambini perché reclamava - L'insegnante nega

Ormea, 7 aprile.

(r.) Una maestra di 27 anni, Esterina Raimondi, che insegna nella scuola pluriclasse di Caccino, una lontana frazione di Ormea, è stata denunciata [redacted] carabinieri [redacted] genitori dei suoi alunni. Essi l'hanno accu[redacted] di avere percosso i loro figli, sette bambini dai sei agli undici anni, [redacted] frequentano, in condizioni disagiatissime, quella scuola sussidiata [redacted] comune.

La madre di due scolaretti ha inoltre affermato di essere stata lei stessa schiaffeggiata dall'insegnante quando si è recata a fare le sue rimostranze. [redacted] signorina [redacted] interrogata [redacted] carabinieri ha smentito ogni addebito circa le percosse ai bambini, confermando solamente di avere [redacted] gito per legittima difesa quando la madre di due suoi alunni la insultò con parole irriguardose e con un ceffone.

Si getta [redacted] 4° piano nella via affollata

Savona, 7 aprile.

[redacted] commerciante di tessuti Giuseppe Calabria di 63 anni si è tolto la vita stamane, gettandosi dal balcone della [redacted] abitazione, [redacted] al quarto piano [redacted] un caseggiato in via Urbano Rella. Il raccapricciante suicidio è avvenuto verso le 10 mentre [redacted] via era affollata e un giovane, che stava passando [redacted] in quel [redacted] sul [redacted]ciapiedi, [redacted] corso il rischio di essere colpito dal corpo.

Numerose persone accorrevano a prestare soccorso all'infelice che respirava ancora. Trasportato all'ospedale San Paolo, egli cessava di vivere poco [redacted]po per fratture della [redacted]nica e altre gravi ferite. Il Calabria era affetto da una grave [redacted] esaurimento nervoso.

ULTIME NOTIZIE

Riunione straordinaria della dc a Bonn

Forse a riposo il ministro accusato di delitti nazisti

Oberländer chiederebbe ad Adenauer un periodo di congedo e non tornerebbe più alla sua carica - Il governo cerca di impedire l'inchiesta parlamentare proposta dai socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 7 aprile.

[redacted] ministro tedesco dei profughi Theodor Oberländer, [redacted] accusato [redacted] complicità nel [redacted] eccidi nazisti lascerà la [redacted] carica: lo dà per certo la «Bonner Rundschau», organo ufficioso [redacted] Adenauer. Scrive infatti il quotidiano: «La decisione sul caso Oberländer appare ormai certa: prima ancora del dibattito parlamentare sul bilancio [redacted] ministero dei profughi, che avrà luogo domani, il ministro chiederà al Cancelliere d'esser sospeso dalle proprie funzioni fino al chiarimento delle accuse a suo carico. Adenauer accoglierà questo desiderio: si può escludere [redacted] che Oberländer tornerà al suo ufficio, probabilmente egli manterrà soltanto il mandato parlamentare».

Oggi [redacted] è riunito in seduta straordinaria il gruppo parlamentare della democrazia cristiana per definire appunto [redacted] delicata questione: ci si aspettava l'annuncio ufficiale della «sospensione» del ministro ma l'attesa è andata delusa: il ritardo, che sarebbe breve, dipenderebbe da questioni [redacted] procedura.

Si [redacted] pensato di costituire una commissione d'inchiesta sul passato del ministro e in questo caso Oberländer avrebbe dovuto «momentaneamente» rinunciare al suo ufficio in attesa d'un chiarimento [redacted] pleto, ma, come ha fatto poi osservare qualcuno nel corso della riunione, [redacted] dubbio che la Costituzione tedesca riconosca al Parlamento il diritto di giudicare [redacted] ministro: [redacted] regola soltanto il Cancelliere può prendere decisioni sul conto [redacted] membri del Gabinetto. Questi intralci procedurali, però, [redacted] potranno giovare gran che [redacted] Oberländer, il quale prepara molto a malincuore il suo ritiro dalla vita politica: lo ha confermato il capo [redacted] gruppo parlamentare democristiano Krone: «Noi abbiamo tutto l'interesse a stabilire la verità [redacted] Oberländer — ha dichiarato Krone — [redacted] biamo soltanto appurare se il [redacted] è tenuto a scagionarsi di fronte alla commissione parlamentare o direttamente dinanzi alla magistratura».

Così, dopo aver resistito per mesi alla necessità di sbarazzarsi di Oberländer, bersagliato da una massiccia campagna di Mosca, Adenauer è stato costretto ora a cedere: il ministro è accusato di aver partecipato a stragi naziste in Russia; due giorni fa in [redacted] conferenza stampa svoltasi a Mosca i sovietici precisarono e documentarono [redacted] imputazioni. Adenauer si è reso conto che — indipendentemente dalla veridicità delle [redacted] — non poteva più esporre [redacted] [redacted] e il governo a questi pesanti attacchi, specie in un momento così difficile per il suo Paese.

L'allontanamento imminente [redacted] Oberländer coincide [redacted] la azione che Adenauer sta [redacted] ducendo in questi giorni per controbattere la campagna antitedesca di Kruscev: la nota di protesta contro le «continue diffamazioni» della Germania da parte di [redacted] è stata il primo episodio della contromanovra del Cancelliere [redacted]. Un secondo momento della controffensiva è dato dalle odierne rimostranze verbali del sottosegretario agli Esteri Van Scherzenberg presso l'ambasciata [redacted] di Bonn a proposito delle imprudenti dichiarazioni d'un [redacted] funzionario sul conto [redacted] Cancelliere: il diplomatico sovietico Sergejev [redacted] pubblicamente Adenauer di aver disegnato [redacted] proprio pugno un paio [redacted] croci uncinate sul «libro d'oro» della Galleria Nazionale di Washington durante la visita nella capitale americana; ora Van Scherzeberg ha minacciato la espulsione del diplomatico.

Di rincalzo [redacted] ministro degli Esteri Von Brentano ha sottolineato, in un'intervista alla radio, i malumori del suo governo. «Le diffamazioni russe contro la Germania — ha detto [redacted] ministro — sono divenute insopportabili: le campagne sovietiche stanno pregiudicando seriamente i nostri rapporti con Mosca: spero però che le nostre rimostranze sortiranno l'effetto desiderato. In questo clima politico certo non si può trattare [redacted] la Russia per la pace del mondo».

[redacted]

Alla conferenza di Ginevra

Mosca ritira il piano [redacted] Kruscev per il disarmo?

Ginevra, 7 aprile.

(l. f.). Nell'odierna seduta della conferenza per il disarmo, il vice-ministro russo degli Esteri, Zorin, ha accennato all'eventualità [redacted] ritirare il piano di Kruscev che propone di abolire gli eserciti entro quattro anni. Il progetto è stato respinto dagli occidentali perché non contiene sufficienti garanzie sui controlli.

I russi, per ritirare il loro piano, porrebbero [redacted] condizione la rinunzia degli occidentali al loro progetto. Le trattative dovrebbero ricominciare da capo, sulla base della dichiarazione dell'Onu che [redacted] comanda [redacted] disarmo completo.

Interrogato dai giornalisti, il capo della delegazione americana alla conferenza, Frederik Heaton, ha espresso la speranza di poter [redacted] in [redacted] do più approfondito le [redacted] intenzioni dei russi dopo il colloquio di questa sera con il suo collega sovietico.

«Se [redacted] signor Zorin ha voluto significare con la sua dichiarazione [redacted] egli [redacted] è pronto a discutere su un pia[redacted] concreto misure di disar[redacted] e di controllo, cosa che si potrà constatare nelle prossime settimane, allora — ha [redacted] Heaton — potremo [redacted] vere sulla linea da noi indicata e caldeggiata. [redacted] sarà così, saremo costretti a concludere che la dichiarazione odierna del signor Zorin non è stata altro che uno sforzo per presentare [redacted] posizione sovietica sotto un altro aspetto».

De Gaulle si reca al pranzo ufficiale [redacted] Chelsea

Scambio di convenevoli fra De Gaulle (a destra), Selwyn Lloyd, il duca [redacted] Edimburgo e Macmillan all'ingresso del palazzo nel quartiere londinese di Chelsea, dove il governo inglese [redacted] [redacted] una colazione ufficiale (Tel.)

Manifestazioni di 300 mila persone [redacted] diciotto città

Violenti scontri [redacted] quindici feriti in tumulti di contadini in Francia

Protestano contro [redacted] importazioni e il blocco dei prezzi agricoli - I poliziotti lanciano bombe lacrimogene dalle finestre della prefettura a Sens - La folla reagisce con [redacted] fitta sassaiola

Parigi, 7 aprile.

Circa trecentomila contadini hanno partecipato oggi in diciotto città della Francia a dimostrazioni di protesta [redacted] tro la politica agricola del governo, in special modo per il congelamento dei prezzi dei prodotti dei campi e per [redacted] importazioni dall'estero.

Oratori hanno tenuto discorsi per inveire contro «la cricca [redacted] tecnocrati che vogliono [redacted] l'agricoltura francese [redacted]». Le loro parole sono state accolte con scrosci [redacted] applausi e insulti [redacted] il governo.

All'esterno del Palazzo degli Sport — a Parigi — numerosi cartelli portavano scritto tra l'altro: «Non vogliamo [redacted] gli schiavi della quinta repubblica; [redacted] su Parigi se necessario».

Il comizio [redacted] Sens [redacted] è trasformato in un tumulto. La polizia [redacted] dovuto intervenire energicamente. Agenti [redacted] l'elmetto si sono asserragliati nell'edificio della prefettura ed hanno lanciato bombe lacrimogene contro [redacted] folla, la quale a sua volta ha bersagliato la prefettura con pietre divelte dalla strada.

Una fitta nube [redacted] [redacted] ha nascosto per qualche tempo la piazza e costretto a disordinata fuga uomini e donne [redacted] preda alle lacrime e [redacted] panico. Alcuni hanno tentato di raccogliere le bombe e rilanciarle contro gli agenti, ma una nuova carica di poliziotti ha costretto tutti i dimostranti a rifugiarsi nelle vie laterali.

Le esalazioni del gas si erano appena disperse che un altro migliaio di dimostranti ha fatto ritorno davanti alla prefettura. Al calare della notte e dopo ripetuti ordini di un ufficiale [redacted] polizia, anche questi dimostranti più tenaci si [redacted] sciolti.

Alle autorità risultava in [redacted] rata che 12 agenti e tre dimostranti [redacted] rimasti feriti; uno di questi ultimi è stato ricoverato in ospedale.

I dodici poliziotti hanno riportato ferite a seguito del lancio di pietre [redacted] parte dei dimostranti; alcune persone sono rimaste momentaneamente semi-asfissiate dalle bombe lacrimogene. In prossimità della prefettura — afferma la polizia — [redacted] state trovate bombe lacrimogene [redacted] fabbricazione americane le quali non [redacted] in dotazione alle forze dell'ordine.

Dall'Italia [redacted] Cina comunista esportazioni aumentate nel [redacted]

Ginevra, 7 aprile.

Tra i nove maggiori Paesi dell'Europa Occidentale, [redacted] Italia e Norvegia hanno [redacted] mentato [redacted] loro esportazioni alla Cina comunista nel 1959. L'Italia è passa[redacted] [redacted] 32,7 a 36,4 milioni [redacted] dollari (circa 22 miliardi e [redacted] [redacted] lire italiane), [redacted] Norvegia da 4,8 a 7,5.

Dai dati [redacted] pubblicati oggi dalla commissione [redacted] mica [redacted] Nazioni Unite per l'Europa si rileva, infatti, che le esportazioni dell'Europa occidentale [redacted] la Cina comunista [redacted] diminuite di oltre il 15 per cento nel [redacted] [redacted] 1959, rispetto [redacted] [redacted] mentre le importazioni europee [redacted] [redacted] aumentate [redacted] 12 per cento.

I [redacted] paesi europei considerati hanno esportato durante l'anno [redacted] verso la Cina comunista merci per complessivi [redacted] milioni di dollari (315 miliardi di lire) [redacted] una diminuzione di 62 milioni rispetto [redacted] [redacted] milioni esportati nel 1958, [redacted] che vide le esportazioni alla Cina più che raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Le flessioni più sensibili si [redacted] registrate nelle esportazioni inglesi e della Germania ovest. Questa ultima — che tuttavia è sempre in testa ad ogni paese dell'Europa occidentale quanto a scambi con [redacted] Cina — ha ridotto le sue esportazioni da 183 a 128 milioni [redacted] dollari. Le esportazioni inglesi verso la Cina comunista [redacted] [redacted] passate da [redacted] milioni [redacted] [redacted] 1958 a [redacted] nel 1959.

I funerali a Milano [redacted] Orio Vergani

Milano, 7 aprile.

I funerali di Orio Vergani si sono svolti nel pomeriggio di oggi con la partecipazione di autorità, personalità del mondo artistico, letterario e sportivo, tra cui [redacted] dott. De Biase, segretario generale dello spettacolo, in rappresentanza [redacted] ministro Tupini, il prefetto Vicari, il sindaco Ferrari, il presidente dell'amministrazione provinciale Casati, il comandante della zona [redacted] territoriale, gen. Pezzani, numerosi giornalisti, critici letterari e teatrali, presidenti di federazioni e associazioni sportive.

Il corteo [redacted] è mosso alle [redacted] da via Appiani 25, abitazione del giornalista scrittore. Fra le corone figuravano quelle del ministero del turismo e spettacolo, del Comune di Milano, [redacted] comitato Olimpico nazionale, dell'unione stampa sportiva italiana, del «Tour de France» con i colori della bandiera francese, della società degli autori, dell'associazione lombarda dei giornalisti e di numerosi editori, sodalizi e amici. Il Presidente del Consiglio Tambroni aveva inviato alla famiglia un personale messaggio di condoglianze.

Il feretro [redacted] stato trasportato nella chiesa di San Bartolomeo, sul cui portale appariva la scritta: «Il Signore accoglie nella sua pace Orio Vergani, padre e lavoratore, che amò il prossimo come se stesso». Dopo il rito funebre la [redacted] ha proseguito per il cimitero monumentale, dove è stata sepolta nella tomba di famiglia.

[redacted] e Italia vincono il concorso per cocktails

Sanremo, 7 aprile.

Si è concluso stasera [redacted] Casinò, [redacted] concorso internazionale per il [redacted] *Cocktail Olympia* e per il *Long-drink Marathon*. Per [redacted] *Cocktail* sono state presentate 36 ricette di dodici nazioni; è risultato vincente quello dell'Olanda con punti 17, al secondo posto si è piazzato il Belgio-Lussemburgo [redacted] punti 16, al terzo la Svezia con punti 13. Il *Cocktail Olympia* è così composto: [redacted] quarto [redacted] *whisky*, un quarto di *dry*, un [redacted] di liquore *Escorial*, [redacted] sesto di *green Chartreuse*, un [redacted] sciroppo *Claude Reine*.

Per il *Long-drink Marathon* [redacted] dodici nazioni in competizione è riuscita vincente l'Italia con punti 20, al secondo posto la Germania con 16, al terzo l'Olanda con [redacted] [redacted] *Marathon* è così composto: sette decimi di *whisky*, due decimi di succo di pesca, un decimo [redacted] succo di limone. La bibita, che viene presentata [redacted] una decorazione di cinque fette [redacted] agrumi, menta fresca e fragoline di stagione, è di color [redacted] mattone ed [redacted] assai decorativa. Nella classifica la squadra olandese ha il primo posto con 192 punti, l'Italia il secondo con 155, il Belgio-Lussemburgo il terzo con 135 punti.

Portavano oltrecortina oro per centinaia di milioni

I contrabbandieri, austriaci, si facevano pagare [redacted] stupefacenti importati dalla Cina

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 7 aprile.

(a. b.) La polizia austriaca [redacted] scoperto [redacted] potente organizzazione [redacted] contrabbandieri austro-tedeschi specializzati [redacted] traffici illeciti [redacted] alcuni Paesi di oltre cortina. [redacted] banda, capeggiata dal meccanico viennese [redacted] Peithner — che è stato [redacted] ieri nella [redacted] villa — è riuscita a trasportare finora in Polonia, attraverso la Cecoslovacchia, 200 chilogrammi d'oro e oggetti preziosi per un valore, solo per questi ultimi, di oltre [redacted] milioni di lire italiane. I compratori polacchi, anziché in valuta, avrebbero compensato i contrabbandieri più spesso [redacted] ingenti quantitativi di stupefacenti provenienti, come scrivono alcuni giornali austriaci, dalla Cina. La droga veniva poi immessa sui mercati occidentali.

[redacted] bande [redacted] molto [redacted], organizzata con la disciplina e la capillare perfezione di [redacted] società segreta, e disponeva [redacted] moltissime automobili. Ad ogni viaggio, venivano cambiate le vetture, gli autisti e le targhe. Tutte le macchine erano attrezzate [redacted] un doppio fondo segreto, [redacted] cui funzionamento era [redacted] [redacted] agli autisti [redacted] a qualche altro capoccia dell'organizzazione. Alcuni doppifondi [redacted] stati costruiti in maniera ingegnosa: si aprivano solo [redacted] la pressione di un minuscolo pulsante elettrico, il quale poteva far scattare il meccanismo unicamente se il motore della macchina era acceso, così, ai controlli doganali, [redacted] nell'attesa della visita i motori venivano naturalmente spenti, il pericolo [redacted] venir scoperti diminuiva an[redacted] di più.

La banda aveva la [redacted] centrale a Monaco di Baviera e [redacted] quella città avrebbe agito di comune accordo con un gruppo di scassinatori di gioiellerie. Numerosi scassi compiuti negli ultimi [redacted] a Monaco vengono ora addebitati sul conto della banda. L'oro rubato veniva fuso in lingotti già [redacted] Germania e trasportato poi a Vienna, dove [redacted] gang possedeva la sua seconda centrale: qui [redacted] auto venivano cambiate e spesso anche gli autisti, per evitare con la massima [redacted] [redacted] possibile il controllo delle autorità austriache e dell'Interpol.

Finora, poiché [redacted] indagini sono ancora in pieno corso, non [redacted] stati [redacted] noti tutti i nomi, [redacted] il numero dei componenti la banda. Si è saputo però che negli indumenti di [redacted] arrestato è stato trovato un taccuino con diversi nomi e indirizzi polacchi: non si sa infine al momento attuale se quei nomi corrispondano a persone note in Polonia. Data comunque la facilità e [redacted] regolarità con cui la [redacted] riusciva a ottenere i visti per oltrecortina non si esclude a Vienna la possibilità che al [redacted] trabbando [redacted] essere stata interessata qualche influente personalità orientale.

L'on. Novella rieletto segretario della Cgil

Milano, 7 aprile.

Dopo [redacted] chiusura del dibattito [redacted] 5° Congresso della Cgil, [redacted] ore 22,30, in seduta riservata ai soli delegati, la [redacted] missione elettorale ha sottoposto all'approvazione del [redacted] gresso la lista dei componenti il nuovo consiglio direttivo e il [redacted] comitato esecutivo.

Il consiglio direttivo è risul[redacted] composto di 101 membri, [redacted] cui 61 appartenenti alla corrente comunista, 71 a quella socialista, [redacted] ai cristiano-sociali, 5 alla corrente mazziniana, [redacted] ai socialdemocratici e 4 agli indipendenti.

[redacted] comitato esecutivo è composto di 47 membri [redacted] cui 24 comunisti, 20 socialisti e 3 della corrente di minoranza. L'onorevole Agostino Novella è stato rieletto segretario generale della Cgil. Segretario generale aggiunto l'on. Fernan[redacted] Santi.

La «Olivetti» costruirà uno stabilimento in India

Prossima firma dell'accordo

Ivrea, 7 aprile.

Sta per essere [redacted] [redacted] il governo indiano e [redacted] società Olivetti, l'accordo per la costruzione di una fabbrica [redacted] macchine telescriventi in India [redacted] per conto del Ministero delle Poste [redacted] Nuova Delhi. Le trattative iniziate nell'autunno [redacted] tre anni fa, sono entrate nella fase conclusiva alla fine dello [redacted] anno.

L'intervento della società Olivetti si svilupperà nel giro di quattro-cinque anni. Subito dopo la firma dell'accordo [redacted] provvederà all'istruzione ad Ivrea di una decina di tecnici indiani ai quali saranno affiancati gli esperti italiani destinati a recarsi in India e rimanervi per tre-quattro anni. Con i disegni e le indicazioni tecniche relative al [redacted] di produzione ve[redacted] procurato un complesso di macchine utensili in parte fabbricate dall'Olivetti stessa; da Ivrea saranno fornite anche tutte le attrezzature.

Il programma produttivo della nuova fabbrica è graduale. Mentre nel periodo iniziale le telescriventi verranno prodotte mediante il montaggio di pezzi fabbricati ad Ivrea, nel quarto anno tutta la produzione sarà effettuata in India, con un potenziale annuo di mille macchine e possibilità di ulteriori ampliamenti.

La polizia [redacted] pagare una sterlina i lasciapassare ai negri in Sudafrica

Equivale a quattro giorni [redacted] salario, e molti non hanno la [redacted] - I tribunali condannano a forti multe, al [redacted] ed a pene corporali gli imputati dei torbidi - Irruzione in una [redacted] di indigeni: 200 arresti, fra cui molte donne

(Nostro servizio particolare) Città del Capo, 7 aprile.

Anche oggi, per il terzo giorno [redacted] consecutivo, le riserve dei negri in Sudafrica sono rimaste isolate dal resto del paese da un fitto cordone di polizia e di truppe appoggiate [redacted] mezzi blindati. Particolarmente tenute d'occhio [redacted] le riserve di Langa e Nyanga, le più turbolente. A Nyanga anzi agenti e soldati hanno compiuto stamane una massiccia operazione di restrellamento «per spazzar via — come dice un comunicato ufficiale — gli agitatori».

L'irruzione nella riserva è avvenuta nelle prime ore del mattino. Le notizie giunte a Città del Capo parlano di brutali maltrattamenti agli indigeni e di numerosi feriti e [redacted] tusi, [redacted] [redacted] di vittime. Sono state arrestate duecento persone, fra cui molte donne, che otto camion hanno condotto [redacted] carcere alla periferia di Città [redacted] Capo, dove [redacted] sorvegliate a vista da poliziotti armati di mitra. Secondo le autorità, l'operazione avrebbe portato alla scoperta e al sequestro [redacted] «ingenti quantitativi» d'armi: coltelli, lance, [redacted] sbarre di ferro.

Il regime di terrore imposto dal governo ha indotto centinaia di negri a richiedere l'odiato lasciapassare (abrogato giorni fa e ripristinato ieri), senza il quale l'operaio [redacted] colore [redacted] solo non può circolare, né sperare di ottenere un lavoro qualsiasi, ma, è alla mercè di qualsiasi arbitrio. Lunghe code [redacted] st[redacted] formando davanti ai comandi di polizia; agenti armati di tutto punto le sorvegliano nel timore di nuovi incidenti. Il ministro della Giustizia aveva detto ieri [redacted] Parlamento che il lasciapassare veniva ripristinato «anche nell'interesse degli africani». Quanto crudele ironia conte[redacted] quell'affermazione si è visto oggi, quando i negri hanno dovuto sborsare, per ottenere il documento, una sterlina cia[redacted] vale a dire, in media, il salario di tre-quattro giorni.

La persecuzione [redacted] gente di colore continua intanto anche nelle aule giudiziarie. Oggi i tribunali di Durban hanno condannato, con processi [redacted] sari, decine di negri arrestati per i torbidi della settimana scorsa. Le imputazioni più frequenti erano porto abusivo di armi e circolazione senza lasciapassare. Quasi duecento «bantù» [redacted] stati condannati in poche ore [redacted] cinque a trenta sterline di multa oppure da trenta giorni a quattro mesi di reclusione. Per venti negri minorenni la sentenza è stata: «Quattro colpi ciascuno, inferti con un leggero bastone».

Lo sciopero degli indigeni continua, [redacted] è solo parziale. L'estensione quasi totalitaria del lavoro dei giorni [redacted] incomincia a far risentire i suoi effetti sui rifornimenti di viveri e sui prezzi. Nelle grandi città la carne ha subito forti rialzi.

F. S.

Distrutti dal fuoco 10 mila libri in un collegio di frati [redacted] Svizzera

L'incendio è divampato all'alba per un corto circuito - Salvi i convittori - Gravi danni alla chiesa adiacente, che ha [redacted] soffitto a cassettoni di grande pregio artistico

(Dal nostro corrispondente) Lugano, 7 aprile.

(l. c.) Ore di viva apprensione ha vissuto stamane la popolazione di Ascona, presso Locarno, sul Lago Maggiore, a causa di un incendio di vaste proporzioni scoppiato all'istituto «Papio», [redacted] collegio retto dai padri benedettini che ospita oltre un centinaio di convittori. Il sinistro [redacted] cagionato danni ingenti: [redacted] andati distrutti i tetti del [redacted] vitto e della chiesa adiacente, ma non si lamentano vittime umane.

Mancavano pochi minuti alle cinque quando i campanelli del collegio [redacted] mettevano simultaneamente a squillare, dando l'allarme. [redacted] padri il fumo aveva già invaso i corridoi ma lo sfollamento degli allievi grazie al coraggio ed alla calma dei dirigenti poteva svolgersi rapidamente e [redacted] incidenti. La campana dell'istituto [redacted] a martello e sul posto accorrevano immediatamente i vigili del fuoco di Ascona ai quali date la vastità dell'incendio [redacted] univano successivamente quelli di Locarno, di Brissago e di Losone. Una ottantina di [redacted] iniziavano l'azione [redacted] spegnimento, dopo [redacted] collegato due motopompe [redacted] le acque del lago [redacted] una terza con quelle di una roggia, ciò ha reso necessaria la posa di [redacted] rete di tubi di oltre quattro chilometri e mezzo di lunghezza.

Le fiamme [redacted] erano estese a tutti i tetti, compreso quello della chiesa, e solo dopo cinque ore di intenso lavoro venivano domate e ogni pericolo poteva considerarsi scongiurato. [redacted] Purtroppo il fuoco aveva compiuto una vera e propria opera devastatrice (fra l'altro sono andati distrutti diecimila volumi esistenti nella ricca biblioteca del collegio). Ai pompieri succedevano gli uomini addetti alla demolizione delle macerie che minacciavano di crollare e [redacted] venivano sgomberate nelle ore pomeridiane. Si spera di poter salvare il soffitto a cassettoni della chiesa, opera d'arte pregevolissima: comunque si provvederà alla provvisoria costruzione del tetto.

Gli allievi [redacted] partiti per [redacted] vacanze pasquali con qualche giorno di anticipo. [redacted] [redacted] ragione di ritenere che i corsi potranno riprendere secondo il calendario scolastico. Quanto all'entità dei danni, [redacted] in via di accertamento, [redacted] può comunque dire già fin d'ora che [redacted] molto gravi.

Le cause dell'incendio non sono state ancora stabilite: si parla comunque di un corto circuito.

Linea [redacted] tra Milano e [redacted] Riviera adriatica

Pesaro, 7 aprile.

Per interessamento dell'Aeroclub della nostra città entrerà prossimamente in funzione un collegamento [redacted] bisettimanale fra [redacted] Riviera adriatica e le città [redacted] Roma e Milano, al servizio della nuova linea Roma-Fano-Milano, destinata a convogliare [redacted] spiagge adriatiche una corrente turistica, [redacted] adibito in un primo tempo un bimotore *De Havilland* a dieci posti, che verrà successivamente sostituito con [redacted] velivolo di maggior capienza; il tragitto Roma-Fano verrebbe così coperto in [redacted] minuti circa e quello Fano-Milano in un'ora e 20 minuti.

ULTIME DI CRONACA

Cerca invano un'arma per uccidere l'amante

[redacted] [redacted]eta [redacted] Marchisio, abitante in corso Chieri 236, ospitava ieri [redacted] proprio taxi una signora la quale gli [redacted] di [redacted] portata da un armaiolo. La donna — Rosa Scaiola ved. Basso di 36 anni, abitante in corso Vigevano 52, operaia — voleva comperare una pistola che le doveva servire, com'è poi risultato, per uccidere l'a[redacted] [redacted] l'aveva abbandonata. L'armaiolo le negava l'arma in quanto ella [redacted] sprovvista di porto d'armi. La Scaiola, [redacted] pre a bordo del taxi, passava di negozio in negozio sempre inutilmente. Alla fine si decideva a comperare [redacted] un lungo coltello a serramanico, ma, non sapendolo adoperare, si faceva condurre in una fabbrica dove lavora [redacted] suo conoscente per chiedergli schiarimenti [redacted] proposito.

Il taxista, [redacted] [redacted] intuite le cattive intenzioni della donna, la seguiva fin dentro allo stabilimento e assisteva al suo colloquio con il conoscente. Questi le prendeva [redacted] [redacted] e faceva cenno al taxista di accompagnarla al [redacted] missariato [redacted]. Secondo per evitare il peggio. Davanti al commissario la Scaiola ammetteva di avere avuto il proposito [redacted] uccidere l'amico. E' stata denunciata in stato [redacted] arresto per la detenzione del lungo e pericoloso coltello.

Rubato un camion di abiti

Ieri mattina verso le 2, quando [redacted] negoziante Gino Verri abitante in [redacted] Chanoux [redacted] si [redacted] recato [redacted] numero [redacted] della [redacted] [redacted] per prelevare dall'autorimessa il suo camioncino carico [redacted] vestiti confezionati, [redacted] constatato che ignoti ladri l'avevano rubato arrecandogli un danno di oltre un milione. [redacted] Verri ha denunciato il furto [redacted] Commissariato San Paolo.

GIULIO DE [redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Con il pensiero rivolto a Dio, serenamente spirato il
N.H. Ferdinando Brignone
Con infinito dolore ne danno il triste annunzio la moglie Piera Cornero, la figlia Isabella, il fratello, le sorelle, le nipoti, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti, lo zio, la zia, i cugini e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo in Pinerolo sabato 9 corr. alle ore 10,15, partendo da via Cesare Battisti. Si prega dirottare ad opere di bene l'eventuale omaggio di fiori.
— Pinerolo, 7 aprile [redacted].

Il Personale della Banca Brignone di Pinerolo [illegible] partecipa commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia Brignone con la perdita del
N.H. Ferdinando Brignone
— [redacted], 7 aprile 1960.

Prendono viva parte al dolore di Piera e Isabella per l'immatura scomparsa dell'amato fratello
N.H. Ferdinando Brignone
[redacted] e Mattia Bognier, Marco e Teresa Grosso, Cesare e Anna Genovese, Gigi e Annamaria Cemino, Giovanni e Carla Dalmasso, Gaudenzio e Wanda Como, Nathan e Lidia Eriksson, Dante e Matilde Martin, Francesco e Giovanna Marengo, Andrea e Ernesta Nicoli, Piero e Dedi Roccato, Ezio e Rosa Uberti Bona.

Partecipano al lutto della famiglia Brignone gli amici: famiglia Antonai, dott. Mario Baloni, famiglia [illegible], famiglia Bona, Giuseppe Bruera, Piero Calliero, Franca Chiotti, famiglia Castellotti, Marco Caserta, Cristina e Sandro Ballo, famiglia Caporale, Clara e Luigi Durand, Battista Fenoglio, famiglia Ferrando, famiglia geom. Gobetti, Mario Garbolino, Vincenzo Garzonio, Alberto Grilla, Arturo Grill, Wolfgang Koch e famiglia, Mario Martin, Cesare Porial, famiglia [redacted], famiglia Rostan, Carlo Sacco, Emma e Domenico Sartorio, Annamaria e Piero Sartorio, Ambrogio Turati, Walter Turati, Remo Uberti Bona, Andrea Vignetta.
— Pinerolo, 7 aprile 1960.

Il Rotary Club di Pinerolo partecipa con vivo dolore alla immatura scomparsa del compianto
N.H. Ferdinando Brignone
socio fondatore [illegible].
— Pinerolo 7 aprile 1960

La famiglia Bellia-Guglielmone prendono viva parte al dolore della famiglia Brignone per la [redacted] congiunto
N.H. Ferdinando Brignone
— [redacted], 7 aprile 1960.

Lodovico Cossa e famiglia partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Brignone per la perdita del caro amico
Nando Brignone
— Torino, 8 aprile 1960.

Roberto Godetti e famiglia prendono parte vivissima al dolore della famiglia Brignone per la perdita dell'amico
Ferdinando Brignone
— Torino, 8 aprile 1960

Silvano Gardier e famiglia partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Brignone per la perdita del caro
Ferdinando Brignone
— Torino, 8 aprile 1960

Il Personale della Banca Brignone prende parte con grande dolore al lutto della famiglia, per l'immatura perdita del suo capo
Ferdinando Brignone
— Torino, 8 [redacted] 1960.

Si unisce al dolore Arrigo Sartorio. [redacted] [illegible] e figli, profondamente commossi si uniscono al [redacted] della famiglia Brignone.

Si uniscono al dolore della famiglia Brignone per la perdita del caro
Ferdinando
Carlo e Anna [redacted] [redacted] [illegible]
— Torino, 7 aprile [redacted]

Costruttori partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di
Nando
gli amici: Renato e Camilla Bertolo, Giuseppe e Lydia Bertolo, Carlo e Ada Dorsay, Enrico Margari Cemoy, Ermanno e Lina Pasini, Paolo e Rita Sestito, Renato Sestito, Enrico ed Elisa Zola, Lorenzo Zola.
— Torino, 7 aprile 1960.

Cristianamente come visse è [redacted] ai suoi cari
Antonio Rissone
di anni 78
Straziati l'annunciano: la moglie Angela [illegible], [redacted] figlia [redacted] ved. [redacted] [illegible], l'adorata nipotina Cristina, [redacted], cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare grazie al prof. Angelo Massaro che lo curò amorevolmente. I funerali sabato 9 corr. ore 14,30 da corso Regina Margherita 217. La salma proseguirà per il cimitero di Sassi. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1960

Partecipano fraternamente al dolore della famiglia per la dipartita [redacted] signor
Antonio Rissone
gli amici: [illegible]
— Torino, 7 aprile 1960.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto [redacted] suoi cari
Maria Aprile ved. [redacted]
Annunciano con profondo dolore la scomparsa il figlio Valerio con la moglie Angela e [illegible], genero, nipote, Edoardo e Mila, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Caramello. La sepoltura domani 9 corr. alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] 7 aprile 1960.

Il giorno 3 aprile per incidente stradale decedeva in Roma l'anima buona di
Angela Ameliotti ved. Repetti
Ne danno [redacted] il triste annunzio la sorella Maria Ameliotti ved. Romano con la figlia Dina, il cognato Edmondo [illegible] con la moglie Maria Repetti, i nipoti, le nipoti e parenti tutti.
— Alessandria, 7 aprile 1960

Dopo breve malattia è [redacted] la signorina
Adele Passidea [redacted]
Desolati partecipano: la sorella Olga, Paola, Ida, i cognati [illegible] coi nipoti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 partendo da via Maria Vittoria 27. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 7 aprile [redacted]

Il giorno 5 cristianamente è mancata l'anima buona di
Giovanni Taberna
A funerali avvenuti danno il triste annunzio la moglie e la figlia. Torino, corso Re Umberto 53.
— 8 aprile 1960

Si uniscono al dolore dei dott. Carlo Bianco di San Secondo [illegible] per la morte del suocero
Silvestro Vagnone
Vittorio Ferrero, Marino Longeri, Renato Marazzo, Giovanni [illegible], Carlo Ricotti, Gregorio [illegible].
— Torino, 8 aprile 1960.

8-4-1959 8-4-1960
Gino Allegranza
Il ricordo della sua [redacted] vive sempre nel cuore dei suoi cari.
UNA PREGHIERA
— Torino, 8 aprile [redacted]

1959 1960
Vive nel ricordo dei suoi cari
Ferdinando Cemoglio
Messa 9 aprile ore 8 parr[redacted] Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 8 aprile [redacted]

Nel secondo anniversario della dipartita di
Antonio Castello
verrà celebrata la S. Messa nella chiesa Ss. Pietro e Paolo sabato 9, alle ore 9.
— Torino, 8 aprile 1960.

Santamente come visse chiudeva domenica la sua nobile esistenza munita dei conforti religiosi
Palmira Scarampi ved. Carelli
Profondamente addolorati danno il triste annunzio: i figli Pilade, Gemma ved. De Nardo con i figli Lelio e Valeria col marito Luigi Sona e figlio Angelo, i nipoti, i cugini, i parenti tutti, la fedele Rina Cagliardi. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente ore 9.15 partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Galileo Ferraris n. 41. La cara salma proseguirà per [illegible] Scarampi, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 7 aprile 1960.

Il Comitato [redacted] e gli Agenti di Cambio della [redacted] di Torino con profondo cordoglio prendono viva parte al lutto del benemerito consulente legale del Comitato avv. Pilade Carelli per la perdita della sua [redacted] mamma signora
Palmira Scarampi ved. Carelli
— Torino, 7 aprile 1960

L'Associazione Italiana Agenti di [redacted] - Sezione di Torino prende viva parte al lutto dell'avv. Pilade Carelli per la perdita della madre signora
Palmira Scarampi ved. Carelli
— Torino, 7 aprile 1960.

L'Associazione Procuratori Agenti di Cambio - Sezione di Torino prende viva parte al lutto dell'avv. Pilade Carelli per la perdita della sua carissima mamma signora
Palmira Scarampi ved. [redacted]
— Torino, 7 aprile 1960

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. O.R.S.A. partecipa al dolore del collega avv. Pilade Carelli per la morte della adorata
Mamma
— Torino, 8 aprile 1960.

La S.p.A. O.R.S.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio consigliere di amministrazione avv. Pilade Carelli.

Rosina e Renzo [illegible] Berruti si uniscono al dolore degli amici Gemma e Pilade Carelli per la scomparsa della loro adorata
Madre
— Torino, 8 aprile 1960.

Ambrogio e Giorgio [redacted] partecipano al grave lutto dell'amico [redacted] Carelli.

Partecipano al lutto per la scomparsa della zia
Palmira Carelli Scarampi
i nipoti: Enrico [redacted], [redacted] Rosangela [illegible], Piero Casorino [illegible], Aldo [redacted] [illegible], Carlo Marino Peretti.
— Torino, 8 aprile 1960.

Si uniscono al dolore per la scomparsa della zia
Palmira Carelli Scarampi
i nipoti Rina e Camilla [illegible] e figli Giovanni, Francesco, Rosa, Rita.
— Torino, 7 aprile 1960

Guido e Ada [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia Carelli, De Nardo, Sona.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aida Falco-Gianassi
Lo piangono: il marito Gianni, le figlie: Fausta col marito Giacomo [illegible], Lauretta, la sorella Angiola Maria [illegible]-Gianassi con i figli Giancarlo e Marisa col marito Giuseppe Marchetto, il fratello Ezio con la moglie [illegible], i cognati Pippo e Maria Falco, la zia Carmelina Falco, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore al carissimo professore Enrico Beretta che l'ha amorevolmente curata e confortata. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 10,30 da corso [redacted] Umberto 58. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1960

[illegible] partecipano al dolore di Giacomo e Pucci per la morte della signora
[redacted] Falco-Gianassi
— Torino, 8 aprile 1960.

Ettore e Maria [illegible] con i figli Mario e Carlo Alberto e le loro famiglie partecipano con tanto affetto al dolore dei cugini Gianni Pucci e Lauretta per l'immatura scomparsa della loro amatissima
Aida Falco-Gianassi
— Torino, 8 aprile 1960.

Si uniscono al dolore di Pucci e Giacomo per la dipartita della mamma signora
[redacted] Falco
gli amici: [illegible]
— Torino, 8 aprile 1960

Albertina e [redacted] [redacted] si uniscono nel dolore e nel rimpianto.

Maria Vittoria, Laura, Gianfranco [illegible], uniti da affettuosa viva amicizia, profondamente condividono il dolore di Pucci, Laura, Giacomo, per la morte della mamma, signora
[redacted] Falco-Gianassi
— Torino, 7 aprile [redacted]

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Nucci Bresciano in [redacted]
anni 33
Ne danno il doloroso annuncio, il marito col piccolo Giampiero, papà, mamma; i fratelli Giovanni e famiglia, Egidio; suoceri, parenti tutti. Sabato 9 ore 14 Ospedale Molinette benedizione della salma. I funerali avranno luogo alle ore 16 in Lavaldigi (Cuneo).
— Torino, 7 aprile 1960.

Si uniscono al dolore le famiglie Albertino, Gallo, Giannotto, Nuvolo.

E' mancata, il 7 aprile, a Caraglio, dove per tanti anni profuse i tesori del suo cuore e della sua intelligenza, l'
INSEGNANTE
Catterina Giovanna Tagliaferro
Piangono la perdita irreparabile i nipoti, ai quali fu madre, Teresio col marito e il figlio Giorgio, Carolina, Pietro, Giovanni con la moglie [illegible], Caterina, Teresa, Riccardo e Clementina Rossa. I funerali si svolgeranno a Caraglio il 9 aprile alle ore 14.30.
— Caraglio, 8 aprile 1960.

E' mancata all'affetto di quanti la conoscevano
Luigina Pisoni ved. Apostolo
di anni 68
Ne danno il triste annuncio il figlio [redacted] la [redacted] Vittoria [illegible], le nipotine Laura e Claudia, l'inseparabile amica Giuseppina [illegible], i parenti tutti. I funerali [illegible] sabato mattina alle 10.30 da via Pesaro 32.
— Torino, 8 aprile 1960.

E' mancata ai suoi cari
Cristina Cottino n. [redacted]
Addolorati lo annunciano: il marito Mario, la figlia Adriana col figlio Aldo, il figlio Franco (Caracas), fratello, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 [redacted] ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Ascona 5) indi la cara salma partirà per [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1960.

1950 1960
Nell'anniversario della scomparsa di
[redacted]na Botto
(Nonna Rosa)
Giuseppe Botto
I loro cari ricordano con affetto rimpianto. Messa parrocchia S. Agostino, 9 aprile, ore 7.30.
— Torino, 8 aprile 1960.

8-4-1956 8-4-1960
C. G. Carlo Cavaliere
4-5-1946 4-4-1960
Luigi Cavaliere
Care, indimenticabili esistenze, sempre rimpiange chi le ha amate.
— Torino, 7 aprile 1960

Nel settimo anniversario della [redacted] dipartita del
Dott. Franco Muscariello
i parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Santa Messa in suffragio sabato 9 aprile, parrocchia Angeli Custodi, via [illegible], ore 10.
— Torino, 8 aprile [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

A tutto luglio offro grande alloggio mare cambio idem montagna. Telefonare ore pasti 41-805. 23498

A Varigotti affittasi agosto settembre alloggio 4 camere, doppi servizi, casa sulla spiaggia. Telefono 36-610. A31705

ALASSIO affittasi [illegible] camera uso cucina periodo aprile-giugno. Sallaro, via Giovanni Bosco 26-14. A546

ALASSIO affittasi giugno luglio agosto appartamento 7 letti comodità giardino. Telefonare 777-783. A32854

ALASSIO affittasi villa mobiliata giardino zona signorile vicino mare divisibile due appartamenti. Marzaghi, Arnaldi 1, Milano. 23518

ALASSIO pied-à-terre spiaggia vendesi 5 milioni oppure affittasi stagione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A32285

ALBENGA affittasi maggio giugno camera [illegible] indipendente prospiciente mare. Angelotti, Marconi 2. 23553

BORDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati per 3 persone. Pretto, via Inglesi 5. 23561

CANAVESE, villeggiatura affittasi alloggio servizi giardino. Telefono 776-948.

CANNES affittasi stagione estiva alloggio confortevole. Telefonare 552 484

CERCASI, Noli-Varigotti, ammobiliato 2 3 camere cucina servizi, 5 letti, vicino mare. Telef. 578-198. A32859

CERIALE appartamento 7 letti, terzo piano sul mare, giugno 30.000. Chiavarino Carmela. Fratelli Bandiera, Alba.

LAIGUEGLIA affittasi due camere cucina mobiliato, vicino spiaggia. Tel. 263-603.

LAIGUEGLIA appartamento panoramico sei letti comfort cabina, affittasi. Telefonare 386-595. A32477

LAIGUEGLIA vendesi affittasi alloggetto nuovo ammobiliato splendida posizione. Telefonare 782-651. A32488

LOANO. Intendendo [illegible] appartamenti [illegible] visitate condominio Manfredi. Loano, Aurelia 55. Pronta consegna.

LOANO, Villa Cristina, locale rimodernato, trattamento familiare. 300 mq. giardino, 100 metri mare, lire 1100

PIETRA Ligure [illegible] piemontese ambiente familiare, tranquillità, comodità, prezzi modici. Scrivere: Franceschini, via Em. Accame 8. A31762

S. MICHELE (Rapallo) tre camere servizi [illegible] mare. Telefonare 553-754, Torino. A32052

SANREMO affittasi bellissimo appartamento, posizione tranquilla vista mare, 2 camere, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 519-059. A31939

SANREMO affittasi da giugno alloggetto ammobiliato centralissimo. Telefonare: 779-408, Torino. A532

SANREMO vendesi posizione ottima, appartamento palazzo [illegible] vistamare, 3 camere servizi. Telefonare 519-008. Torino. A31940

SIGNORILI appartamenti dotati moderne attrezzature fra Alassio Laigueglia vende impresa De Bernardi, Ozanam 13, Torino; via Concezione 8, Laigueglia. Dilazioni, mutuo San Paolo. A27357

VALLI Lanzo o Canavese altitudine 1000 metri affitterei villa o alloggio con giardino otto letti bagno. Telefonare ore pasti 60-872. A32060

VARIGOTTI alloggio 5 letti stagione estiva. Telefonare 56-085. A31249

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 17794

IGEA Marina pensione Capinera, proprietario Gatti, piazza Grandi 6, Milano.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo adatto agli sposi.

RICCIONE. Hotel Vienna Touring 1ª categ. Plaza Hotel Ritz 2ª categ., signorili, moderni, sul mare, aperti da Pasqua.

SANREMO Pasqua felice al [illegible] [illegible] Principe, telefono 85-965. Prenotatevi. 23861

VARAZZE Albergo Italia sul mare comforts moderni aprile maggio 1500.

VARAZZE. Pensione Vezza, via Recagno, ogni comfort, ottimo trattamento, 1400.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ASSICURATEVI lavoro domicilio, frequentando corsi accelerati gratuiti lavori femminili. Telef. 60-201. A31153

COMPTOMETER. Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1866

GRATUITAMENTE iniziamo 15 aprile corso addestramento stenodattilografia. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968. 344

PAGHE [illegible] et Corsi su macchine contabili superautomatiche iniziamo 15 aprile. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968. 344

PITTURA, disegno, cartellone iniziamo corsi 15 aprile. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968.

Il 8 aprile la nuova elegante scuola di acconciatura ed estetica Gevil. Serietà assoluta. Corso Re Umberto 17, telef. 45-125. A32318

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. [illegible] A26838

ACCETTASI domicilio lavori dattilografia. Telefonare ore 13-14 al 281-078.

ACCURATE traduzioni tecnico commerciali inglese, tedesco, francese, eseguonsi domicilio. Telefonare 795-664, pomeriggio 14.18. A565

CONSULENZA sindacale contabilità, amministrazione casa accettasi domicilio. Mattino 278-065. A31345

CONTABILITA' [illegible] amministrazioni condominii Liceo laureato. Tel. [illegible] ore pasti. A27668

DIPLOMATO impartirebbe lezioni private francese tedesco. Telefon. 882-053.

DISEGNATORE meccanico pensionato cerca lavoro a casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino». A32755

ESPERTA cartellonista e [illegible] pubblicitaria eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 682-063. A32526

GEOMETRA assume [illegible] case. Massima competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

INGLESE francese tedesco traduzioni corrispondenza commerciale consegna rapida. Telefonare 745.808. A31735

LATINO inglese italiano accuratamente. Telefonare 396-730. 397-462.

LEZIONI latino, greco, italiano, francese. Impartisce Universitaria. Telefonare 665-585. A32022

MAESTRA elementare impartisce accurate lezioni private anche domicilio. Telefonare 380 040. A32269

PERFETTO inglese [illegible] traduzioni. Telefonare 397-462. 396-730

SARTA brava anziana confezioni riparazioni. Telefonare 22-575 dopo le 13.

SIGNORINA inglese, ottima pronuncia, impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni. Telefonare 651-177. A32252

TEDESCO signora nativa tradurrebbe lettere commerciali. Telefono 298-229.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni lettere medie inferiori ginnasio. Miti pretese. Telefonare 30-278, ore pasti.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distintissimi offro unica signorile uso cucina. Telefonare pomeriggio 595-318.

A distinto affittasi bella ammobiliata in letto vicino piazza Carrara. Telefonare 891-939. A33194

AFFITTASI ammobiliata adiacente tribunale unico inquilino prezzo mite. Telef. 523-002. A32028

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Molino. Telef. 40-907. A730

AFFITTASI belle matrimoniali pied-à-terre centrali, periferiche. Tel. 883-662.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale anche due letti. Telef. 56-139.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata volendo pensione. Tel. 882-226

AFFITTO camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare [illegible] A33158

AFFITTO centralissima signorile ammobiliata con vitto familiare a impiegati, referenziati. Telef. 284-191. A31704

AMBIENTE serio signorile pensione completa 25.000 Zona Statuto. Tel. 519-542.

AMMOBILIATA, comodità, impiegato stabile, XX Settembre 79, secondo piano prima porta. A32493

ELEGANTISSIMA centrale 1-2 letti affittasi anche signorine. Telef. [illegible]

FAMIGLIA affitta bella ammobiliata due lettini, via della Rocca. Telef. 870-891.

LAUREATO cerca per maggio camera ammobiliata centrale tranquilla, comodità moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A31946

PIED-à-terre libero subito indipendentissimo affittasi. Bisarino. Sant'Anselmo 16.

PRIVATA affitterebbe spaziosa matrimoniale, uso cucina, coniugi due persone, zona centrale, referenze. Telef. 511-086.

SIGNORA affitta centralissima ammobiliata 2 letti compreso pasti. Telefonare 47-302. A32762

21.000 mensili vitto, alloggio, comodità moderne zona centro. Telef. 553-381.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE, contabilità speciali, espertissimo ragioniere offresi mezza giornata, massima serietà. Telef. 744-227.

ASSISTENTE direttore commerciale, trentenne, presente, dinamico, documentata esperienza commerciale organizzativa presso grandi aziende, esperto corrispondente, offresi per contatto et sviluppo clientela, auto propria, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A718

CAPO reparto stampi presse offresi per miglioramento. Tel. 793-488. A31417

CHIMICO industriale, vasta introduzione industrie Piemonte, macchina propria, pratico commerciale, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE torinese scuole tecniche referenziatissimo offresi come persona fiducia esattore qualunque stipendio. Varaglia, via Capcera 13.

CORRISPONDENTE concetto perfetto francese italiano traduttore interprete buon inglese lunga pratica [illegible] ufficio import export veloce dattilocomptometer fatturista, auto, anche disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino». A31948

DICIASSETTENNE bella presenza referenze, avviamento industriale, diplomi dattilo-comptometer, anche centralinista pratica ufficio, primo impiego. Telefonare 387-422. A32123

DIPLOMATO espertissimo organizzatore vendite propaganda trattazione clientela disciplinamento personale potenziamento reddito azienda praticissimo direzione uffici dinamico distinto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

DIRIGENTE industriale, ultradecennale esperienza amministrativa, commerciale, buona conoscenza mercati internazionali, trattazioni alto livello, offresi anche come amministratore privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino».

DISEGNATORE particolarista offresi ore serali. Telef. 684-248. A33193

ELETTROTECNICO pratico acquisti movimento magazzino offresi. Tel. 392 964.

ESPERTO [illegible] magazzini ufficio costi statistica offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

EX funzionario dirigente banca interesse nazionale referenziatissimo disponendo tempo assumerebbe amministrazioni contabilità incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

GEOMETRA serietà massima referenziato occuperebbesi disegnatore contabilità lavori qualsiasi altro impiego. Telefonare 42-077. A32491

GEOMETRA trentaduenne esperienza decennale cantieri edili occuperebbesi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino». A32447

GEOMETRA venticinquenne, automezzo proprio, attualmente impiegato Ente statale, disposizione tempo libero offresi, eventualmente scopo miglioramento in forma [illegible]. Telefonare 298-804, ore pasti. A33707

IMPIEGATO magazziniere articoli idrauliei sanitari tubi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INGEGNERE piemontese vasta esperienza lavorazioni collaudi approvvigionamenti insegnamento tecnologia offresi media piccola industria meccanica metalli leggeri. Torino vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».

LUNGA esperienza agenzia cinematografica profonda competenza campo distribuzione [illegible] diplomato presenza offresi qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino».

MACCHINISTA navale patentato trentatreenne, nove anni navigazione, tre direttore macchina, pratica impianti turboelettrici a vapore, motori Diesel e macchinari in genere, accetterebbe occupazione officina o centrale termoelettrica. Casella 1482 A, Sip, Genova.

MARESCIALLO carabinieri pensione disposto attività informativa, ricuperi, esazioni anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».

PENSIONATO statale cinquantacinquenne presenza media cultura ottime referenze cerca occupazione decorosa. Telefonare 535-401, pomeriggio. A32440

PERITO elettrotecnico neo-diplomato primo impiego offresi. Telefonare 373-134.

PERITO tecnico campo telezione ragioni famiglia trasferirebbesi Torino analogo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino». A564

PERITO industriale [illegible] esperienza [illegible] commerciale fonderia conchiglia, terra, pressofusione conoscitore preventivi e costi, conoscenza tecnica rapporti famiglia trasferirebbesi Torino analogo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino». A564

PRATICA paghe contributi offresi tenuta libri. Tel. 250-067, pomeriggio.

PROFESSORE francese, scuola interpreti, diplomato Italiano Sorbona Parigi, occuperebbesi presso scuola, azienda o casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A691

RAGIONIERE 23enne militesente patente C, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32172

RAGIONIERE esperienza triennale contabilità operazioni bancarie liquidaz. su provvigioni offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33468

RAGIONIERE militesente primo impiego miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A32484

RAGIONIERE militesente referenziato automezzo proprio, lunga esperienza in campo commerciale, esaminerebbe serie offerte di lavoro accettando incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino». A32031

SEGRETARIA, vasta esperienza tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, [illegible] clientela con auto, libera subito, offresi. Telefonare 652-847. A32278

SIGNORA bellissima presenza praticissima alta moda conoscenza tre lingue offresi vendeuse [illegible] stagionale. Scrivere casella 1487 Z, Sip, Genova.

SIGNORA diplomata distinta presenza perfetta conoscenza lingua russa conversazione inglese impiegherebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A31906

SIGNORINA istruzione magistrale dattilografa conoscenza lingua inglese spagnolo francese occuperebbesi subito. Scrivere: Cillario, via Saluzzo 104 bis.

STATALE riposo 60enne ottima presenza provvisto carta libera circolazione prima classe offresi mansioni fiducia ufficio anche viaggio, buona conoscenza trasporti ferroviari stradali. Miti pretese, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A31892

STENODATTILO lingue nozioni contabilità scopo pratica impiegherebbesi, calli pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino». A689

STENODATTILOGRAFA pratica paghe contributi occuperebbesi subito. Telefonare 686-174. A32088

TECNICO abilissimo confezioni serie, occuperebbesi media industria bisognosa sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino». A32624

TECNICO diplomato 37enne esperto meccanica precisione, progetti, costruzione attrezzature, stampi, studio cicli, tempi, organizzazione officina. Impiegherebbesi quale direttore tecnico piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A37286

TRENTENNE referenziato militesente quarta ragioneria occuperebbesi impiegato magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A32301

VENTENNE veramente pratica tutti lavori ufficio, perfetta corrispondente, pratica importazione ed esportazione et registrazioni macchine contabili, occuperebbesi presso grande complesso industriale scopo miglioramento. Telefonare 781-421, ore 13-14. A32010

VENTOTTENNE tecnico materie termoplastiche, buon venditore impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A32149

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A elementi distinti residenti in Torino, grande ente offre redditizio lavoro organizzato. Indispensabile titolo studio. Presentarsi tutti i giorni via Roma 101 interno 8 ore 15-17. 81

ABBISOGNANO dilettanti ambosessi aspiranti [illegible] radio, televisione, dischi, dancings. Abbisognano signorine lavoro artistico. Insegnamento gratuito. Ottimo stipendio. Presentarsi Radiocabio, via Montebello 19. A32747

AIUTO contabile stenodattilografa cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A722

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A31768

ANTICO ufficio [illegible] cerca collaboratore con motoscooter, patente auto. Referenze ottime. Telefono 47-337.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato non in deroga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8842 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica cerca segretaria stenodattilo corrispondente per direzione commerciale. Precisare età titolo studio, precedenti impieghi, pretese, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino». A32307

CERCASI capo officina macchine per edilizia. Inutile scrivere se non qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino». A32887

CERCASI impiegata 19-22enne pratica lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A523

CERCASI signorina 18enne bella presenza, pratica paghe, contributi. Telefonare 790 721 A31981

COMMESSO pratico ferramenta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A32109

COMPAGNIA Milano a completamento quadri cerca elementi per carriera ispettiva in città o provincia. Scrivere: via Pietro Micca 9, Torino. A679

COPISTERIA cerca velocissima dattilografa ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese anche a ore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino». A567

DATTILOGRAFA capace almeno 350 battute minuto possibilmente comptometrista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5225 — Torino». A31770

DISEGNATORE meccanico abile progettista particolarista pratico macchine utensili cerca media industria. Dettagliare referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A719

DISEGNATORE 2ª-3ª categoria, pratico stampi attrezzi cercasi da importante industria meccanica. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A32260

DISEGNATORI particolaristi cerca importante stabilimento macchine utensili. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino». A634

DISEGNATRICE pittrice, veramente brava, capace bozzetti, diapositive, schizzi colori, caratteri, cerco. Telef. 694-242.

GIOVANE, esente obblighi militari, cercasi come aiuto magazzino. Età massima 25 anni, referenze. Spesso-Cagliero, via Cecchi 48. A31147

IMPORTANTE industria cerca collaboratore commerciale esperto viaggio, forte reddito. Sono indispensabili, presenza, elevata cauzione per valori consegnati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A541

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo assumerebbe un perito meccanico 25-30enne con buona pratica officina produzione media e grande azienda addetto assistente capo officina elemento energico, volitivo, capacità comando conduzione impiegati; un giovane perito elettrotecnico con 2-3 anni pratica di officina per sviluppo ed assistenza banco lavoro quadri elettrici. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese a «Pubblimen» 103 Bergamo 23470

IMPORTANTE compagnia assicurazioni assume diplomato residente Torino per lavoro contatto clientela. Superando periodo di prova retribuito offriamo stabile assunzione. Indicare referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 99

IMPORTANTE ditta serramenti metallici cerca geometra primo impiego, bella presenza, per ufficio tecnico, visite clienti e rilievi misure. Preferibile patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino». A33191

IMPORTANTE società cerca giovane disegnatore, nozioni, calcolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino».

INDUSTRIA assume giovane ragioniera per lavori ufficio. Telef. 351-350.

INGEGNERI geometri abili trattare imprese edili assumonsi per le provincie di Novara, Vercelli, Aosta, Asti, Alessandria stipendio concorso [illegible]. Presentarsi ore ufficio Ascoli 41, Torino.

MAGAZZINIERE provetto cercasi, pratico ricambi auto. Età massima 35 anni, referenze, Spesso-Cagliero, via Cecchi 48.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale cerca elementi femminili, lavoro organizzato da svolgersi esclusivamente nel pomeriggio. Presentarsi ore 9-12, via Principi d'Acaja 22. A33420

PER gerenza spaccio alimentari semi self service piccola cittadina vicinanze Novara cercasi nucleo familiare 3-4 persone di cui una con spiccata capacità campo salumi e gastronomia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino».

PRIMARIA società assicurazioni, ampliando quadri organizzazione ramo vita, cerca elementi bella presenza minimo istruzione media inferiore sicuro immediato guadagno, possibilità carriera redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 316

RESIDENTI centri Piemonte cerca organizzazione editoriale per vendita rateale. Scrivere: Sacco, Principi d'Acaja 22, Torino. A33420

SEDICI diciottenne stenodattilo per avviamento carriera segretaria, cerca professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31042

SERENE complesso editoriale avvia a sicura e [illegible] carriera commerciale giovani 25-35enni. Requisiti richiesti: cultura media superiore, presenza, attitudine alla vendita, ottime referenze. Non richiesta esperienza editoriale. Accurata selezione e preparazione professionale mediante corsi specializzazione retribuiti. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

SIGNORA signorina presenza pratica mercati per gerenza confetteria. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino». A525

SOCIETA' per macchine da cucire, cerca impiegati venditori. Stipendio, provvigioni. [illegible] cultura. Eventuale numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A32759

STUDIO ingegneria cerca geometra disegnatore pratico c.a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino». A32757

UFFICIO investigativo cerca abile collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino». A554

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ASSISTENTE capo cantiere lunga pratica lavori, libero metà aprile offresi. Scrivere: P 1817, Pubblicità Oliva, Biella.

AUTISTA munito camioncino offresi ovunque. Telefonare 579-828 possibilmente ore pasti. A31884

AUTISTA II III grado lunga pratica libero subito offresi. Fabbri, Marconi 2.

AUTISTA 27 anni III grado pratico città offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino» A32149

AUTISTA 25enne 2ª benzina offresi. Telefonare 684-061. 23571

BARISTA cameriera provetta conoscenza francese, referenziato offresi stagioni. Telefonare 282-194. A32310

CAMERIERA praticissima piani o aiuto cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A32177

CAMERIERE I categoria ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino». A32298

CAPO squadra lunga pratica macchine utensili offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino». A32865

CARPENTIERE meccanico ventennale esperienza apparecchi sollevamento trasporto energico offresi capo squadra reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino». A32730

CERCO pulizia scale affittando 1-2 camere, cucina, eventualmente portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A33219

CONIUGI con due figli, piemontesi, mezza età, educati, cercano portineria oppure guardiani villa, disposti terzare cantine. Icardi Secondo. Valmanera 58 Asti. 23496

CONIUGI pensionati ex custodi cercano portineria. Telefon. ore 20-21 al 660-623.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare [illegible]. A31937

CUOCO mense cantieri edili lunga esperienza offresi ovunque Piemonte. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A32752

DICIANNOVENNE volenterosa offresi lavori cucina, facchino albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino».

DICIOTTENNE piemontese bella presenza magazziniere offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A32249

DISPONENDO [illegible] offromi per commissioni o viaggi presso ditta o privato. Telefonare 252-074 ore 9-14.

DISTINTA signora mancina seriètà libera da impegni abilissima governante casa, referenze ineccepibili, cerca casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A32158

DONNA cinquantenne robusta fidata pratica qualsiasi lavoro pulizia occuperebbesi mezza giornata oppure ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DONNA robusta offresi tuttofare ore giornata. Telefonare 260-006. A32885

ELETTRICISTA I 24enne pratico manutenzione ed impianti industriali, massima conoscenza disegno e di elettrotecnica disposto trasferirsi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

FALEGNAME tracciatore serramentista 62enne offresi. Telefono 768-317.

FATTORINO con esperienza meccanica, patente scoppio Diesel pratico città offresi per lavori vari, sia con auto, motocarro, furgone, libero subito. Telefonare 776-210. A32353

FATTORINO [illegible] giornata pratico motomezzo qualsiasi occupazione [illegible]. Telefonare 570-401. A32146

FATTORINO pratico fattorino offresi. Telefonare 290-937. A32266

FATTORINO 16enne volenteroso pratico Ape motofurgoni offresi. Tel. 257-120

GELATIERE disposto lavorare qualsiasi posto, conosce anche pasticceria. Telefonare 759-034. A32404

GELATIERE pratico della lavorazione del gelato offresi. Scrivere: Longo D. Battista, via Freidour 11, Torino.

GERENTE auto propria offresi [illegible] giornata esazioni, commissioni, consegne vendite. Telefonare 592-734, ore pasti. A31718

INFERMIERA 44enne pratica referenziata offresi mattinate dalle 8 alle 15 per assistenza lavori casalinghi. Telefonare 753-594. A563

INFERMIERA 47enne pratica referenziata offresi notte. [illegible], 753-594.

MANOVALE friulano, volenteroso, offresi. Lero, corso Palestro 14. A32176

MILITESENTE 22enne offresi aiuto magazzino od altro, eventuale cauzione, [illegible] fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino». A32466

MURATORE offresi per stabilimento lavoro manutenzione massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino». A31193

OFFRESI autista 2ª patta, [illegible] commissioni perfettamente la città e il Piemonte. Telef. 551-979. A32876

OFFRESI giovane bambini o lavoro etichette tipografiche. Via Debernardi 2, Pugliaro. A32451

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle 19. Telefonare 363 315. A32045

PENSIONATO ex carabinieri-P.S. cerca posto fiducia anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A31424

PENSIONATO offresi maschera cinema o lavoro decoroso. Telefonare 398-003.

PENSIONATO offresi qualunque lavoro anche guardiano notturno. Tel. 252-520.

PENSIONATO 63enne offresi lavori leggeri manuali. Tel. 741-203. A33181

PORTINAIA volenterosa offresi per cambio portineria, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». A32163

REFERENZIATA piemontese trentottenne offresi aiuto cuoca tuttofare ristoranti riviera libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A32288

SCULTORE capacissimo arredatore, disegnatore, specialista mobili artistici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino». A454

SIGNORINA media età macchinista cucitrice macchina offresi anche tuttofare mezza giornata o altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

SIGNORINA offresi modellista mezza lavorante sarta. Tel. 56-271. A32280

SIGNORINA ventenne bella presenza offresi commessa o qualsiasi lavoro. Via Lamberto Debernardi 2, scala 20.

TRENTASEIENNE vedovo bella presenza, occuperebbesi subito, commesso, fattorino, autista, anche guardiano. Telefonare 387-500. A729

TRENTA termosifonista offresi per lavoro cottimo. Tel. 757-161. A32459

TUTTOFARE abilissima offresi 4 ore mattino 4 pomeriggio. Preferibile borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A32276

VENTENNE commerciali offresi lavoro decoroso. Telef. 397-518. A32087

VOLENTEROSO autista [illegible] tutte patenti conoscenza qualunque macchina, pratico lunghi viaggi, scopo miglioramento, referenziatissimo. Telef. 896-696 dopo ore 10. A32110

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna sola offro alloggio cambio salariale prestazioni domestiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino».

ABBISOGNA tuttofare fissa, referenziata amanti bimbi massimo stipendio libretti trattamento familiare elettrodomestici. Telefonare 891-341. A31153

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia [illegible]. Tel. 618-053.

ABILI lavoranti sarta donna urgono. Telefonare 557-708. A32758

ABILI maglieriste rettilinee assumiamo alta retribuzione lavoro annuo assicurato. Fabbrica tessuti elastici: via Trecate 9-A. A32989

ABILISSIMA lavorante condizioni signorili [illegible]. Presentarsi Pizio, via Cavour 6. A32481

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori II assume meccanica precisione, ottimo trattamento. Telefonare 731-791.

ALIMENTARIO cerca apprendista commessa 15-18 anni. Alrasca 5. Telefonare 31-683. A31909

APPRENDISTA manovale sedicenne cercasi. Presentarsi via Matera 13 ore 14.

APPRENDISTA ragazza 15enne lavori facili leggeri. Presentarsi via Rubiana 11.

APPRENDISTA ragazza 16enne licenza commerciale cerca laboratorio elettrotecnico. Telefonare 60-801. A32180

APPRENDISTI assume importante industria utensileria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

APPRENDISTI 14-18 anni cerca officina meccanica. Telefonare 372-481.

APPRENDISTI 15-16 anni cerca tornerla meccanica. Telef. 380-186; 373-308.

ASSUMIAMO aggiustatore per stampi lavorazione lamiera. «Ilca», Sansovino 243/34. Telefono 254-138. A32096

ASSUMIAMO apprendista sedicenne razionl disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino». A32160

ASSUMIAMO operaio pratico limatrici. «Ilca», Sansovino 243/34, tel. [illegible]

ASSUMIAMO propagandista stipendiato prodotto largo consumo. Audri, corso Orbassano 244. A32506

ASSUMO aiuto commessa, negozio drogheria alimentari. Presentarsi via [illegible] 54. A32262

ASSUMIAMO [illegible] apprendiste 14-15enni buona paga. Esigesi serietà assoluta. Presentarsi dalle 10 alle 12 [illegible] via San Quintino 4. 23010

AUTORIMESSA privata 30 boxes zona Crocetta, cerca gestore stazione di servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A32511

BUON stipendio vitto, alloggio a signorina 15-19enne. Bar, telefono 969-524.

CAMERIERA giovane bella presenza capacissima urge per ristorante. Telefonare 48-584. A32317

CAMERIERA o domestica tutto fare cercasi da famiglia con cuoca, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino». A33157

CAMICERIA assume tagliatrici stiratrici macchiniste apprendiste, paga massima. Telefonare 70-977. A31339

CAPACISSIMA andamento casa, massimo quarantenne, cerca persona sola, buon stipendio. Dettagliare proprie condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A32481

CARPENTIERI meccanici cercansi. Presentarsi: Fere, via Bandaccio 38.

CANTIERA provincia Milano cerca esperto costruttore macchine in piano desideroso carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

CASA signorile zona Crocetta, cerco donna pulizia cucina due ore pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A27262

CERCANSI abili operai ed apprendisti rettificatori, aggiustatori di macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A622

CERCANSI abili bustaie reggiseniste domicilio, ottima retribuzione. Telefonare al 273-605, Biondi, ore pranzo. A33181

CERCANSI abili verniciatori fuoco altro 35-40enni. Presentarsi via Cantalio 37.

CERCANSI carpentieri et ferraioli edili, saldatori tubisti et giovani non superiori 18 anni addetti macchine et fonderia, sellai finizione [illegible]. Tel. 772-295.

CERCANSI coniugi conduzione tre giornate circa orto giardino animali cortile collina Superga km. 13 Torino, camera cucina servizi gratuiti, interessenza produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A33164

CERCANSI fabbri oppure operai pratici lavorazione [illegible] Telefonare [illegible].

CERCANSI fresatori e tornitori stampisti 1-II [illegible]. Telefonare 35-657.

CERCANSI legatrici apprendiste. Telefonare 757-277. A31714

CERCANSI impressori Saby, Bailila, pedale. Telefonare 885-622. A32632

CERCANSI operai e apprendisti costruzione carri agricoli e rimorchi. Telefonare 352-900. 352-900.

CERCANSI operaio stampista et operaio trafilatore esperto costruzione chiodi. Scrivere dettagliando età, posti occupati e pretese indirizzando a: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».

CERCANSI per importante Società Coloniale Belga ingegneri meccanici o elettromeccanici, buona pratica, possibilmente specializzati motori Diesel. Specificare in francese età, posti occupati, ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 52 — Torino».

CERCANSI provetti operai falegnami. Barberis, via Caprie 14. A32741

CERCANSI stiratrici per tintoria anche tre giorni alla settimana. Tel. 772-497.

CERCANSI tornitori 1-II categoria provetti. Telefonare 284-165. A570

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 551-282. A32721

CERCASI abile tuttofare, governo casa, due bambini, referenziata. Tel. 284-003.

CERCASI aiutante e apprendista 14enne sarta. Telefonare 530-176. A31901

CERCASI [illegible] commessa rivendita pane referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A32457

CERCASI provetta stiratrice. Telefonare 588-219. A32516

(Continua a pag. 16)

Camera di Commercio Industria e Agricoltura TORINO

AVVISO

La Società per azioni Ing. C. OLIVETTI & C. con sede in Ivrea, quivi costituita a rogito Notaio Borello 4 agosto 1932, capitale sociale di Lire 25 miliardi (versato lire 15 miliardi) diviso in 25.000.000 di azioni da L. 1000 nominali, di cui n. 15.000.000 ordinarie e n. 10.000.000 privilegiate a norma del secondo comma dell'art. 2351 C.C., ha chiesto l'ammissione delle azioni privilegiate alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino.

Dette azioni privilegiate sono emesse in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria 25-2-1960: il privilegio e le caratteristiche di dette azioni sono stabiliti dagli artt. 5, 7, 9, 11, 25 e 26 dello Statuto Sociale: il valore venale delle azioni stesse è di L. 3300 caduna, giusta certificato del Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 23 marzo 1960.

Torino, 8 aprile 1960.

Il Presidente: VITELLI

Il Segretario Generale FRANCO

DIFFIDA

I coniugi Bellardo Battista e Balbo Laura residenti in Pratavecchia di Dronero dichiarano di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dal proprio figlio Bellardo Bruno che ha volontariamente abbandonato il tetto paterno.

Dronero (Pratavecchia), 31 marzo 1960.

Firmato: Bellardo Battista Balbo Laura

ANNUNCI ECONOMICI

18 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni bella presenza. Calzature Rossi, via S. Teresa 13. A32161

CERCASI apprendista impressore tipografo ed apprendista 14-16 anni. Telefonare 781-117. A627

CERCASI apprendista magliarista. Via Oliberio 46. Telefonare 765-831.

CERCASI apprendista infermiere. Telefonare 60-672. A32005

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 690-393 ore pomeridiane.

CERCASI donna tuttofare famiglia tre persone, tutto giorno. Telefon. 682-896.

CERCASI donna tuttofare ore 8-11, borgata Campidoglio. Telef. [illegible]-620.

CERCASI elettricista per impianti meccanici. Tel. [illegible]. A32587

CERCASI [illegible] per serramenti e mobili. Telefonare 793-217. A32218

CERCASI fattorino 16-18enne. Presentarsi dalle 14 alle 15 Pastificio, via Porcini 7. A32217

CERCASI giovane aiuto commesso calzature. Gaidano, Lagrange 8. A32437

CERCASI giovane ragazza servizio fisso. Telef. 31-007 ore serali.

CERCASI lavorante sarta serio Ceirul, 8, corso Giulio Cesare [illegible]. A31686

CERCASI mattino tuttofare capace relazione controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ».

CERCASI pensionato poco lavoro domestico pratica anziani. Telef 793-804

CERCASI per eliografia ragazza [illegible]-17enne possibilmente pratica. Telefon. 511-141 ore ufficio. A32289

CERCASI provetto falegname specializzato mobili. Rivolgersi Allocco, corso Galileo Ferraris 26. 232

CERCASI ragazza tuttofare fissa famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 45-745. A32002

CERCASI ragazzo 14-16enne per commissioni. Presentarsi Stilo, via Po 29.

CERCASI stiratrice Bella. Presentarsi via Principe d'Acaja 30, Elios.

CERCASI subito operaio lattoniere-idraulico. Telefonare 21-489. A31950

CERCASI subito pettinatrice anche manicure. Telefonare 766-826. A32475

CERCASI tornitore, buon trattamento e ragazzo per lavori officina. Telefonare 690-852. A32894

CERCASI uomo pratico cavalli, orto, giardino et servizio domestico per dintorni Torino. Indicare condizioni famiglia et referenze scrivendo: « Pubblicità Stampa 6031 — Torino » o telefonare 681-043.

CERCASI volonterosa apprendista dattilografa 16-17 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ».

CERCO aiutante sarta donna anche mezza giornata. Telefonare 754-930.

CERCO apprendista [illegible] quattordicenne. Pogliani, via Alessandria [illegible] Torino. A31917

CERCO donna servizio mensile, vitto, alloggio. Presentarsi: Bianchi, Cantalupo 6. A32373

CERCO operai levigatori pavimenti [illegible] (senza levigatrice) disposti lavorare provincia Cuneo, paga massima. Telefonare 752-221. Torino.

CERCO provetti decoratori tappezzieri giovani. Presentarsi: Bianchi, Cantalupo 6. A32372

CERCO ragazzi per bar. Corso Francia n. 13. A32313

COMMESSA merceria tessuti cerca [illegible]. Presentarsi Federlex, via Acc. Albertina 32. A32803

CONIUGI con due bambine cercano tuttofare fissa referenziata massimo stipendio. Telefonare 13-15 al 583-347.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa mezzogiorno: [illegible] 695-416 ore 14-16.

CONTADINO cerca tuttofare libera pratica allevamento polli, 40-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ». A31190

CRAL Enal [illegible] collinare cerca buffettista. Presentarsi pomeriggi domenicali Strada del Moruzzo 2. A32115

CROMATURA cercasi giovane pulitore ed apprendisti a cromatore. Telef. 790-088.

CUOCO giovane capacissimo [illegible] per ristorante. Tel. 46-584. A32817

DICIASSETTENNE aiutante barbiere cercasi. Telefonare 399-754. A31841

DISTINTA piccola famiglia cerca tuttofare seria, desiderosa avvenire, trattamento veramente figliale. Tel. 652-469.

DITTA confezioni cerca giovani apprendiste. Laura's, via Modena n. 41.

DOMESTICA pratica referenziata cercasi da distinta famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 769-232. A32508

[illegible] esperto per Europa cercasi [illegible]. Telefonare [illegible] oppure Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A27296

FABBRI saldatori elettrici per tubazioni [illegible] idrotermosanitari elettricista tornitori [illegible]. Telefonare Torino 558-023. A31146

FABBRICA cornici, asta dorata, cerca falegname macchinista massimo 35enne, capace, serio, 300 lire ora, possibilità alloggio, e intagliatore legno. Scrivere: Birona, Pubblicità 29, Sanremo. 23551

FALEGNAME provetto et aiutante 16-18 anni cercasi. Telef. 46-514. [illegible]

FALEGNAMI cercasi industria mobili. Giordano Guglielmetti, Feletto Canavese. Telefono 01-34, 29-02. A32157

FAMIGLIA cerca ragazza dom. Levi, corso Vittorio 182. A31715

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o dalle 8 alle 19. Telefonare 759-812.

FAMIGLIA professionista cerca donna fissa aiuto lavori domestici. Tel. 760-574.

FAMIGLIA signorile coniugi soli Carlo Felice 60, piano secondo cerca tuttofare fissa, referenze controllabili. A31893

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare giornata esclusa cucina. Telefonare 553-218. A32486

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa massimo stipendio. Tonelli, corso Vittorio 63. A32169

FATTORINO 20-25 anni, robusto, pratico Torino, per guida motofurgoncino e autovettura, cercasi. Tel. 22-115.

FONDITORI in conchiglia et sottopressione esperti non ultraquarantenni cerca importante [illegible] torinese. Scrivere indicando età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino ».

FRESATORE [illegible] esperto lavorazione ingranaggi su fresatrice universale [illegible] et tornitore prima categoria cercasi. Presentarsi: « I.T.A. ». Strada Del Drosso, 132. A32427

FRESATORE 1ª categoria cercasi da importante industria meccanica, paga massima. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FRESATORI rettificatori qualsiasi categoria assume importante industria siderurgica meccanica assicurando massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A31165

IMPORTANTE commissionaria auto, cerca provetti motoristi e complessivisti referenziati. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

IMPORTANTE Ditta cerca montatori specializzati in impianti termici ed idraulici sanitari. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1466 — Torino ».

IMPORTANTE Ditta cerca tubisti specializzati saldatura autogena ed elettrica per montaggio grandi centrali termiche e grandi impianti industriali. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1466 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria cerca aggiustatore meccanico pratico stampi [illegible] plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 — Torino ». A728

IMPRESA cerca carpentiere, manovale specializzato e manovale. Telef. 751-086, 773-726. A32465

IMPRESA alla Valle Susa cerca provetto carpentiere. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32182

IMPRESA edile assume falegname pratico anche lavoro macchina. Telefonare 31-848. A32400

IMPRESA edile cerca assistente cantiere, carpentieri anche cottimisti. Tel. [illegible]-874 ore ufficio.

INDUSTRIA serramenti legno assumerebbe abile laboratorista pratico altre macchine conoscenza disegno. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ». A727

LABORATORIO biancheria cerca apprendista quindicenni, e stiratrice. Telefonare 595-288. A32293

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza 15-16enne. Telefonare 42-565.

MACCHINISTE abilissime [illegible] con contratto annuale, ottimo [illegible]. Maglificio Ketty, Lagrange 29.

MAGLIFICIO « Silver » assume abili macchiniste rettilinee, stiratrice, apprendista. Telef. 284-833. A27564

MEZZADRI quattro persone laboriose volonterose cercasi per cascina Superga vigna prato cereali sei ettari. Telefonare 45-434. A27360

MOLLIFICIO cerca provetto tornitore, lavorazione molle. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A31821

NEGOZIO elettrodomestici cerca giovane fattorino robusto pratico elettricità. Presentarsi via Locanio 16.

ODONTOTECNICO cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 30-341. A32031

OFFICINA cerca apprendista saldatore elettrico 15-16enne. Presentarsi Imap, Boccaccio 22. A32416

OFFICINA lavorazione lamiera cerca apprendisti 15-18enni. Rivolgersi Ricci, Pio VII 138 Lingotto. [illegible]

OFFICINA meccanica costruzione attrezzatura, cerca operaio addetto limatrice. Telefonare 398-775. A32871

OFFICINA riparazioni auto cerca abilissimo meccanico generico. Tel. 661-425, ore ufficio. [illegible]

OPERAIO specializzato ricalcatura stampaggio cercasi. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ». A31723

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante manicure. Telefono [illegible].

PETTINATRICE cerca aiutante o aiutanti. Telefonare 21-771 - 285-027.

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 276-522. A32073

PICCOLA famiglia cerca urgentemente governante bimbo due anni tuttofare anche primo servizio e cuoca per stagione estiva. Referenze. Telef. [illegible].

PULITORI praticissimi alluminio profilati lastre fusioni cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 31-847. A31904

RAMO meccanica cerca giovane 18-22 anni per magazzino e commissioni esterne, indispensabile patente auto. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ».

SERVIZIO cercasi cameriera fissa oppure mezza giornata. Limbus, Vico 21. Telefono 596-493. A32434

TESSITURA cerca tessitore eventualmente alloggio preferenza patente auto. Telefonare 59-183. A32736

TIPOGRAFO apprendista compositore cercasi, anche primo anno. Tiposervizio, Cumiana 46. A31679

TORNITORE meccanico, capace pratico torneria media e grossa, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A32283

TORNITORE seconda apprendista cercasi. Telefono 253-422. [illegible]

TORNITORI meccanici cercansi. Presentarsi: Pina, via Randaccio 29.

TRAFILISTA gomme e materie plastiche cerca Plastigomma strada Rivalta 12. Orbassano. A33169

TURNISTA 22-30enne cerca Hevea materie plastiche, 1° Maggio 32. Biroli. Massima serietà. A32432

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi, buon stipendio. Telef. 690-450 dopo le 18.

URGE aiutante pettinatrice manicurista ottimo stipendio. Presentarsi via Barletta 35. A32017

URGE apprendista pettinatrice anni 14-16. Presentarsi: Dino, via Teofilo Rossi 3, Torino. A32517

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE di vendita elettrodi e saldatrici per Cuneo e provincia cercasi da importante fabbrica. Richiedesi conoscenza articolo e residenza in zona. Precisare età, pretese, precedenti occupazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ». A32307

BIELLA azienda tessile cerca agenti vendita tessuti uomo, donna arredamento telerie colonerie a privato contro assegno e rateali. Scrivere: B. 1920, Pubblicità Oliva, Biella. 20722

CERCANSI produttori motorizzati prodotti conosciuti guadagno sicuro. Sapi, Montebello 24. A694

CERCANSI viaggiatori introdotti falegnamerie officine meccaniche vendita articoli consumo, zone Piemonte, Aosta, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ». [illegible]

DITTA iscritta C.C. introdotta caffè, drogherie, alimentari, provvista locali, automezzi, viaggiatori cerca serio rappresentante, esclusive genere largo consumo, con senza deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6000 — Torino ». A21092

DRAPPERIA [illegible] importazioni organizzazione [illegible] quadri rappresentanti, estero et nazionale ricerca introdottissimi rappresentanti regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2 — Torino ». 20722

ELEMENTO primordine, laureato, quarantenne, lingue inglese, francese, residente Torino, auto, ufficio, telefono, pratico vendite, referenze prim'ordine, presenza, elevato ceto sociale, cerca rappresentare casa importante od occupazione fiducia adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32312

FILATURA pettinato cerca rappresentante per Torino, verrà data preferenza ad elemento con conoscenza clientela. Scrivere: O 1901, Pubblicità Oliva, Biella.

FINANZIARIA autocarri, [illegible], importanza nazionale, [illegible] collaboratori corrispondenti primissimo ordine, introdotti con propria attività campo automobilistico, per concessioni sovvenzioni prestiti. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». 172

IMPORTANTE rivista economica [illegible] cerca abile produttore per il Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ». A32438

IMPORTANTE società vendita prodotti zootecnici cerca rappresentanti muniti automezzo introdotti allevamenti, zone Alessandria, Aosta, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda farmaceutica cerca esperti propagandisti per Torino et provincia trattamento solo alta provvigione. Dettagliare curriculum et referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere Lampis Pharma, via Tiburtina 1223, Roma. 23495

INDUSTRIA internazionale cerca persone serie desiderose lavoro con ambizioni di guadagno e carriera, Torino, Vercelli, Alessandria. Manoscrivere specificando [illegible] studi luogo di nascita curriculum. Cestinansi offerte prive dati richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ». A32001

INTRODOTTI Comuni, Enti, Ospedali, Comunità, cercansi venditori insetticidi, deodoranti, disinfettanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ».

INTRODOTTI alimentari auto [illegible] disposti visitare clientela, assumiamo per Torino. [illegible]: « Pubblicità Stampa 6224 — Torino ». [illegible]

OLIO Oliva: produttore [illegible] serietà cerca valenti collaboratori vendita. Sono richieste sicure, provate capacità; ottima remunerazione, lavoro proficuo basato migliore serietà professionale. Scrivere Olearia, Casella Postale 101, Chiusavecchia, Imperia. 23561

PRIMARIA industria dolciaria potenziando quadri settore commerciale assume piazzisti per Torino ed agenti vendita per la provincia. Si richiedono presenza, buona cultura, anni 28-40 massimo, possesso automezzo e specifica conoscenza articolo. Si garantisce fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. Le domande non corredate da tutti i requisiti e referenze saranno cestinate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ». A697

PRIMARIA industria farmaceutica cerca propagandista introdottissimo Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere: Pubbliman, Casella 422, Parma. 23466

PRIMARIA società combustibili cerca elementi introdottissimi industrie e riscaldamenti per carburanti e olii combustibili, per la zona di Torino e provincia. Assicurasi ottimo trattamento economico e massima riservatezza. Casella 232/A. SIP. Milano. 23515

PROPAGANDISTA medicinali giovane attivo, motorizzato, cercasi per provincia Torino. Discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ».

RAPPRESENTANTE automezzo magazzino esaminerebbe serie proposte eventuale impostazione prodotti nuovi in esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ». A31347

RAPPRESENTANTE modelli sartoria pellicceria alla [illegible] vasta clientela automezzo abbinerebbe articolo inerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

RAPPRESENTANTE con automezzi magazzino proprio grande organizzazione vendita massime [illegible] cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ». A31346

RAPPRESENTANTE introdotto vendita olio e formaggi cerca giovani collaboratori residenti provincia disposti visitare vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ».

RAPPRESENTANTE [illegible] introdottissimo dettaglio Torino e provincia, cerca serio campionario [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

TORINESE laureato residente Colombia rappresenterebbe ditte italiane macchinaria ferreteria plastici. Scrivere Bertola, Apartado Aereo 4749, Cali, Colombia.

VENTOTTENNE istruzione media già rappresentante ed ispettore occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino ». A32148

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible] abili detective per accurate investigazioni, accertamenti, prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Falconzi. telef. 47-872. Carlo Alberto [illegible]. 7186

ABILI detective svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 8. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. telef. 587-674.

ACCURATISSIME, scrupolose indagini, esito assicurato rivolgendosi Informatalia, via Don Minzoni 14, tel. 511-024.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure recasi anche a domicilio. Telefonare 581-277.

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 591-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comasco, corso Re Umberto 8. 172

A tassi bancari finanziamenti su auto, case, alloggi. Telef. 888-338. 122

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 12, Giulietta spider, normali, T.I, ultime, assortimento 1200, 1100, 102 familiari, 600 normali, furgone, Hillman, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Tolta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO Appia II, Giulietta TI, normale, 103, [illegible] 500 nuove, occasione, autocarro Ebr 10 ql. Cavalieri, Brescia 15.

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple, multiple sei mesi, nuove 500, 103 B, 103 tipo 58, 57, 56, Ardea 5 marce, Dauphine, 1100 TV, 1200, belvedere, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 366

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Abe, piazza Bodoni 1 p. Telef. 521-281. 23556

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, tel. 46-007.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Roma 227 bis, tel 42-635. Flaminia, Appia II, III, Appia [illegible], B 12 [illegible]. Giulietta Sprint, [illegible] 1900, 1300, assortimento 103, cambi, rateazioni. 16

APPIA coupé sport [illegible] vendo. Via Susa 25. 329

APPIA I serie settembre 1953 completamente modificata dalla Lancia ottime condizioni privato vende 450.000. Telefonare 381-350. A31494

APRILIA bellissima unico proprietario, Topolino B, C, vendo, permuto con motoscooter. Gino, Antonio Cecchi 57.

ARDEA privato vende a privato. Corso Galileo Ferraris 26, portineria. A658

ARDEA 5 marce ottime condizioni privato vende a privato. Telefon. 796-911.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Giulietta T.I., Appia I, II, 103 nuove, altri modelli d'occasione, Familiare 1956, Camioncini 10 q.li. 98

[illegible] Tigrotto, super Taurus [illegible] battelli, 616 8 vendonsi. Via Perosa 11.

AUTOFARO, la nuova [illegible] Spider freni a disco e Hillman cambio automatico berline e Cabriolet. Accademia Albertina 3. Telef. 583-893. 270

AUTONOLEGGIATE al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 600, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800, [illegible] guida. Princ. Tommaso 12, tel. 63-664.

BELLISSIMA 600 bicolore [illegible] due 2000 km. vendo. Telefonare 30-087.

BELLISSIMA 600 (1958) unico proprietario, [illegible] 2000 C. perfetto ordine. Telefonare 722-[illegible]. [illegible]

BELVEDERE 1954 come nuova [illegible] 395.000; 2000 180.000; 600A 58.000. Telefonare 380-313. A32718

BIANCHINA normale, Bianchina speciale, Bianchina cabriolet, prenotazioni, rateazioni SAVA 30 mesi, permute. OTMA, Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telef. 390-423. A33005

[illegible] Lambretta con furgone con 500 C. Telefonare 653-622. A33112

CAMIONCINI 1100 E 4-7 ql., autocarrette con motore 1400 portata ql. 24, 500 C ql. 3,50, 1400 metano, Bianca 1300. Telefonare [illegible]. A31191

CEDO miglior offerente Fiat 1400 1952. Telefonare 31-263 ore pasti. A32453

COMPRO contanti qualunque [illegible]. Permute, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e [illegible] su autoveicoli. Mitauto, San Quintino 4 bis. [illegible]

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Telefono 21.800. 56

DA Francone, corso Tassoni 47, tutta la gamma della produzione carrozzerie Pavino: 600 M, 1100 T, 616 allungati carri e furgonature speciali per tutti gli usi. Auto nuove e d'occasione alle migliori condizioni. Interpellateci. 245

DAUPHINE speciale 4 marce, 1100 E gas, 1400 routine, multiple 1956-57, 103 '53, '54, furgone 103 gas, ecc. vendo. Telefonare 883-127. 20674

[illegible] mobili compra 600. 1100 cambio mobili lusso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ».

FIAT 1900 Station Wagon seminuovo vendo. Fabro [illegible] 47-114. 56

FIAT 1900 A 1956, Fiat 1400 B 1956, Fiat 1400 1952, Fiat 600 1957, Borgward Isabella, Giulietta 1955, Appia 1955 guida destra, Citroen DS 19. Vendo, cambio, rateizzo Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 205

FINANZIAMO rapidamente [illegible] terreni, valutando massimo. Telef. 55-590, 53-591. 21477

FLAMINIA berlina Aurelia B 12, [illegible] 1900 super, Giulietta, tutte ultime occasioni, Piazza Adriano 2, telef. 31-110.

FURGONCINO 600 C vendo, eventualmente cambio con vettura. Telefonare 690-674. A31449

GILERA motocarro 10 ql. vendo buono stato e autocarro Lancia Augusta. Telefonare 50-021. A32091

GIPPONE Jeppone seminuovo gas liquido vendiamo. Telefonare 60-509. 311

GOGGOMOBIL 300 ottima vendo. Via Pasquale Paoli 36, telef. 672-862.

INDUSTRIALE vende Alfa Super et furgoncino 600 C permutando con nuova 600. Telefonare 531-686, 95-281. A32760

MERCEDES 300, Giulietta sprint, Alfa Super, Aurelia balestrata, 600, 103, 1900, 2100 nuovi, elaborata Viotti vendo, cambio. Terrace, Pomba 4 D. 8

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.a.m.a.r.. Crescentino [illegible] telefono 20-852. 30674

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Mariorelli n. 60. Telefono 22-100. 225

MOTOCARRO Guzzi come nuovo vendo occasione. Telefonare 81-307. A32514

MOTONAUTICI Associazione Tassiora, Roma 227 bis vende scafi, motori, vari tipi.

NUOVA 500 sei mesi vendesi privato. Telefono 396-690. A32154

OCCASIONE 600 C perfettissima condizioni privato vende escluso intermediari. Telefono 598-264. [illegible]

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500, [illegible], familiari Viotti, giardinette, topolini, 1400, Ardea, molti altri tipi vendiamo, permute, rateazioni, Vigone 44. 68

PRIVATI vendono nuova 500 345.000. Telefonare 30-770; « 403 » 245.000. Telefonare 597-649. A32256

PRIVATO a privato 103 lusso sei mesi, Rivalta 51. Telefonare 31-641. [illegible]

PRIVATO a privato 1200, [illegible] 9, chilometri 3800. Telefono [illegible].

PRIVATO compra 500 C ultimo o 600 sinistrata. Telefon. 285-940. [illegible]

PRIVATO vende a privato ottima 500 C. Telefonare ore pasti 370-853.

PRIVATO vende Appia prima, guida sinistra 15.000 km. Telefonare 360-597.

PRIVATO vende belvedere perfetto. Via G. Medici 34. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] Cabriolet 1200 Fiat fuori serie. Telefonare 690.000.

PRIVATO vende ottima 1100-103 lusso, scuro. Telefonare 790-438. A32127

PRIVATO vende per contanti Fiat 600, ottima, [illegible]. Telefonare 390-904.

PRIVATO vende privato 600 azzurra trasformabile 1956. Telefonare 682-783 ore pasti. A32219

PRIVATO vende privato 1200. [illegible] 690-951 dalle 15 alle 18. A31700

PRIVATO vende privato 1400 come nuova 1954 unico proprietario. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 600 ottimo stato, marzo 1957. Telefonare 764-134 ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 dicembre '54. Telefonare ore [illegible] 586-996.

PRIVATO vende 1900 Gran luce 6 mesi come nuova. Telefonare 790-[illegible].

RIMORCHIETTO, [illegible] vettura nuovo portata 300 kg., occasione [illegible]. Telefonare 742-842. A32306

ROMEO furgone II serie, vera occasione. Telefonare 30-155 A32736

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizzo convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Telef. 306-914.

SIGNORA vende 500 1956 bellissima accessori, 365.000. Telef 396-971.

SPRINT veloce 90 HP vendo. Cottino, Fabro 10. telef. 47-114. 56

TOPOGIARDINETTA 1944 carrozzeria circolante 45.000. Ape 80.000. Telefonare 600-266. A32297

UNICO proprietario vendo « 103 » 1954 motore nuovo 390.000. Telefono [illegible]-326.

VENDESI Aurelia G. T. 2500 balestrato argento metallizzato, ottime condizioni. Telefonare 393-317. A31195

VENDESI conto clienti bellissimo 1400 A Belvedere 500 C 600 e 103 '58 come nuovi, Permute, rateazione. Via Cavour 42-B

VENDESI 1200 tipo '58 unico proprietario condizioni pagamento. Telef. 490-327

VENDESI 1200 unico proprietario 1959 condizioni pagamento. Tel. 672-890.

VENDO a privato autocarro ribaltabile Orione 400 dilazionando eventuale lavoro assicurato. Telefonare 380-727.

VENDO Alfa 1900 e Fiat 1400 B ottimo stato. Facilitazioni pagamento. Telefonare 890-659. 391

VENDO 500 bicolore, km. 3800 come nuova. Telefonare 675-749, pomeriggio.

103 '58 privato vende direttamente [illegible] Mediterraneo 48, Torino. Telefono 896-264. A565

600 mesi 6 azzurro chiaro km. 5000 vendesi. Telefonare 26-831, dopo le 19.

600 vendo, mesi 8, vendesi, Telefonare 641-961. A33166

1100 S.S. perfetto radio 195.000; 1100 1954 330.000. Rateizzando: 511-401.

1900 B granluce Fiat vendo. Telefonare 587-755 ore pasti. A32102

1100 cinque mesi 5600 km. vendo cambio. Via Susa 25. 225

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, Mondial-Motobi. Zundapp 65, Cimatti, ricambi originali, occasioni, permute. 286

[illegible] Vespe Lambretta Ape 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 521-443.

MOTOCARROZZETTA Triumph ottimo stato vendo L. 40.000. Telefono 39-[illegible].

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavallieri, via Nizza 35, corso Vittorio 36. 20632

OCCASIONISSIMA Lambretta 175 cc. Telefonare 590-295 ore 13-15. A33167

PRIVATO vende moto Guzzi Airone Sport 1958, lire 175.000. Telefonare 593-582.

VENDO Vespa 150 1958 ottime condizioni 15.000 km. 90.000. Telef. 581-934.

VESPA nuovi modelli 1960, [illegible] rateali 5475 mensili, prenotatevi da Covolo, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 165, tel. 21-135. 21-425

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Un. Sovietica 193. Telefonare 393-638. 20140

21 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione. Gaidano, corso Vittorio 32. 393

AFFARONE artigiano vende sottocosto bellissima camera palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da [illegible] a 15.000 lire) con nuove [illegible] modulazione di frequenza, per entrare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali. rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 555-[illegible].

[illegible] Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLUNGABILE fino due metri tavolo cucina plastica. Arplast, via Campana 15 c. A31114

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, comodini specchiere, vasto assortimento, corso Racconigi 134 bis. Telefono 31-737. A26748

ANTICO armadio libreria barocco matrimoniale [illegible] occasione vendo. Telefono 32-460. A32770

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2274

ARTIGIANO ritiro commercio vende camera letto palissandro 170.000. Telefonare 365-152. A644

ARTIGIANO vende poltroncine 19.000, salotto 25.000. Accademia Albertina 26, cortile. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 35.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 D. [illegible]

BARBONCINI, pechinesi, topi [illegible] Sandro. San Quintino 8. Telef. 511-344.

CALCOLATRICE elettrica Facit automatica divisione come nuova vendo. Telefonare [illegible]. A32498

CAMERETTE spagnole, matrimoniali, alberghiere, moderne, [illegible]. Alsder. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9000

CARROZZELLA invalido, ottimo stato, cercasi. Telefonare 661-378. A32183

CAUSA partenza svendesi belle camere letto pranzo e varie. Telefonare 297-554.

CAUSA trasloco [illegible] quadri [illegible], moderna sala pranzo, salotto velluto, tappeti. Telefonare 585-875.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Tel. 521-613.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni [illegible]. Letti, via Mazzini 42. 5012

ENCICLOPEDIA Utet Fedeli nuova vendesi 70.000. Telef. 289-003.

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba assortimento due porte 30,000, cinque 60.000. Interpellateci. Pesmilacqua 6, tel. 531-918 525-431. A32716

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi Gribaudi, Firenze 27, telef. 279-[illegible].

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. 538-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Coptal. Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20227

MARTEDI' giovedì venerdì grande liquidazione tutti articoli reggiseni busti. Telefonare 688-663. [illegible]

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittoria 3, Napione 33. 207

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILIFICIO Orsp, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE frigo 500 litri forno rosticceria. Telef 43-544. A32018

OCCASIONE 65.000 svendo solida matrimoniale e poltrona-letto. Tel. 698-348.

OCCASIONE garantite [illegible] tipo [illegible] cucina. Lire 6000 in più. Casavecchio, Re Umberto 11, telef. 519-987. 21080

OCCASIONISSIMA svendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 20277

PER cessione locali liquidazione lampadari, apparecchi elettrici. Via Garibaldi 31, primo piano. A619

PER sgombro locali vendita a prezzi di realizzo di tutti gli articoli: cucine a gas, elettriche, stufe, mobili metallici, frigoriferi, accessori bagno, ecc. Via Principe Tommaso 27. A538

PIANOFORTE « Schmeyer » veramente ottimo privato vende occasione. Telefonare 673-658. A26665

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PRIVATO vende salotto completo stile Luigi XV dorato [illegible] vari. Tel. [illegible].

QUADRI antichi, [illegible] realizzo, [illegible] specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A32428

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 575-493. A31551

VENDO apiario 32 alveari, completa attrezzatura, Bruno, via Roma 10, Settimo Torinese. A32483

VESTITO Comunione completo, pizzo Chantilly, vendo. Telefonare 381-769 ore pasti. A31185